Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 20 aprile 1972
Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7805 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

COSI' IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO IN UNA INTERVISTA AL «TIMES»

NÉ IL PCI NÉ I MISSINI POSSONO ANDARE AL POTERE

La situazione però è molto incerta e pericolosa - I motivi del fallimento del centro-sinistra Attacco a fondo di Fanfani ai socialisti - Le sinistre d.c. contro una intesa con i liberali

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 19

«L'assalto da destra e da sinistra contro la DC è più che mai accanito. La nostra forza democratica, nei comuni, nelle province, nelle regioni è intatta, non dovremmo registrare perdite. L'ideale sarebbe di avere un'alternativa di centro o di centro-sinistra. Ogni formula non obbligatoria è vitale, mentre le formule obbligatorie sono spesso sterili e soffocanti». Con queste affermazioni, contenute in una intervista al massimo quotidiano inglese, il «Times», Andreotti ha ribadito la strategia della DC e cioè centralità del partito e non irreversibilità del centro-sinistra.

Il presidente del consiglio non ha mancato di tornare anche sulla polemica diretta nei confronti del PSI. Ha infatti osservato che «le elezioni anticipate si sono rese necessarie, perché il centro-sinistra non ha raggiunto tre degli obiettivi fondamentali: l'isolamento dei comunisti; l'unificazione dei socialisti su solida piattaforma democratica; l'aumento dell'occupazione, che è invece diminuita (114 mila posti di lavoro nell'industria in meno nel 1971). Bisogna prendere atto e chiedere agli elettori una nuova indicazione».

Il presidente del consiglio ha poi sottolineato che «da soli né i comunisti, né i missini, possono conquistare il potere nel 1972. Ma se la DC fosse indebolita, il comunismo potrebbe contare sull'equivoco fronte delle sinistre, per presentarsi come un'alternativa di governo. E' purtroppo la tattica che usarono nel dopoguerra in Cecoslovacchia ed altrove».

Andreotti ha poi detto di ritenere che «la stragrande maggioranza degli italiani siano contro le dittature». «Anche nel 1922 — ha aggiunto — credo che i più non volessero la dittatura, e quando più tardi si accorsero del pericolo, non erano più in grado di fronteggiarlo. Oggi il sistema è certamente più forte di allora, ma non è ancora invincibile».

Infine, l'intervistatore ha chiesto al presidente del consiglio se egli vede come prospettiva, in un prossimo futuro, un'alternativa democratica ad un governo di cui la DC abbia la preminenza. «Per parecchio tempo — ha risposto Andreotti — non esisterà un'alternativa democratica, al di fuori della DC. Mi dispiace, ma è così».

Le tesi di Andreotti sono state sviluppate ancora una volta da molti esponenti della DC. Forlani, parlando stasera a Teramo, ha detto che «se il voto del 7 maggio rafforzasse le spinte reazionarie contro la DC e contro i partiti democratici, la situazione politica del Paese diverrebbe più difficile e meno governabile. Si ridurrebbe la possibilità di alternative nella area delle collaborazioni democratiche e si svilupperebbe quella tendenza al ricatto da sinistra che certe espressioni più spregiudicate del PSI sembrano coltivare e che l'on. Berlinguer apertamente accarezza».

Ancor più polemico nei confronti del PSI Fanfani. Parlando a Foligno, il presidente del Senato ha dichiarato che i chiarimenti forniti da De Martino e Mancini sulla teoria degli equilibri più avanzati, sono del tutto insoddisfacenti, e che «occorre lasciare andare da solo per la strada degli equilibri più avanzati chi di essa non teme i pericoli». Con questo discorso Fanfani ha voluto ribadire ancora una volta che la DC non si accontenta, per la formazione del nuovo governo, di giustificazioni verbali o di formule compromissorie alla italiana sulle questioni di principio, ma pretende una rettifica di comportamento da parte del PSI. Se questa rettifica non ci sarà, la DC non andrà al governo col PSI. «Prima di decidere — ha detto Fanfani — sulla prosecuzione del dialogo, è opportuno, quindi, valutare ciò che ai suoi critici ha risposto il PSI».

Secondo Fanfani, l'ultima versione degli equilibri più avanzati mina la solidarietà tra le forze democratiche incontratesi per formare il governo di centro-sinistra; dà al governo due programmi, quello ufficiale approvato da tutti i partiti della coalizione, e quello riservato che uno dei partiti coalizzati si propone di eseguire con l'appoggio di forze estranee alla maggioranza, realizzando così gli equilibri più avanzati; riduce l'espressività del governo nei confronti della propria maggioranza; intacca la credibilità e quindi l'autorevolezza del governo nei confronti di tutto il parlamento; crea il presupposto di sospetti e di divisioni tra i membri del governo, menomando i poteri direttivi e di coordinamento del presidente del consiglio e riducendo la operatività del governo stesso; alimenta la sfiducia del Paese.

Questo è il parere anche di Piccoli. Parlando stasera a Ferrara, il ministro delle partecipazioni ha detto testualmente: «Il nostro discorso sulla stabilità politica, il nostro richiamo a battere il comunismo e il neofascismo esprime una posizione di intransigenza, di doverosa rettifica, specie per i socialisti, rispetto ad ondeggiamenti e suggestioni da fronte popolare che il Paese finisce per pagare in termini di lavoro, di prosperità che si arresta, di crisi economica che si aggrava». Sulla stessa linea è stato impostato un nuovo discorso fatto oggi da Colombo.

Ma le sinistre d.c. non condividono, anche se lo dicono con cautela, queste posizioni. De Mita, parlando a Vallo di Lucania, ha posto l'accento sulla necessità del dialogo tra i partiti. Per attuare le riforme la DC — ha detto — è disponibile. Sta ad altre forze dimostrare altrettanta volontà politica di collaborazione, assieme a un grande senso di responsabilità. Granelli, da parte sua, in una dichiarazione fatta a un settimanale, ha affermato che «un governo con i liberali rappresenterebbe un centrismo spostato a destra e un premio alle pretese di condizionamento del neofascismo di Almirante. In tale ipotesi, il compito delle sinistre d.c. sarebbe quello — secondo Granelli — di condurre una intransigente battaglia all'interno del partito per rovesciare una scelta politica profondamente sbagliata».

I socialisti continuano ad evitare una risposta diretta alle sollecitazioni della maggioranza d.c., come dimostrano anche gli odierni discorsi di De Martino e Mancini. Quest'ultimo, in particolare, parlando a Roma, ha affermato che «liberali uguale centrismo, socialisti: uguale riforme. Il centrismo significa oggi alt alle riforme, a qualsiasi riforma. Significa consolidamento del profitto e della sua legge».

In polemica con Taviani, Mancini, ha contestato che la

Roberto Pc ugini

Continua in 2.a pagina

TERMINATO IL VIAGGIO DI ANDATA INIZIA LA PARTE PIU' IMPORTANTE DELLA MISSIONE

L'Apollo è in orbita lunare Stasera (alle ore 21.41) lo sbarco

I due astronauti Young e Duke effettueranno la prima esplorazione tre ore e quaranta minuti dopo l'arrivo Fra gli ultimi inconvenienti una tuta troppo stretta - Il terzo stadio del Saturno si è schiantato sulla Luna

Houston, 19

L'«Apollo 16», in perfetta sincronia con il programma di volo, è entrato questa sera alle 21.30 (ora italiana) in orbita lunare. Si è così conclusa la prima fase della missione (tre giorni di viaggio per complessivi 400 mila chilometri) ed è iniziata quella più avvincente e delicata, che durerà tre giorni. Quattro ore dopo il primo inserimento in orbita, effettuato dietro la faccia nascosta della Luna con l'accensione per sei minuti del motore principale, gli astronauti hanno ristretto la stessa orbita, portando la navicella a una distanza minima di 19 chilometri dal satellite. Domani sera, infine, il momento culminante, alle 21.41 (ora italiana), con l'allunaggio dello «Orione».

La manovra dell'inserimento in orbita non comportava in sé alcuna grossa difficoltà, ma è d'importanza vitale poiché se i razzi non funzionassero a puntino l'«Apollo», attratto dal catellite terrestre finirebbe con lo sfasciarsi sulla superficie lunare. Inoltre, se l'operazione venisse compiuta in anticipo o in ritardo, o comunque non al momento opportuno, l'orbita lunare in cui la macchina spaziale s'inserirebbe non sarebbe quella giusta, è comporterebbe problemi non indifferenti per il proseguimento della missione nei termini previsti.

L'orbita in cui l'«Apollo 16» si è inserito dapprima, e che è stata cambiata più tardi, ha una distanza massima dalla Luna (apogeo) di 315 chilometri e una minima (perigeo) di 107. All'1.30 (ora italiana) con un'altra accensione dei razzi (24 secondi circa), l'anello che l'«Apollo» descrive intorno alla Luna si è fatto più serrato: l'apogeo è di poco superiore ai 100 chilometri e il perigeo tra i 19 e i 20 chilometri di distanza dalla superficie lunare.

Domani, alle 20.36 (ora italiana), Thomas Mattingly, rimasto solo a bordo del modulo di comando «Casper», dopo il distacco del modulo lunare «Orione», che avrà a bordo John Young e Charles Duke amplierà di nuovo l'orbita allontanandosi dal satellite terrestre e sistemerà la cabina di comando in un «circuito di parcheggio» in cui resterà da solo per i prossimi giorni. L'atterraggio sulla Luna del nono e del decimo esploratore lunare è previsto come si è detto per le 21.41 (ora italiana) di domani, e l'inizio della prima esplorazione circa 3 ore e 40 minuti dopo.

Le ultime ore prima della decisiva manovra d'ingresso in orbita lunare non avevano comportato problemi degni di nota. I tre astronauti erano stati svegliati alle 13 (ora italiana) con una comunicazione radio del centro di controllo terrestre di Huston (Texas), un'ora in anticipo rispetto al programma di volo previsto. Da terra il direttore di volo Philip Shaffer aveva potuto subito informare i tre che l'ultima correzione di rotta da effettuare eventualmente prima dell'accostamento alla Luna era stata soppressa perché inutile: il veicolo spaziale si muoveva verso l'obiettivo previsto con tanta precisione da non aver bisogno di «aggiustamenti».

Dalla cabina di comando «Casper», la risposta era stata altrettanto positiva. Dopo le preoccupazioni dei giorni scorsi, provocate prima dal misterioso scrostarsi di uno strato di vernice termica dalla superficie esterna del modulo lunare, e poi da una temporanea avaria (18 minuti) del sistema principale di guida dell'«Apollo», tutto era tornato definitivamente alla normalità. Colazione a suon di musica e in ottime condizioni di spirito per Young, Mattingly e Duke. La colazione era contenuta nelle buste di plastica, e negli speciali contenitori di cibo adoperati per le missioni spaziali, e la musica era stata fornita dal «mini juke box» di bordo, un «giranastri» con una buona provvista di brani musicali per «banjo» e accompagnamento corale.

Un buffo inconveniente è servito ad aggiungere brio al morale degli astronauti durante la colazione: aperto uno speciale contenitore di pesche sciroppate, un tipo di barattolo che non ha bisogno di apriscatole, studiato per le missioni spaziali e sperimentato per la prima volta durante questo viaggio, Mattingly ha trasmesso a terra una... risata di tutto cuore. I pezzetti di pesca erano usciti in un unico fiotto, finendo un po' dappertutto nella cabina di comando. «Sarete felice di sapere — ha quindi aggiunto lo stesso astronauta parlando a Houston — che abbiamo diviso la nostra porzione di pesche con la cabina di comando. Direi anzi che "Casper" ne ha mangiate per lo meno quante noi, e ce ne ha ancora una buona parte sul muso».

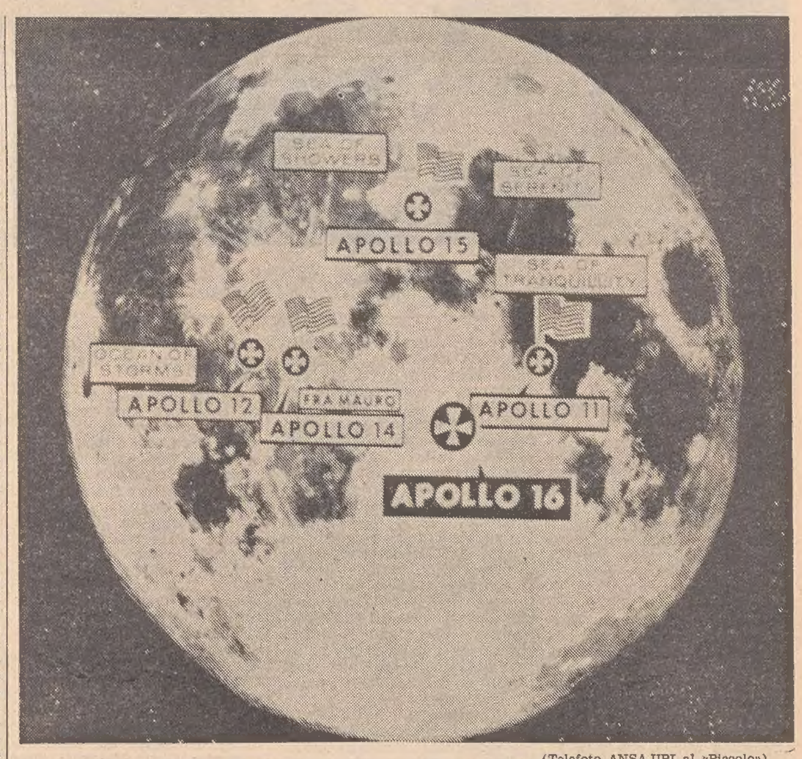
Da ieri sera, comunque, è rimasto aperto ancora un ennesimo problema: Duke ha comunicato che la tuta spaziale gli sta strettissima e ha espresso la preoccupazione che ciò possa porre grossi problemi in occasione delle passeggiate lunari. «E' come se mi fossi ingrossato di qualche centimetro, ha detto preoccupato ai controllori del volo. L'inconveniente è emerso quando Young e Duke hanno compiuto, la scorsa notte, l'ispezione del modulo lunare. I due hanno indossato le tute che porteranno sulla Luna. Young, a quanto ha riferito Duke, ha avuto grandissima difficoltà a chiudere la chiusura lampo della parte inferiore della tuta del suo compagno. Duke ha spiegato che la tuta gli stava strettissima alle cosce e alle gambe, e ha osservato che quando sulla Luna dovrà indossare anche il sistema di raffreddamento la situazione potrebbe divenire veramente critica. Il centro di controllo di Houston ha assicurato all'astronauta che i tecnici studieranno a fondo il problema e che gli faranno sapere qualcosa.

Intanto, dopo la movimentata colazione, gli astronauti hanno provveduto a una delle più semplici eppure più importanti manovre della missione: pigiando un pulsante che ha fatto saltare piccole cariche esplosive fissate agli angoli di un portellone del modulo di servizio, hanno messo «a nudo» una vaschetta contenente una cospicua attrezzatura scientifica già collaurata durante il volo «Apollo 15», la scorsa estate. Il portellone d'alluminio, largo circa 60 centimetri e lungo tre metri aveva protetto fino a quel momento, alcune cineprese che durante i prossimi giorni eseguiranno una mappa fotografica della Luna, un altimetro a raggi «Laser» (per la rilevazione orografica della superficie lunare) e tre «sensori» capaci di captare diversi tipi di radiazioni tipiche dello spazio che circonda la Luna priva di atmosfera.

Alle 22.03 (ora italiana), poco dopo che «Appollo 16» era entrato in orbita lunare, il terzo stadio del razzo «Saturno 5», ormai completamente esaurito, si è schiantato sulla superficie lunare. Ciò ha provocato nella struttura lunare onde d'urto che sono state registrate dai sismografi lasciati sulla Luna dagli equipaggi delle missioni «Apollo 12», «Apollo 14» e «Apollo 15». Le onde registrate dai sismografi sono apparse immediatamente sugli strument. di registrazione del centro di controllo di Houston.

Non è la prima volta che il centro di Houston fa precipitare sulla Luna con un telecomando da terra, l'ultimo stadio del razzo «Saturno 5». Esso lo ha già fatto durante i cinque voli «Apollo» svoltisi in precedenza. Anche lo stadio di risalita del modulo lunare dell'«Apollo 16», quando il suo equipaggio l'avrà abbandonato, sarà fatto precipitare sulla Luna così come è stato fatto con i «LEM» dei voli Apollo «11», «12», «14» e «15». Anche le onde d'urto prodotte dalla caduta del LEM saranno registrate dai sismografi e poiché Young e Duke lasceranno sulla Luna

Continua in 2.a pagina



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Houston — I punti della Luna dove sono scesi gli astronauti delle varie missioni «Apollo», e dove scenderanno questa sera quelli dell'«Apollo 16», cioè John Young e Charles Duke

SUI FRONTI VIETNAMITI PROSEGUE L'«ESCALATION» COMUNISTA

NAVI AMERICANE IMPEGNATE IN UNO SCONTRO NEL TONCHINO

Abbattuto un «Mig» e affondate due cannoniere di Hanoi - Gli invasori conquistano un'altra importante città - Violenta offensiva scatenata dai vietcong in Cambogia



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
An Loc — Fanti sudvietnamiti muovono all'attacco delle posizioni comuniste attorno alla città, assediata da dodici giorni

Saigon, 19

Un «Mig» nordvietnamita è stato abbattuto e due cannoniere veloci di Hanoi sono state affondate durante una violenta battaglia aeronavale con unità della 7.a Flotta americana. Teatro dello scontro, sul quale non si hanno per ora molti particolari, il Golfo del Tonchino, in una zona compresa da 20 a 30 miglia a Nord della fascia smilitarizzata.

Cacciatorpediniere della 7.a Flotta americana impegnati a cannoneggiare le posizioni nemiche lungo le coste del Vietnam comunista sono stati attaccati da tre «Mig» di fabbricazione sovietica e da numerose unità di superficie. In aiuto delle navi americane si è mossa la fregata lancia-missili «Steretti», che ha aperto il fuoco, a quanto sembra, sia sui tre caccia comunisti, sia sulle cannoniere.

E' stata appunto la «Steretti» ad affondare le due unità di superficie nemiche, mentre si ignora se il «Mig» sia stato colpito dai cannoni di questa o delle altre navi americane che hanno partecipato allo scontro, il terzo in quattro giorni, che ha per protagoniste le unità della marina americana impegnate nei bombardamenti del Vietnam del Nord.

Domenica scorsa la fregata lancia-missili «Worden» era rimasta danneggiata, e uno dei membri dell'equipaggio ucciso, dopo essere stata colpita da un missile sparato per sbaglio da aerei americani. Lunedì era stato invece il cacciatorpediniere «Buchana» a essere colpito dalle batterie costiere di Hanoi. Nell'incidente un altro americano era rimasto ucciso e sette feriti.

Per quanto riguarda l'offensiva nordvietnamita nel Vietnam del Sud, lo sviluppo di maggior risonanza è indubbiamente la conquista da parte comunista del capoluogo distrettuale di Hoai An, sulla costa centrale, dopo una settimana di violenti scontri. Hoai An è caduta a mezzogiorno, ora di Saigon, e le truppe sudvietnamite che la difendevano, secondo notizie giunte dalla zona di operazioni, sono state messe letteralmente in rotta. Contemporaneamente, i comunisti si sono impadroniti della zona di atterraggio «Orange», tre chilometri a Nord di Hoai An, una base che controlla la strada «numero uno», la vecchia arteria coloniale che collega Hanoi a Saigon e Phnom Penh.

Hoai An, 480 chilometri a Nord di Saigon, è il primo capoluogo distrettuale a cadere sulla pianura della costa centrale, e il sesto perduto da Saigon dall'inizio dell'invasione. «Orange» è la terza base perduta nella regione centrale, e la ventesima in tutto il paese. I nordvietnamiti, ora alla terza settimana della offensiva, si stanno spingendo verso Sud, dopo aver aggirato le forze governative a difesa della strada «numero tredici».

Sugli altipiani centrali, i comunisti hanno attaccato due basi di rangers a pochi chilometri dal confine laotiano, ma sono stati respinti con gravi perdite. In questa zona, gli americani hanno perduto un aereo da trasporto «C-130».

Si fa drammatica la situazione anche in Cambogia dove le forze comuniste hanno attaccato oggi in forze (si calcola circa cinquemila uomini con l'appoggio di carri armati) le posizioni governative su una fascia di una sessantina di chilometri, lungo l'importante strada «numero uno». In quello che, secondo fonti cambogiane, potrebbe essere l'inizio di un'importante offensiva comunista, truppe nordvietnamite e vietcong, appoggiate da guerriglieri locali, hanno occupato, nel corso di combattimenti svoltisi casa per casa, tre quarti della città di Kompong Trabek, con l'intento di assumere il controllo di tale strada.

La situazione è definita grave anche lungo la strada tra Prey Veng e Svey Rieng, capitali della due province orientali, al confine con il Vietnam del Sud. Le forze governative hanno cominciato a ritirarsi dalla strada che porta a Prey Veng, convergendo verso Neak Leung, dove c'è il servizio di traghetto per l'attraversamento del Mekong. Il tenente colonnello Heng Phon, che comanda la ritirata, ha dichiarato che l'offensiva comunista, se avrà successo, darà ai nordvietnamiti libero accesso alla frontiera sudvietnamita e aprirà la via all'infiltrazione verso Phnom Penh. Ritirandosi, le forze cambogiane lasciano dietro di loro ingenti quantitativi di munizioni e di equipaggiamenti che saranno distrutti dalle ultime unità.

I combattimenti nella zona si svolgono a una distanza talmente ravvicinata, che non è possibile far intervenire l'aviazione o l'artiglieria. Da parte sua il comandante in capo della regione, generale Srey Meas, ha dichiarato: «Ci troviamo in una pessima situazione. Non possiamo negarlo». Il generale Meas stamane si è recato a Can Tho, nel Vietnam del Sud, nel tentativo di ottenere l'aiuto delle forze sudvietnamite.

(Condensato Ap - Ansa - Reuter - Upi)

REAZIONI IN AMERICA ALLA RECRUDESCENZA DELLA GUERRA

Scatena le «colombe» la politica di Nixon

Violenze studentesche e scontri al Congresso sulla situazione vietnamita Prossimo messaggio del Presidente al paese - Duri attacchi della stampa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 19

I disordini studenteschi, preludio dello sciopero generale universitario di venerdì (il centro per gli affari internazionali di Harvard, vicino Boston, è rimasto gravemente danneggiato dopo le violenze scoppiate ieri sera); la Camera e il Senato riunite per un dibattito contro la guerra protrattosi gran parte della giornata; l'annuncio che Nixon si rivolgerà alla nazione, la settimana prossima, per discutere la «scalata» in Vietnam e la questione dei ritiri delle truppe, gli attacchi della stampa contro la ripresa dei bombardamenti; la campagna pacifista dei candidati democratici che chiedono la fine immediata dell'intervento americano sono i principali ingredienti del clima rabbioso prevalente oggi negli Stati Uniti, per la prima volta dall'aprile di due anni fa, quando le truppe americane e sudvietnamite invasero la Cambogia.

Mentre le dimostrazioni contro la guerra si estendono ai principali centri accademici, la Camera dei rappresentanti di Washington si è trasformata in una violenta tribuna oratoria. L'amministrazione ha affidato al segretario di stato, William Rogers, per il terzo giorno consecutivo, il compito di illustrare e difendere l'operato del governo.

Il pericolo più immediato alla strategia indocinese di Nixon risiede nella Camera bassa, in cui l'appoggio tradizionale alla politica della Casa Bianca ha subito una notevole erosione in questi ultimi giorni. Dopo la deposizione di Rogers (il quale ha detto non esserci ancora nessuna prova che i bombardamenti abbiano messo a repentaglio i piani di viaggio presidenziale a Mosca) le «colombe» hanno chiesto ai 257 deputati democratici di indurre la commissione affari esteri ad agire per l'immediato passaggio della «legislazione antiguerra».

Non sono mancate nel dibattito congressuale le voci dei «falchi». Il senatore Barry Goldwater si è augurato che le bombe americane colpiscano «non una, ma tutte le navi sovietiche nel porto di Haiphong, perché là esse non hanno nulla a che fare». Un altro senatore, Thomas Eagleton, ha lodato la rappresaglia di Nixon con queste parole: «La politica del Presidente è minacciata, e non c'è nulla di più vendicativo dell'orgoglio ferito di un re».

Il capo della Casa Bianca parlerà al paese dopo aver studiato i rapporti del generale Alexander Haig, il «vice» di Henry Kissinger, recatosi per un sopralluogo in Vietnam e atteso tra pochi giorni a Washington.

E' molto improbabile che Mosca rimanga intimidita davanti a questa misura, e Nixon rischia la pace mondiale. «Sogna egli forse di far tornare indietro le navi di rifornimento sovietiche dal Golfo del Tonkino come fece Kennedy durante la crisi cubana dei missili nel '62?», afferma oggi il «New York Times», mentre in ambienti bene informati dell'amministrazione si affaccia la prospettiva che la tensione americano-sovietica per il Vietnam possa distruggere ogni effetto positivo della conferenza al vertice del mese prossimo a Mosca tra le due «superpotenze».

Carlo Scarsini
dell'«Ansa»

SULLE MONTAGNE DI TUCUMAN 1700 CHILOMETRI A NORD DI BUENOS AIRES

Preso uno dei rapitori fuggiti dopo l'assassinio di Sallustro

Con Coppo catturato un altro terrorista: evasero in settembre dopo aver ucciso cinque guardie

Tucuman, 19

Roberto Eduardo Coppo, uno dei tre uomini che erano riusciti a fuggire, il 10 aprile, dalla villetta di Villa Lugano dove Oberdan Sallustro era stato assassinato, è stato catturato nelle prime ore di stamane. Coppo era uno dei tre ricercati dalle autorità, come rapitore dell'industriale italiano, e non si esclude che sia stato lui lo uccisore di Sallustro. La cattura è avvenuta in una fattoria isolata, nelle montagne nei pressi di Tucuman, città argentina a circa 1700 chilometri a Nord di Buenos Aires. Il Coppo è stato sorpreso mentre dormiva da un reparto di gendarmeria e militari che aveva intrapreso una vasta azione di rastrellamento nella zona. Assieme a lui è stato catturato un altro terrorista, Manuel Negrin, militante dell'«ERP». Entrambi avevano cercato di mutare i loro connotati con una plastica facciale e con iniezioni di glicerina al volto.

A quanto pare, si sono arresi senza opporre resistenza, e sono stati immediatamente condotti al comando di polizia di Tucuman per essere interrogati in relazione alle loro responsabilità nel rapimento e nell'uccisione del direttore generale della Fiat-Concord. Le forze dell'ordine hanno rinvenuto nel nascondiglio di Coppo numerose armi di vari calibri e molti documenti connessi con i «colpi» passati e progetti futuri dell'organizzazione trotzkista. Negli ambienti della polizia si confida che in base a quanto potrà rivelare Coppo, si potranno assicurare alla giustizia, in un prossimo avvenire, tutte le persone che hanno preso parte al rapimento e all'assassinio di Sallustro.

Come si ricorderà dopo la sparatoria e l'assassinio del dirigente italiano la polizia arrestò una donna che si attribuì la responsabilità dell'omicidio, ma non fu mai creduta.

Coppo e Negrin, appartenenti all'«Esercito rivoluzionario» popolare, il 16 settembre dello anno scorso evasero dal carcere di Tucuman dopo aver ucciso con due colpi, uno alla testa e l'altro al petto, prima che i tre uomini armati fuggissero mentre la polizia faceva irruzione nella villetta. *(Ansa - Ap)*

La situazione

Con sempre maggiore chiarezza si va sviluppando nella DC la tesi della non irreversibilità del centro-sinistra e, quindi, del proposito di fare un governo senza i socialisti, se i risultati elettorali lo consentiranno e se i socialisti non assicureranno i sollecitati chiarimenti circa una concreta volontà di continuare a far parte della maggioranza o di passare all'opposizione con il PCI, rinunciando comunque a posizioni ambigue, come quella degli equilibri più avanzati.

Più o meno esplicitamente questa tesi è stata ieri confermata e sviluppata da Andreotti, Forlani, Piccoli, Colombo e altri dirigenti democristiani; ma da parte della sinistra del partito non si cela una certa divergenza, condannando un ritorno al centrismo e cioè l'ipotesi di un governo con i liberali. Anche i socialdemocratici sembrano sempre più propensi a non escludere un governo senza i socialisti. Questi, da parte loro, continuano a polemizzare con la DC, evitando però una risposta netta sulla questione dell'apertura ai comunisti.

Il segretario missino Almirante, nel corso di una polemica conferenza stampa a «Tribuna elettorale», ha dato il via ufficialmente al «caso Evangelisti». Come era stato preannunciato, Almirante ha sostenuto che il sottosegretario alla presidenza del consiglio, in una intervista concessa a un settimanale di destra, avrebbe affermato che né lui né Andreotti credono ad un pericolo proveniente dall'estrema destra. Evangelisti ha annunciato una querela nei confronti del segretario missino.

Nel Vietnam, unità americane impegnate a bombardare il territorio comunista, sono state affrontate da navi e aerei di Hanoi. Un «Mig» è stato abbattuto e due cannoniere affondate. Nella zona centrale è caduto in mano agli invasori un altro centro importante, mentre in Cambogia si è sviluppata una pesante offensiva vietcong e nordvietnamita, specialmente contro la strada «numero uno» che collega Phom Penh a Saigon. Sul fronte politico, negli Stati Uniti si è scatenata la reazione dei pacifisti, che mettono sotto accusa le decisioni di Nixon. Il Presidente rivolgerà la prossima settimana un messaggio al paese sulla situazione venutasi a creare nel Sud-Est asiatico in seguito all'invasione comunista del Vietnam del Sud.

POLEMICO INCONTRO A «TRIBUNA ELETTORALE» FRA IL LEADER MISSINO E LA STAMPA

ALMIRANTE RIVENDICA AL MSI LA CADUTA DEL CENTRO-SINISTRA

Rilevata l'ingovernabilità del Paese determinatasi nell'ultima legislatura - Piena solidarietà al detenuto Rauti

Il segretario missino ha dovuto affrontare una nutrita serie di accuse sul «fascismo» del Movimento sociale



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — L'on. Almirante, con il capo ufficio stampa del MSI, e il moderatore Zatterin poco prima dell'inizio della conferenza stampa a «Tribuna elettorale» sul Nazionale TV

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 19

«Nel '68 il centro-sinistra, indubitatamente, ha vinto le elezioni tanto da autorizzare l'allora massimo interprete e pontefice del centro-sinistra a dichiarare che quella sarebbe stata la legislatura del centro-sinistra irreversibile. I risultati sono stati quelli che tutti sapete: caos, disordine, anarchia, crisi sociale, crisi economica e, in definitiva, ingovernabilità del nostro Paese. Se pertanto, votando a sinistra, più a sinistra, si è determinata una situazione di ingovernabilità e, quindi, si è determinata la fine anticipata della legislatura, ci sembra che derivi dalle cose un'indicazione di svolta indispensabile, per evitare di ricadere negli errori precedenti, e di svolta nella direzione opposta a quella che si è rivelata nociva per gli interessi degli italiani». Questa la tesi esposta da Almirante nell'incontro con la stampa a «Tribuna elettorale», a sostegno della richiesta di maggiori consensi dall'elettorato.

Il segretario del Movimento sociale italiano ha quindi illustrato alcuni dati sui risultati delle elezioni politiche dal 1948 in poi, rilevando che nelle elezioni del '70 e del '71 PCI e PSIUP sono calati dal 30 al 23 per cento, mentre «noi siamo andati avanti e abbiamo creato, su base di consenso popolare, la destra nazionale». Conclusa l'esposizione introduttiva dell'on. Almirante, hanno avuto inizio le domande dei giornalisti.

Il primo a rivolgere domande ad Almirante è stato un giornalista della «Voce repubblicana», il quale ha letto alcune frasi scritte da Pino Rauti, e contenenti espressioni antisemitiche. Almirante ha anzitutto espresso la propria solidarietà e quella del MSI all'esponente missino «detenuto nel momento stesso in cui il magistrato dichiara non esservi indizi sufficienti per spiccare contro di lui un mandato di cattura». Per quanto riguarda la posizione di Rauti, Almirante ha osservato che ciò che il giornalista aveva citato, era contenuto in pubblicazioni del 1967.

Rauti — ha proseguito Almirante — è stato fuori dal MSI dal '56 al '69. «E' rientrato nel partito nel '69, e vi è rientrato perché i programmi gli sono evidentemente apparsi tali da consentirgli l'ingresso nel partito. E' rientrato nel partito per sostenere le tesi del partito, e le nostre tesi sono nettamente contrarie a ritorni a razzismi, all'antisemitismo. Sono teorie che io non supero, condanno, e dico condanno perché ho il dovere di condannarle. In una precedente trasmissione televisiva ho ricordato, prima che me lo chiedessero, che io stesso, in anni molto lontani, ho sostenuto teorie del genere.

«Ho letto con piacere — ha continuato Almirante — che un militante comunista è stato immediatamente scarcerato perché il magistrato ha ritenuto che non vi fossero indizi sufficienti a suo carico. Ho letto con minor piacere il fatto che, perché quel detenuto fosse rimesso in libertà, erano state indette, in un'importante città italiana, manifestazioni pesanti contro la magistratura, manifestazioni di pressione, addirittura scioperi o minacce di scioperi generali.

«Comunque, civilmente, ho appreso con piacere che un detenuto comunista — non m'importa — nei confronti del quale sembra non vi siano indizi, e debbo credere al magistrato, sia stato immediatamente scarcerato. Pino Rauti, invece, da un mese e mezzo è in galera — credo, a questo punto, di potere io rivendicare la libertà del cittadino, la libertà eguale per tutti». Ancora su Rauti: «Quando il regime gli restituirà la parola — ha detto il segretario del MSI — egli potrà rispondere a domande di questo genere».

Un altro giornalista ha chiesto: «Voi che definite la destra nazionale, rappresentate anche la destra della reazione, di chi cioè ha interesse a mantenere una situazione di fatto che neanche il MSI giudica soddisfacente?

I termini «destra» e «destra nazionale» non saranno mai usati dal MSI in senso di conservazione — ha risposto Almirante, aggiungendo che ben poco c'è da conservare delle attuali strutture del Paese. «Non lo dico in senso eversivo»: veri eversivi sono quelli che parlano di rivoluzione e puntellano «non soltanto la Costituzione qual è, ma la Costituzione quale non è stata realizzata nelle sue norme fondamentali». I veri conservatori sono — secondo Almirante — quei socialisti che in un editoriale dello «Avanti!» hanno scritto che gli articoli 39, 40 e 46 della Costituzione (fondamentali — per il segretario del MSI — dal punto di vista delle garanzie sociali) «sono dei ferri vecchi da buttar via». Il MSI desidera il rinnovamento delle istituzioni, «che si giunga ad una repubblica presidenziale e ad un parlamento che siano la libera espressione delle forze politiche organizzate ed anche degli interessi, delle categorie, e delle competenze».

Ad un giornalista il quale ha osservato che, comunque venga presentata la «destra nazionale». C'è anche una destra reazionaria, Almirante ha risposto: «Se allude al vertice della Confindustria, sono del tutto d'accordo con lei, perché abbiamo pessimi rapporti con il vertice della Confindustria».

Rispondendo a un giornalista socialdemocratico dell'«Umanità» che accusava il MSI di non aver mai votato a favore delle riforme di attuazione costituzionale, divorzio compreso, Almirante ha negato che il divorzio sia una riforma costituzionale; ed ha aggiunto che i parlamentari del MSI da tre legislature presentano proposte di legge per l'attuazione delle norme, contenute negli articoli 39, 40 e 46 della Costituzione, sul diritto di sciopero. Rivolto al giornalista del PSDI Almirante ha esclamato: «Vi dovreste vergognare di parlare della Costituzione dopo averla negletta per 25 anni».

Un altro giornalista ha ricordato ad Almirante le dichiarazioni di un candidato missino, che avrebbe detto in un comizio: «State calmi fino all'8 maggio; dopo, camerati, li andremo a trovare a uno a uno nelle loro case, tanto ora sappiamo i loro nomi, cognomi e indirizzi».

Almirante ha risposto: «Due sono i casi. Lo ha veramente detto? E allora si è comportato da sciocco, non solo fuori dalle linee del nostro partito, ma fuori dalla realtà. Non lo ha detto? E allora si tratta di una delle solite invenzioni della stampa nostra avversaria». Il segretario missino ha aggiunto che il nocciolo del problema è — in rapporto alle dichiarazioni di democraticità del MSI — se il Movimento sociale fa «un'operazione di trucco appure un'operazione sincera»; e ha affermato: «Ho compiuto una dura operazione su me stesso e sul mio partito», perché «l'Italia, a 25 anni dalla fine della guerra e della guerra civile, ha bisogno di pace».

Replica del giornalista: «deve convenire che rimane il dubbio, che per molti è certezza, che i toni distesi dei discorsi di vertice coprano una realtà ben diversa, corrispondente alla natura insopprimibile del suo partito».

Una giornalista liberale ha chiesto al segretario missino come egli spiega il fatto che quando il Movimento sociale avanza si determina uno spostamento verso l'estrema sinistra. Almirante ha risposto che coi voti del MSI è stato liquidato il centro-sinistra e la irreversibilità del centro-sinistra. Quindi «il solo voto è riuscito a mutare la situazione politica italiana è stato il voto conferito al Movimento sociale». Il leader del MSI ha aggiunto: «l'on. Malagodi non contava niente fino al 13 giugno del '71 e nessuno pensava che egli potesse rivendicare a se stesso un modo di maggioranza e di governo. Siamo andati avanti noi, e l'on. Malagodi è risalito». Se i liberali vogliono contare — ha aggiunto — devono augurarsi che il MSI vada avanti».

Replica della giornalista di «Tribuna liberale»: «malgrado i risultati del 13 giugno scorso, può darsi che qualche italiano riacquisti la ragione. Comunque il dato di fatto è che i liberali vi considerano ancora — mi scusi il termine — dei fascisti, cioè aderenti ad un partito con il quale il colloquio non è possibile».

Almirante: «Ci definite fascisti. Sono perfino stanco di ripetere che in Italia, e non solo in Italia, siamo tutti vittima della guerra delle parole, che in questi 25 anni è stata vinta dai comunisti in Italia e in gran parte del mondo. I comunisti sono riusciti a dare ai vari termini i significati propagandistici che ad essi convengono. A questo punto il termine fascismo è sinonimo di dittatura, totalitarismo, guerra, razzismo, antisemitismo, insomma di tutti i mali e di tutte le sciagure. Non si tratta — e vorrete darmene atto, perché non lo dico per difendere alcuna posizione — di giudizi storici, che verranno.

«Si tratta — ha proseguito Almirante — di tesi polemiche e propagandistiche che hanno senza dubbio, come tutte le tesi polemiche e propagandistiche, una parte di fondatezza e di verità, ma che contengono anche, senza dubbio, una parte di forzatura. Ora, premesso che il fascismo è tutto il male, quando lo vengo chiamato fascista, evidentemente mi ribello, come mi ribello quando si dà l'epiteto di fascista al Movimento sociale. Se si giungerà ad un giudizio storico — e quando vi si giungerà —, ognuno potrà prendere posizioni al riguardo. Vorrei invece che alle parole si guardasse ai contenuti. Vi trovate di fronte ad un partito politico, il quale ripudia la dittatura, il totalitarismo, il razzismo, l'antisemitismo, il metodo e l'uso della violenza».

Almirante ha proseguito affermando di meravigliarsi che un partito «democraticissimo come la DC pensi di poter dire agli elettori: "non terremo conto del voto; anzi, se vi poterete male o malino, vi rifacciamo le elezioni"». Dopo aver auspicato che il PCI esca dalle prossime elezioni «severamente battuto», il leader missino si è soffermato sul tema della «ingovernabilità»: «abbiamo avuto in quattro anni, praticamente, una crisi ogni sei-sette mesi. Con un mese di crisi, un mese di pre-crisi, un mese di post-crisi, l'Italia è stata governata per qualche settimana, ma sono state le settimane peggiori»; «come si fa a dire che una prospettiva di mutamento a destra renderebbe più ingovernabile l'Italia di quanto non lo sia stata finora?».

Dopo le elezioni — ha concluso Almirante — «con noi si discuterà in termini di programma; noi siamo fin da questo momento disponibili per aiutare uomini di buona volontà a realizzare programmi validi per rendere non solo governabile, ma ben governata l'Italia».

Gino Roberti

«Consulto» a palazzo di giustizia



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano — Il procuratore della Repubblica di Pisa dott. Raul Tanzi, a sinistra, e il giudice istruttore presso il tribunale della città toscana, dott. Mazzocchi, lasciano il palazzo di giustizia dopo aver conferito con il procuratore capo della Repubblica dott. De Peppo

VERTICE FRA MAGISTRATI DI PISA E DI MILANO PER LA COMPLESSA INCHIESTA

DEGLI ARSENALI DI FELTRINELLI L'ESPLOSIVO TROVATO IN TOSCANA?

Si cercano i collegamenti con un dipendente provinciale detenuto per un attentato mortale

Nel rifugio di via Subiaco il farmaco trovato nel corpo dell'editore - Minacce al dottor Viola

Milano, 19

A palazzo di giustizia si sono riuniti stamane, per un colloquio informativo, e per fare il punto, alla luce delle ultime risultanze delle indagini che hanno preso l'avvio dopo la morte dell'editore Giangiacomo Feltrinelli, il giudice istruttore di Pisa, dott. Pierluigi Mazzocchi, accompagnato dal sostituto procuratore Raul Tanzi, il procuratore capo della procura di Milano, dott. De Peppo, e il suo stretto collaboratore dott. Viola.

Si ritiene che la presenza a Milano dei due magistrati pisani vada messa in relazione, fra l'altro, con il ritrovamento, avvenuto il 30 marzo scorso, in un cascinale abbandonato della campagna pisana, fra Montefoscoli e Palaia, di un grosso deposito di materiale esplosivo che era stato abilmente occultato. Insieme con l'esplosivo, oltre un quintale di tritolo, erano millecinquecento metri di miccia e decine di detonatori.

Successivamente si apprese che tale ritrovamento era stato collegato con il caso del geometra Alessandro Corbara, già dipendente dell'amministrazione provinciale di Pisa, militante di movimenti della sinistra extraparlamentare, detenuto dal luglio dello scorso anno nel carcere di Pisa sotto l'accusa di aver collocato un ordigno dinanzi a una macelleria di Marina di Pisa. In seguito alla esplosione di quell'ordigno morì lo studente Giovanni Persoglio, che, passando casualmente nella zona e scorto del fumo, si era fermato con la propria auto e si era avvicinato per cercare di spegnere l'incendio e dare l'allarme.

L'istruttoria su questo caso è condotta dal dottor Mazzocchi, al quale un detenuto del carcere di Pisa avrebbe confidato che fra Montefoscoli e Palaia, il Corbara aveva fatto nascondere l'esplosivo. Dopo questi ultimi episodi il Corbara è stato trasferito dal carcere di Pisa a quello di Firenze.

Frattanto qualche particolare è emerso in ordine al sopraluogo effettuato ieri nella casa-rifugio di via Subiaco 7, a Milano, dove sono stati sorpresi Giuseppe Saba e Augusto Viel. Come ha confermato lo stesso procuratore Viola, sono stati trovati alcuni farmaci e, in particolare, due scatole di un medicinale contenente anfetamina; ciò verrebbe messo in relazione con i risultati degli esami tossicologici, effettuati su alcuni reperti della salma di Feltrinelli, che avevano confermato la presenza, in minima percentuale, di tali sostanze.

Continuano inoltre nel Chiavarese e nel Novese le indagini per identificare la persona indicata con il nomignolo di «Saetta», cui era diretta una busta trovata in via Subiaco

Vanno segnalate, infine, le voci che parlano di minacce di morte rivolte al dott. Viola. Assieme con le lettere di elogio, il sostituto procuratore della Repubblica di Milano avrebbe ricevuto anche missive anonime, dense di minacce. Un servizio di vigilanza è stato disposto attorno alla sua persona.

(Condensato Ansa - Italia)

LA NOTIZIA-BOMBA DEL SEGRETARIO DEL MSI ALLA TV

EVANGELISTI QUERELA ALMIRANTE PER CALUNNIE

Il sottosegretario dichiara: «Mai rilasciata quell'intervista alla Preda» - Sarebbero state due le telefonate registrate

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 19

Come era stato anticipato, la conferenza stampa di Almirante a «Tribuna elettorale» ha fatto esplodere il «caso Evangelisti». Rispondendo, infatti, a una domanda di un giornalista, il segretario missino ha tra l'altro affermato testualmente: «Riservo a lei e ai colleghi una sorpresa, con il permesso del moderatore. Ho in anteprima una intervista-bomba, che uscirà su "Il Borghese" di questi giorni. E' un'intervista registrata con il sottosegretario alla presidenza del consiglio. Vuole sentirne una battuta brevissima? Domanda la giornalista Gianna Preda: "Allora Andreotti non crede al pericolo fascista?". Risponde il sottosegretario in carica alla presidenza del consiglio: "Non ci crede, no, al pericolo fascista. Parliamoci chiaro, Gianna, con molta correttezza. Lui crede quello che credo io, e cioè che se anche la Democrazia Cristiana sparisse tutta quanta e la vittoria andasse al Movimento sociale, sarebbe un tipo di politica e uno ci potrebbe pure stare". Il seguito alla prossima puntata».

In giornata, c'era stata tutta una ridda di voci su questo «scandalo» caratteristico di una campagna elettorale: si diceva che la conferenza televisiva di Almirante non sarebbe stata mandata in onda, che sarebbero state tagliate le parole incriminate, che c'era un'intesa di una modifica tra Almirante e Franco Evangelisti. Niente di tutto questo. La conferenza è stata trasmessa regolarmente, senza alcuna mutilazione. Da parte sua l'on. Evangelisti ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Non ho mai rilasciato, ne a voce né per iscritto, l'intervista alla quale si è riferito, nella conferenza stampa di «Tribuna elettorale», l'on. Almirante, secondo quanto riportato dai giornali di oggi. Non ho mai detto, né pensato, ciò che egli mi ha attribuito. Ho provveduto a querelare per la sua calunniosa diffamazione l'on. Giorgio Almirante».

La dichiarazione riguarda Almirante perché la presunta intervista non è stata ancora pubblicata dal «Borghese», ma allorché questa circostanza si verificherà è probabile che la querela si estenda anche al direttore di quel settimanale, che è Mario Tedeschi ed è candidato del MSI. Quest'ultimo, ha da parte sua dichiarato di confermare «che le telefonate di cui alla dichiarazione di Almirante vi furono. La signora Gianna Preda chiamò l'on. Evangelisti, nel pomeriggio di venerdì 14, per parlare con lui della «lettera agli elettori del presidente del consiglio». Evangelisti non era in ufficio; arrivato verso le 20 richiamò Gianna Preda, con la quale parlò a lungo. Nel corso delle telefonate, prosegue Tedeschi, il sottosegretario alla presidenza ha praticamente smontato tutto lo antifascismo strumentale del presidente del consiglio e della DC e ha fatto molte gravi ammissioni. Il testo della registrazione sarà pubblicato nel prossimo numero del «Borghese».

Non si capisce perché — è stato replicato negli ambienti politici ufficiosi — si debba dar credito a Gianna Preda, piuttosto che a ciò che il presidente del consiglio ha scritto nella lettere agli elettori, che contiene una dura condanna del fascismo. Obiettivamente la replica appare non molto convincente, anche perché resterebbe confermato ciò che viene attribuito al sottosegretario alla presidenza. E' innegabile, comunque, che il tentativo di giocare un brutto scherzo al diretto collaboratore di Andreotti risulta chiaro dal fatto di aver voluto registrare la conversazione. Probabilmente, ci sarà stato uno scambio di battute nel corso delle quali l'on. Evangelisti può aver fatto ricorso anche ad affermazioni paradossali e ironiche. C'è anche chi sostiene che il resto registrato sia il frutto di un abile montaggio di frasi pronunciate in altro modo o con diversa intonazione. E' certo comunque che le telefonate registrate e pubblicate dal «Borghese» sono due e una lunga conversazione, fatta sia pure scherzando, è un gesto politicamente incauto, soprattutto in questo momento di tensione.

R. P.

BATTUTE FINALMENTE DECISIVE PER LA DIFFICILE VERTENZA

Sospesi gli scioperi nel settore petrolifero

Già raggiunto l'accordo con i «pubblici» - Alitalia: oggi astensione degli addetti a terra - Voli assicurati - Telefonici: nessuna schiarita

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 19

I petrolieri del settore privato hanno sospeso questa sera, dopo un lungo incontro avuto con il sottosegretario al lavoro Toros, gli scioperi programmati per i prossimi giorni. Domani e dopodomani si sarebbero dovuti astenere i lavoratori turnisti e quelli giornalieri; il 22 e il 23 i turnisti e gli addetti alla distribuzione; il 21, infine, si sarebbe dovuto svolgere lo sciopero nazionale di tutta la categoria, cioè oltre ai lavoratori del settore privato si sarebbero astenuti anche quelli pubblici dell'Agip-Eni in segno di solidarietà. Questi ultimi, proprio nel pomeriggio di oggi, hanno raggiunto l'accordo con le aziende dell'Eni nel corso di una trattativa con l'Asap. La benzina pertanto ci sarà, regolarmente, in tutte le pompe.

Quanto ai petrolieri privati del Silp-Cgil, Federenergia-Cisl e Uilpem-Uil, le organizzazioni di categoria precisano, in un comunicato diramato dopo l'incontro con Toros, che «la proposta del sottosegretario sarà esaminata domani dalle organizzazioni insieme alle confederazioni della Cgil, Cisl e Uil e che in relazione a ciò sono sospese le manifestazioni di sciopero programmate». Dal canto suo il ministero del lavoro ha diramato una nota in cui si riferisce che l'on. Toros ha invitato le parti a valutare la portata della proposta «globale, definitiva e immodificabile» e di dare una risposta al riguardo entro breve tempo.

Forse si è prossimi alla stretta finale anche per la vertenza dell'Alitalia. I sindacati dei dipendenti della compagnia addetti ai lavori a terra hanno indetto per domani uno sciopero nazionale di 24 ore, ma oggi si è svolta, sotto la mediazione del ministro del lavoro, Donat Cattin, una lunga riunione iniziata la mattina e andata avanti fino a notte inoltrata. I voli comunque domani non subiranno notevoli ritardi dato che i piloti non aderiscono allo sciopero; qualche disagio si potrà sentire solo per i servizi a terra come agli sportelli e al servizio portabagagli.

Nessuna schiarita invece per i telefonici della Sip che stanno attuando una serie di agitazioni articolate dal 1.o aprile al 15 maggio per 32 ore complessive. Il ministro del lavoro ha ricevuto oggi prima la delegazione della Sip-Intersind e poi quella dei sindacati ma le posizioni sono rimaste distanti. Altri incontri ci saranno nei prossimi giorni. Sempre nel settore delle telecomunicazioni oggi si sono astenuti in alcune province (Torino, Milano, Venezia, Verona, Padova e Trieste) i telefonici di Stato aderenti alla Cgil e alla Uil per protestare contro il ripristino del controllo audiovisivo sui lavoratori.

Settantamila lavoratori del settore conserve vegetali si sono astenuti oggi per tutta la giornata per ottenere l'accoglimento di alcune richieste per il rinnovo del contratto di lavoro. Da domani mattina sono in sciopero i dipendenti della Croce rossa italiana (CRI) per ottenere l'acconto concesso a tutti i parastatali. Lo sciopero continuerà fino al 22 compreso. Dal 21 sciopereranno a tempo indeterminato i dipendenti delle camere di commercio, mentre prosegue lo sciopero dei medici funzionari dell'istituto della Femepa, Uil e Cisal.

Il 26, 27 e 28 si asterranno i biologi, i chimici, i fisici e gli ospedalieri aderenti all'associazione nazionale delle categorie per il rinnovo del contratto di lavoro. Disagi si avvertiranno soprattutto per i servizi ospedalieri di diagnosi e cura. E' stato confermato infine per il 21 aprile lo sciopero nazionale di quattro ore degli 800 mila tessili. Una serie di manifestazioni unitarie sono state indette dai tre sindacati di categoria della Filtea-Cgil, Filta-Cisl e Uilta-Uil in molte zone del Paese.

Matteo Giambi

L'ASSEMBLEA DELLA FEDERAZIONE A ROMA

Impegni del governo a favore dei tabaccai

Fiammiferi e valori bollati: aumenti degli aggi

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 19

Specifici provvedimenti saranno messi a punto per incrementare l'aggio sulla vendita dei generi di monopolio in favore dei 60 mila tabaccai italiani, mentre nessun alleggerimento dei prezzi è stato previsto dall'attuale governo in favore dei 12 milioni di fumatori e di tutta l'utenza del settore. E' quanto è emerso dagli interventi del presidente del consiglio on. Giulio Andreotti e del ministro delle finanze senatore Giuseppe Pella all'assemblea nazionale ordinaria della federazione italiana tabaccai (Fit) — svoltasi oggi presso la fiera di Roma.

Il presidente del consiglio ha affermato che il governo da lui presieduto «farà senz'altro quanto gli è consentito dalle proprie ristrette competenze per soddisfare alcune urgenti e giuste rivendicazioni della categoria». In particolare, per quanto riguarda la repressione del contrabbando, da tempo richiesta dalla Fit, l'on. Andreotti ha detto che, all'impegno degli organi di vigilanza e dei pubblici poteri, deve «accompagnarsi l'affermazione sul più elevato costume civile».

Dal canto suo Pella si è detto «personalmente convinto della opportunità di mantenere l'attuale esclusiva di vendita per i tabacchi anche dopo il 1975» in modo che la liberalizzazione dei generi del monopolio prevista in sede CEE a partire dal primo gennaio 1976 «non abbia conseguenze negative per la categoria».

Per quanto riguarda le richieste specifiche della categoria, Pella ha precisato che non si è ancora concluso, in sede tecnica, l'esame dell'aumento degli aggi, in favore dei tabaccai e si prospettano alcune difficoltà. Il ministro delle finanze si è dichiarato invece favorevole «a portare subito l'aggio sui fiammiferi all'8 per cento con un sacrificio per lo erario che si può fare a ragion veduta». Inoltre per i valori bollati — ha precisato Pella — «Si può andare incontro alla richiesta di aumento dell'aggio, per una prima fascia di prelievo, che comporterà sensibili vantaggi per le piccole rivendite: più precisamente, si potrà portare l'attuale aggio dal 2 al 4 per cento sino a 40 milioni di prelievo».

G. R.

APERTA UN'INCHIESTA DALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA ROMANA

Fuga di segreti istruttori sul caso Rauti: due indiziati

Entrambi i sospettati sono giornalisti, uno è redattore dell'«Avanti!»

Roma, 19

La procura della Repubblica ha aperto una indagine per accertare eventuali responsabilità nella fuga di notizie relative all'istruttoria svolta a Treviso dal giudice Stiz contro Giovanni Ventura, Pino Rauti e Franco Freda. Per il momento l'autorità giudiziaria romana ha indiziato di reato due giornalisti: il direttore della rivista «Aut», Luigi Ghersi, e Marco Sassano, redattore dell'«Avanti!». Sassano, che ha seguito a Treviso l'inchiesta di Stiz, pubblicò sul settimanale «Aut» stralci della sentenza con la quale il magistrato trasmise a Milano gli atti dell'inchiesta su Freda, Rauti e Ventura. Il reato che potrebbe essere attribuito ai due giornalisti è quello di concorso in rivelazione di segreti d'ufficio oppure quello di rivelazione di segreto istruttorio: questo secondo reato si può estinguere con il pagamento di una multa.

(Ansa)

PER DIFFAMAZIONE

SOSIA DI VALPREDA querela l'«Avanti!»

Roma, 19

Una querela per diffamazione è stata presentata da Pio D'Auria contro il direttore responsabile dell'«Avanti!» e contro il redattore del quotidiano socialista Marco Sassano. D'Auria, che è conosciuto come uno dei sosia di Pietro Valpreda, si è ritenuto offeso dal contenuto di un articolo apparso il 16 aprile scorso sul giornale con la firma di Sassano: il querelante rileva che, nell'articolo, prendendo lo spunto dall'indagine svolta a Roma dal giudice istruttore di Milano D'Ambrosio nell'ambito dell'inchiesta sulla vicenda Rauti-Freda-Ventura, il giornalista ha affermato tra l'altro che il magistrato ha svolto accertamenti sul «fascista» Pio D'Auria e sulla sua attività in merito ai fatti di piazza Fontana; e che, secondo l'avvocato Vittorio Ambrosini (poi suicidatosi), in una riunione tenutasi il 12 dicembre 1969 in una sede di «Ordine Nuovo» furono dati a D'Auria «parecchi danari perché pagasse gli esecutori della strage». L'istanza di querela è stata presentata alla procura della Repubblica per conto di D'Auria dall'avvocato Paolo Appella. *(Ansa)*

Per portare l'Italia in Europa con dignità:
AVANTI AL CENTRO CON LA DC
LIBERTAS
19C

Dalla prima pagina

APOLLO

un nuovo mini-laboratorio, equipaggiato anche esso con un sismografo, sarà possibile conoscere in modo ancor più preciso la struttura del suolo lunare e il modo di trasmissione delle onde d'urto.

La regione di Cartesio, nella quale atterrerà il LEM è alta 2.400 metri rispetto al livello dei «mari», come per esempio il «mare della tranquillità», dove fu eseguito il primo atterraggio lunare. Il LEM «Orione», atterrerà in un punto della piana di Cayley, e Young e Duke faranno escursioni a piedi o a bordo della loro «jeep» lunare. Nella zona vi sono molti massi di roccia e, sembra, pendii piuttosto ripidi, dell'ordine di 8-23 gradi. I cosmonauti pensano che dovranno compiere numerose giravolte per evitare questi punti difficili. D'altro canto, proprio per la natura accidentata della regione di Cartesio, le cinture di sicurezza della «jeep» lunare sono state portemente rinforzate su consiglio dei primi «automobilisti lunari» e cioè i cosmonauti dell'«Apollo 15».

Durante le tre escursioni di domani, venerdì e sabato, Duke e Young percorreranno in tutto poco più di 25 chilometri, vale a dire 2.200 metri in meno dei loro predecessori David Scott e James Irwin. Durante la loro permanenza record di 73 ore sulla Luna, Young e Duke riposeranno più di quanto abbiano fatto Scott e Irwin, perché Scott, ancor più di Irwin, ebbe palpitazioni cardiache che i tecnici della NASA vogliono questa volta assolutamente evitare. Il medico capo dei cosmonauti, il dott. Charles Berry, ha detto che non esiterà a porre immediatamente fine a qualsiasi escursione se nei cosmonauti saranno riscontrati segni di aritmia.

Mentre Young e Duke esploreranno la regione di Cartesio domani sera, Thomas Mattingly, rimasto solo nella «cabina-madre» avrà da svolgere un intenso programma di studi della superficie lunare mediante numerosi strumenti sistemati nel modulo di servizio. Egli si sforzerà di coordinare le sue ore di lavoro e quelle di riposo con quelle dei suoi compagni. Mentre questi ultimi faranno le tre escursioni lunari, Mattingly scatterà centinaia di fotografie della superficie della Luna, servendosi di un apparecchio fotografico panoramico e di un apparecchio per fotogrammetria. Ciò permetterà di elaborare mappe particolarmente precise di un'ampia zona della superficie della Luna. Mattingly, inoltre, metterà in funzione strumenti scientifici che elaboreranno una mappa della composizione chimica della superficie e del sottosuolo delle regioni lunari sorvolate dall'«Apollo 16». *(Ansa - Ajp)*

Né PCI né MSI

DC abbia svolto un'attività riformatrice nel periodo precedente la partecipazione socialista al governo. «Non è un caso -- ha concluso Mancini — che oggi s'invochi il ritorno al centrismo, sfruttando la cosiddetta minaccia della destra fascista, e che si riscopra la potenziale possibilità governativa del partito liberale e se ne invochi il ritorno al governo in antitesi alla presenza socialista».

La mancata risposta dei socialisti alla DC accentua le divergenze anche tra PSDI e PSI. Tanassi, parlando a Isernia, ha infatti affermato che il PSI «continua con la formula degli equilibri più avanzati a compromettere in modo forse irreparabile la possibilità di far risorgere la politica di centro-sinistra». Dal discorso di Tanassi, si deduce che i socialdemocratici ritengono abbastanza probabile che dopo il 7 maggio si formi un governo senza il PSI.

R. P.

IL CAMPO PARA-MILITARE

ARRESTATO A VICENZA uno di Passo Pennes

Vicenza, 19

Fernando Petracca, di Thiene, ex dirigente del movimento giovanile del MSI, indiziato di reato per aver partecipato al campo para-militare a Passo Pennes, in Alto Adige, nel 1971, è stato arrestato stasera dagli agenti dell'ufficio politico della questura di Vicenza. Il mandato di cattura era stato emesso dal giudice istruttore di Bolzano.

Petracca è accusato di associazione per delinquere. Egli si trovava davanti all'ufficio postale di Vicenza quando è stato avvicinato dagli agenti, e arrestato. Non ha opposto resistenza; più tardi, sotto scorta, è stato portato a Bolzano dove è stato condotto in carcere a disposizione del magistrato inquirente. Petracca fu indiziato di reato con altri due vicentini, Domenico Rigoni, di Thiene, e lo studente universitario Alessandro Floreani. *(Ansa)*

TEST SOTTERRANEO

GLI S.U. «PROVANO» un'altra atomica

Washington, 19

Gli Stati Uniti hanno compiuto oggi un esperimento nucleare sotterraneo. L'ordigno — secondo quanto annuncia la commissione statunitense per l'energia atomica — era di potenza inferiore a 20 chilotonnellate. Il test, il primo ufficialmente annunciato nel 1972, si è svolto nel poligono atomico del Nevada, a una profondità di 300 metri circa nel sottosuolo.

Quello odierno è stato il 242.o esperimento nucleare sotterraneo americano dopo il divieto degli esperimenti nell'atmosfera nel 1963. Riduzioni di bilancio, a quanto si è appreso in passato, avrebbero ridimensionato in questi ultimi tempi il programma di esperimenti nucleari. La potenza dell'esplosione odierna, chiamata progetto «Longchamps», è stata simile a quella delle bombe atomiche lanciate sul Giappone sul finire della seconda guerra mondiale. *(Ansa)*

SGUARDO NEL BUIO

Quarantacinquenne, laureato in chimica pura, musicologo e linguista, critico cinematografico e discografico di un importante quotidiano, Guglielmo Biraghi esordisce nella narrativa con «Lo sguardo nel buio» (Rizzoli, 1972), diciotto brevi racconti inseriti in una cornice dal vago colore kafkiano e da una scoperta vena alla Allan Poë: la metamorfosi facciale di uno scrittore che s'accorge di riassumere in un volto caleidoscopico tutti i personaggi dei suoi brani («Il suo volto era diventato un mosaico, attraverso il quale tanti volti diversi cercavano di affacciarsi contemporaneamente»).

Tanti i personaggi, tante le tessere dell'eccezionale mosaico. A nulla serve scompigliare le cartelle dei racconti: il processo di dissociazione cellulare si esalta nella sparizione del volto. E allo scrittore, allora, non rimane che esorcizzare i fantasmi prima evocati ricostruendo alla moglie, nel corso di una notte, le loro metafisiche avventure: con la speranza, naturalmente, che il rappezzare gli episodi si concluda nella riconquista del normale sembiante.

S'iniziano così la psicoterapia dello scrittore e, per la donna, un viaggio allucinante attraverso mondi esoterici, bianche lebbre da decomposizione, incubi paurosi e foschi presagi. Ché il tono drammatico della lezione narrativa affonda in problematiche di una sorda eternità, intreccia storia e fantascienza nella chiave di un impenetrabile mistero, e attraverso un piano di misura e cautela si aliena da esibizionismi tecnicistici per avventurarsi nel magma da cui scaturisce l'essenza della vita.

Quali caratteristiche? Innanzitutto una lotta senza quartiere tra Bene e Male, ed è una lotta che non si risolve nello stato di conflittualità o in un'alterna prevalenza, ma che sfoga la sua perfidia nella coscienza di «un opposto in cui azzerarsi»; quindi un dialogo con forze estranee alla nostra certezza antropocentrica, dalle evocazioni extrasensoriali allo scontro con la forza autonoma della natura; infine (ma non è tutto) un emotivo riandare ai vizi umani di sempre, primo fra tutti il sogno di una totale potenza.

E' qui, nell'estrazione dolorosa di un'intelligenza umana che al progresso si adatta senza mai perdere i suoi segni distintivi e la sua orgogliosa presunzione, che il libro di Biraghi trova la sua spietata logica, in cui la vendetta è di casa, pronta a sublimare l'inarrestabilità della lotta, il principio della gerarchizzazione assoluta, il «panta rei» nella disgregazione del sentimento. Del resto, i personaggi strabilianti evocati nella notte sfuggono a una precisa dimensione e, nella spettacolarità delle situazioni che determinano o nelle quali danno l'impressione di lasciarsi fatalmente coagulare, non giungono alla ipotesi che sia concesso di gettare felicemente lo sguardo nel buio che è dentro di noi e fuori di noi: e il loro è un muoversi a vasto respiro negli angosciosi chiaroscuri di un universo popolato di magici eventi, di vagheggiamenti metafisici, sino alla tenebrosa patetica visione dell'ultimo esemplare umano che grida «inarticolati insulsi alla luna» dal fondo della gabbia ove l'hanno costretto i Padroni, «crudeli bipedi saccheggiatori di ogni pianeta», e nello stridulo richiamo di una scimmia riconosce la speranza di un antidoto alla solitudine.

Puntuale, meticoloso, esperto di una scrittura asciutta, legata da una colla che è il peso ideologico delle trasparenti allegorie dello «Sguardo nel buio», Biraghi ci sollecita, in effetti, a percorrere il telaio mostruoso, a volte ossessivo, delle sue crudeli invenzioni e a indagare, nel dispotismo delle strutture, le ragioni di un pessimismo che va ben oltre la sua scorza grottesca.

Esorcizzare chi? Il bellissimo Narciso annulla la sua perfezione nell'assassinio di Quasimodo, sgorbio pustoloso, e ne assume un unicellulare aspetto in una prospettiva di coincidenza dei due opposti, della Bellezza e della Bruttezza assolute. Il re delle mosche sogna, con sprezzante fierezza, di perseguitare dal suo squallore il principio dell'autorità umana: e trova un'orribile fine nel suo diabolico progetto. Il dottor Easter s'incontra con il Presidente del mondo e gli mette a servizio la sua genialità di estetista per dare a tutti i sudditi le medesime impressionanti sembianze.

Ed eccoci fuori della Terra. Sul quinto pianeta di Sirio per il preludio della fine dell'uomo; su Marte, ad assistere alla straziante fine di Tom, vinto dall'amore per un fiore semovente dalla graziosa vocina; nella metastoria per rabbrividire insieme con «Colui che non era Aleb».

Difficile dire quali siano i racconti migliori. Ricco di suspense può apparire «Weekend», con il padre il quale, prima della sparizione del figlio, si rifiuta di credere all'esistenza di un mostro (che pur vede) in base a un ragionamento di squisita marca donferrantesca. Terrificante per l'enormità della sua conclusione aspra e violenta è «Decantazione», con i sogni e i progetti di un feto che si reincarna cucciolo di cane senza perdere l'intelligenza umana o il senso delle sue precedenti incarnazioni. Non meno terrificante «Exit homo», con l'umanità che s'inchina dinanzi alla superiorità batterica dei topi e deve arrendersi a essa nonostante il suo eccezionale sviluppo tecnologico.

Coerente e organico, dunque, questo «Sguardo nel buio»: come opera prima fa ben prevedere per il futuro. Rimarrebbe semmai di discutere il tono generale che lo anima. Un revival di gusto secentesco (dico soprattutto per l'eterogeneità barocca della tipologia e per le sue sottili aguzedas), un grandguignolismo ridotto alla misura di Poë, un'opera fantascientifica di buon livello? Penso che nessuna di queste soluzioni critiche sia attinente allo spirito di Guglielmo Biraghi. «Lo sguardo nel buio» affronta i temi di fondo dell'umanità facendo trasalire la sua emozione in un richiamo ininterrotto alle ragioni scientifiche della nostra esistenza, alle leggi che regolano la dinamica del mondo, alle norme che segnano la salvezza dell'uomo e la sua rovina. Nessuna meraviglia, dunque, che spazio e tempo siano, in Biraghi, entità marginali. L'amara meraviglia destinata a colpire nei suoi scarni attributi letterari è rivolta dal suo sostrato scientifico alla facoltà di un discorso più ampio e non meno amaro. Quello, appunto, sull'uomo.

Roberto Damiani



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Gaeta — Annelise Wenger, la dottoressa che si unirà in matrimonio con Herbert Kappler condannato all'ergastolo per la strage delle Ardeatine, assieme ad un avvocato nel carcere

SI E' SPOSATO IN CARCERE IL COLONNELLO DELLE FOSSE ARDEATINE

Adesso portano in due il tristo nome Kappler

E' diciott'anni più giovane del marito la dottoressa Annelise Wenger

Gaeta, 19

Herbert Kappler, già tenente colonnello delle SS, condannato 27 anni fa all'ergastolo per l'eccidio delle Fosse Ardeatine, si è sposato stamane, con rito civile, nel carcere militare di Gaeta, con Annelise Wenger, la quale esercita in una città della Sassonia meridionale, Saltau, la professione di medico omeopata. La cerimonia nuziale, durata pochi minuti, si è svolta in una stanza della prigione attigua all'ufficio del direttore, colonnello Izzo.

Kappler aveva rinunciato, per l'occasione, al maglione blu da marinaio che costituisce la sua tenuta abituale di prigioniero, per un abito blu con cravatta scura.

Annelise Wenger, di 47 anni (diciotto meno del marito), bionda, aveva scelto come abito nuziale una «princesse» di merletto grigio e una mantella di velluto nero.

Il rito è stato celebrato dal sindaco di Gaeta, Damiano Uttaro. Al rito hanno assistito il segretario comunale, l'applicato di stato civile, l'ufficiale d'ispezione e quattro testimoni (per lui, un capitano e un tenente dei carabinieri della prigione; per lei, gli avvocati Franco Cuttica e Giulio Celebrano, difensori del detenuto). Era presente anche Heinke, la figlia ventenne, nata dal precedente matrimonio della signora Wenger, annullato nel 1965.

La sposa, arivata a Gaeta sabato scorso, aveva ricevuto oggi, svegliandosi nell'albergo dove alloggia, un mazzo di rose e di lilium con un biglietto di Herbert Kappler. Più tardi si è recata al penitenziario a bordo di una «Mercedes».

Il regolamento militare non ha consentito che dopo il «sì» e dopo lo scambio degli anelli, gli sposi potessero brindare. Il sindaco ha riferito più tardi ai giornalisti, i quali hanno atteso sul piazzale antistante il forte Angioino la fine della cerimonia, che Kappler, commosso, ha abbracciato Annelise. Meno emozionata la signora Kappler ha lasciato il carcere.

La prima persona a richiamare l'attenzione della dottoressa sul «prigioniero di guerra» (è così che Annelise Wenger chiama il marito), fu una sua paziente che la mise al corrente della propria intenzione d'inviare, insieme con un gruppo di vecchi amici, alcuni pacchi al colonnello Kappler. L'iniziativa incontrò l'approvazione della dottoressa, che presto si associò alla sua paziente e cominciò a spedire medicinali, libri e lettere, cui l'ex militare delle «SS» rispose con sollecitudine. Il colonnello nazista non accolse, però, la proposta di una visita della signora Wenger. Perché cambiasse idea fu necessario l'intervento della madre di lui, l'anziana signora Kappler.

Al primo incontro della donna con il detenuto ne sono seguiti molti altri, tutti a intervalli regolari di un mese. Dal 1967, infatti, ogni mese la dottoressa si concede una vacanza di una settimana da trascorrere a Gaeta. Continuerà a coltivare questa consuetudine — ha detto quando finalmente è stato possibile parlarle — fino al giorno in cui suo marito non avrà riacquistato la libertà. Ha fatto intendere di contare sull'accoglimento della domanda di grazia inoltrata da Kappler al ministro della difesa italiano nel gennaio del 1970.

Tra i fiori inviati alla signora Kappler-Wenger oggi, c'erano anche le rose di Reder, accompagnate da un biglietto nel quale il maggiore delle SS aveva scritto: «Alles Gute».

«Se la domanda di grazia fosse accolta, e suo marito tornasse libero, in quale città della Germania si trasferirebbe con lui, signora Kappler?». A questa domanda Annelise Wenger ha risposto: «Nella città in cui svolgo la mia attività, perché il colonnello Kappler è stanco e non ha bisogno di lavorare, dal momento che percepisce il suo stipendio di militare». La signora Kappler ha aggiunto che le è difficile esprimere i suoi sentimenti in un giorno come questo. «A Herbert vorrei poter offrire qualche anno di serenità nella comune libertà, se Dio lo permetterà».

La signora Kappler e sua figlia ripartiranno sabato prossimo per Saltau, la città della Sassonia dove vivono anche gli altri due figli nati dal precedente matrimonio di Annelise Wenger.

Nato nel 1907 a Stoccarda, Kappler aveva 42 anni quando comandò la polizia tedesca nella Roma occupata, trasformando il suo ufficio di via Tasso in un luogo di tortura. Condannato all'ergastolo per avere eseguito l'eccidio delle Fosse Ardeatine, dove furono fucilati 335 ostaggi, Herbert Kappler in tribunale disse di essersi limitato ad eseguire gli ordini. Ammise che fu sua l'idea di fare compiere l'«operazione» in una caverna. Ancora durante il processo si giustificò spiegando di non aver concesso ai condannati di parlare con il sacerdote «per mancanza di tempo». Nell'intervista di tre anni fa, e in altre precedenti e successive, ha sempre ribadito di non essere mai «ritornato sui propri passi» per «una concezione del giuramento superata dai tempi».

Giuliana Gaudio

UNA SFILATA DI MODA MASCHILE NEL ROMANO PALAZZO BRASCHI

SEI SARTI DIMOSTRANO CHE LO STILE È L'UOMO

Il bianco ed altri colori sinora considerati estivi proposti anche per la stagione autunno-inverno
Opportuno abbandono delle stravaganze e ritorno al classico - Le camicie dalla linea morbida

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, aprile

Quando un sarto è degno di essere chiamato tale e per di più è anche stilista, lo dimostra in pieno: così è avvenuto a Roma. Se poi si considera che non si tratta della sfilata di un solo sarto ma di sei, i quali hanno saputo creare una rassegna di moda maschile meritevole di essere definita il gran finale delle presentazioni per l'autunno-inverno, c'è da rimanere davvero affascinati. Ed ecco, in ordine di uscita, i nomi dei sei maestri-sarti: Piattelli, Testa, Datti, Samo, Palazzi.

Le loro creazioni coprono tutto l'arco di una giornata dell'uomo moderno, dell'uomo moderno che si trovi nella possibilità di offrirsi l'ampio guardaroba richiesto per le ore di lavoro e per gli incontri di affari; per gli impegni mondani e per quelli del tempo libero; per la giornata in campagna e sui campi di sci, per la vacanza al mare e sul mare.

Per questa sfilata collettiva — ma ben differenziata — i sarti romani hanno scelto, come sottofondo musicale, una colonna sonora di canzoni degli anni Quaranta e Cinquanta, colonna sonora che sottolineava l'ispirazione a quegli anni lontani per alcuni tipi di tessuti, per qualche colore, per taluni particolari come le grandi tasche a toppa e le ampie spalle. «Revival», quindi, limitato alle canzoni ed alla sola fase d'ispirazione dei modelli. Una collezione anni Settanta degna di essere lodata sotto ogni aspetto.

L'aver concordato le tinte base, includendo anche per l'inverno colori solitamente dedicati all'estate — bianco, blu scuro, rosso, intelligente accorgimento per rallegrare la pur raffinatissima gamma dei beiges, dei grigi, dei marrone nelle diverse tonalità — è indubbiamente un altro merito che va riconosciuto a questi «maestri-sarti-stilisti».

Va anche sottolineato che questi sei grandi della moda maschile si sono valsi tutti delle possibilità creatrici di un unico calzaturificio — quello dei F.lli Rossetti — dimostrando così come sia possibile, nell'ambito della moda, collaborare, sia pur conservando le proprie esigenze e la propria individualità.

Per quel che riguarda la moda, si è avuta la riconferma delle tendenze riscontrate in altre occasioni: la moda non vive più a compartimenti stagni e questa splendida sfilata romana lo ha ribadito in modo eccellente.

Questi sei sarti hanno fatto sfilare collezioni che — dal colore alla linea — si sono presentate perfettamente omogenee. Ed ecco le principali tendenze: pantaloni più ampi, spesso con risvolto, ammorbiditi da pinces alla vita; maglioncini con o senza maniche da indossare sia con camicie coordinate sia contrastanti; auto-coats quasi a trapezio — molto spesso con lungo sfondo di piega — in tessuto double-face; molti accostamenti di maglia a pelle ed a pelliccia, sempre dalla lavorazione di tono sportivo; sempre gilet sia esso in tessuto, sia in maglia, sia coordinato sia contrastante. Le cravatte in tinta unita si alternano a quelle in tessuto fantasia, anche in velluto stampato. Grande il rilancio del «papillon» di media grandezza sia per giorno, sia per il completo elegante.

I tessuti scelti per queste collezioni sono di primissimo ordine: dalle lane più pregiate alle sete preziose, ai velluti. Da ricordare il raso ed il velluto stampati Galles. Ma, se splendidi sono gli abiti ed i cappotti per il giorno, favolosi sono i modelli per la sera. Classici e di sempre, si potrebbe affermare; ma, confrontati con un tradizionale completo conservato da tempo, quest'ultimo apparità chiaramente sorpassato.

Se i completi ed i cappotti hanno caratterizzato questa rassegna romana di moda per l'uomo, le camicie vi hanno avuto una parte importantissima. Ma, attenzione: non vi è stata una sfilata di camicie; esse sono giustamente comparse come necessario complemento nel contesto di un abbigliamento per l'uomo più raffinato ed esigente. E questa è l'esatta funzione della camicia nell'alta moda. (Sarebbe opportuno che i camiciai ne prendessero atto).

La linea della camicia di oggi è più morbida, meno aderente al busto; i colli — dalla pistagna più lunga — sono montanti, le punte più slanciate ed in evidenza, a volta arrotondate. I tessuti usati sono quanto di meglio è stato prodotto a tal fine: sete rigate tinte in filo, righe bicolori, colori uniti intensi mai sfacciati, tessuti fantasia stampati e jacquard che riproducono generalmente il disegno del tessuto dell'abito; quindi jersey di ogni peso in tinta unita, ad occhio di pernice, mélange, stampato; morbide e leggere mussole di lana, crêpe di seta pura in tinte chiare ed in tinte scure; quadrettati, finestrati.

Spesso camicie con polsi e collo bianchi inamidati. Ma la camicia da segnalare — per il suo ritorno alla ribalta — è quella bianca. Se poi la si pensa indossata sotto splendidi completi — sia sportivi sia eleganti — con colletto aperto e naturalmente senza cravatta, la notizia diventa ancora più interessante.

La giacca-camicia si afferma sempre di più. Proposta da Samo — specialista in questo campo — ed anche dagli altri sarti, è stata presentata indossata sopra magliette leggere a collo alto od a giro collo.

Soffermarsi su tutto ciò che questi grandi nomi della moda maschile hanno proposto, è compito arduo. Tutto è stato perfetto ed accurato; dal taglio all'esecuzione dei modelli; dai coordinati ai completi ed ai cappotti; dagli accessori ai tessuti scelti. Di questi ultimi ricordiamo quelli di Taroni, Textiloses, Helita, Loro Piana, Bernasconi, Fila.

Ognuno dei sarti ha presentato un uomo perfetto, dall'abbigliamento che non ammette critiche. Dimenticate le follie suggerite da mode stravaganti, la sartoria maschile va riprendendo, con il ritorno del classico, un posto di primissimo piano. Certo il vestito della sartoria di alta moda è accessibile solo a pochi fortunati e non alla portata di tutte le borse; ma la maggior parte di questi «meravigliosi sei» è attrezzata per tradurre in confezioni le loro migliori idee; confezione che verrà diffusa nei negozi eleganti di moda maschile.

Dopo le molte stagioni in cui troppe assurdità ci sono state presentate con l'etichetta di creazioni di alta moda, finalmente una collezione splendida e affascinante. Così come splendida è stata la cornice entro la quale si è svolta la sfilata di moda maschile per l'autunno-inverno 1972/73 di Datti, Litrico, Palazzi, Piattelli, Samo e Testa: il salone di Palazzo Braschi, dalle cui finestre si gode lo stupendo spettacolo della stupenda Roma.

Brunella Mira



(Foto Adolfo Tomeucci)
«Caban» di linea ampia con maniche raglan, piega nel dorso e tasche applicate, creato da Datti in tessuto double face

LIBRI RICEVUTI

Gianni Padoan: *Il serpente d'argento* (Ed. Capitol, Collana «Olimpica», pagg. 196, illustrazioni di E. Piero Lami, L. 1700). — La musica «ponte verso Dio» nel raggiungimento di una interezza, di una perfezione che soddisfi in qualche modo il bisogno di completezza che urge nell'uomo, è il motivo centrale di questo libro. La musica, dunque, come superamento della contingenza umana, in un abbandono completo alla sua ineffabilità nella scoperta di un'esistenza più pura e più esaltante in un messaggio di gioia e d'amore.

«Il serpente d'argento» è dunque la storia semplice, genuina di un rapporto «musicale» ed umano tra un celebre direttore d'orchestra e un ragazzo, nel clima rovente del nazismo. Ciò che dà mordente al libro è appunto questa contrapposizione, questo contrasto tra la purezza e l'umanità di tale rapporto e la cruda, vergognosa realtà della politica hitleriana giunta alla sua truce e tragica fase, all'ultimo atto della sua pazzia.

Nel romanzo si possono distinguere tre momenti e cioè la conoscenza e la successiva amicizia tra il direttore d'orchestra e Hans, il ragazzo possessore di un manoscritto di un concerto inedito di Mozart, quindi la fuga del maestro in Italia e infine il suo ritorno a Vienna, il suo ritrovarsi con Hans che porta sulla sua mutilazione l'infame marchio di Mauthausen, e l'interpretazione da parte del maestro del concerto mozartiano, in cui dopo drammatiche vicende viene trovato lo spartito.

Ma al di là della vicenda o della storia raccontata, «Il serpente di argento» ha una staordinaria carica emotiva, un sensibilissimo affiato poetico, dei delicati momenti di struggente umanità e Gianni Padoan è riuscito e delineare sia nel maestro che in Hans due personalità dai contorni ben precisi, perfettamente inseriti nel filo conduttore della vicenda.

Nel titolo, così singolare, del libro ancora un richiamo musicale: «Serpente d'argento» si chiamava infatti una famosa birreria della vecchia Vienna, un ritrovo di artisti frequentata da tutti i musicisti: da Strauss a Mozart.

Da aggiungere che da questo romanzo è stato tratto uno sceneggiato radiofonico trasmesso a puntate nel programma «Radio per le scuole».

G. P.

Madonna del '400 trovata in un cespuglio

Caserta, 19

Finanzieri del nucleo di polizia tributaria hanno trovato e sequestrato in un cespuglio del viale Carlo Terzo una tela lunga 120 centimetri e larga 80 raffigurante la Madonna con gli Angeli. Il dipinto, di probabile scuola senese del Quattrocento, sarebbe stato rubato tempo fa nella chiesa dell'Annunziata a Mesoraca (Catanzaro).

Nel cespuglio è stata anche trovata una statuetta di marmo raffigurante un uomo. La statuetta è di epoca romana ed è alta 60 centimetri.

All'arrivo dei militari, alcune persone che erano poco distante dal cespuglio sono fuggite e hanno fatto perdere ogni traccia di sé. Si ritiene che esse sorvegliassero le due opere di arte in attesa di mostrarle ad acquirenti. *(Ansa)*

CORRIERE FILATELICO



«Sauver Venise»

«Sauver Venise», salvare Venezia: è questo il motto che dà vita e figura su tre stupendi francobolli pittorici dedicati dal Principato di Monaco alla città della laguna in pericolo. «Sauver Venise» è un grido d'allarme e un urgente appello che numerosi paesi, su invito dell'Unesco, hanno lanciato attraverso i francobolli, mentre in Italia si continua a litigare attorno ai massimi problemi inerenti la salvaguardia di Venezia che va in rovina. Per richiamare l'attenzione sulla città che non deve morire, le Poste monegasche metteranno sotto gli occhi tre immagini, tre scorci veneziani quali li videro e li fissarono altrettanti artisti: «Santi Giovanni e Paolo» del Canaletto, «San Pietro di Castello» del Guardi, «Piazzetta San Marco» del Bellotto. Per i filatelisti italiani questa serie veneziana è o dovrebbe essere la più importante, il pezzo forte, del complesso di emissioni che le Poste monegasche lanceranno il 27 aprile. Al secondo posto poniamo la serie olimpica, tutta imperniata sull'ippica: quattro francobolli, quattro esercizi di equitazione: addestramento, ostacoli, muro, staccionata. La serie è stampata in blocco su un unico foglio contenente sei serie, divise da una striscia di riquadri a emblemi e iscrizioni (il foglio 24 F.). Gli altri francobolli: Cinquantenario dell'Unione internazionale delle ferrovie, Esposizione canina internazionale di Montecarlo, Lotta contro l'inquinamento, Giochi invernali di Sapporo, Europa-Cept (due valori), Croce Rossa Monegasca (San Francesco e il lebbroso), Montecarlo Flora (fiori di Cezanne). Valore di tutte le serie: franchi 17,20

Tutankhamen

Il 29 marzo la Regina Elisabetta II ha inaugurato al British Museum di Londra la più grande mostra di cimeli egiziani che mai sia stata allestita all'estero. Essa è formata da una cinquantina di pezzi del favoloso tesoro scoperto nel 1922, nella tomba di Tutankhamen dall'archeologo inglese Howard Carter. Il pezzo più prezioso è la stupenda maschera che ricopriva la mummia del faraone-fanciullo, morto a diciotto anni nel 1289 avanti Cristo: dieci chili d'oro massiccio e gemme, valutazione 30 miliardi. La mostra vuole celebrare il cinquantenario della grande scoperta e raccogliere, sotto il patrocinio dell'Unesco, i fondi necessari per salvare i templi egizi dell'isola di Philae, minacciati dalle acque del Nilo a monte della diga di Assuan. L'avvenimento troverà riflesso anche nel magnifico francobollo con l'effige di Tutankhamen che le Poste inglesi lanceranno il 26 aprile. La serie comprenderà altri due commemorativi, dedicati al 150.o anniversario dell'istituzione della Guardia costiera, che ha il compito di soccorrere le navi in difficoltà nelle acque delle isole britanniche, e al centenario della nascita del celebrato compositore di musiche nazionali Ralph Vaughan Williams. I valori dei tre francobolli sono rispettivamente: 3 p, 7 1/2 p, 9 p.



CATTIVERIA E PENTIMENTO DI DONNA FELICISSIMA



Allorché il profugo Marino, venerato poi santo, e i suoi compagni dalmati giunsero, nei primi anni del quarto secolo, sulla sponda italica e si rifugiarono sul Monte Titano, incontrarono anche qui difficoltà, nemici, persecuzioni. Ad angariare quel gruppo di cristiani fuggiaschi ci si mise anche Donna Felicissima, che era la padrona del monte. Il suo odio giunse al punto di voler far fuori il santo, e a tale scopo mandò i suoi due figli armati di arco e frecce a tendergli un agguato. Ma al momento in cui stavano per scoccare i dardi contro il santo, improvvisamente gli attentatori si trasformarono in due inerti statue di pietra. Immaginarsi lo sgomento e il dolore di Donna Felicissima, che corse a buttarsi ai piedi dell'eremita e a supplicarlo di richiamare in vita i suoi figli.

San Marino dimostrò alla donna piangente e disperata il male che faceva perseguitando gli innocenti cristiani, che per la loro fede erano già stati costretti ad abbandonare la loro isola di Arbe; poi, commosso dalle sue invocazioni, restituì la vita ai due giovani, che prontamente buttarono le armi e s'inginocchiarono tremanti davanti al santo, chiedendo perdono assieme alla madre che li aveva spinti al delitto. Tutti e tre si convertirono a Cristo, e per espiazione e riconoscenza Donna Felicissima donò il Monte Titano a Marino e agli altri profughi.

Su questa storia si snodano le «Allegorie di San Marino» dipinte da un ignoto e ingenuo pittore secentesco ed ora conservate nel Museo-Pinacoteca della Serenissima Repubblica. Per farle meglio conoscere le Poste sanmarinesi hanno deciso di tradurle su una serie di quattro francobolli che, come già annunciato, sarà agli sportelli il 27 aprile. Oltre agli episodi di Donna Felicissima, la serie contiene un altro fatto straordinario della vita del santo e cioè l'addomesticamento dell'orso che gli aveva sbranato la mula; l'orso divenne tanto mansueto che prestò a Marino gli stessi servigi resi prima dal quadrupede ucciso. Per il suo contenuto la serie si annuncia molto suggestiva e piacevole; dovrebbe esserlo anche per l'aspetto (stampa combinata in rotocalco e calcografia). Il valore è di lire 310. Tiratura 750 mila serie. Nella stessa giornata avverrà il lancio dei due francobolli Europa con la nota vignetta a scintille, nei valori di lire 50 e 90. La tiratura di questi è di 1 milione 50 mila serie.

Fiorello La Guardia

A 25 anni dalla morte, il famoso sindaco italo-americano di New York Fiorello La Guardia apparirà, il 24 aprile, su un francobollo di posta ordinaria da 14 cents destinato a inserirsi nella serie «Americani illustri». Sullo sfondo della vignetta si stagliano i grattacieli della metropoli, ad amministrare la quale La Guardia fu chiamato ben tre volte. E la sua amministrazione fu impegnata al massimo, saggia, costruttiva. Egli riorganizzò radicalmente l'apparato municipale, pareggiò il bilancio, eliminò quartieri malsani, abbellì la città, aprì vialli, costruì ponti e l'aeroporto che di lui prese il nome. Durante undici anni di sindacato rifuggì da ogni partigianeria politica e chiamò alle cariche persone di ogni estrazione. Piaceva per il suo linguaggio colorito, per la sua esuberanza. Lo chiamavano affettuosamente «Il piccolo fiore». Si segnalò anche nell'attività legislativa come deputato al Congresso. Da ultimo fu direttore generale dell'UNRRA, l'ente per la ricostruzione dei paesi devastati dalla guerra. Fiorello La Guardia, un nome che onora l'America e l'Italia.



La Posta sulla Luna

Durante il viaggio compiuto sulla Luna dagli astronauti dell'Apollo 15, ai primi di agosto dello scorso anno, avvenne un fatto postale molto importante per il suo significato storico: per la prima volta, infatti, una lettera «terrestre» fu portata sul satellite e colà annullata con un timbro speciale che porta la scritta «Moon Landing, USA» (atterraggio sulla Luna, USA). Molti ricorderanno l'immagine di David Scott che obliterava il francobollo (il doppio commemorativo del decennale dell'attività spaziale svolta dagli Stati Uniti) della lettera, avendo come piano di appoggio una parte della jeep lunare. Ora quello storico fatto postale ha suggerito alle Poste del Belgio la vignetta per illustrare il celebrativo annuale della Giornata del francobollo che, nel valore di franchi 3,50, uscirà il 24 aprile.

Marcello Lorenzini



filatelia TERGESTE
di A. Bornstein Servizio novità Accessori
Trieste, via San Lazzaro 23, telefono 35346

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

ULTIMI ADEMPIMENTI PER IL 7 MAGGIO

Liste degli elettori chiuse da domani

Gli elenchi ufficiali dei votanti saranno quindi consegnati ai presidenti dei seggi

La macchina della propaganda elettorale marcia ormai a pieno ritmo, mentre la procedura tecnico - amministrativa connessa alle elezioni «politiche» è ormai alle sue ultime formalità. L'altro giorno sono stati compilati i manifesti ufficiali con i nomi dei candidati alla Camera, mentre sabato uscirà il manifesto riguardante i candidati al Senato. Domani, invece, verranno definitivamente chiuse le liste degli elettori che verranno consegnate ai presidenti dei seggi: saranno queste le liste ufficiali comprendenti l'intero corpo elettorale, cioè tutte le persone ammesse a votare per il Senato e la Camera; gli elettori che dovessero nel frattempo mancare figureranno come non votanti.

La settimana scorsa si è conclusa la distribuzione a domicilio dei certificati elettorali: non è stato ancora eseguito il conteggio dei certificati giacenti, (sia perché l'elettore non è stato trovato a casa o sia perché non risulta più risiedere all'indirizzo registrato all'anagrafe) ma da un primo calcolo sommario sembra che questo anno i certificati rimasti sui tavoli dell'Ufficio elettorale comunale siano più numerosi che nelle precedenti tornate elettorali, quando il loro numero era pari a circa il 4 per cento di tutti i certificati.

Con l'approssimarsi del 7 maggio — questa campagna elettorale ha ancora due settimane di «vita» — aumentano nella nostra città i comizi tenuti dai leader nazionali dei vari partiti. Così, per il PCI ha parlato ieri mattina l'on. Veraldo Vespignani, il quale ha affrontato un tema specifico, quello delle pensioni. Vespignani ha ribadito le richieste del suo partito di portare l'aumento dei minimi delle pensioni a 40 mila lire mensili, di rivalutare le pensioni liquidate prima del maggio '68, di riformare le pensioni di invalidità, di aumentare automaticamente le pensioni secondo gli aumenti dei salari e di elevare la pensione sociale. Questa sera, per il MSI, parlerà in piazza Goldoni (alle 19 e trenta) l'on. Menicacci dell'esecutivo nazionale del partito, deputato eletto nell'Umbria e capolista della «destra nazionale» nella circoscrizione Terni-Perugia. Domani sera — alle 19 in piazza Goldoni — terrà un comizio il vicesegretario nazionale del PLI, on. Alfredo Biondi; per lo stesso partito, dopodomani, parlerà invece l'ambasciatore Manlio Brosio, già segretario della NATO (il comizio è annunciato per le 18.30 al cinema «Ritz»). Sempre per sabato viene confermato il comizio del Ministro degli esteri, on. Aldo Moro, il quale parlerà per la DC alle 18 nel cinema «Grattacielo». Per domenica il MSI ha annunciato il comizio dell'on. Giorgio Almirante. Negli ambienti del PRI si conferma, per i prossimi giorni, un comizio dell'on. Oddo Biasini, della direzione nazionale del partito, già sottosegretario alla pubblica istruzione e capolista repubblicano nella nostra città.

Frattanto il PRI informa che dopo il comizio di Udine dell'on. Ugo La Malfa, gli esponenti locali del partito hanno avuto un incontro con il segretario repubblicano nel corso del quale è stata esaminata la situazione economica della nostra città e della regione. E' stato lamentato il trattamento che la CEE ha riservato al Friuli-Venezia Giulia, classificandolo tra le regioni europee più sviluppate, ed è stato sollevato il problema dell'autostrada Udine-Tarvisio e del traforo di Monte Croce Carnico. L'on. La Malfa è stato pure interessato ai problemi del nostro porto; il segretario del PRI ha assicurato che con la nuova legislatura verrà ripresentato dal suo partito il progetto di legge che prevede l'unificazione — in una sola grande entità organico-amministrativa — dei porti di Trieste e Monfalcone. All'esponente repubblicano è stata sottoposta l'esigenza che il nuovo governo si adoperi per l'attuazione della legge-voto sull'articolo 50 dello statuto regionale che richiede un massiccio intervento finanziario dello Stato per il Friuli-Venezia Giulia. All'on. La Malfa è stato infine consegnato un promemoria sulle inadempienze riscontrate nell'attuazione del piano CIPE '68.

Libertas

Fra vivere la libertà e rimpiangerla, il tuo voto DC decide

COMIZI DI OGGI

Ore 17.30

On.
GIACOMO BOLOGNA
candidato alla Camera

UGO ORLANDO
Campo S. Giacomo

Ore 18.30

PIO NODARI
candidato alla Camera

LIVIO CHERSI
segretario del comitato cittadino
Pischianzi

Ore 20

On.
CORRADO BELCI
candidato alla Camera

GIUSEPPE RIZZI
MUGGIA - piazza Marconi

ASSEMBLEE POPOLARI

Ore 19

On.
GIACOMO BOLOGNA
candidato alla Camera

DARIO RINALDI
vicesegretario provinciale
Via Tigor 25

PROIEZIONI DI DOCUMENTARI

Ore 18.45
piazza della Borsa
piazza di Servola
Ore 19
piazza S. Antonio
Strada vecchia dell'Istria

Non volare a vuoto. Vota DC

MINI-COMIZIO TV



(«Giornalfoto»)

I moderni mezzi di comunicazione di massa al servizio della campagna elettorale ovvero l'impiego delle video-cassette per comizi «volanti». Le video-cassette hanno fatto questa volta la loro prima apparizione come strumento di propaganda politica. Nella foto: un «mini comizio TV» in Viale XX Settembre: tutto intorno una piccola folla di passanti incuriositi

PROGETTO DELL'ASSESSORATO ALLA SANITÀ

Reparto di nefrologia all'Ospedale maggiore

Sono previsti «centri dialisi» a Gorizia Maniago, Palmanova e Monfalcone

Un'importante riunione si è tenuta nella sede dell'assessorato regionale alla sanità e igiene, all'insegna della battaglia condotta contro le nefropatie. L'assessore Devetag, infatti, ha convocato nel suo ufficio i responsabili dei centri di emodialisi di Trieste, Udine e Pordenone, assieme ai rappresentanti del costituendo centro di Palmanova. Dopo un lungo esame della situazione attuale, è stato stilato un progetto che dovrà essere convalidato dalle autorità competenti. Esso prevede, in linea di massima, la creazione a Trieste di un reparto di nefrologia, di una scuola per infermiere e il potenziamento del centro dialisi. Tenendo inoltre conto che centri similari esistono già pure a Pordenone e Udine, per le rispettive competenze provinciali, ci si è orientati verso la costituzione di un altro centro a Gorizia; inoltre, altre sezioni «satelliti» dovrebbero sorgere a Maniago, a Palmanova e a Monfalcone.

Il reparto di nefrologia che si vorrebbe costituire nella nostra città avrà un'importanza notevole, e accoglierà i malati di tutta la regione Friuli-Venezia Giulia. Lo scopo di tale divisione è la cura dei nefropatici più complessi, ossia di quei pazienti che denotano una sintomatologia renale grave, risolvibili comunque senza interventi dialitici: per questo si ritiene sufficiente un reparto unico per tutta la regione. Esso dovrebbe sorgere nello ambito degli Ospedali Riuniti, dove già da anni esiste una attività medica volta in tal senso. In quella sede, infatti, funziona un centro dialisi che esplica anche attività nefrologica, a livello di consulenza. Attualmente questo centro dispone di otto apparecchi di dialisi per 24 pazienti; 14 (per 25 malati) ne ha Pordenone, e di 12 apparecchi è dotata Udine, per 26 malati. Da qui la esigenza, oltremodo sentita, di aumentare il numero degli apparecchi per Trieste.

Nella nostra città esiste già, praticamente, una scuola internazionale di nefrologia, ospitata come sede di frequenza dagli Ospedali Riuniti: ora, però, verrà studiato il suo riconoscimento giuridico.

Il problema trattato nella riunione in sede regionale riveste un interesse estremamente sentito, rispecchiato anche recentemente sulle colonne del nostro giornale, che aveva ospitato il drammatico appello degli assistiti al centro di emodialisi. Uno di questi era il monfalconese Pietro Orlando che — a quanto si è appreso — è stato sottoposto a trapianto di rene nella giornata di domenica, a Lovanio, dal prof. Alexander. L'intervento è riuscito perfettamente, e adesso si deve attendere il prescritto periodo che fa seguito al trapianto vero e proprio. Come si ricorderà, mesi addietro nella stessa clinica di Lovanio era stato trapiantato il rene a un altro triestino, Giuseppe Gallicchio, e prima ancora al trevigiano Velo, che in precedenza aveva frequentato il centro dialisi di Trieste. La prossima settimana, con ogni probabilità, un altro triestino, V. M., dovrebbe ricevere il rene da una persona vivente, nella clinica di Verona dove opera il prof. Confortini; e un altro caso ancora è previsto a Lovanio. Secondo l'opinione dello stesso prof. Confortini, nel 1980 il trapianto renale dovrebbe concretarsi come pratica comune a tutti gli ospedali; attualmente il trapianto è eseguibile solo in alcuni centri specializzati, come Verona per l'Italia nord-orientale.

Come si può risolvere tale situazione per quanto riguarda Trieste? I casi sono due: o appoggiandosi al centro più vicino (Verona), o inserendosi nel programma dell'Eurotransplant, l'organizzazione internazionale che tipizza, dal punto di vista della compatibilità dei tessuti, il futuro ricevente; i suoi dati vengono riferiti alla memoria di un calcolatore elettronico. Quando si trova il donatore con il rene adatto, si ottiene dal calcolatore la risposta affermativa, e allora si hanno 48 ore di tempo massimo per procedere all'intervento chirurgico. Un programma di inserimento nell'Eurotransplant comporterebbe una spesa inferiore ai 5 milioni di lire, purché naturalmente si potenzi il centro specializzato già esistente.

Le visite alla Risiera

Il Comune rende noto che in occasione del 25 aprile, anniversario della Liberazione, la «Risiera» di San Sabba rimarrà aperta al pubblico, dalle ore 8 alle 18, nei giorni dal 22 al 26 aprile incluso.

BUDAPEST in aereo
31 maggio / 4 giugno
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

SENTENZA DELLA CASSAZIONE SU UNA QUESTIONE CONTROVERSA DEL TRAFFICO DI FRONTIERA

ANCHE CON IL PASSAPORTO CARNE E BURRO IN FRANCHIGIA

Concessi rispettivamente quattro e due chilogrammi ad ogni passaggio ai valichi dei residenti nelle zone di confine - Una causa intentata a Trieste nel 1966

I residenti nei Comuni di frontiera possono importare in esenzione doganale, se muniti di passaporto, 4 chilogrammi di carne e 2 chilogrammi di formaggio, burro fresco e latte. Lo ha stabilito la Corte di Cassazione, emettendo sentenza in tal senso dopo aver esaminato il ricorso presentato, tempo addietro, dall'amministrazione delle Finanze dello Stato.

Gli antefatti risolgono a parecchi anni addietro — addirittura al '65-'66 — quando due triestini, rientrando col passaporto dal territorio jugoslavo, avevano denunciato il possesso di un certo quantitativo di carne, sul quale era stato loro fatto pagare il dazio doganale. Lo avv. Terpin (quello stesso che aveva sollevato il problema della benzina per i possessori di lasciapassare, vincendo la relativa causa) aveva patrocinato anche queste due cause, perdendole in prima istanza e facendosi invece dare ragione in grado di appello. Ora, per una di esse, si è pronunciata favorevolmente anche la Corte di Cassazione.

Nella relativa sentenza si legge che «il signor Boris Cek il 15 gennaio '66, rientrando a Trieste dalla Jugoslavia, era stato costretto a pagare il dazio doganale, in lire 910, per l'importazione di 3 kg. di carne fresca». Egli affermava che il tributo era stato illegittimamente riscosso, dato che l'art. 14 del D.P.R. 26 giugno '65 n. 723, consentiva l'importazione in esenzione di 4 kg. di carne fresca per persona, con la sola condizione della destinazione al consumo nei comuni di frontiera.

Con sentenza 30 giugno '67, il Tribunale di Trieste, rilevando che la norma speciale di cui all'art. 46 dell'accordo di Udine escludeva l'applicabilità della disposizione generale contenuta nel citato articolo del D.P.R. 723, respingeva l'istanza del Cek e lo condannava al pagamento delle spese di giudizio. A sua volta però la Corte d'Appello di Trieste, il 9 aprile '69, dichiarava l'illegittimità dell'imposizione tributaria, e condannava la amministrazione finanziaria alla restituzione della somma riscossa nonché al pagamento delle spese di causa, per ambedue i gradi. Da qui il ricorso dell'amministrazione delle Finanze alla Cassazione, che ha ritenuto però di definire le censure presentate «prive di fondamento».

In particolare, la Corte di Cassazione osserva che l'espressione «salva l'applicazione delle maggiori agevolazioni previste dagli accordi internazionali» contenuta nell'art. 14 del D.P.R. del '65 denuncia, in modo chiaro e manifesto, l'intento di disporre la prevalenza, rispetto alla disciplina stabilita nell'articolo stesso, di soli accordi internazionali che stabiliscono maggiori facilitazioni; e non anche di quelli che comporterebbero l'applicazione di norme più restrittive. Né si può dubitare che la disciplina risultante dall'accordo di Udine, se dovesse essere applicata in via esclusiva, risulterebbe in concreto meno favorevole di quella stabilita dal decreto presidenziale del '65, giacché il confronto, come la Corte aveva rilevato, deve limitarsi alla sola materia regolata da quelle disposizioni di legge. D'altra parte — si aggiunge — bisogna considerare che alla data di approvazione della tariffa doganale (D.P.R. 26 giugno '65) l'accordo di Udine era già entrato a far parte dell'ordinamento dello Stato per effetto della legge di ratifica 26 maggio '65, sicché è legittimo ritenere che il legislatore avrebbe adottato, nel testo dell'art. 14, una formula diversa, se avesse inteso disporre che sulla disciplina stabilita dall'articolo stesso dovevano avere prevalenza anche gli accordi internazionali che, come quello di Udine, concedevano agevolazioni di minore entità».

Così prosegue la sentenza di Cassazione: «I suesposti principi, del resto, trovano conferma negli elementi di interpretazione logica che la Corte d'Appello ha esposto nella prima parte della motivazione, e che meritano di essere condivisi». Si aggiunge ancora che non si può condividere l'assunto che la disciplina risultante dall'accordo di Udine, abbia carattere speciale o particolare rispetto a quella, di generale applicazione, risultante dall'art. 14 del decreto presidenziale, dovendosi escludere che la prima sia diretta a regolare in un determinato ambito territoriale la medesima materia. Difatti, mentre l'agevolazione prevista dalla tariffa doganale si riferisce a tutti i cittadini che, muniti di passaporto, rientrano nel territorio nazionale, il beneficio previsto dall'accordo di Udine riguarda coloro i quali, muniti di speciale lasciapassare, possono circolare in un'area limitata, ed è collegato all'impiego della valuta che il titolare del documento di transito è autorizzato a portare con sé, nell'importo massimo mensile stabilito dall'accordo stesso».

Infine la Cassazione afferma di riconoscere l'esattezza del rilievo fatto dalla Corte d'Appello, secondo cui eventuali abusi consistenti nell'importazione, con frequenti viaggi, di cospqui quantitativi di merce, sarebbero da rapportare non già all'applicazione contestuale dei due benefici ma dall'applicazione ne abnorme (anche se esclusiva) di quello stabilito dalla tariffa doganale. E, dato che «lo accordo di Udine consente in complesso l'importazione in esenzione di soli 2 kg. di carne al mese (da acquistarsi, per di più in quattro viaggi), gli ipotizzati abusi potrebbero verificarsi solo in riferimento alla agevolazione prevista dal D.P.R. del '65». E ciò — si conclude — dispensa dal considerare che, essendo l'agevolazione stessa sottoposta alla condizione che le derrate siano destinate al consumo familiare nei comuni di frontiera, l'importazione con intenti speculativi provocherebbe l'applicazione delle sanzioni previste dalla legislazione doganale.

Orari dei negozi per il 25 aprile

Lunedì mattina (24 aprile) tutti i negozi — di ogni genere merceologico — rimarranno aperti, in deroga alla settimana semicorta: lo comunicano le associazioni dei commercianti ed esercenti pubblici esercizi in vista della giornata festiva del 25 aprile, anniversario della Liberazione.

Nella giornata festiva di martedì, invece, tutti i negozi rimarranno chiusi, tranne le pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie che terranno aperto dalle 8 alle 21.30 e le latterie che terranno aperto dalle 7 alle 9, con facoltà di protrarre l'apertura fino a esaurimento del prodotto, ma non oltre le 12.

NUOVA TAPPA NEL PIANO DI ILLUMINAZIONE STRADALE

PIÙ LUCI NELLA CITTÀ

Questa sera saranno girati gli interruttori del «quadrilatero» compreso fra Barriera, via Pascoli, viale XX Settembre e via Rossetti

«Vestito di luce» da oggi per alcuni rioni cittadini: questa sera infatti, scatta una nuova importante tappa dell'operazione luce che in questi ultimi anni ha mutato il volto della città con il sensibile potenziamento degli impianti di illuminazione stradale. Poco dopo il tramonto verranno «girati» gli interruttori di tutta una serie di lampade stradali. Tra le zone interessate all'«operazione luce» figura il quadrilatero della zona dell'Ospedale e cioè l'area compresa tra largo Barriera Vecchia, via Pascoli, viale XX Settembre e via Rossetti. Contemporaneamente è prevista la accensione anche del tratto del percorso della linea «15» del bus dell'Acegat, dalla via Donato Bramante fino alla via Edmondo De Amicis. Sempre stasera verranno accese anche le nuove luci di Longera, Conconello, il centro civico di Borgo S. Sergio, il passeggio S. Andrea e il doppio finale di viale Miramare.

Il resto del lotto sarà completato entro il prossimo mese di maggio e comprenderà la strada di Fiume, via Molin a Vento, vicolo Castagneto, la via di Prosecco ad Opicina e le frazioni di Banne, Padriciano e Trebiciano, nonché un primo tratto di via Cisternone. Entro l'estate verrà ultimata anche la illuminazione di via Flavia e il tratto iniziale di via Bonomea. Sarà così portato a termine il grosso impegno dell'Amministrazione civica di dare un nuovo volto illuminato alla città e al circondario mentre nuovi ulteriori interventi che si renderanno necessari saranno inseriti nel prossimo piano quinquennale in corso di elaborazione.

Lo stanziamento previsto per il primo quinquennio era di un miliardo 578 milioni 715.000 lire di lavori suddivisi in vari lotti e con diversi tempi di attuazione; sono ancora in fase elaborativa o in corso di esecuzione lavori per 67 milioni. Tutto il resto è fatto. Si tratta, dunque, di oltre un miliardo e mezzo dedicato esclusivamente all'illuminazione della città e del suo circondario.

In termini numerici il consuntivo è il seguente: strade illuminate per complessivi 105 chilometri. Per la realizzazione di questo consistente consuntivo è stato necessario lo scavo per la posa di cavi di alimentazione per una lunghezza lineare di 51 chilometri, la collocazione di linee aeree di alimentazione per una lunghezza di 70 chilometri, la collocazione di oltre 2.500 pali in acciaio e di circa 300 candelabri ornamentali con l'applicazione complessiva di 5.219 lampade.

Per quanto concerne le strade di grande traffico hanno avuto la precedenza l'arteria che va dal viale Miramare in via Flavia, la via Fabio Severo e la via Udine compresa Salita di Gretta, tutte le rive fino a Campo Marzio, la via Giulia fino a S. Giovanni, la piazza Sansovino, via dell'Istria e la via Commerciale. Con il raccordo viale Campi Elisi - via dell'Istria è stata sostanzialmente completata la circonvallazione a valle, mentre è stato rimesso a nuovo l'impianto nell'area delle vie Tacco-Trissino-Tonello. Naturalmente l'Amministrazione civica ha tenuto nella debita considerazione non soltanto la città ma anche le zone comunali dell'altipiano per cui l'illuminazione ha investito anche le frazioni di Basovizza, Trebiciano, Santa Croce, Contovello e Strada per Longera.

Al centro storico è stata dedicata una particolare attenzione e, grazie al concorso finanziario dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Trieste è stato provveduto al rifacimento dell'impianto di illuminazione del quartiere teresiano, di alcune chiese e del viale XX Settembre.

Il traguardo dell'Amministrazione civica di trasformare Trieste in una città luminosa costituisce altresì l'adempimento di un impegno programmatico assunto al momento dell'insediamento della Giunta Spaccini, la quale ha potuto realizzare il vasto programma grazie alla collaborazione di tutti gli amministratori pubblici, dei funzionari e dei tecnici.

DISAVVENTURA DI UN'ANZIANA SIGNORA

Beve varechina credendola gassosa

Un quarto di litro di varechina ha bevuto per errore una anziana signora, sorda e quasi cieca, la pensionata Giovanna Kapelj Krovatin, di 75 anni, abitante in via Matteotti 9. La sventurata signora si trovava ieri sera nella cucina del suo appartamento quando ha avvertito una grande sete. Ha aperto allora la porticina di un armadio ed ha afferrato una bottiglia, convinta che si trattasse di una gassosa.

La signora ha preso anche un bicchiere e s'è versata il liquido senza avvedersi che si trattava di liscivia. E l'anziana pensionata non si è accorta neanche quando ha portato alla bocca il bicchiere con il liquido. Ed è stato così che ha bevuto senza farci caso ben un quarto di varechina. Solo quando ha tracannato tutto il bicchiere di un fiato, la sventurata signora si è sentita male: la gola e lo stomaco le bruciavano come se fossero di fuoco. Ha fatto intervenire subito i sanitari della Croce Rossa ed ha chiesto di essere trasportata all'Ospedale maggiore, dove i sanitari l'hanno fatta ricoverare d'urgenza al centro di rianimazione, e l'hanno giudicata guaribile in una decina di giorni, salvo complicazioni.

SOCIALISMO
E' un voto sicuro

CALENDARIETTO

Oggi: S. Adalgisa — Il sole sorge alle 5.10 e tramonta alle 18.57. La luna nasce alle 10.45 e tramonta domani alle 1.32.

Ieri: temperatura massima 15,9; minima 10,5; pressione mb. 1008,1 stazionaria; umidità 68 per cento; cielo sei decimi coperto; pioggia mm 5,2; vento km 12 da Est; mare leggermente mosso con temperatura di 13,2 gradi.

Maree — OGGI: bassa alle 8.40 con cm 32 sotto il l.m. e alta alle 17.35 con cm 21 sopra il l.m. — DOMANI: bassa alle 0.35 con cm 1 sopra il l.m. e alta alle 3.05 con cm 3 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Buscolini, via Revoltella 41, tel 741447; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via Vecellio 24, tel. 790180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; Inam, Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 796363; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 790274; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari

Servizio medico INAM (festivo); dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne telefono 37265. telefonare al 790235.

STATO CIVILE

19 aprile

MORTI: Barkovic in Dragogna Albina, anni 73; Cuccagna Massimiliano, 79; Lapel Riccardo, 51; Drozina Vittorio, 64; Riservato in Favret Teresa, 74; Trenta Giovanni, 74; Palmieri Basilio, 79; Baxa Roberta, 2 mesi; Chiesa Paolo, 64.

NATI: 5.

OGGI - ORE 18
PIAZZA GOLDONI
GIANNI GIURICIN
candidato alla Camera
ROBERTO KERVIN
della segreteria provinciale
LOTTA COL VOTO
PARTITO SOCIALISTA ITALIANO PSI

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla S.P.I. Trieste, via Silvio Pellico n. 4

CIT Viaggi - Cambio Valute Staz. Autolinee tel. 61080 Documenti - Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Centrale telef. 418207
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 18
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15.
MILANO giornal. ore 8.15 21.30
VENEZIA 6.45, 8.15.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut 15639/67

Dr. T. LOVRECIC
Cure Fisiochinesiterapiche delle malattie reumatiche
Galleria Fenice 2, IV piano
TELEFONO 68514
Aut. N. 1900/10900 - 71

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via San Francesco 3 I (Politclinico)
Ore 12 - 13 e 17 - 18.30 Tel. 37265
Ab.: Via Boccaccio 10. Tel. 418905

AVVISO IMPORTANTE
Vendita dell'argenteria e oreficeria a peso e a pezzo.
Trieste
Via Ghega, 8
telefono 36222

COMUNICATO
LA BANCA D'AMERICA E D'ITALIA
E
LA NUOVA CONCESSIONARIA FORD
OFFRONO
— la possibilità di acquistare una vettura
Ford
— con pagamento dilazionato fino a 30 mesi
— senza cambiali
— alle migliori condizioni

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

PER TRASFERIMENTO
CENTRO BORLETTI
pratichiamo PREZZI SPECIALI e SUPERVALUTAZIONI sulle macchine usate di tutte le marche.
Via Ugo Foscolo, 5 - Tel. 730332

Nei brillanti COLORI e DECORI delle nuove MATERIE PLASTICHE
essebi
VIA SAN FRANCESCO 14 - TELEFONO 31600
espone numerosissimi ARTICOLI COMPLEMENTARI per l'ARREDAMENTO della Vs. CASA ed in particolare del Vs. BAGNO.
Indispensabili componenti di un ARREDAMENTO MODERNO estremamente FUNZIONALE essi sono già proiettati nell'HABITAT FUTURO.
Visitate il nuovo reparto di queste NOVITA' esclusive

a BUDAPEST
con aereo speciale jet DC-9 Ati-Alitalia. Partenza da Trieste dal 31 maggio (partenza ore 23) al 4 giugno.
Iscrizioni fino ad esaurimento dei posti presso Paterniti Viaggi, corso Cavour 7, telef. 61-293

A TRIESTE
ESPOSIZIONE STRUMENTI PER LA NAUTICA
Radiotelefoni AM - VHF - SSB — Piloti automatici — Ecoscandagli — Radiofari portatili — Telebussole — Radiogoniometri — Log elettronici — Anemometri ecc.
Esposti in mostra campionaria dalla NAUTICA S. MARCO di PADOVA - via Martiri della Libertà 19 - presso la
DITTA BUZZI
VIA ROMA 26 - TELEFONO 040/35718 - TRIESTE
CATALOGO GRATIS A RICHIESTA

PLI
Domani 21
ore 19 - Piazza Goldoni
BIONDI
vice Segretario Generale
Sabato 22
ore 18.30 - Cinema Ritz
BROSIO
già Segretario Generale NATO

LA SITUAZIONE ATTUALE DI UN IMPORTANTE E DELICATO PROBLEMA

Eccessive le tappe da percorrere dalle lottizzazioni convenzionate

Buona volontà per ridurre a tempi accettabili l'istruzione delle iniziative Avvicinamento delle tesi tra Comune e Regione sulla difformità dei criteri

Il problema delle lottizzazioni convenzionate, con tutte le sue indubbie implicazioni, è stato ampiamente sviscerato alla recente assemblea del Collegio costruttori edili. La situazione attuale è stato illustrata dal sindaco Spaccini, il quale ha reso noto che sono 7 le iniziative per le quali il Comune ha rilasciato l'autorizzazione alla lottizzazione e la relativa licenza di costruzione, per un totale di 216.659 metri cubi. Altrettante — per un totale di 167.412 mc. — sono quelle per le quali è in corso la stipula della convenzione o il rilascio del necessario «placet», mentre altre 13 totale 487.550 mc.) si trovano tuttora all'esame della Regione. Inoltre 10 sono le iniziative (per un totale di 294 mila e 75 mc.) interessante alle varie fasi d'esame presso il Comune; per 2 (11.042 mc.) è stata già predisposta la delibera per la lottizzazione; e 3, infine (per un totale di 50.409 mc.) non sono state ritenute valide.

Questa è dunque la situazione alla data odierna, e da essa si può anzitutto trarre una prima conclusione: e cioè che dall'aprile '70 ad oggi lo strumento delle lottizzazioni ha progredito maggiormente, divenendo una realtà, come stanno a dimostrare i metri cubi progettati che ascendono a 1 milione 227.147 metri cubi.

Circa la lunghezza dell'iter necessario per portare a termine tutte le procedure inerenti alle lottizzazioni convenzionate, bisogna convenire — si è affermato — con quanto rilevato dal presidente Fragiacomo, e cioè che i tempi sono estremamente lunghi: lo stanno a dimostrare le iniziative giunte a licenza, il cui iter si è protratto mediamente per più di un anno. Ma le ragioni di questo procedere così difficile non stanno nella volontà del Comune, ma nelle tappe che obbligatoriamente le lottizzazioni devono percorrere: commissione edilizia comunale, consiglio comunale, assessorato regionale all'urbanistica — che, a sua volta, è tenuto ad acquisire il parere della sovrintendenza alle belle arti — commissione consiliare, consiglio comunale per la stipula della convenzione, comitato di controllo, registrazione dell'atto.

Il Comune, da parte sua, sta facendo tutto il possibile: l'ufficio tecnico è impegnato al massimo delle sue possibilità per ridurre a tempi accettabili il necessario periodo di istruzione delle iniziative, e in quest'opera si sta avvalendo anche dei nuovi assunti nei diplomati che il Comune ha cercato tra i migliori allievi delle scuole cittadine; inoltre la giunta comunale, in una delle sue ultime riunioni, sentita la competente commissione consiliare dei capigruppo, ha deliberato di procedere con la «140» all'approvazione dei progetti di lottizzazione sia in prima istanza che in sede di stipula della convenzione. Si tratta di una decisione estremamente importante, perdurando la vacanza del consiglio comunale, e che dimostra — si è detto — la sensibilità dell'amministrazione nei confronti di questo importante problema.

Dopo la fase di avvio — ha concluso il sindaco Spaccini — è da ritenere comunque che si sia imboccata la strada giusta, grazie anche alla collaborazione che in questo campo è venuta dall'azione del Collegio e delle organizzazioni sindacali dei lavoratori. Da questo spirito si è già ottenuto un primo importante risultato: l'avvio di 42 lottizzazioni convenzionate, esempio unico nella realtà regionale. La strada della collaborazione è indubbiamente l'unica via da seguire, anche in questo campo, ed è al rafforzamento di questo primato che devono concorrere gli sforzi di tutti. In questo contesto si colloca la recente iniziativa regionale della nuova legge quadro dell'urbanistica, con lo svincolo dell'edificazione nei fondi interclusi dal ricorso obbligatorio alla lottizzazione convenzionale: si tratta di un chiarimento quanto mai utile su limiti del concetto stesso di lottizzazione, e in questo senso opportuna si è presentata l'iniziativa regionale.

A sua volta l'assessore regionale De Carli ha sostenuto che l'urbanistica non può essere individuata come unica causa dell'attuale recessione che colpisce l'edilizia, anche se la parte svolta dall'urbanistica nell'ambito delle carenze generali del settore non è secondaria. Accanto a questa dev'essere considerata però la natura stessa del processo produttivo dell'edilizia, il modo di produrre delle imprese che — anche per ragioni indipendenti dalla volontà imprenditoriale privata — non è certo razionalizzato secondo i criteri che sarebbe auspicabile assumere .

La legge 6 agosto '67 n. 765 ha prodotto nell'anno di «moratoria» un autentico boom di iniziative edilizie, cui è seguita — com'era prevedibile — una diminuzione che continua ancora oggi: per superarlo è necessario che le amministrazioni comunali seguano la via indicata dalla legge, e cioè quella di approvare gli strumenti urbanistici attuativi. La nostra regione — è stato sottolineato — si trova alla avanguardia per quanto concerne l'adozione degli strumenti urbanistici primari (piani regolatori generali e piani di fabbricazione) in quanto quasi il 90 per cento dei comuni del Friuli-Venezia Giulia se ne è già dotata; si tratta ora di dar corso alla seconda parte di questo programma, perché senza i piani particolareggiati non si supera la crisi dell'edilizia prodotta dalla carenza degli strumenti urbanistici. Ed è un compito che spetta alle amministrazioni comunali. Gli esempi in questo campo sono ancora estremamente ridotti: fanno eccezione Palmanova e Trieste con il centro storico, ma non basta limitarsi ad una zona, anche se estremamente significativa.

Circa le lottizzazioni, De Carli ha premesso che esse realizzano indubbiamente il piano regolatore ma non possono sostituire il piano particolareggiato, cui sono comparabili solo in sede giuridica. Dopo un avvio difficile le lottizzazioni hanno cominciato a procedere più speditamente, tant'è vero che attualmente solo 4 progetti — ha sostenuto l'assessore — si trovano in istruttoria presso l'assessorato all'urbanistica della Regione. In quest'opera la Regione si è comportata con una certa larghezza nei criteri di esame, in quanto molte volte ci si è trovati di fronte a lottizzazioni improprie (progetti di licenza singola, vestiti dell'abito della lottizzazione).

Circa la difformità dei criteri di esame tra Comune e Regione, è stato osservato che essi si stanno man mano avvicinando, e le ultime difficoltà potranno essere superate con quella conferenza provinciale dell'edilizia che è intenzione dell'assessore tenere dopo le elezioni.

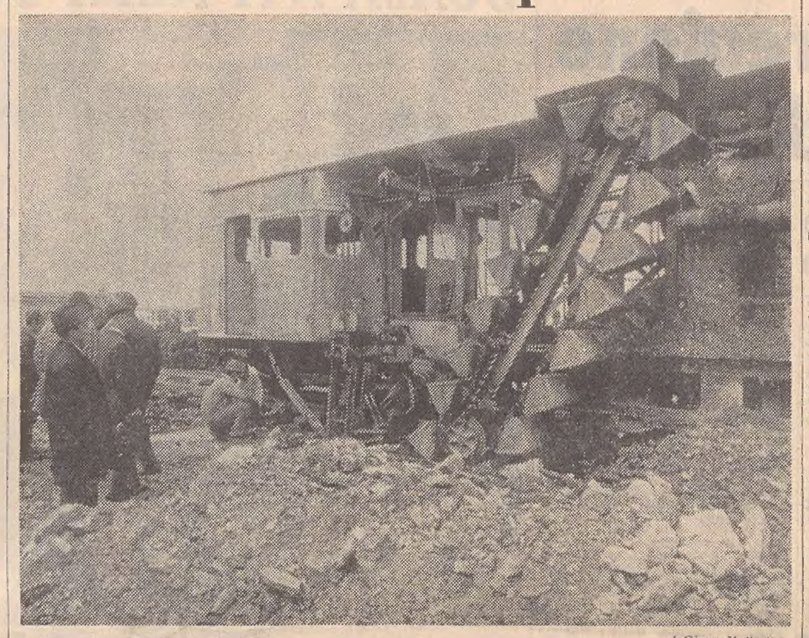
MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 20 aprile:

ARRIVI: mn. «Esterina» (naz.); mc. «Bello» (naz.); mc. «Esso Libya» (panamense); mc. «Monte Berico» (naz.); mn. «Hehaluz» (israeliana); mn. «Ujpest» (ungherese); mc. «La Quinta» (inglese); mn. «Brunetto» (naz.); mc. «Leninabad» (sovietica).

PARTENZE: mn. «Dunaujvatos» (ungherese); mn. «Benisanst» (spagnola); mn. «Mikjnai II» (greca); mn. «Lorenzo D'Amico» (naz.); mn. «Europa» (naz.); mn. «Esperia» (nazionale); mc. «Bruna Montanari» (nazionale); mc. «Bruno» (naz.); mc. «Anemos» (liberiana); mn. «Sonia» (austriaca); mn. «Onda» (liberiana); mn. «Christina» (austrisca); mn. «Tiha» (panamense); mn. «Giovanni Coppola» (naz.); mn. «Cervo» (naz.); mn. «Katharina» (germanica); mn. «Skenderberg» (albanese); mn. «Lady Elvira» (panamense); mn. «Aurora Seconda» (naz.).

La macchina dà spettacolo



(«Giornalfoto»)

Lungo le rive sono seguiti ogni giorno con curiosità, dai passanti, i lavori di sistemazione della «sede» ferroviaria, per l'interesse che destano le complesse operazioni d'una macchina

LE ORE DELLA CITTA'

Dirigenti d'azienda

Il Sindacato dirigenti aziende industriali avverte i soci che, come da avviso di convocazione già diramata singolarmente a tutti gli iscritti, domani 21 aprile, alle ore 18, nella sala convegni della Camera di Commercio di via San Nicolò 5, avrà luogo l'assemblea generale annuale del Sindacato dirigenti aziende industriali delle provincie di Trieste e Gorizia, e si procederà anche al rinnovo della cariche sociali.

Conferenza alpinistica

Stasera alle ore 20.45, l'alpinista accademico Angelo Carli, presenterà e illustrerà ai soci dell'Alpina delle Giulie, nella sala della Società Ginnastica Triestina, gentilmente concessa, un cortometraggio assunto nel corso della spedizione sull'Atakor - Hoger (Africa centro-settentrionale) organizzata dalla Sezione di Torino del CAI. Sono invitati ad intervenire quanti si interessano all'argomento.

Venezia maggiore e minore

Questa sera alle 18, nella sala dell'AIMC, via Mazzini 26, primo piano, Giuseppe Bortolotti presenterà la sesta serie delle interessantissime e documentate diapositive a colori sul tema: «Venezia maggiore e minore». Sono invitati quanti s'interessano dell'argomento.

Messa «pro unitate»

Tutti coloro che sentono interesse per il movimento ecumenico sono invitati alla Messa «pro unitate» che sarà celebrata questa sera, alle ore 19.30, nella Cappella del Centro culturale Veritas, via Monte Cengio 2/1.

Rotary Club

nella riunione delle ore 13, Paolo Davanzo del Rotaract di Trieste parlerà su «Incontro con una giapponese borsista della Rotary Foundation».

Telefono amico 766666-7

un'occasione per verificare le nostre idee

Mobili Ballarin in Viale

al n. 53 Le cucine più belle!!!

Tendaggi... Fronda

Tendaggi, copriletti, cretonne, velluti ed altri tessuti di qualità per la vostra casa da *Fronda*, via Roma, 9.

Gineval

sapone medicato per l'igiene intima, di sicura efficacia. Antisettico e deodorante, è anche indicato per la toilette del parto e del puerperio. Da *Guerin*, via Tarabochia 1.

Parrucche... idea nuova

la nuova «idea Italwig» costa solo 6.000 lire (portando indietro una Vostra parrucca vecchia, entro il 30 aprile 1972). da *Felice Intercoiffure* via Muratti.

Circolo Grandi Motori

Circolo ricreativo interaziendale «Grandi Motori Trieste», Galleria Fenice 2: Minicrociera con la mn. «Marina» ad ARBE e LUSSINO nei giorni 11 - 14 maggio 1972. Iscrizioni in sede.

Comunioni e Cresime

Il più grande, moderno e più assortito negozio specializzato per bambini e giovanetti di Trieste, è il nuovo vastissimo reparto di *Beltrame*. Per le comunioni e cresime scegliete per le Vostre bambine ed i Vostri maschietti l'abito da cerimonia da *Beltrame*.

Trieste del passato

alla *Galleria Barisi* via Rossetti 8 e alla *Mignon* in Galleria Rossoni contemporanea esposizione di stampe di Trieste, Istria, Dalmazia, Friuli e Slovenia.

Nuovo «Salone del Mobile»

in via Grimani 11, tel. 796754. Vasto assortimento, prezzi bassi facilitazioni Visitatelo

Comunicato alle bambine

Se la mamma sta cercando un bel vestito per la tua prima Comunione, dille di accompagnarti da *Anni Verdi*, Piazza Ospedale 2, e sarete contente entrambe

Ballarin cucine cucine cucine

veri gioielli. Via Fonderia 3.

SEGNALAZIONI

Montebello: uno «stop» da rafforzare

«Ho notato che da quando è stata riaperta la galleria della Tarvisiana sopra Montebello, molte macchine salendo dalla riva dell'ippodromo si immettono sulla Tarvisiana senza dare la precedenza alle macchine che la percorrono nei due sensi. Non volendo pensare ad indisciplina credo che evidentemente non sanno che la galleria in questione, essendo stata riaperta, permette il flusso normale dei veicoli (infatti in precedenza, quando la galleria stessa era chiusa, coloro che scendevano dalla Tarvisiana dovevano per forza scendere verso il piazzale ippodromo, mentre da destra, cioè dalla galleria, non veniva nessuno essendo chiusa).

«L'ultimo esempio l'ho avuto lunedì sera, quando una macchina, salendo dal piazzale Ippodromo si è fermata in mezzo alla statale 202 (Tarvisiana) ed ho dovuto (io che mi avviavo verso la galleria) invadere completamente l'altra corsia per cercare di evitarla, non senza pericolo.

«Perciò vorrei pregarvi di avvisare le autorità di provvedere a rinforzare lo "stop" all'incrocio stesso. Claudio Rossetti».

Ringrazia la madre del ragazzo salvato

«Care "Segnalazioni", sono la mamma del ragazzo caduto sabato nella dolina "Grotta grande" nei pressi di Monrupino, e vorrei se possibile, tramite vostro, nella impossibilità di farlo personalmente, ringraziare con tutto il cuore i vigili del fuoco, gli agenti di P.S., la Croce Rossa e i suoi amici, per la sollecita opera prestata, che ha reso possibile un pronto accoglimento all'ospedale. La mia gratitudine è sincera e commossa. Leda Tommasini».

Una scuola trascurata

«Se non avessi letto il "Piccolo" di venerdì 7-4-72 non avrei scritto questa mia ennesima segnalazione sulla scuola di via Vasari. Ma una bella foto, dal titolo: "In Rozzol per i giochi all'aperto" e sotto si accennava ai lavori in corso nelle scuole Stuparich e Giotti appaltati dal Comune per dotarle di campi da adibire ad attività ginniche all'aperto, mi ha indotto a farlo.

«Anni fa, ancora in servizio attivo, segnalai la dimenticanza per la scuola E. Fornis, edificata nel lontano 1964, e per i suoi cortili impraticabili perché del Carso avevano avuto in dono non l'aria balsamica dei pini ma gli aguzzi "grembani" resi taglienti dalla fran-tumazione. Ed ho lasciato la scuola senza veder accolte le mie ripetute istanze sull'argomento.

«Ora però da cittadino che ha i suoi diritti chiedo il perché di tale trascuranza quando per altre scuole si va incontro alle esigenze presportive dei giovanissimi. Da anni si compilano progetti regolarmente respinti ed archiviati. E non è tutto.

«L'entrata della scuola di via Vasari è ancora desolatamente allo stato rustico e l'opprimente intonaco ricoperto da segni e scritte poco edificanti. E dire che si parla della Fornis come di una scuola che potrebbe realizzare l'esperimento dello studio a tempo pieno, quando si sa che oltre agli ambienti per la preparazione psichica degli alunni occorrono gli ambienti per l'attività fisica, massima per quella all'aperto. Non attendo risposta alla mia segnalazione. Le chiarificazioni e le precisazioni non contano. Occorre agire. E presto. Grazie per l'ospitalità. Giovanni Marini».

Proposta per Barcola

«Con il completamento e la prossima entrata in funzione del sottopassaggio pedonale della via Flavia a San Sabba, sarà resa disponibile la passerella in tubi Innocenti che è stata là costruita. Secondo il mio parere è opportuno che venga presa in considerazione la possibilità di montare questa passerella a Barcola, in corrispondenza del passaggio pedonale davanti al Bar Pipolo. Questo, in attesa che, anche a Barcola venga realizzato il sottopassaggio che da tanto tempo è in progetto. R. R.».

Chiarbola e l'epatite

«Egregio Direttore, le scrivo a nome dei miei parrocchiani. Vorremmo sapere: 1) Come si manifesta l'epatite virale; 2) come si può prevenire e combattere; 3) nella recente epidemia, quali furono le cause?

«In questi giorni sono state mosse delle accuse alle Suore dell'Educandato. Io posso affermare, in coscienza, che la pulizia all'Educandato è sempre stata perfetta, e il cibo per le interne sempre ottimo e preparato con scrupolosa cura. E' vero che l'epatite è scoppiata all'Educandato, ma noi vorremmo sapere come e perché, e se per caso non fosse stata portata dal di fuori. Sono interrogativi ai quali noi di Chiarbola attendiamo una risposta quanto mai sollecita, anche perché non vorremmo che le suore fossero il capro espiatorio di una negligenza compiuta da altri. Grazie, Don Dario, parroco di Chiarbola».

Per quanto riguarda il problema in generale, martedì scorso, in sesta pagina, abbiamo pubblicato i chiarimenti dettati dal prof. De Sandre, direttore dell'Istituto di patologia medica dell'Università. Per quanto riguarda il problema dell'Educandato, solo le autorità sanitarie possono rispondere alle domande del parroco di Chiarbola.

La radiolina per l'ammalato

La lettera dell'ammalato che, alla vigilia del ricovero all'Ospedale maggiore, per la cura di una malattia agli occhi, chiedeva alla generosità dei lettori il dono di una radiolina usata, ha trovato pronta rispondenza: il negozio Radiobacchelli di via Pascoli 24 ci ha subito inviato una bellissima radiolina nuova, la scrittrice Dora Salvi («certa che qualcuno avrà già provveduto a donare la radio») ci ha inviato 5000 lire, altri lettori ci hanno telefonato mettendo a disposizione delle radioline usate (e i loro nomi saranno segnalati all'ECA per farne dono ad assistiti anziani). A tutti — anche a nome dell'interessato, cui sarà di conforto, con le voci del mondo, tali attestazioni di così cordiale solidarietà — il ringraziamento più schietto.

Non turbò il sonno dei morti

La Grande guerra e cinquant'anni dopo, morti da una parte e dall'altra, cimiteri maestosi e modesti camposanti smarriti tra le alture carsiche, come quello austro-ungarico arroccato su un poggio ai margini di Doberdò del Lago. Nessun recinto attorno alle centottanta pietre tombali, sulle quali il tempo ha cancellato nomi e date, e sulla piccola formazione di caduti si stendono oggi i tralci di un vigneto. Per cercare testimonianze di lontane battaglie, nella necropoli si inoltrò un giorno un tenente, accompagnato da due soldati: rinvennero accanto ai tumuli, una pipa di coccio e una mostrina con tre stellette a sei punte dell'esercito imperiale e le portarono in caserma, dov'era in costruzione un cippo alla memoria dei caduti. Qualcuno li vide, segnalò la visita ai carabinieri, parlando di salme riesumate e altro. Il Ministero della Difesa dispose un'inchiesta, che si concluse con il rinvio a giudizio dell'ufficiale e dei due militari, che furono incriminati per un reato piuttosto raro: violazione di sepolcro.

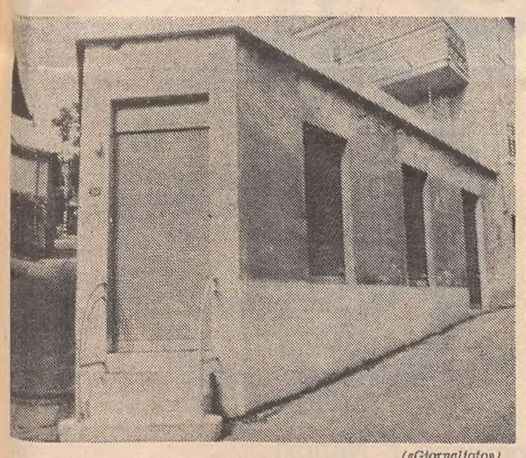
Il 26 febbraio dello scorso anno, il Tribunale di Gorizia condannò l'ex tenente (nel frattempo si è congedato) a otto mesi e dieci giorni di reclusione con i benefici di legge, e assolse i soldati in forza di quanto disposto dall'articolo 51 del Codice penale (obbedianza all'ordine di un superiore).

Assistito dall'avv. Antonelli del Foro di Padova, il collezionista per spirito di corpo ricorse contro il verdetto, e il suo caso viene ora riesumato dalla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Marsi e formata dai consiglieri dott. Locuoco, dott. Cinelli, dott. Boschini e dott. Edel, P.G. dott. Mayer, cancelliere D'Andri. Ripete che non riesumò resti ossei, non violò sepolcri e si limitò a cercare tra la terra i cimeli per il monumento della caserma. La Corte l'assolve perché il fatto non costituisce reato, e perché raccogliere con amore in un camposanto oggetti intaccati dagli anni e dalle intemperie non significa in nessun caso turbare la pace dei morti. Anche se dormono l'eterno sonno nel verde silenzio di un vigneto.

UN GIOVANE ARMATO DI UN COLTELLO A SCATTO

Chiede pane e mortadella e rapina trentamila lire

Il pauroso episodio in un negozio di via dell'Eremo



(«Giornalfoto»)

Il piccolo negozio di via dell'Eremo, teatro della brutta rapina

Con gli elementi di una grande rapina e di violenza, un giovane capellone biondo si è impossessato di soli tre biglietti da diecimila lire lascendone altri due nel cassetto. Per trentamila lire, dunque, il giovanotto rischia — se verrà preso — la Corte di Assise per rapina a mano armata.

L'incredibile episodio è accaduto ieri mattina, prima delle otto, nel negozio di generi alimentari sito in via dell'Eremo 72. Il negozio era ancora praticamente chiuso quando il giovane, dopo aver bussato sulla serranda semi abbassata, è entrato chiedendo di poter avere qualcosa per la merenda. Dietro al banco di vendita si trovava la madre del titolare, la signora Cecilia Svetina Sapron, di 61 anni, abitante in via dell'Eremo 94. Suo figlio, Giorgio, di 27 anni, che abita in pia Carpineto 10, non era ancora arrivato. Ogni mattina verso le sei, il negozio viene aperto dalla signora Cecilia o da suo marito. Dalle sei alle otto vengono svolti quei lavori di preparazione necessari per l'inizio della giornata di vendita. Così è stato anche ieri mattina.

Mancavano pochi minuti alle otto quando — come abbiamo detto — è entrato il giovane: «Un ragazzo sui 25 anni — ha detto la signora Cecilia — con i capelli lunghi, biondi, di corporatura esile e con addosso una tuta da operaio. In dialetto e parlando a voce bassa, mi ha chiesto se poteva avere un panino per la merenda».

«Di salame o di mortadella?» ha chiesto la signora. «Di mortadella» ha risposto il rapinatore. La signora Svetina si è spostata dietro al banco di vendita, ha preso un pezzo di pane, lo ha tagliato per metà e ha cominciato ad affettare la mortadella. Mentre si trovava vicino all'affettatrice, la signora ha notato che il giovanotto si guardava furtivamente d'attorno, sbirciando anche nel retrobottega. Insospettita, ha continuato a tenerlo d'occhio. Quando il giovane si è portato dietro al banco ed ha aperto il cassetto dove c'erano i soldi, la signora Cecilia ha stretto in pugno il coltello con cui aveva affettato la mortadella, gridandogli di andare indietro. Ma il giovane, con mossa fulminea, ha estratto da sotto la tuta un coltello a scatto e ha liberato la lama, agitandola verso la donna: «Fermite o te infilzo!», ha gridato, furibondo. Poi ha affondato la mano sinistra nel cassetto, e ha prelevato un pugno di soldi (tre biglietti da diecimila, come si saprà più tardi, quando è stato fatto il bilancio della rapina). Il capellone si è portato verso l'uscita seguito dalla signora Cecilia, che brandiva ancora in mano il coltello. Prima di uscire il malvivente ha tagliato con il suo coltello il filo del telefono e, voltandosi di scatto, ha tirato un pugno allo stomaco alla signora Cecilia, che è rimasta senza fiato.

Nonostante il dolore, la rapinata ha avuto la forza di affacciarsi alla porta del negozio, vedendo così il rapinatore scendere nel giardinetto che si apre tra la via Valentini e la via d'Angeli. Solo dopo vari minuti la signora ha ripreso fiato e ha potuto invocare aiuto. Per primo è accorso il macellaio. La derubata ha chiesto di telefonare e ha chiamato il «113». Una pattuglia della Volante è giunta subito sul posto. Il maresciallo Steffè e l'appuntato Della Valle, udito il racconto della vittima, hanno compiuto una battuta nei dintorni, dando l'allarme a tutte le autoradio e segnalando le caratteristiche somatiche del rapinatore.

Nel negozio sono poi intervenuti gli agenti della polizia scientifica i quali hanno assunto i rilievi di legge.

Gli agenti della Mobile, diretti dal dott. Petrosino, hanno subito iniziato le indagini. A quanto si sa, uno o due giovani sono già stato convocati in questura; ma le indagini sarebbero ancora in alto mare.

PLI

Ore 11 - Piazza della Borsa
avv. Sergio TRAUNER
dott. Franco TABACCO

Ore 18 - Largo Barriera Vecchia (Upim)
dott. Aldo PAMPANIN
dott. Franco FRANZUTTI

Ore 19 - Piazzale Giarizzole
dott. Romano SANCIN
n. 3 alla Camera

UNA SIGNORA PER PRECAUZIONE ALL'OSPEDALE

Ha ingoiato trenta o due sole pastiglie?

Una «Giulia» della Volante ha perlustrato ieri il viale XX Settembre alla ricerca di una donna che (secondo alcuni) aveva tentato di uccidersi in un bar. E' stato proprio un cameriere di quel locale (all'inizio del viale XX Settembre) a bloccare la «Giulia» per riferire al maresciallo Dellia e agli appuntati Carboni e Spaccarelli ciò che, secondo alcuni, dopo aver chiesto un grappino, avrebbe tolto dalla bor setta un tubetto di compresse e ne avrebbe inghiottito una trentina.

Il maresciallo Dellia si è diretto subito verso il locale pubblico, ma non ha più trovato la signora. E' iniziata così la battuta che si è conclusa all'angolo con la via Spiro Xidias, dove — finalmente — la signora è stata rintracciata. Gli agenti l'hanno bloccata e le hanno chiesto se si sentisse male. «No, grazie — ha detto — avevo un po' di male di testa ma ho preso due pastiglie poco fa al bar con un bicchierino di grappa». Il maresciallo Dellia ha chiesto se le pastiglie fossero state proprio soltanto due o di più, e la signora ha confermato: «Due sole».

Il sottufficiale ha voluto vederci chiaro e si è recato nel bar, dove ha parlato con il gerente. Egli ha confermato di aver visto la donna ingoiare il contenuto del tubetto. A chi credere? Per precauzione il maresciallo Dellia ha accompagnato la signora all'Ospedale maggiore, dove l'ha fatta visitare dal medico di turno. Il sanitario ha pensato bene di far ricoverare la signora per una lavanda gastrica. La prognosi è di tre giorni. Si è saputo che la stessa donna era già stata ricoverata allo Ospedale psichiatrico

Una «500» rubata è stata rintracciata dalla Volante in via Bonomea, dove si trovava parcheggiata all'altezza dello stabile numero 109. L'utilitaria, di proprietà di Renzo Scilp. di 25 anni, abitante ad Opicina, aveva un vistoso squarcio sulla «capote».

CAMBIARE CON IL P.R.I.

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

UN PARTITO SICURO

ORE 12
PIAZZA DELLA BORSA
dott.
SERGIO PACOR
Assessore provinciale

RISTORANTE BIRRERIA DREHER

OGNI GIORNO UN NUOVO MENU'
CON I PIATTI CARATTERISTICI DELLA CUCINA TRIESTINA

DESTRA NAZIONALE M.S.I.

ON. MENICACCI
DELL'ESECUTIVO NAZIONALE M.S.I.
N. 1 ALLA CAMERA - CIRCOSCRIZIONE DI PERUGIA E TERNI

OGGI
ORE 19.30
PIAZZA
GOLDONI

DOTT. GIACOMELLI
VICE SEGRETARIO PROVINCIALE M.S.I.
N. 1 ALLA CAMERA - CIRCOSCRIZIONE DI TRIESTE

ULTIMA RECITA AL ROSSETTI

INTERPRETAZIONE DI DUBCEK
di LUIGI PRETI

COSI' UNO DEI LEADERS DEL PSDI HA INTUITO IL DRAMMA DELLA PRIMAVERA DI PRAGA

LA LIBERTA' SCHIACCIATA DAI CARRI RUSSI VIVE NEL CUORE DI DUBCEK, DEL POPOLO CECO E DI CINQUANTA MILIONI DI EUROPEI CHE VOTANO

SOCIALISMO DEMOCRATICO

PER QUESTO IL PSDI E' IL PARTITO DEI LAVORATORI, DEL SOCIALISMO LIBERO

SOCIALISMO

NELLA GRADUATORIA NAZIONALE SIAMO AGLI ULTIMI POSTI

Modesta nella regione la produzione di miele

Promossa un'iniziativa intesa a ottenere una legge a favore dell'impollinazione delle piante da frutto a mezzo delle api

La produzione di miele nel Friuli-Venezia Giulia si aggira attualmente intorno ai 900 quintali annui. Bisogna riconoscere che si tratta di un quantitativo piuttosto modesto, specialmente se apportato al volume complessivo della produzione nazionale, pari a circa 74 mila quintali annui, ed alle produzioni registrate in altre regioni italiane, quali l'Emilia-Romagna (16 mila 400 quintali), il Piemonte (9.230 quintali), la Lombardia (7.750 quintali), il Veneto (6.700 quintali) e la Sicilia (5.140 quintali). In effetti, nella graduatoria delle regioni italiane basata sull'entità della produzione di miele, il Friuli-Venezia Giulia si trova relegato in uno degli ultimi posti: cinque sole regioni italiane, infatti, presentano produzioni inferiori a quella locale; sono precisamente la Valle d'Aosta, il Lazio, il Molise, la Puglia e la Basilicata.

A questo punto, è opportuno ricordare come l'industria apistica rivesta — nel contesto delle attività agricole — una importanza che supera di gran lunga il mero valore economico della produzione di miele e di cera; importanza che è collegata al problema dell'impollinazione di molte delle principali colture apicole (ed in particolare di quelle da frutto e da seme), al miglioramento delle cui produzioni le api recano un contributo che in molti casi si rivela determinante.

In relazione a questa comprovata funzione dell'apicoltura, è nata, anche in alcune regioni del nostro Paese, una proficua collaborazione fra imprenditori agricoli e apicoli, cui hanno concorso pure le Associazioni apicoltori. In molte aziende agricole specializzate nella produzione di frutta e di semi viene, infatti, praticata regolarmente l'impollinazione controllata, tramite le api, con vantaggi reciproci per ambedue tali attività: nell'Emilia - Romagna (che, come abbiamo visto, è fra le regioni italiane, la maggiore produttrice di miele), per esempio, vengono ogni anno affittati, a tale scopo, oltre 25 mila alveari.

Naturalmente, come osserva la prof. Giulia Giordani dello Istituto di Zoocolture dell'Università di Bologna, «l'impollinazione dei frutteti a mezzo delle api deve essere armoniosa e pianificata, tenendo conto delle attitudini e delle abitudini degli insetti, delle esigenze dei vegetali e degli svariati fattori esterni che influiscono sul processo».

Per quanto concerne la nostra regione, infine, ricorderemo che anche nel Friuli-Venezia Giulia è stata promossa un'iniziativa intesa ad ottenere l'emanazione di una legge — analoga a quella da tempo operante nel Trentino Alto Adige — che autorizzi il finanziamento di iniziative atte a favorire la diffusione, nella nostra regione, del sistema dell'impollinazione delle piante da frutto e da seme a mezzo delle api. A questo problema è strettamente collegato, fra gli altri, quello della distruzione di milioni di api, attualmente causata dall'impiego — durante il periodo dell'impollinazione — di esteri fosforici e di altri tipi di anticrittogamici nel trattamento delle piante, che taluni frutticoltori effettuano, malgrado i divieti.

Giovanni Palladini

Da oggi la «Settimana» della distrofia muscolare

Come abbiamo dato notizia, stamane si apre nella nostra provincia la «Settimana della distrofia muscolare», che si chiuderà il 25 corr. Signore, giovani e studenti raccoglieranno nelle vie le offerte dei cittadini, sempre tanto sensibili nei confronti di chi è stato colpito dalla sorte.

La distrofia muscolare si presenta contemporaneamente come problema umano e sociale, medico e scientifico. Ma soprattutto questi ammalati hanno bisogno di trovare la comprensione e la solidarietà dei propri simili per sentirsi vivi, e avere dei contatti umani, che diano loro uno scopo nella vita.

Tutte le signore, i giovani, le studentesse e gli studenti che intendono partecipare alla raccolta di oboli per le strade e presso enti, uffici e locali pubblici, a favore della Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare (UILDM), sono pregati di presentarsi presso il centro di raccolta in via Carducci 2, II piano, dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 19, di ogni giorno.

MOSTRE D'ARTE

Guido Antoni allo «Squero di Muggia»

Stasera, alle ore 18, si inaugura alla Galleria «Lo Squero» di Muggia, una mostra di Guido Antoni.

La mostra assume una certa importanza perché l'opera grafica era stata in precedenza esposta presso il Museo Puskin di Mosca e presso il Museo Espanol de Arte Contemporanea di Madrid assieme agli artisti italiani Cappello, Bonalumi e Cavallari. La rassegna, dopo Muggia, verrà trasferita a Genova ed allestita presso la Galleria Contemporarte dal 6 al 18 maggio.

Allo «Squero» la mostra rimarrà aperta fino al 30 corr. con orario 17-20 nei giorni feriali e 11-13 in quelli festivi.

Galleria TERGESTE

Via Battisti 23

espone il pittore GIORGIO VELIA

SCAMPATI ALLA SCIAGURA



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Due dei passeggeri italiani scampati alla sciagura aerea di Addis Abeba, sono arrivati a Fiumicino, attesi da parenti e amici. Da sin. Italo Moretti, radiocronista della RAI con la figlia Anna, e il triestino Alberto Piazza, tecnico della RAI con la moglie Violetta

DAVANTI AI GIUDICI DI SECONDO GRADO UN UOMO ROVINATO DALL'ALCOOL

Ammazzò con una fucilata la moglie che lo rimproverava

Nel settembre del 1970 la tragedia ad Ampezzo - Condannato dal Tribunale di Udine a dodici anni di reclusione, in Appello ne ha avuti ora altri quattro

Il volto amaro della Carnia e della povera gente traspare tra le carte del processo celebrato dalla Corte d'Assise d'Appello, presieduta dal dott. Franz e formata dal consigliere dott. Costa e dai giudici non togati Paolo Agosto, Evelina Marini, Stelio Nichetto, Jolanda Benvenuti, Liliana Bisiani e Maria Ferrara, P. G. dott. Franzot, cancelliere Mosca-Rialel.

Nella gabbia dei detenuti, un uomo spento e vestito di scuro: Franco Zatti di 39 anni, da Ampezzo, un uomo naufragato nel vino che lo spinse ad imbracciare un fucile contro sua moglie, Olga, allora trentacinquenne, e a freddarla con un colpo al cuore. L'8 novembre dello scorso anno, venne giudicato dalla Corte d'Assise di Udine che lo riconobbe colpevole di omicidio aggravato e, esclusa l'aggravante dell'ubriachezza abituale e con la diminuente del vizio parziale di mente e le «generiche», lo condannò a dodici anni di reclusione, tre anni di casa di cura e all'interdizione perpetua. La sentenza venne impugnata dalla Procura generale e da ciò il nuovo dibattimento.

La tragedia, rievocata dal Presidente, risale al 15 settembre 1970. Quel mattino, Olga Zatti nascose un bottiglione di vino acquistato dal marito. Costui lo trovò, e la donna irritata, ne vuotò buona parte nell'acquaio. Lo Zatti andò a comperarne un secondo che la moglie, esasperata, occultò dietro a un mobile. Poco dopo mezzogiorno, i coniugi, i loro due bambini e la madre di lei si misero a tavola. Non fu un pasto sereno. La giovane donna incominciò a rimproverare al marito il vizio del quale era ormai succube, rinfacciandogli il disamore per il lavoro e la cieca passione per la caccia. A un certo punto, lasciò i commensali, prese un canestro con i panni appena lavati e raggiunse il ballatoio per sciorinarli su un cordino teso fuori dalla finestra. Anche Franco Zatti si alzò, andò in un ripostiglio, prese il suo fucile da caccia, calibro 16, lo caricò e si piazzò all'inizio della scala. La donna si volse verso di lui e, nello stesso istante, dall'arma partì il colpo che le centrò il cuore. Senza abbandonare il fucile, lo Zatti fuggì verso Sauris.

Su indicazione di un congiunto, i carabinieri lo trovarono due giorni dopo in uno «stavolo». Ai militari e più tardi in sede istruttoria, confessò il crimine e rifece la storia della sua vita. Aveva sposato Olga quando il loro primo nato aveva già due anni; beveva e il vino era causa dei loro continui dissapori. Lavorava poco perché non si sentiva in forze Oltre a badare alla casa, la moglie confezionava suole per scarpe e ciabatte. Negli ultimi tempi gli aveva detto più volte di andarsene, ma nonostante le liti, le voleva sempre bene. Seppe di averla ammazzata da due donne che lo videro poco prima dell'arresto.

Mentre il dott. Franz mette a fuoco i vari momenti di questa povera storia, l'imputato piange silenziosamente con il volto chiuso tra le mani. Lo Zatti cercò di rifarsi una vita in Svizzera e in Germania ma se ne stette lontano per poco: la nostalgia per la sua terra fu più forte di qualsiasi ragionamente utilitaristico. Secondo la gente del paese, avrebbe parlato più volte che avrebbe ammazzato la moglie, e il giorno del crimine avrebbe mostrato alla suocera le due cartucce, dicendole: «Prima di sera queste sono per qualcuno». L'uomo ha sempre negato propositi omicidi, sostenendo che alla moglie poteva rimproverare soltanto il nervosismo. Alla Corte non ha più nulla da dire, e pertanto prende la parola il P. G., che censura la perizia medica cui fu sottoposto l'imputato e afferma che «non sempre l'alcoolista cronico è necessariamente seminfermo di mente».

Franco Zatti — dice il dott. Franzot — era un ottimo cacciatore e per tale sport è necessario che il soggetto abbia dei buoni tempi di reazione. Il controllo somatico non fu eseguito nelle dovute forme, e lo stesso perito conclude che le facoltà di intendere e di volere dell'imputato sono integre. Pertanto la perizia si riduce a ben poca cosa. I suoi giudizi sulla moglie — continua il magistrato — sono del tutto inesatti. Fu un matrimonio nato male e finito peggio: la rese madre a 16 anni, e convinto di avere rimediato tutto, la sposò e riconobbe il figlio. Molti elementi depongono a favore della salute mentale dell'imputato, e quindi la diminuente va esclusa». Concludendo, il dott. Franzot propone che venga condannato a 16 anni di reclusione, senza casa di cura, e a pena espiata venga sottoposto per tre anni alla libertà vigilata, e in subordine la rinnovazione parziale del dibattimento per una nuova perizia con precisi quesiti.

L'avv. Marpillero del Foro di Udine, che ha assistito l'imputato disinteressatamente già nel primo processo, è invece dello avviso che nella perizia c'è un punto fondamentale: l'intossicazione alcoolica che unita a vari elementi stressanti concretizza la seminfermità di mente. Il patrono perora la conferma della prima sentenza.

Dopo oltre un'ora e mezza di camera di consiglio, il dott. Franz, annunzia che la Corte, riformate parzialmente le impugnate deliberazioni, ha escluso la diminuente del vizio parziale di mente e l'aggravante dell'articolo 61/1 del Codice penale (motivi futili), e con le «generiche» ritenute prevalenti sull'aggravante dell'art. 94 (ubriachezza abituale), ha aumentato la pena a 16 anni di reclusione, fermo restando il ricovero per tre anni in una casa di cura da eseguirsi prima dell'espiazione della condanna e ha disposto, infine, che Zatti venga sottoposto a tre anni di libertà vigilata.

Lo specchio dei prezzi

Riepilogo dei prezzi praticati nei negozi, sui mercati cittadini e al mercato centrale il giorno 19 aprile 1972

PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI DI PRIMA QUALITA'	Mercato all'ingrosso		5 Mercati rionali		12 Negozi al dettaglio		3 Supermercati	
	min.	max.	min.	max.	min.	max.	min.	max.
Bietole loc.	80	250	200	400	180	560	160	180
Carciofi Chioggia	30	45	60	80	50	90	—	60
Cavoli cappucci imp.	55	65	200	240	120	200	90	160
Cavolfiori semid. imp.	—	—	160	200	140	200	130	160
Carciofi romani	20	35	50	100	40	80	40	45
Cicoria imp.	50	96	160	240	120	200	90	95
Cipolla gialla	35	50	100	200	120	180	90	120
Finocchi imp.	86	115	200	240	160	280	130	200
Insalatina loc.	600	1200	1200	1600	1200	1800	—	—
Lattuga trocadero	120	216	360	480	340	480	380	400
Limoni I	150	178	240	280	240	320	220	280
Patate majestic	42	55	90	120	80	120	80	85
Radicchio verde loc.	1200	2000	1800	2400	2000	2800	—	2000
Radicchio verde I	300	800	780	1600	800	1800	1000	1300
Piselli	115	368	360	480	280	480	—	—
Pomodoro Sicilia	69	300	360	480	280	560	280	480
Spinaci loc.	90	240	200	280	200	360	180	340
Arance sang.	138	161	200	320	200	280	180	220
Arance Tarocchi	178	254	280	380	280	400	280	320
Banane Ciquita	319	341	400	440	400	440	380	400
Mandarini	—	—	—	280	280	360	—	—
Mele Delizia Starck	132	173	240	360	240	320	220	240
Mele Morgenduft	75	92	140	160	140	200	—	120
Barbabietole defogl.	127	160	240	400	200	360	—	240
Pere Passa Crassana	81	115	140	200	140	200	—	150
Pere Kaiser	—	173	240	280	240	260	—	—
Pompelmi	190	240	260	360	260	320	280	320

ONORANZE ALLA MEMORIA DI GIOTTI

In occasione della pubblicazione della nuova edizione di «Colori», libro oggi introvabile al quale Giotti ha affidato il suo nome di poeta triestino, il Comune, la Biblioteca del Popolo e il Circolo della cultura e delle arti hanno predisposto una serie di manifestazioni che variamente onoreranno il Poeta.

Lunedì 24, alle ore 19, in via del Teatro Romano n 7, presso la saletta delle esposizioni bibliografiche della Biblioteca del Popolo sarà aperta al pubblico una mostra dedicata a Giotti. Vi saranno ordinate le opere a stampa, i manoscritti del poeta, una nutrita serie di documenti fotografici nonché cimeli vari e una scelta dei suoi disegni. Hanno dato collaborazione alla realizzazione di questo omaggio a Virgilio Giotti, Natalia Quarantotto Giotti figlia del poeta, Anita Pittoni e Marcello Mascherini di cui sarà esposto un busto di Giotti.

Giovedì 27, alle ore 11, a seguito di una delibera dell'amministrazione comunale, sarà scoperta nel Giardino Pubblico una erma di bronzo dedicata a Giotti, opera dello scultore triestino Tristano Alberti. Il Sindaco Marcello Spaccini pronuncerà il discorso inaugurale.

Sempre giovedì 27, alle ore 18.45, presso il Circolo di cultura e delle arti il prof. Sergio Antonielli, dell'Università di Milano, parlerà dell'opera di Giotti.

Concorso per tenente del Genio aeronautico

Il Ministero della Difesa ha indetto un concorso per il reclutamento di 12 tenenti in servizio permanente effettivo del Corpo del Genio Aeronautico, suddivisi in 4 posti nel ruolo chimici e 8 nel ruolo fisici - specialità geofisici.

Al concorso, il cui bando è stato pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 85 del 30.3.1972, potranno essere ammessi coloro che oltre a possedere i requisiti fisici e non aver superato alla data dell'11.2.1972 l'età di anni 30 (aumentabili a 40 nei casi specificati dal bando) abbiano conseguito, prima del 29 aprile '72 la laurea in chimica o chimica industriale, se concorrenti per il ruolo chimici, e in fisica, scienze matematiche, matematica e fisica oppure laurea in discipline nautiche conseguita presso l'Istituto navale di Napoli, se concorrenti per il ruolo fisici - specialità geofisici.

Le domande, redatte in carta da bollo da L. 500, dovranno pervenire al Ministero della Difesa — Direzione Generale per il personale militare dell'Aeronautica — Divisione concorsi — 00100 Roma, Viale dell'Università 4 non oltre il 29 aprile 1972.

Gite e soggiorni

ESCAI XXX OTTOBRE — Domenica 23 aprile ritrovo alle ore 8 in piazza Oberdan per partecipare alla prima uscita di Mondo Sotteraneo. Si consiglia, oltre l'abbigliamento di gita, tuta, casco e mezzo di illuminazione.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Luigia Tessarolo, nel XL anniversario (19/4), dalla nipote Alice 10.000 pro chiesa B.V. delle Grazie.

In memoria di Rodolfo Braunizer, nel III anniversario, dalla moglie Sofia e figlia Nerina 15.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli (restauro).

In memoria del comm. rag. Mario Mizzan, nel X anniversario, dalla famiglia Ferruccio Mizzan 5000 pro Fondo «Diodato Tripcovich», 5000 pro Famiglia pisinota.

In memoria di Edoardo Dudi Germogli, nel XX anniversario, dalla mamma 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino «Dudi Germogli»), 3000 pro Casa di Nazareth; dagli zii Panicali 2000 pro ECA.

In memoria di Antonietta ved. Senigaglia, nel II anniversario, dalla figlia Maria Bruna e nipotina Patrizia 3000, dalle sorelle 3000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Maria Dorbes, nel I anniversario (18/4), dal marito e dalla cognata 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Anna Ribarich, nel VI anniversario, dalla famiglia Angelo Tripcovich 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

Da Alice e Vittorio Nicolotti, per un anniversario, 50.000 pro Istituto «Rittmeyer», 50.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino «Elodia ved. Tamaro contessa Marcovich»), 50.000 pro ECA (Istituto per vecchi bisognosi), 50.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, 100.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Laura e Bruno Malle dagli avvocati e personale dell'Avvocatura dello Stato di Trieste 25.000 pro Asociazione assitsenza agli spastici (bambini), 25.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Giuseppe Sbisà da Paolo Sbisà e famiglia 15.000 pro Centro tumori, 15.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino a suo nome).

In memoria del cap. Antonio Savoldelli dalla famiglia Celinda Lorenzon 5000 pro chiesa S. Francesco.

In memoria di Pina Zoch da Anna Carmeli 5000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Paolo Chiesa dal dott. Guido Maffei 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Elena e Gastone Maestro 3000 pro Unione nazionale mutilati per servizio.

In memoria di Irma Stock da Emilio e Ada Ricchetti 10.000 pro Patronato ebraico di beneficenza.

In memoria di Luisa Mari da Cristina e Laura Albanese 15.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Giulia Giubilo da Mariucci e Luciano Bartoli 5000 pro «Domus Lucis».

Da Antonio Rigon 50.000 pro Pia Fondazione «Scaramanga».

In memoria di Sarah Rutherford Marinesi da Mario Nordio 5000, da Etta e Bruno Serri 5000 pro CRI (Pronto soccorso); da Elda e Raoul Janitti 10.000 pro CRI (Pronto soccorso), 5000 pro Rifugio animali ASTAD; dalle sorelle Vidovich 5000, da Guglielmina Pulin 1000 pro Centro tumori.

In memoria di Mery Ventura dalla famiglia Puntaferro 5000 pro ECA.

In memoria di Ida Zar Hantsch dalla nipote Agnese Pazienza 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare (bambini); dalla nipote Carla Zar 5000 pro A.N.F. Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; da Carolina Gregoris 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Carolina Laghi da Ornella Caldana 5000 pro Istituto «Sergio Laghi»; da Ines Gattolin 5000 pro chiesa S. Maria del Carmelo.

In memoria di Luigia Tonini dagli amici 2300 pro Centro di rianimazione (Ospedale maggiore).

In memoria di Tommaso Baruffo dalle maestranze dell'Ente comunale di consumo 38.400 pro Istituto «Rittmeyer», 38.400 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini).

In memoria di Clara Stella Schäffer da Ada Orietta Marcello Barbo 3000 pro Istituto dei poveri; da Lina e Raffaele Caia 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Vincenzo Marcellino 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Pina e Luciano Rinaldi 3000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Giusto Pacor da Bianca e Antonio Pacor 20.000 pro CRI, 20.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo», 10.000 pro Centro tumori; da Gigi Pacor 5000, dalla famiglia Mirelli 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Nera Gnoli Fuzzi 10.000 pro CRI, 5000 pro Ospedale lungodegenti (uomini); da Mario e Frida Baxa 5000 pro CRI (Pronto soccorso); da Elsa Balazs Fischl 1500 pro CRI; da Laura e Milto Papadopulos 5000 pro Centro tumori; da Lidia Cesca 3000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini); da Gisi e prof. Fulvio Omero 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Novella e Giorgio Kichler 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Elena e Gastone Maestro 5000 pro Borsa di studio «Corrado Dalla Pozza»; da Corinna e Adriano Miliani 5000 pro Liceo «Petrarca» (Borsa di studio «Prof. E. Bidoli»); da Decio e Nana Rossi 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Enrico Goldschmidt 3000 pro Rifugio animali ASTAD; da Maria Richardson 5000 pro Chiesa B.V. delle Grazie.

In memoria di Carla Ambrosi dalla famiglia Silvio Rustia 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Francesco Gagliardi da N. N. 2000 pro Centro tumori.

In memoria della zia Rita Ciappi da Simonetta Lapenna 5000 pro Rotary Club (Fondo «Marino Lapenna»).

In memoria di Albina Dragogna dalle famiglie Nelli, Toneatti, Descovich e Holzner 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Lino Coppola dalle famiglie Landi-Chinetti, Mattioli e Sarasin 9000 pro Centro malattie cardiovascolari.

PREVISIONI DEL TEMPO



Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna estesa nuvolosità con piogge e temporali; nevicate sui rilievi al di sopra dei 1500 metri; possibilità di temporanee schiarite sulle Alpi occidentali. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia nuvoloso con brevi piogge e temporali.

Temperatura: in lieve diminuzione al Nord, senza notevoli variazioni al Centro e Sud.

Venti: ovunque intorno Sud moderati; forti sulla Sardegna, sulla Liguria e sulle regioni tirreniche.

Mari: mossi o molto mossi tendenti ad agitarsi i mari occidentali.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 9, 15; Verona 6, 16; Trieste 10, 16; Venezia 9, 14; Milano 6, 15; Torino 9, 11; Genova 11, 16; Bologna 7, 17; Firenze 9, 18; Pisa 10, 18; Ancona 10, 15; Perugia 7, 17; Pescara 10, 16; L'Aquila 4, 13; Roma Nord 8, 18; Roma Fiumicino 10, 17; Campobasso 5, 13; Bari 9, 17; Napoli 8, 17; Potenza 4, 14; S. Maria di Leuca 10, 18; Catanzaro 8, 18; Reggio Calabria 9, 14; Messina 13, 15; Palermo 13, 16; Catania 9, 17; Alghero 8, 13; Cagliari 8, 17.

In ESCLUSIVA le prestigiose tende francesi

MESSAGER da Godina SPORT

Esposizione permanente al Camping di Sistiana



STUDIO BATTISTELLA

Vi invitiamo nei nostri Supercoop e Negozi dove potrete acquistare i più genuini prodotti della Germania. Ritroverete il sapore dell'autentica e migliore tradizione tedesca nelle birre, nei formaggi, nei frankfurter, nelle salse, nei sottaceti e scoprirete nuove prospettive di gusto nelle specialità gastronomiche che Vi saranno offerte.

settimane tedesche

dal 10 al 24 aprile in tutti i

SUPERCOOP

e negozi delle COOPERATIVE OPERAIE

CONFERENZE

Il prof. Magris ha rievocato Novalis a 200 anni dalla nascita - Stasera all'Istituto germanico il dibattito sulla letteratura italiana e tedesca

Ieri sera, per la «Dante Alighieri», il prof. Claudio Magris, ordinario di letteratura tedesca all'Università di Torino, ha parlato sul tema «A duecent'anni della nascita di Novalis, poeta romantico».

Presentato dal vicepresidente del sodalizio, prof. Ignio Moncalvo, l'oratore ha illustrato brevemente la vita del poeta tedesco Federico Leopoldo von Hardenberg, più conosciuto con lo pseudonimo di Novalis, nato nel maggio del 1772 e morto a soli 29 anni. Il prof. Magris ha quindi parlato dell'opera di colui che viene definito l'iniziatore del romanticismo tedesco.

Pur nella sua breve esistenza, Novalis conobbe luci ed ombre della vita, ma attraverso il dolore potè elevarsi, in quanto seppe valorizzare la malattia che riesce a rendere l'individuo più sensibile. Sebbene il suo pensiero si ricolleghi all'idealismo, Novalis più che filosofo fu poeta, un grande poeta, le cui opere ebbero risonanza mondiale e furono tradotte in tutte le lingue.

Forse i più conosciuti sono gli «Inni alla notte», scritti in versi liberi durante la crisi derivata dalla morte della fanciulla amata. Il poeta celebra il pieno trionfo dell'amore simbolizzando nella notte l'infinito. Ma dalla crisi seppe risollevarsi, riconciliandosi con la vita nella contemplazione della natura, nella poesia, e in un nuovo amore. Nacquero così le liriche, di valore notevole per l'audacia stilistica, per l'interesse dei pensieri e la vigoria delle immagini. Opere di poesia pura in maniera assoluta, che lo portarono a schierarsi contro Goethe, definito antipoetico.

L'oratore ha pure esaminato il «romanzo anti romanzo» del Novalis, ove appare la complessa figura dello scrittore, che nello stesso tempo è filosofo, ed ha concluso la sua conferenza sottolineando l'importanza che lo scrittore e poeta tedesco ha avuto nella letteratura europea e come la sua opera continui ad essere ben viva nel tempo

Come già annunciato questa sera, con inizio alle ore 19, allo Istituto germanico di cultura in via Coroneo 15, verrà proiettato il film «Il profilo letterario di Roma», una produzione del «Literarisches Colloquium Berlin» intesa a rendere omaggio alla importanza internazionale della letteratura italiana contemporanea. Si tratta di un tentativo diretto ad inquadrare la vita letteraria di una capitale europea nel suo contesto sociale. Il pubblico può accedere liberamente.

La proiezione darà lo spunto ad una discussione (il cui inizio è previsto per le ore 21) fra autori triestini e tedeschi sullo sviluppo della letteratura tedesca e italiana nella società consumistica. Per semplici ragioni tecniche l'invito a questa discussione è limitato agli autori, comunque può parteciparvi chi si interessi particolarmente dello argomento.

La discussione sarà introdotta dal prof. Walter Höllerer, direttore del «Colloquio letterario» di Berlino, una istituzione che costituisce l'erede più autentico del celebre gruppo 47 cui è legata la rinascita della letteratura tedesca nel dopoguerra. I principali componenti del gruppo 47, i fondatori della nuova letteratura tedesca, sono oggi tra i membri più attivi del «Colloquio».

La legge n. 336 e gli ex combattenti

Questa sera al Circolo di studi «Salvemini» di Corso Italia 12, avrà luogo una tavola rotonda sul tema dei benefici riservati dalla legge 24.5.1970 n. 336 in favore degli ex-combattenti e di numerose categorie assimilate, tra cui i profughi dai territori ceduti a seguito del trattato di pace.

Come è noto, la legge 336, successivamente modificata dalla legge 824, interessa attualmente i soli lavoratori dipendenti da enti e da aziende pubbliche, mentre è in corso una massiccia azione atta ad estendere i benefici in questione anche ai dipendenti da aziende private.

LA DENUNCIA PER ESTORSIONE A FORZIATI

PER FREDA PORTOLAN E NEAMI CHIESTO IL RINVIO A GIUDIZIO

Il P.M. ha restituito gli atti al giudice istruttore

L'iter istruttorio sulla tentata estorsione, di cui sarebbe stato oggetto il procuratore legale dott. Gabriele Forziati, sta per giungere alla sua conclusione: in questi giorni il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Alessandro Brenci, ha restituito gli atti al giudice istruttore con la richiesta di rinvio a giudizio del dott. Franco Freda, Manlio Portolan e Franco Neami.

I fatti sono noti: secondo la denuncia sporta alla procura della Repubblica dal dott. Forziati, Franco Freda gli avrebbe fatto pervenire dal carcere di Padova un messaggio con l'intimazione, pena una chiamata in correità nei fatti a lui addebitati, di consegnare a Manlio Portolan e Franco Neami un paio di milioni che gli necessitavano per la propria attività editoriale. L'istruttoria sul caso venne formalizzata, ma il giudice istruttore dott. Serbo non ha potuto sentire il dott. Forziati, il quale, dopo il passo intrapreso, si è allontanato da Trieste senza lasciare traccia di sé.

Il magistrato ha interrogato invece Freda, Neami e Portolan alla presenza dei rispettivi difensori, e precisamente l'avv. Alberini del Foro di Venezia per il primo, l'avv. Giacomelli e l'avv. Barbagallo del nostro Foro per gli altri due. L'incartamento istruttorio è stato poi rimesso al P.M. dott. Brenci, il quale ha concluso la propria requisitoria scritta, motivandola con la richiesta di rinvio a giudizio dei tre per tentata estorsione. Gli atti sono tornati quindi al giudice istruttore, al quale spetta ora per legge l'ultima parola.

E72

ESPOSIZIONE MERCEOLOGICA DI GORIZIA

FIERA DELL' EST 28 Aprile - 7 Maggio

AUSTRIA - JUGOSLAVIA - UNGHERIA - ITALIA

Camera di Commercio I.A.A. - Gorizia - Org. BIWU Pubblicità - tel. 87466

RELAZIONE DI DE CARLI ALLA QUINTA COMMISSIONE REGIONALE

FRA I PIÙ BASSI D'ITALIA L'INDICE DI AFFOLLAMENTO

Ammonta allo 0,80 per cento l'occupazione degli oltre 1.600.000 vani
Occorre uno sforzo per attuare un valido coordinamento dei finanziamenti

Il problema della casa in relazione alla situazione urbanistica è stato trattato dall'assessore regionale De Carli in sede di quinta commissione permanente del Consiglio regionale, riunitasi ieri pomeriggio sotto la presidenza del consigliere Rigutto. Si è così completata una ampia panoramica sul problema della casa, iniziatasi nella scorsa settimana con la relazione dell'assessore ai lavori pubblici Masutto sullo stato di attuazione della legge nazionale 865 stessa nella regione.

L'assessore all'urbanistica De Carli, trattando del problema abitativo nel Friuli-Venezia Giulia ha rilevato che, secondo dati disponibili al dicembre del 1969, i 1.228.927 abitanti della regione avevano a disposizione 1.649.209 vani di abitazioni, dei quali circa 1.536.000 occupati, con un indice di affollamento medio teorico di 0,80 persone per vano, indice che, secondo calcoli del comitato edilizia residenziale (CER), è fra i più bassi d'Italia. I dati relativi al patrimonio edilizio alla fine del 1970 possono essere così sintetizzati: patrimonio edilizio netto 1.140.000 stanze circa; stanze non occupate 122 mila circa; stanze «sottoaffollate» 333 mila circa; stanbe costruite nel periodo 1962-1970 310 mila circa.

Per quanto si riferisce agli interventi regionali (che finora hanno riguardato in maniera preponderante il settore delle nuove costruzioni) l'assessore De Carli ha osservato come sia necessario uno sforzo per comprendere meglio certi fenomeni, per valutare più accuratamente certi indirizzi finora seguiti e, soprattutto, per attuare un più efficente coordinamento fra i diversi settori di intervento ed i molteplici canali dei finanziamenti regionali.

Occorre fare alcune scelte preliminari e poi agire con decisione. «Non è possibile — ha detto De Carli — continuare a finanziarie dovunque la realizzazione di opere infrastrutturali per la creazione di nuove industrie; ad incrementare l'insediamento dei coltivatori entro l'ambito dei fondi di loro proprietà, a prescindere da qualsiasi scelta urbanistica e in assenza di un preventivo riordino fondiario; ad appoggiare talune decisioni comunali per l'esecuzione di opere di urbanizzazione primaria, che in realtà sarebbero spesso di competenza dei privati e che talvolta anche si pongono fuori da una obiettiva valutazione delle reali necessità dello sviluppo urbano».

Circa la situazione urbanistica, ed in particolare il problema dei nuovi insediamenti urbani, l'assessore De Carli ha fornito i dati in materia di pianificazione urbanistica, sottolineando come i Friuli-Venezia Giulia si trovi in una situazione di vantaggio rispetto alle altre regioni d'Italia.

Nella sua ampia relazione lo assessore si è quindi soffermato sui contribuiti regionali per la formazione dei piani regolatori (per i quali ha denunciato una generale lentezza degli adempimenti comunali e l'inerzia nel settore dei piani attuativi) e sui contributi per l'acquisizione e l'urbanizzazione delle aree (per i quali ha auspicato un «aggiustamento di rotta» nel capitolo della spesa per la abitazione e le infrastrutture civili).

L'assessore De Carli si è quindi soffermato ad illustrare il disegno di legge modificativo della legge regionale n. 23 del 1968 in materia di urbanistica ed ha annunciato la presentazione di un nuovo provvedimento con il quale si vuole coordinare ed incentivare l'azione comunale nel settore dei piani attuativi. Deve essere decisamente combattuta a livello legislativo ed operativo — ha osservato infine De Carli — la posizione del Comune, perennemente a rimorchio della scelta dell'edificazione privata, che rincorre con strade e servizi le abitazioni isolate dilaganti incontrollabilmente.

Dopo la relazione dell'assessore De Carli sono intervenuti il consigliere Bosari (PCI), che si è soffermato in particolare sul problema delle lottizzazioni, e lo stesso presidente di commissione Rigutto che, pur dando un giudizio positivo sulla legge di riforma della casa, ha espresso alcune perplessità circa gli strumenti previsti dalla legge stessa.

Nel corso delle repliche l'assessore ai lavori pubblici Masutto, che nella riunione precedente aveva svolto una relazione sullo stato di attuazione della legge 865, ha dichiarato che, per quanto attiene gli ulteriori adempimenti previsti dalla legge stessa, la Giunta regionale ha intenzione di presentare un disegno di legge di attuazione del provvedimento nella convinzione che le competenze affidate alla Regione dallo Statuto consentano, sia per quanto riguarda l'utilizzo dei mezzi finanziari disponibili sulle leggi statali n. 291 e 865 del 1971, sia per quanto riguarda il problema delle localizzazionui degli insediamenti edilizi conseguenti, l'intervento diretto dell'Amministrazione regionale.

In particolare pe rquanto attiene il problema delle localizzazioni l'assessore De Carli, in risposta agli interventi, ha indicato i criteri generali riguardanti la struttura urbana regionale, presenti nell'ipotesi di piano urbanistico regionale e nei piani di zona per l'edilizia economica e popolare già approvati o in corso di approvazione, quali strumenti idonei per procedere nei tempi previsti alla individuazione delle località per le quali procedere agli insediamenti abitativi.

Consiglio provinciale pensionati Cgil

Nel quadro generale dell'azione promossa dalle Federazioni Nazionali dei pensionati, per migliorare la situazione sociale nel Paese, specificamente per l'accoglimento delle richieste avanzate unitamente al Governo, la segreteria del Sindacato provinciale pensionati Cgil, convoca per domani alle ore 10 nella sede di via Pondares, 8 il consiglio provinciale per esaminare e discutere le forme dell'azione sindacale da svilupparsi nella nostra provincia.

Agitazione dipendenti delle Autovie Venete

La Filtat-Cisl comunica che si è tenuta l'assemblea dei dipendenti delle Autovie Venete, con ampia partecipazione dei lavoratori dipendenti. E' stato votato un ordine del giorno sullo stato delle trattative e dei rapporti con la società, sia in relazione alla definizione degli organici sia all'applicazione del contratto nazionale. E' stato inoltre proclamato lo stato d'agitazione del personale e si è richiesto un urgente incontro con la presidenza e la direzione generale. Se non saranno date sufficienti garanzie ai lavoratori per il mantenimento del posto di lavoro, verrà attuata una prima giornata di sciopero già nel corso della prossima settimana.

«Code» invernali in piena primavera

Le condizioni del tempo sono leggermente migliorate ieri in Friuli, anche se nelle zone montane il cielo si mantiene coperto e a Udine nel primo pomeriggio di ieri si è abbattuto un violento temporale a carattere quasi estivo, accompagnato da lampi e tuoni. La precipitazione è stata molto intensa ma di breve durata. In numerose strade gli impianti di canalizzazione non hanno potuto assorbire la massa d'acqua, creando intasamenti e allagamenti e qualche intralcio al traffico.

Il cielo in pianura e lungo la fascia lagunare in serata era sereno. Nel Tarvisiano è caduta qualche goccia d'acqua, ma a sera il cielo si è rischiarato e fa sperare che finalmente in tutta la regione scoppi la primavera.

A Trieste è piovuto abbondantemente verso mezzogiorno, ma poi le condizioni del tempo sono migliorate.

NEL CORSO DELL'ULTIMA RIUNIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Stanziati 51 milioni a favore degli invalidi

Una terza ripartizione, di circa quaranta milioni, seguirà fra breve
Concesso un contributo di 500 milioni per lo sviluppo dell'artigianato

Nel corso dell'ultima riunione tenutasi sotto la presidenza del presidente Berzanti, la Giunta regionale ha, tra l'altro, approvato, su proposta dell'assessore all'assistenza sociale, Stopper, lo stanziamento di ulteriori 51 milioni di lire per gli assegni integrativi di lire ventimila bimestrali che gli enti comunali di assistenza corrispondono agli invalidi civili del Friuli-Venezia Giulia che fruiscono dell'assegno mensile o della pensione statale sociali. Con questo secondo contributo l'amministrazione ha già destinato agli invalidi civili, per il 1972, la somma globale di lire 492.800.000, mentre seguirà, a breve scadenza, una terza ripartizione, di circa quaranta milioni, a saldo dello stanziamento sul corrente esercizio finanziario. Dell'assegno integrativo regionale beneficiano oltre quattromila invalidi civili dei Friuli-Venezia Giulia.

Sempre su proposta dell'assessore Stopper, la Giunta regionale ha pure approvato la concessione del contributo annuale di lire 500 milioni, per lo esercizio finanziario 1972, all'Ente per lo sviluppo dell'artigianato nel Friuli-Venezia Giulia. Con precedente delibera, alla fine del 1971, la Giunta aveva approvato il programma di attività ed il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1971 dello stesso Ente.

Su proposta dell'assessore ai lavori pubblici, Masutto, la Giunta ha inoltre autorizzato l'esecuzione dei lavori di ripristino della protezione spondale in sinistra del fiume Fella, a difesa del centro abitato di Resiutta, per una spesa di 37 milioni di lire, in base alla apposita legge regionale. In ordine alla medesima legge è stato infine ratificato il decreto dell'assessore Masutto per le opere urgenti, già attuate, di prevenzione del movimento franoso in corrispondenza del bivio di Anduins, sulla strada della Val D'Arzino, in comune di Vito D'Asio, per una spesa di quasi undici milioni di lire.

La prossima riunione della Giunta regionale è fissata per oggi giovedì con inizio alle 9.30.

Eletto il direttivo dei Giovani esploratori

Ha avuto luogo in questi giorni l'assemblea generale ordinaria della sezione di Trieste del Corpo Nazionale Giovani Esploratori Italiani. Dopo il saluto del presidente, Fulvia Costantinides, il segretario Jesurum ha svolto la relazione corale e tecnica delle sezioni GEI di Trieste.

E' emersa l'attività varia e dinamica della Branca dei Lupetti la quale — oltre ad aver partecipato ad una mostra internazionale fotografica ad Arco ove si è aggiudicata un ambito premio di categoria, ed essersi esibita in pubblico in una serie di recite musicali riscuotendo i più lusinghieri successi — ha preso parte a numerose uscite sulla neve, a campeggi di fine settimana a Opicina, ad accantonamenti estivi a Raveo e Ligosullo in Carnia e nelle Marche, a viaggi di istruzione a Vienna, a Firenze ed in Umbria. Pure la Branca degli Esploratori non ha segnato il passo: si segnalano numerosi campeggi, imprese di pattuglia, gare di tecnica scout, partecipazione al Rally ciclistico internazionale del Garda, campeggi estivi a Prato di Resia ed a Fusine nonché la partecipazione di dieci scout triestini al Jamboree in Giappone col relativo giro turistico a Tokio, Hakone, Kioto, Osaka, Hiroscima e Nara. Questa esperienza che permette di sottolineare il metodo educativo scout ha consentito a 24.000 giovani di 87 nazioni di lingua e religioni differenti di vivere serenamente in una vasta comunità e di fare un'esperienza unica.

Tra le altre attività della Branca vanno ricordati il corso di addestramento per capi pattuglia con la partecipazione di 34 allievi ed infine il passaggio di una quarantina di Esploratori alla Branca Rover. Quest'ultima ha svolto attività culturali varie, attività speleologiche ed in particolare quella della Protezione civile a fianco dei vigili del fuoco, con due squadre, una operativa e una addestrativa, le quali hanno avuto occasione di essere seriamente impegnate in spegnimenti di incendi di boschi ed in soccorsi stradali.

Il segretario Jesurum ha poi tracciato una panoramica di attività per l'anno futuro che essendo l'«Anno dell'amicizia europea», vedrà gli scout locali impegnati in tutta una serie di contatti con scout stranieri e di altre città italiane.

La commissaria di sezione Maria Pucci ha svolto, dal canto suo, la relazione relativa all'attività delle esploratrici la quale oltre ai settori culturale, sportivo e turistico, è stata rivolta nel 1971 soprattutto ad un intenso programma di incontri e viaggi in località italiane e straniere.

Il dott. Rinaldo Vatta, presidente della Commissione amministrativa, ha quindi svolto la relazione finanziaria che è stata approvata all'unanimità.

Al termine della riunione si è proceduto al rinnovo dell'ufficio di presidenza e all'assegnazione delle cariche in seno al Comitato patrocinatore, le quali risultano così ripartite: Fulvia Costantinides, presidente; bar. Aldo de Albori, avv. Ernesto Battigi-Stabile, dott. Paolo Bertoli, dott. Paolo Palladini, avv. Sergio Trauner, vicepresidenti; Gualtiero Jesurum, segretario; prof. Lucio Quarantotto, tesoriere.

Corso della XXX Ottobre sul «Mondo sotterraneo»

Con domenica prossima, 23 aprile, l'ESCAI XXX Ottobre, unitamente al Gruppo Grotte Sezionale, inizia il nuovo ciclo dell'iniziativa «Mondo sotterraneo», sigla con cui, già negli anni scorsi, si sono avviati i giovani e giovanissimi, alla conoscenza delle bellezze delle cavità carsiche.

Non si tratta di un corso impegnativo, ma di una serie di uscite (quattro di norma) che, elevando costantemente le difficoltà, permettono ai giovani, che amano la speleologia, di prendere un primo contatto con questa dottrina.

I ragazzi che vi aderiranno — c'è tempo fino a venerdì 21 aprile alle ore 19, ora in cui per i nuovi iscritti sarà tenuta anche una piccola riunione illustrativa — saranno accompagnati dai grottisti della XXX Ottobre e dai dirigenti dell'ESCAI.

Non sono ammessi all'iniziativa di «Mondo sotterraneo» gli adulti. Per quanto riguarda l'attrezzatura, oltre agli scarponi o grosse pedule o stivali di gomma, è necessario che i ragazzi abbiano una tuta da vestire sopra gli abiti da gita, maglione, qualche indumento di ricambio, colazione dal sacco, e mezzi di illuminazione (lampade a carburo o torce elettriche).

Per informazioni o iscrizioni, rivolgersi all'Associazione XXX Ottobre, sezione del CAI di Trieste, via Silvio Pellico n. 1, telefono 68795, nel pomeriggio.

APPROVATO IL PROGRAMMA DI ATTIVITÀ DELLA SEZIONE

Eletto il nuovo direttivo dell'Istituto di urbanistica

Il nuovo consiglio direttivo della Sezione regionale dell'Istituto nazionale di Urbanistica si è riunito per procedere alla designazione delle cariche sociali. Sono stati eletti all'unanimità presidente Roberto Costa, vicepresidente Emilio Mattioni, segretaro Adalberto Burelli, tesoriere Giulio Montenero.

Nella riunione è stato approvato il programma dell'attività della Sezione nel prossimo biennio nel quale la Sezione si propone di partecipare nelle diverse forme di promozione, stimolo e collaborazione, ed a tutti i livelli, nazionali, regionale e locale, alle attività e iniziative volte alla aggregazione delle diverse istanze culturali, tecniche e settoriali con le organizzazioni di base per una riforma urbanistica, per una gestione alternativa del territorio, sottratta alla logica dettata dai centri di potere economico, per il controllo democratico delle connessioni tra relazioni sociali nella città, e relazioni nei luoghi di produzione.

In concreto, la Sezione porterà a termine l'organizzazione di un concorso regionale sulla pianificazione urbanistica relativa a specifici ambiti territoriali, proseguirà nell'attività di ricerca teorica sui problemi di pianificazione urbanistica, iniziata con i seminari di Piancavallo, Aquileia, Gorizia e Muggia, svilupperà iniziative volte ad individuare attraverso la lettura del piano urbanistico regionale di prossima pubblicazione, i rapporti tra l'utilizzazione del territorio, gli usi del suolo e la politica regionale nei diversi settori produttivi (politica degli incentivi) e svolgerà una azione a livello regionale, comprensoriale, locale per la corretta applicazione della legge 865 (legge sulla casa).

Anche quest'anno la cena degli «anziani» Italsider

Come è ormai tradizione anche quest'anno gli «anziani» pensionati dello stabilimento Italsider di Trieste, parteciperanno a una cena che avrà luogo presso la birreria Dreher, giovedì prossimo alle ore 18.

La novità di quest'anno è rappresentata dalla visita agli impianti dello stabilimento.

DOMENICA 23 APRILE IN PIAZZA GOLDONI ALLE ORE 21

ALMIRANTE

PRESENTAZIONE DI CLAUDIO DE FERRA, CANDIDATO AL SENATO

LIBERTÀ NELL'ORDINE

Cronache degli spettacoli

LA PROSA AL POLITEAMA ROSSETTI

Oggi ancora «Dubcek» e poi un intervallo

«Pensaci Giacomino!» la settimana prossima
Chiusura della stagione con «Madre Courage»

L'ultima replica del dramma «Interpretazione di Dubcek» è in programma per stasera al Politeama Rossetti con inizio alle 21. Il lavoro di Luigi Preti di cui sono interpreti principali Gianni Santuccio e Regina Bianchi, viene presentato fuori abbonamento, con sensibili sconti per gli abbonati del Teatro Stabile.

La stagione di prosa, con lo inoltrarsi della primavera, registrerà al Politeama una pausa sino a venerdì della settimana prossima, giorno fissato per la andata in scena della commedia di Luigi Pirandello «Pensaci, Giacomino!», con Ernesto Calindri e la regia di Fantasio Piccoli, che viene proposto (in alternativa con «Amico sciacallo») come penultimo spettacolo in abbonamento, cui seguirà «Madre Courage» di Bertolt Brecht con Lina Volonghi nell'edizione del Teatro Stabile di Genova diretta da L. Squarzina.

CONCERTI AL VERDI

Accardo e la Fischer diretti da Alberto Zedda

Salvatore Accardo, uno dei beniamini del pubblico triestino, tornerà al Teatro Verdi per eseguire due concerti per violino ed orchestra: l'uno di Nicolò Paganini, l'altro di Franco Mannino, brano che, composto nel 1969, con quella triestina, giungerà alla sua terza esecuzione avendo avuto sempre quale solista lo stesso Accardo.

La pungente e fresca Pétrouchka di Strawinsky chiuderà la serata che vedrà sul podio dell'Orchestra del Teatro Verdi il maestro Alberto Zedda.

Una solista di non minore rilievo sarà al centro del programma nel concerto di sabato: sarà Annie Fischer, la pianista ungherese che interpreterà il Terzo Concerto di Bela Bartok.

Si ricorda che al concerto del sabato, pur rientrando nel turno B per il quale sono stati istituiti abbonamenti a prezzi ridotti per gli studenti, possono assistere tutti gli appassionati, e che i biglietti sono in vendita alla biglietteria del Teatro (telefono 31948).

Cinema del ragazzo

Ribelle alla legge di Dio e degli uomini fa divampare un incendio di odio e vendette a catena nella sterminata «pampa» argentina, ma l'indomito «gaucho» diventerà veramente «grande» quando più che essere il terrore degli altri egli riuscirà a dominare se stesso.

Stupendi paesaggi sono cornice al technicolor avventuroso «Il Grande Gaucho» oggi in programma nella sala della «Repubblica dei Ragazzi» in Largo Papa Giovanni. Inizio ore 17.

Leonid Kogan alla Società dei concerti

Lunedì 24 aprile 1972 alle ore 21 precise il celebre violinista Leonid Kogan con la collaborazione del pianista Naum Walter eseguirà al Politeama Rossetti per i soci della Società dei concerti il seguente programma: F. Schubert, Sonata in sol min. Op. 137 N. 3; F. Schubert, Fantasia in do magg., Op. 159; R. Strauss, Sonata in mi bem. magg. Op. 18; Prokofiev, Valzer dal balletto «Soluska»; P. Vladigerov, Rapsodia «Vardar».

Marmi della regione nel film al C.d.S.

Una originale presentazione quella del film «Una regione: i suoi marmi» fatta ieri al Circolo della Stampa. I due autori Valeria Bombaci e Giulio Mauri lo hanno presentato nelle due versioni realizzate; una più tecnica ed approfondita, l'altra più divulgativa.

Le due versioni sono apparse entrambe molto suggestive ed efficaci: più severa e poderosa la prima, che presenta la realtà delle cave regionali e la bellezza dei marmi estratti in modo vigoroso e con un linguaggio nel quale poesia e tecnica si fondono ottimamente. Più svelto il secondo, dove la produzione marmifera viene presentata inserita in una realtà regionale paesaggisticamente pregevole che rende il film di gradevole lettura.

«Televolto dell'anno» domenica a Sistiana

«Televolto dell'anno» per la provincia di Trieste edizione 1972, è l'importante etichetta che caratterizza e contraddistingue una tra le più autorevoli ed accreditate manifestazioni nel suo genere. Tale selezione provinciale ha il precipuo scopo di ricercare e scoprire nuovi volti femminili da essere inseriti nei programmi TV in qualità di annunciatrici, presentatrici, speakerine, protagoniste di caroselli e shorts pubblicitari etc.

La neoeletta «Televolto Trieste edizione 1972» parteciperà di diritto assieme a due damigelle d'onore alla finalissima nazionale in programma a Sanremo. Possono prender parte a questa selezione provinciale tutte le «belle mule» che ritengano di possedere i requisiti indispensabili per cercare di ottenere il passaporto per Sanremo, piattaforma ideale per un felice inserimento nel poliedrico mondo della TV.

Presentatore e conduttore della bella manifestazione, unica nel suo genere, sarà Fulvio Marion il noto animatore già brillantemente distintosi in altre analoghe serate. L'elezione di «Televolto Trieste 1972» avrà luogo domenica prossima 23 aprile nel corso del Gala danzante in programma al Dancing Alla Lampara di Sistiana con inizio alle ore 21.30.

Domani alle ore 18.30 nell'aula magna del Liceo Dante Alighieri, avrà luogo la quinta conferenza del ciclo celebrativo del centenario mazziniano. Parlerà il prof. Filippo Cassola dell'Università di Trieste sul tema: «Mazzini riformatore negli scritti di Salvemini e Rosselli».

A COLLOQUIO CON IL DIRETTORE DEL CORO DI S. CECILIA

Una sosta a Trieste del maestro Kirschner

(R. G.) *Il maestro Giorgio Kirschner è stato recentemente a Trieste, ma solo per poche ore, per dirigere il coro in occasione dei riti pasquali nella chiesa serbo-ortodossa; non è stato facile incontrarlo e soprattutto farlo parlare. Dal 1965 è direttore del coro dell'Accademia nazionale di S. Cecilia a Roma: un compito quanto mai oneroso, ma non privo di soddisfazioni.*

Sapevamo che il 28 marzo il coro aveva sostenuto l'annuale concerto con un programma quanto mai impegnativo e che tutta la critica aveva sottolineato con soddisfazione la piena riuscita della manifestazione artistica, mettendo in risalto «il valentissimo direttore stabile» Giorgio Kirschner. Volevamo sentire qualche impressione dalla viva voce del maestro triestino, il quale come al solito della sua opera non ha voluto parlare, all'inizio, per quella sua innata modestia.

Giorgio Kirschner ha un grande talento artistico e sa plasmare e condurre un coro come forse nessun altro oggi in Italia. Quando gli venne affidato il coro di S. Cecilia, si sapeva che il complesso andava in mani sicure. In tutti questi sette anni il maestro triestino ha dimostrato che la fiducia riposta nelle sue capacità è stata ben ripagata, ed il coro ha continuato ad essere quel magnifico complesso di fama internazionale.

Per il recente concerto il maestro Kirschner ha scelto cinque autori tra i più significativi: Giovanni Croce, Andrea Gabrieli, Orazio Vecchi, Anton Bruckner e Luigi Dallapiccola. Musiche polifoniche del 1500, dell'800 e moderne quindi, con spartiti che potevano mettere in risalto la adattabilità del coro in esecuzioni classiche e moderne, sacre e profane. Ed è stato un successo pieno. Lodi meritate, perché nel mese di marzo il complesso si era esibito anche in altri concerti, eseguendo «La pietà morta» di Bucchi, il «Requiem» di Ligeti, «Il paradiso e la Peri» di Schumann, la «Grande messa» di Bruckner e la «Missa pro pace» di Casella.

Una attività intensa quindi, impegnativa, che continua perché la stagione concertistica dell'Accademia è in pieno svolgimento. La sosta di appena poche ore nella sua città del maestro Kirschner è stata quindi più che giustificata, ma ci piace sottolineare i legami che sempre legano a Trieste il maestro Kirschner, che a Roma continua a fare onore alla scuola artistica e musicale di questa nostra città.

Ripresa delle repliche di «Amico sciacallo»

Vengono riprese questa sera all'Auditorium di via Tor Bandena le repliche della novità «Amico sciacallo» di Furio Bordon, con Giulio Bosetti, Mario Scaccia, Leda Negroni e la regia di Aldo Trionfo. La rappresentazione odierna e quella di domani di questo spettacolo in abbonamento del Teatro Stabile (in alternativa con «Pensaci, Giacominol») avranno inizio alle 21. Per sabato sono previste due recite: la diurna delle 16.30 e la serale delle 21.

(Avviso elettorale)

FABIO LONCIARI
RINGRAZIA GLI AMICI INTERVENUTI
AL «GIARDINO DEI SUPPLIZI»

CORAGGIO
ARRIVA MAGGIO
di GIANNA PREDA



Oreste Lionello, con Pat Stark, Franco Cremonini e Pino Coccon, componenti del «Giardino dei supplizi» che martedì sera hanno dato vita al riuscitissimo spettacolo su testi di Luciano Cirri e Gianna Preda.

da SERGIO ROSELLI via tor san piero 2 trieste
lui per lei vuole
NAONIS

Anche le preoccupazioni provocano le rughe
Indice di vecchiaia, le rughe solcano anche le pelli giovani. Ne sono causa la scarsa idratazione, l'eccessiva esposizione al sole e le preoccupazioni che generano le rughe di espressione e le «zampe di gallina». Toglietevele applicando direttamente sulle rughe l'olio di tartaruga Manners in vendita a lire 800 in farmacia e nelle migliori profumerie.

CAMERIERE IL CONTO! Ho mangiato proprio bene con orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Piedi stanchi? SALI SUPEROSSIGENATI calmano, rinfrescano, ristorano.
Dr Scholl's
in farmacia

SOFFERENTI VOLETE CONTENERE LA VOSTRA ERNIA
PROVATE C.E. LA MARCA
Informazioni presso FARMACIA ZANETTI
via Mazzini 43 — Trieste
(ACIS 23-3-51 — n. 1111)

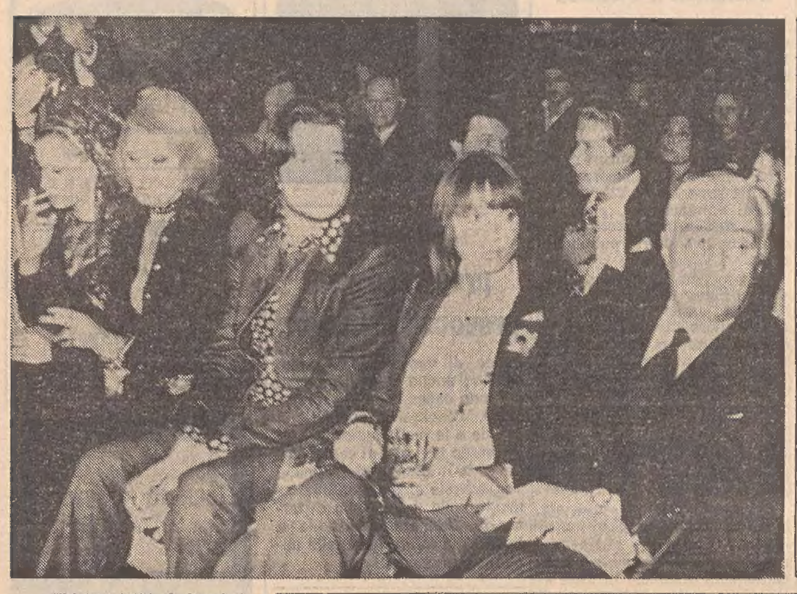
da SERGIO ROSELLI via tor san piero 2 trieste
lui per lei vuole
NAONIS

Tutte le strade portano alla vicina AUSTRIA
paradiso dell'automobilista
• oltre 100 escursioni su ottime strade;
• benzina a Lit. 105 il litro;
• clima alpino temperato.
TARVISIO P. M.te CROCE CARNICO S. CANDIDO BRENNERO P. DEL ROMBO P. RESIA
Gradirei ricevere in omaggio una scelta completa di materiale informativo
Nome .....
Via .....
C.A.P. ..... Città .....
Per ulteriori informazioni rivolgersi alle Austrian Airlines o alle agenzie di viaggio.
Compilare e spedire a: Ente Nazionale Austriaco per il Turismo
Via Dogana, 2 20123 Milano Tel. 803532 897221
AUSTRIA

VECIO FRIUL
la grappa laureata 100 e lode
ha superato brillantemente tutti gli esami di fronte ad una giuria di milioni di consumatori (professori severissimi)
Distillerie RICONAT Gorizia
34170 GORIZIA via Cipriani 31 - Tel. 3491
dal 12 al 25 aprile
FIERA DI MILANO
SCONTI ALLA CLIENTELA



CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Nuovi festeggiamenti e riconoscimenti a Vittorio De Sica che nei giorni scorsi ha vinto, a settant'anni, il suo quinto «Oscar» con «Il giardino dei Finzi-Contini». A Roma, la direzione del Teatrino San Carlino, in occasione di una rassegna di film di Vittorio De Sica apertasi con «L'oro di Napoli» e che comprende inoltre «Ladri di biciclette», «Umberto D», «Il tetto» e la «Ciociara», ha assegnato all'illustre regista una targa (che di volta in volta viene riservata alle personalità più illustri del mondo dello spettacolo).

Lo stesso Vittorio De Sica ha ritirato il premio che gli è stato consegnato, dopo la proiezione del film «L'oro di Napoli», nel corso di una cordiale e affettuosa manifestazione di simpatia cui hanno partecipato numerose personalità del mondo cinematografico e teatrale. Fra i presenti Annabella Incontrera, Romilda Villani, madre di Sofia Loren, il figlio di De Sica Manuel (nella foto, da sinistra, seduti accanto al festeggiato) Amedeo Nazzari (riconoscibile in seconda fila), Franco Fabrizi, Edmonda Aldini, Duilio Del Prete, Pupella Maggio, Alberto Bevilacqua, Giacomo Rondinella, Beryl Cunningham, Penny Brown, Romano Mussolini.

Tra i diversi telegrammi di congratulazioni particolarmente significativo e caloroso uno di Gian Luigi Rondi che a nome del comitato di lavoro della Mostra di Venezia, di cui De Sica fa parte, si è compiaciuto in termini assai lusinghieri con l'illustre artista.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Cronaca vissuta e «Rischiatutto»

«In prima persona» (TV-1, ore 21) — «Avventura fuori casa» è il titolo del terzo episodio di questa serie televisiva che prende spunto da fatti di cronaca realmente accaduti.

Gli interpreti sono Evi Maltagliati, Guido Leontini, Tino Carraro, ed Emma Danieli. La protagonista che riferisce il suo caso all'inizio della trasmissione è un'anziana signora che, in una grande città del Nord, viene derubata da un immigrato del meridione.

Il ladro, un quarantenne incensurato, viene subito arrestato. Quando la donna viene a sapere che il suo aggressore l'aveva derubato solo per entrare in possesso delle settemila lire di cui aveva bisogno per procurarsi i documenti necessari per potersi iscrivere alle liste di collocamento, decide di non costituirsi più Parte Civile. Quando l'uomo uscirà dal carcere, l'anziana signora troverà il modo di fargli pervenire il denaro occorrente per trovare lavoro.

* * *

«Rischiatutto» (TV-2, ore 21,15) — Ritocco al programma del telequiz: uno degli sfidanti del campione in carica non sarà quello previsto. A cimentarsi contro Paolo Paolini, che in due sole puntate ha raggiunto quota 8 milioni e 280 mila lire entrando così a far parte della rosa dei «magnifici nove», dovevano essere una professoressa e uno studente. La professoressa, Lucilla Basso di Bolzano, insegnante di tedesco ci sarà, pronta a rispondere a domande su Parigi. Invece lo studente, Achille Della Ragione, ventiquattrenne, napoletano, che aveva scelto come materia i Premi Nobel, non potrà partecipare alla trasmissione. Al suo posto si presenterà la «riserva» Andrea Filippi di Firenze esperto del teatro di Pirandello. Le materie del tabellone sono: «Oscar», umorismo, amore nell'arte, sport, grandi gesti, «pop» di ieri.

* * *

«I racconti dei pupi» (TV-1, ore 22,15) — Per questo ciclo dedicato ai pupi siciliani, ripresi per la prima volta come fossero veri e propri attori, va in onda stasera l'episodio «La spada di Orlando». La vicenda di Orlando è sempre stata uno dei pezzi forti del repertorio dei «puparî» siciliani, che si rifacevano soprattutto ai libri di Andrea Da Barberino e di Giusto Lodico. Fortunato Pasqualino ha invece attinto liberamente alla «Chanson de Roland», il poema epico francese composto tra la fine del X e l'inizio del XII secolo.

IN PREPARAZIONE «LA BATTAGLIA DI LEGNANO»

L'han giurato a Pontida: torniamo al film storico

Per Alberto da Giussano si punta su Laurence Olivier Spagna o Jugoslavia dovrebbero fornire i soldati e i cavalli

Pontida, 19

Un film sulla storica battaglia di Legnano verrà realizzato prossimamente. Lo ha reso noto la società cinematografica R. G. International Film di Roma durante la manifestazione, che si è svolta a Pontida, per la rievocazione dello storico giuramento.

Sarà un film scritto e diretto da Amerigo Anton che insieme ad altri collaboratori è già impegnato nel lavoro di preparazione.

«Il cinema italiano — ha detto un esponente della casa produttrice — denuncia un vuoto nel genere storico. Da alcuni anni i film di questo tipo si son fatti sempre più rari: la considerazione ci ha indotti a studiare la possibilità di mettere in cantiere un grosso film storico che oltre ad avere qualità spettacolari possa rispondere alle esigenze del pubblico nazionale. La rievocazione della battaglia di Legnano ci è parsa, fra tanti episodi famosi del passato, una delle più adatte per rispondere agli obiettivi che ci proponiamo».

Sono già stati compiuti i primi passi per reperire la documentazione necessaria. «Siamo in contatto — ha precisato il rappresentante della casa cinematografica — con le autorità di Pontida le quali ci hanno assicurato tutto il loro appoggio. Abbiamo già effettuato alcuni sopralluoghi alla chiesa del Giuramento, e nei pressi di Crema. Diverse scene, con la collaborazione di alcuni religiosi benedettini che sono in possesso di preziose documentazioni, saranno girate a Pontida. Gli esterni di massa saranno probabilmente ripresi in Spagna o in Jugoslavia dove c'è la possibilità di avere a disposizione un gran numero di cavalli e di soldati.

«Il film — ha concluso — si profila imponente per il carattere strettamente storico che daremo alla realizzazione e per la partecipazione internazionale di numerosi attori. L'assedio di Crema sarà una delle pagine più impegnative dal lato spettacolare. E' nostra intenzione affidare a Laurence Olivier la parte di Alberto da Giussano. Un grande attore italiano (forse Giorgio Albertazzi) declamerà nel corso del film "Il Carroccio", "Il Parlamento" e "Il Giuramento di Pontida"». *(Ansa)*

OGGI ALL'ALABARDA

uno spettacolo veramente sensazionale e di intensa suspense:

LA CORTA NOTTE DELLE BAMBOLE DI VETRO

— Colorscope —

ottimamente interpretato da

INGRID THULIN
JEAN SOREL

Musiche di E. Morricone

Vietato ai minori di 14 anni

ISTITUTO GERMANICO DI CULTURA

LETTERATURA E SOCIETA'

oggi ore 19 proiezione del film «IL PROFILO LETTERARIO DI ROMA» prodotto dal Literarisches Colloquium Berlin

Ingresso libero

Documentari marinari alla Fiera di Milano

Milano, 19

Alla Fiera internazionale di Milano sono cominciate le proiezioni delle opere cinematografiche iscritte alla «Tredicesima rassegna internazionale del documentario marinaro» promossa dalla rivista «Italia sul mare». *(Ansa)*

Battesimo a Parigi del film su Trotsky

UNANIME FAVORE DEI CRITICI

Parigi, 19

E' stato presentato in «prima» mondiale il film «Assassinio di Trotsky» che il regista Joseph Losey ha girato con Richard Burton, nella parte del grande rivoluzionario sovietico, Alain Delon, Romy Schneider e Valentina Cortese.

I primi giudizi della critica sono favorevoli. La stampa parigina è piena di ammirazione per questa nuova opera cinematografica. Robert Chazal, su «France Soir» ha scritto: «Richard Burton recita Trotsky. Più esattamente, Richard Burton è Trotsky. Questa precisazione vuol dire che nel nuovo grande film di Losey si riscontra la totale identificazione dell'interprete principale con il personaggio storico che egli rappresenta. *(Ansa)*

Domani al Ritz

La bomba comica dell'anno

Titanus

MONICA VITTI



GLI ORDINI SONO ORDINI

CLAUDINE AUGER · ORAZIO ORLANDO
LUIGI DIBERTI · CORRADO PANI

con la partecipazione di

LUIGI PROIETTI

Sceneggiatura di TONINO GUERRA · RUGGERO MACCARI

Un film prodotto da PIO ANGELETTI · ADRIANO DE MICHELI

per la DEAN FILM

Regia di FRANCO GIRALDI

TECHNICOLOR

PREMIATA DALLA LEGA «PUSSYCAT»

Grazie a Liz Taylor armonia tra i sessi

Oltre all'attrice anche Henry Kissinger è stato giudicato benemerito della causa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 19

L'attrice Elizabeth Taylor e il consigliere speciale del Presidente Nixon, Henry Kissinger, tra gli altri, hanno ricevuto il premio della lega «Pussycat» (micina) per aver «sviluppato in diverse forme l'armonia tra i sessi». I riconoscimenti sono stati distribuiti per il secondo anno consecutivo. Parallelamente si è svolta — caratterizzata da grande sarcasmo — la consegna dei premi di «acidità» a coloro che hanno maggiormente contribuito a minare l'armonia tra i sessi.

La signora Lucianne Goldberg, che contribuì alla fondazione della lega, ha tenuto a sottolineare la assoluta serietà dell'organizzazione e dei suoi scopi: si tratta di riportare alla normalità i rapporti tra uomo e donna. Il compito è gravoso e difficile, perché «il movimento per la liberazione della donna ha avuto effetti sulla femminilità sigmil a quelli che lo strangolatore di Boston provocò per i venditori di porta in porta».

La motivazione che ha accompagnato l'annuncio della consegna del riconoscimento a Elizabeth Taylor dice che l'attrice ha avuto il merito di «saper mantenere il gusto della vita nonostante il doppio fardello di una bellezza incredibile e dei copiosi gioielli».

Kissinger è stato giudicato degno del premio di benemerenza per aver cercato, riuscendovi, di «mantenere vivo lo spirito dello scapolo nella sua vita, caratterizzata da importanti affari di stato». Ha la fama di donnaiolo e si fa vedere spesso in compagnia di giovani attrici.

Il premio positivo è spettato anche a Carl Friedman e al senatore Ervin. Il primo lo ha ricevuto per «aver fornito appoggio morale e finanziario a sua moglie mentre questa era impegnata nella stesura di un libro («The feminine mistique», La mistica femminile) nel quale si spiega come ogni donna che accetti l'appoggio morale e finanziario da un uomo sia una sgualdrina».

Carl Friedman è l'ex marito di Betty Friedman, la donna che fondò il movimento per la liberazione del «sesso debole». Il movimento ha raccolto vasti consensi in molte parti degli Stati Uniti e si è esteso rapidamente in tutte le parti del mondo, soprattutto nei paesi anglosassoni. Dopo un primo periodo «esplosivo», nel quale si chiedeva tra l'altro l'abolizione del reggiseno, esso ha perduto molta della sua carica d'urto ed ha ripiegato su posizioni più riflessive.

U. P. I.

Telegiornale speciale per «Apollo 16»

Alla missione «Apollo 16» è dedicata un'edizione straordinaria del Telegiornale che andrà in onda questa sera alle ore 21.15 sul programma nazionale TV con un collegamento diretto per la discesa del modulo lunare sulla superficie del nostro satellite.

Il collegamento e la telecronaca da Houston termineranno alle 21.50. La radiocronaca diretta da Houston sarà trasmessa, alla stessa ora, sul programma nazionale; i radiocronisti sono Danilo Colombo e Luca Liguori.

Per Natale in Francia il Tele-Pinocchio

LA' LO VEDRANNO A COLORI

Roma, 19

«Le avventure di Pinocchio», lo sceneggiato realizzato da Luigi Comencini per la RAI, attualmente in programmazione il sabato sera, andrà in onda anche in Francia, in occasione delle prossime vacanze di Natale. La ORTS, l'ente radiotelevisivo transalpino, ha deciso di programmare a colori la vicenda del celebre burattino. La televisione francese coproduttrice dello sceneggiato, che sta riscuotendo in Italia notevole successo.

Intanto sono giunti alla RAI oltre 6 mila disegni inviati dai bambini di tutta Italia per il concorso «Ho visto Pinocchio alla TV». Al concorso com'è noto possono partecipare bambini fino a 10 anni di età. *(Italia)*

FENICE «DOMANI»

LA SEDUZIONE — LA VIRILITÀ
LA GELOSIA — LA FEMMINILITÀ
L'ONORE — L'ORDINE

all'italiana!

GIANCARLO GIANNINI
MARIANGELA MELATO

2 strepitose «rivelazioni»

EURO INTERNATIONAL FILMS presenta



MIMÌ METALLURGICO ferito nell'onore

IL FILM E' STATO PRESCELTO PER RAPPRESENTARE L'ITALIA A CANNES

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»

Piatti tipici della cucina triestina.

DA FRANZ PINCIN

Via S. Pasquale 9, tel. 727294. Sala per nozze, cresime; cucina scelta, specialità vini. Servizio accurato.

SISTIANA

DANCING «ALLA LAMPARA»

telefono 209200. Questa sera danze. Domenica, ore 21.30, concorso nazionale «Televolto 1972». Si accettano le iscrizioni.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI

Stasera ore 21 (ultimo giorno)

INTERPRETAZIONE DI DUBCEK

di Luigi Preti

GIANNI SANTUCCIO — REGINA BIANCHI

TEATRO STABILE DI PROSA

TEATRO AUDITORIUM

Stasera ore 21

GIULIO BOSETTI — MARIO SCACCIA — LEDA NEGRONI

AMICO SCIACALLO

di Furio Bordon

Regia: Aldo Trionfo

SABATI LETTERARI

al Politeama Rossetti

Dopodomani ore 18

P. P. PASOLINI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica di Primavera. Domani alle ore 21 Concerto sinfonico diretto dal maestro Alberto Zedda. Violinista Salvatore Accardo. Orchestra del Teatro Verdi. Musiche di Brahms, Paganini, Mannino, Strawinsky. Turno «A». Vendita biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 31948).
TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica di Primavera. Sabato alle ore 18 Concerto sinfonico diretto dal maestro Alberto Zedda. Pianista Annie Fischer. Orchestra del Teatro Verdi. In programma musiche di Brahms, Bartok, Mendelssohn. Turno «B». Vendita biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 31948).
POLITEAMA ROSSETTI. Ore 21, ultimo giorno: «Interpretazione di Dubcek», due tempi di Luigi Preti, con Gianni Santuccio e Regina Bianchi. Sconti per abbonati del Teatro Stabile. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (telef. 36372 - 38547).

TEATRO AUDITORIUM (via di Tor Bandena). Stasera ore 21: «Amico sciacallo» di Furio Bordon con Giulio Bosetti, Mario Scaccia, Leda Negroni; regia di Aldo Trionfo. Settimo spettacolo in abbonamento della Stagione di prosa del Teatro Stabile in alternativa con «Pensaci, Giacomino!» di Luigi Pirandello con Ernesto Calindri in programma dal 26 al Politeama Rossetti. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).
SABATI LETTERARI al Politeama Rossetti. Dopodomani ore 18 incontro e dibattito con P. P. Pasolini sul tema «E.M.». Manifestazione conclusiva della Stagione 1971-72. Ingressi per non abbonati L. 500. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

«GRATTACIELO»
IL BRACCIO VIOLENTO DELLA LEGGE
THE FRENCH CONNECTION)
PREMIATO CON 5 OSCAR

TEATRO SLOVENO DI TRIESTE (via Petronio 4). Ore 20.30: Commedia dell'arte - Dusan Jovanovic: «Vita di play-boys di provincia dopo la seconda guerra mondiale o Li tre becchi» nell'interpretazione del Teatro Sloveno di Trieste. Turno d'abbonamento E. Vendita dei biglietti dalle ore 12 alle 14 ed un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del Teatro (734265).
TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo hotel S. Giusto): vedi cinema.

LUNA PARK - Montebello. Aperto tutti i giorni dalle 14 alle 22. Divertimenti per grandi e piccoli. Autoscontro, pista go-kart, miniscontro, sala giochi, trenino lilipuziano, tiri vari.

EDEN. Ore 16 - 18 - 20 - 22: «Cosa avete fatto a Solange?». L'assassino sceglie le sue vittime tra le alunne di un collegio. In technicolor. Vietato ai minori di anni 18.
EXCELSIOR. 16 - 22.10: «Senza famiglia nullatenenti cercano affetto» con Vittorio Gassman e Paolo Villaggio. Regia di V. Gassman. Technicolor.
FENICE. 16 - 22.10: «L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs» con Sidney Poitier, Barbara Mc Nair, Gerald S. O' Laughlin. Technicolor. Film per tutti.
GRATTACIELO. 16: «Il braccio violento della legge» (The French Connection). Il film premiato con cinque Oscar. Trionfalmente affermatosi su tutti gli schermi del mondo. Spettacolare technicolor Fox. Non vietato.
NAZIONALE. 16 - 22.10: «Il Decamerone proibito», tratto da novelle beffarde, ridanciane e piccanti di Giovanni Boccaccio. Eastmancolor. Severamente proibito ai minori anni 18.
RITZ. 16.30 ult. 22: «Così, così... più forte». Una passione insana, un amore morboso, una storia sconcertante. Eastmancolor con Susanna Levi, Margaret Chaplin, Alessandro Masselli. Severamente vietato minori 18 anni.

ALABARDA. 16.30: «La corta notte delle bambole di vetro». Uno spettacolo in colorscope veramente sensazionale e di intensa suspense, ottimamente interpretato da Ingrid Thulin e Jean Sorel. Musiche di E. Morricone. Vietato ai minori di 14 anni.
AURORA. 16.30. Sean Connery magnifico interprete del film di S. Lumet: «Rapina record a New York». Technicolor. Per tutti.
CAPITOL. 16.30. In edizione integrale l'ultimo film di M. Nichols: «Conoscenza carnale» con C. Berger, J. Nicholson e A. Margret. Technicolor. Vietato ai minori di anni 18
CRISTALLO. 16.30. III settimana dello strepitoso successo di A. Sordi: «Bello, onesto emigrato in Australia, sposerebbe compaesana illibata». In technicolor. Ultime repliche.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Le francesi si confessano». Technicolor con C. Dauray e M. Perrin. Vietato ai minori di 18 anni. Domani: «Le donne del pianeta preistorico».
IMPERO. 16.30: «Il Decameron» di P. P. Pasolini. Technicolor. Rigorosamente vietato ai minori di anni 18.
MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «La frusta o la forca». Potente e spettacolare western americano, con Bridges e Merrow. Nuovo Topolino. Venite coi figlioli.
MODERNO (Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Grande caldo per il racket della droga». Emozionante giallo con Rod Taylor e Suzy Kendall. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Ultimo giorno.
VITTORIO VENETO. 16. Technicolor: «Agente 007 - Una cascata di diamanti» con Sean Connery, Jill St. John, Lada Wood e Charles Gray. James Bond ritorna nella sua ultima grande avventura!

ABBAZIA. 16: «Una messa per Dracula». Un classico del terrore, con Christopher Lee. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Una vedova tutta d'oro». Un film macabro-comico cosparso di divertenti cadaveri e allegri assassini. Spassosissimo technicolor, con Michele Mercier e Claude Rich. Vietato ai minori di 14 anni.
ALDEBARAN. 16.30: «Vergogna schifosi». Un giallo moderno e spregiudicato. Technicolor con Lino Capolicchio. Vietato ai minori di 18 anni.
ARISTON. 16 ult. 21.30: «La calda preda». Il capolavoro di Roger Vadim, con Jane Fonda, Peter McEnery e Michel Piccoli. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
ASTRA - ROIANO. Per il Collettivo Cineforum Triestino, alle ore 20.30: «Il sasso in bocca», di Ferrara.
IDEALE (campo S. Giacomo). 15.45. La rivolta di Pugachev nel film «La tempesta», con Silvana Mangano, Van Heflin e George Horne. Il film del secolo.
RADIO. 16: «Questo sporco mondo meraviglioso». Il bello e il brutto del mondo in un film unico nel suo genere. Severamente vietato ai minori di 18 anni.
OPICINA. 19: «Inchiesta pericolosa», con F. Sinatra e Lee Remida.

RIDUZIONI ENAL: Nazionale, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Satyricon». Technicolor con Ugo Tognazzi, Tina Aumont e Don Backy. Vietato ai minori di 18 anni.

UDINE

ARISTON. 15: «Decamerone proibito». A colori. V.m. anni 18.
CAPITOL. 15: «Jungla erotica». A colori. V.m. anni 18.
CENTRALE. 15: «Mimì metallurgico ferito nell'onore». A colori.
ODEON. 15: «Senza famiglia nullatenenti cercano affetto». A colori.
PUCCINI. 15: «I liberi giochi dell'amore». Colori. V.m. 18 anni.
CRISTALLO. 16.45: «La tarantola dal ventre nero». A colori. V.m. anni 18.
DIANA. 18: «Tradimento». A colori. V.m. anni 14.
FERROVIARIO. 18: «Il buco nella parete». A colori. V.m. anni 18.

GORIZIA

VERDI. 21: «Nina no far la stupida», commedia di Rossato e Gian Capo, con la Compagnia veneta di prosa di Tonino Micheluzzi.
CORSO. 17: «Il cigno dagli artigli di fuoco» con H. Tapper e J. Winter. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17: «Decameron n. 2, le altre novelle del Boccaccio», con M. Brega e A. Murgia. Scope a colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 17.15: «Siamo uomini o caporali» con Totò e P. Stoppa. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «I liberi giochi dell'amore» con A. Lawrance e M. Elkins. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16: «Mare blù morte bianca». Documentario. Scope a colori.
PRINCIPE. 17.30: «Quattro sporchi bastardi». A colori.
AZZURRO. 17.30: «La rossa maschera del terrore». A colori.

RONCHI

RIO: «Un provinciale a New York».
EXCELSIOR: «I piacevoli giochi di Monique ragazza alla pari».

CORMONS

COMUNALE: «Il diario di una casalinga inquieta».
ITALIA: «I traumatizzati del sesso», con Tamara Baroni e Paul Garner.

GRADO

CRISTALLO. 20: «Squadra dell'impossibile: due volti per morire», con Peter Graves, Martin Landau e Barbara Bain. In technicolor. Ult. 21.45.

ROMANS

IMPERO. 20: «Femmine insaziabili», con Frank Wolff e Romina Power. A colori. Vietato ai minori di 18 anni.

PORDENONE

VERDI. 17: «L'organizzazione contro l'ispettore Tibbs».

CRISTALLO. 17: «I vizi segreti della donna nel mondo». Technicolor.
SUPERCINEMA. 17: «La più bella storia di Dickens».
CAPITOL. 17: «La città del peccato».

CORDENONS

VERDI. 17: «La caduta degli dei». Technicolor. V.m. anni 18.

SACILE

NUOVO. 17: «La vendetta di Tarzan».

CERVIGNANO

NUOVO: «Il clan degli uomini violenti».

GRADISCA

COMUNALE: «La pillola d'oro», con Angela Hillebrecht.

PALMANOVA

ITALIA: «Licenziosi desideri di una ragazza moderna».
GARIBALDI: «Tecnica di una rapina».

GEMONA

SOCIALE: «Solo andata».

TARCENTO

MARGHERITA: «I contrabbandieri degli anni ruggenti».

UNA GIGANTESCA OPERA CINEMATOGRAFICA CHE NON HA RIVALI

al GRATTACIELO

il trionfatore!

5 oscar



IL BRACCIO VIOLENTO DELLA LEGGE

(THE FRENCH CONNECTION)

COLORE

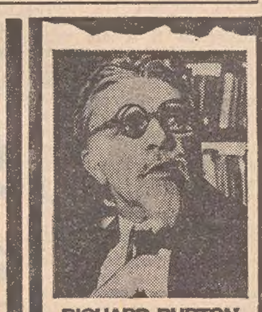
EXCELSIOR «DOMANI»

La fredda meccanica del più allucinante delitto politico della storia



ALAIN DELON è Jackson l'assassino di Trotsky

L'ASSASSINIO DI TROTSKY



RICHARD BURTON è Trotsky

L'ASSASSINIO DI TROTSKY

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.30: Corso di lingua tedesca; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: La radio per le scuole; 12: Giornale radio; 12.10: Un disco per l'estate; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Il giovedì; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - Nell'intervallo (15) Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi: Una chitarra racconta; 16.20: Per voi, giovani - Nell'intervallo (17) Giornale radio; 18.20: Come e perché; 18.40: I tarocchi; 18.55: Italia che lavora; 19.10: Pezzi di bravura; 19.30: Toujours Paris; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Marcello Marchesi presenta: Andata e ritorno; 21: Giornale radio; 21.15: Intervallo musicale; 21.25: Da Houston: Cronaca diretta per l'allunaggio di «Apollo 16»; 21.50: Archivi di Stato: Archivio centrale dello Stato; 22.20: Musica 7; 23.10: Giornale radio; 23.20: Concerto del clavicembalista H. Pischner - Al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - Nell'intervallo (6.24) Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con S. Centi e i Ricchi e Poveri; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 8.59: Prima di spendere; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: «Il prigioniero di Zenda», di H. Hope; 10.05: Un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - Nell'intervallo (11.30) Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Un disco per l'estate; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Disco su disco - Nell'intervallo (15.30) Giornale radio - Bollettino del mare; 16: Cararai - Negli intervalli (16.30 e 17.30) Giornale radio; 18: Radio Olimpia; 18.20: Long Playing; 18.40: L. Silori presenta: Punto interrogativo; 19: The Pupil, corso semiserio di lingua inglese; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Ritratto di Armando Trovajoli; 21: Supersonic; 22.30: Giornale radio; 22.40: Realtà e fantasia del celebre avventuriero Giacomo Casanova, di A. Moriconi; 23: Bollettino del mare; 23.05: Donna '70; 23.20: Dal V canale della filodiffusione: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: Musiche di A. Ginastera; 10: Concerto di apertura; 11.15: Tastiere; 11.45: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Università internazionale G. Marconi; 12.20: I maestri dell'interpretazione; 13: Intermezzo; 14: Due voci, due epoche; 14.20: Listino borsa di Milano; 14.30: Disco in vetrina; 15.30: Il Novecento storico; 16.30: Il senzatitolo; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.35: Appuntamento con Nunzio Rotondo; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: La nuova giovinezza di Tarzan; 19.15: Concerto di ogni sera; 20: «Il vascello fantasma», di R. Wagner - Nell'intervallo (21 circa) Giornale del Terzo.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

10.30: Corso di inglese per la Scuola Media.
11.30: Scuola Media.
12.00: Scuola Media Superiore.

MERIDIANA

12.30: Sapere: Lapponia.
13.00: Io compro, tu compri.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: Una lingua per tutti - Corso di francese (II).

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

15.00: Corso di inglese per la Scuola Media.
16.00: Scuola Media.
16.30: Scuola Media Superiore.

PER I PIU' PICCINI

17.00: Fotostorie: «Clo-clo».
17.15: La palla magica - L'omino del tempo.
17.30: Segnale orario — Telegiornale — Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: Racconta la tua storia - Cronache di vita quotidiana e avventure vere raccontate da ragazzi italiani.
18.15: Avventura - A sci uniti dal tetto del mondo.

RITORNO A CASA

Gong
18.45: Inchiesta sulle professioni - Serie speciale sull'orientamento (sedicesima puntata).
Gong
19.15: Sapere: Alle sorgenti della civiltà.

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport — Tic-Tac — Segnale orario — Cronache italiane — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: In prima persona - Avventura fuori casa. Doremì
22.15: I racconti dei Pupi: «La spada di Orlando». Break 2
23.00: Telegiornale — Che tempo fa — Sport.

TV SECONDO

16.15: Eurovisione - Belgio - Ciclismo: Liegi - Bastogne - Verviers.
21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.
21.15: Rischiatutto - Gioco a quiz, presentato da Mike Bongiorno. Doremì
22.30: Canzoni sulla Costa Jonica.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Incontro con l'autore: Luigi Candoni; 16.05: Friuli e Venezia Giulia: Due secoli di rapporti dimenticati; 16.20: Concerto del duo Torrebruno - Strauss Marki; 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buon giorno in musica; 8: I nostri cantanti; 8.30: La tromba di G. Parigi; 8.45: Barocco in musica; 9.15: Mini juke box; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Intermezzo musicale; 10.15: E' con noi...; 10.25: Ascoltiamoli insieme; 10.45: Novità discografiche; 11: Canta Annarita Spinaci; 11.15: Di melodia in melodia; 11.30: Brani d'opera; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13: Brindiamo con...; 13.07: Musica per voi; 13.30: Music hall, presentato da Corrado; 14: Notiziario; 14.05: Itinerari - Informazioni turistiche; 14.16: Complessi di musica leggera; 17: Notiziario; 17.10: «Prendetelo! E' una spia!», di H. Lebine; 18: Pagine operistiche dalla «Norma» di V. Bellini; 19: Il complesso J. Star; 19.15: Notiziario; 22.15: Motivi romantici; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Invito al jazz.

TV Capodistria

(A COLORI)

16.55: Campionati mondiali di hockey: Unione Sovietica - Cecoslovacchia; 20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Notiziario; 20.30: «I loro sogni», telefilm; 22: Corso di francese.

Televisione jugoslava

Notiziario TV: 16.05, 18.15, 20 e 22.30; 9.35: La TV a scuola; 9.50: Boris Papandopulo; 10.10: Rifrazione; 16.10: Programma per i ragazzi; 16.45: Pallacanestro: Jugoplastika - Beograd; 18.30: In Eurovisione da Praga: Incontri di hockey; 19: Incontri, trasmissione culturale; 19.45: Cartoni animati; 20.30: «Il Decamerone» (quinto episodio); 22.30: Tribuna televisiva.

BORSE E MERCATI

Milano: debole

Milano, 19

Chiusura debole con scambi ancora attivi. Il rarefarsi delle mani compratrici, già evidente nelle ultime battute di ieri, ha ceduto stamane nettamente il posto alla corrente ribassista, che ha provocato un sensibile e diffuso arretramento della quota, apparsa priva di qualsiasi difesa visto che i comparti solitamente più resistenti hanno subito le maggiori perdite.

Sin dall'apertura, i titoli guida accusavano cedenze attorno al 2 per cento, mentre perdite maggiori si rilevavano sui bancari e diversi assicurativi. Nel «durante», solo Montedison e Viscosa hanno segnato qualche contenuto risollevamento, che però al listino è stato nuovamente annullato. Solo pochi valori sono riusciti a sottrarsi alla tendenza terminando con qualche miglioria, come è il caso delle Falck dopo l'annuncio dei risultati 1971.

Al listino, stilato sui minimi con una cedenza da ieri mediamente superiore al due per cento, si rilevano perdite piuttosto marcate su diversi assicurativi, sui bancari, sui finanziari, Cantoni, Cucirini, Eternit, Italcementi, Italsider, Marzotto, Miralanza, le due Olivetti, Rinascente, Siele, Man. Tosi. In controtendenza soltanto le Rotondi, Romana Zucch. priv., Smeriglio, Liquigas, le due Falck e Ausiliare.

Tra i titoli guida, le Generali sono finite a 54750, contro 56900 di ieri, le Pirelline a 2181 contro 2310, le Montedison a 678 contro 691, le Viscosa a 1335 contro 1310 e le Fiat a 2363 contro 2422.

Il reddito fisso continua, invece, a registrare un'intonazione positiva, con migliorie aggirantesi sui 50/75 centesimi mediamente.

L'indice «Mediobanca» ha fatto registrare quota 51,46, con una diminuzione del 2,56 p.c.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 32.000.000; Buoni del Tesoro 220 milioni; Obbligaz. 2.480.028,880; 3.138.350 azioni.*

DOPOBORSA — Scambi discreti con prezzi leggermente migliori. Generali 54.600-54.800; Ras 57.500-57.700; Montedison 675-680; Fiat 2.370-2.375; Snia Viscosa 1.335-1.345. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: doll. USA 585,77; dollaro canadese 587,40; corona danese 83,672; corona norvegese 88,456; corona svedese 122,175; fiorino olandese 181,355; franco belga 13,212; franco francese 116,005; franco svizzero 151,035; lira sterlina 1526,30; marco tedesco 183,14; scellino austriaco 25,225; escudo portogh. 21,645; peseta spagnola 9,073.

Cambi delle banconote: doll. USA t.g. 585, t.p. 577,50; lira sterlina 1527; franco svizzero 151; franco francese 119,50; franco belga 13,22; marco tedesco 182,90; scellino austriaco 25,24; peseta spagnola 8,98; escudo portoghese 21,70; dollaro canadese 578; fiorino olandese 181,30; corona danese 83,70; corona svedese 121,65; corona norvegese 88,45; dinaro jugoslavo t.g. 32, t.p. 33,50; dracma greca t.g. 18,50, t.p. 19,50.

ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 8100-8700; sterlina oro n.c. 7100-7700; marengo svizzero 7800-8300; oro fino 920-940; platino 1800-2600; argento 27500-31500.

TRIESTE

Mercato in flessione con cali abbastanza notevoli per gli assicurativi. Le uniche plusvalenze si registrano per Liquigas +5,50 e per Italsider +7. Stazionario il reddito fisso. Titoli trattati: obbligazioni 1.000.000; 11.175 azioni.

Ass. Italiana 96500; Ass. Generali 55400; Ras 57200; Anic 725; Liquigas 236; Montedison 676; Rinascente 263; Rinascente priv. 210; Gerolimich 7500; Premuda 45000; Sip 2250; Tripcovich 34300; Bastogi 1400; Finmare 185; Finsider 300; Pirelli Spa 1740; Sme 1726; Stet 2680; Beni Stabili 3300; Immobiliare 302; Cantieri 60; Fiat ord.2345; Fiat priv. 1770; Dalmine 343; Italsider 365; Terni 103; Marzotto priv. 1100; Viscosa ord. 1270; Viscosa priv. 1060.

NEW YORK

Chiusura al ribasso, a conclusione di una seduta che pure aveva avuto un avvio promettente. L'indice «Dow Jones» ha perduto 4,14 punti ed è sceso a quota 964,78.

LONDRA

Prezzi in aumento su tutto il fronte, in un quadro operativo estremamente vivace. Verso la chiusura, lo indice «Financial Times» registrava un aumento di oltre l'uno per cento.

A ZURIGO — Andamento irregolare con maggioranza di ribassi in un quadro operativo di moderata attività. Pressoché invariato il reddito fisso.

A FRANCOFORTE — Andamento irregolare con vivaci scambi, progressi più numerosi dei regressi, specialmente fra gli automobilistici, quello bancari e chimici.

A PARIGI — Prezzi fermi in un quadro operativo molto attivo. Tra gli esteri, bene orientati gli americani, mentre ribassano cupriferi, auriferi, olandesi e alcuni tedeschi.

AD AMSTERDAM — Generale ribasso dei corsi. Anche gli armatoriali e i locali hanno perduto terreno. Fermo il reddito fisso.

A BRUXELLES — Prezzi in declino con parziali recuperi verso la chiusura. Tra gli esteri, perdono terreno gli olandesi e ne guadagnano i francesi.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	8,52	—
Capitalitalia	»	10,44	—
Equitalia	»	8,95	—
First Fund	doll.	12,32	13,46
Fonditalia	»	11,24	—
Fund Nations	»	9,91	—
Intercontinental	»	10,76	—
Interfund	»	11,01	11,67
Interitalia	lire	7304	7982
Intern S F	fr. bg.	324.—	—
Intertrust	doll.	12.—	13,04
Italamerica	»	10,46	11,06
Mediolanum S.	»	10,47	11,38
Rominvest	»	11,69	12,63
3-R Management	lire	5770,01	—

Titoli azionari

TITOLI	18-4	19-4
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	1268	1268
Eridania	1920	1860
Es. Molini	299	300
Molini Certosa	10500	10300
Motta	3095	3000
Rom. Zucchero	208.50	205
Rom. Zucchero pr.	279	301
Venchi Unica	2340	2295
Assicurative		
Alleanza Assic.	18000	16800
Assicuratrice Ital.	99100	95500
Ass. Milano ord.	17000	16700
Ass. Milano pr.	10270	9740
Generali	56990	54750
L'Abeille Italiana	14970	14105
Fondiaria Incen.	12460	11250
Fondiaria Vita	26990	25750
R.A.S.	59100	57000
S.A.I.	22450	21600
Toro Assicuraz.	13450	12515
Toro Assic. priv	9400	8820
Bancarie		
Comm. Italiana	17920	16380
Banco di Roma	18100	17000
Credito Italiano	1774	1648
Interbanca priv.	18690	17700
Mediobanca	81260	77350
Cartarie - Editoriali		
Binda	26100	25700
Burgo	7800	7210
Burgo priv.	5330	5025
Donzelli	94.75	94.50
Mondadori priv.	3130	3000
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1040	1080
Cer Pozzi	147.75	146
Cer. Pozzi priv.	260.50	260.50
Eternit	2240	2151
Italcementi	22900	21900
Richard Ginori	396	399
Chimiche - Idrocarb. Gomma		
A.N.I.C.	731	718
Brioschi	19990	19990
Caffaro	387	379.75
Carlo Erba	8650	8799
Carlo Erba priv.	4700	4622
Italgas	971	966
Lepetit	11600	11440
Lepetit priv.	10320	10100
Liquigas	234	236.50
Mira Lanza	42310	40000
Montedison	694	678
Napoletana Gas	750	726
Petrolifera Ital.	3200	3200
Pierrel	7200	7098
Rumianca	964	957
Saffa	4440	4299
Sarom	880	860
Siossigeno	4090	4050
Commercio		
La Rinascente	272	256
La Rinascente priv.	212	209.75
Silos di Genova	1600	1600
Comunicazioni		
Alitalia priv.	10750	10415
Ausiliare	3790	3850
Autostr. Torino-Mil.	28350	28500
Italcable	3299	3250
Mittel	1907	1876
Nord Milano	2300	3000
S.I.P.	3275	2240
Elettrotecniche		
Magneti M. priv.	1340	1341
Marelli E.	550	553
Tecnomasio	470	480
Finanziarie		
Agricola	1419	1400
Bastogi	1459	1380
Centrale	6100	5901
Finanz. E. Breda	5490	5220
Finmare	185	170
Finsider	305.25	299.75
Generalfin	902	890
Gim	3921	3845
I.F.I. priv.	6270	6200
I.F.I.L.	21150	20400
Invest	2625	2531
Italpi	2772	2690
Pirelli & C.	2310	2181
Pirelli s.p.a.	1815	1753
S.E.S.	4585	4566
S.G.E.S.	1790	1779
S.M.E.	1726	1726
Stet	2700	2680
Sviluppo	1875	1870
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3370	3300
Beni Stabili	3355	3300
Coge	1525	1500
Condotte d'acqua	575	569
De Angeli Frua	8075	8075
Edilcentro Milano	918	914.50
Generale Immob.	308.75	302
Habitat	1570	1522
Iniziativa Edilizia	5690	5650
La Milano Centrale	21700	20900
Risanamento	7340	7250
S.A.C.I.E. priv	702	695
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2422	2363
Fiat priv.	1805	1765
Franco Tosi	4810	4795
Nebiolo	197	196
Olivetti ord.	1807	1710
Olivetti priv.	1975	1899
Westinghouse	1500	1485
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	693	693
Dalmine	343	343
Falck	3385	3412
Falck priv.	3400	3500
Ilssa Viola	3600	3600
Italsider	358	343
Magona	1826	1800
Metalli	2651	2580
Monte Amiata	1105	1096
Pertusola	1760	1760
Siele	2355	2220
Terni	110	101
Trafilerie	775	781
Tessili		
Centenari e Zinelli	250	248.25
Chatillon	908	905
Cotonificio Cantoni	16290	9710
Cucirini	5545	5301
Filat. Cascami Seta	3135	3435
Fisac	449	444
Lanerossi	3210	3200
Lanif. di Gavardo	1120	1130
Linif. e Canap. Naz.	310	309
Marzotto priv.	1300	1100
Olcese Veneziano	244	235
Rossari	340.50	336
Rotondi	24000	24500
Scotti	139	133
Snia Viscosa	1310	135
Snia Viscosa priv.	1074	1057
Tiliane	295	295
Tosi Manifattura	1601	1500
Unione Manifatture	13300	12800
Diverse		
De Ferrari	1330	1330
Acque Potabili	830	830
Acqui Terme	1210	1200
C.I.G.A.	5499	5299
Pacchetti	680	675
Reina	1002	1002
Smeriglio	105	110

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		19-4
Rendita	5%	99.60
Redimibile 1934	3,50%	100.—
Ricostruzione	3,50%	88.70
»	5%	94.50
Redim. Trieste	5%	95.—
Rif. Fondiaria	5%	96.20
Redimibile 1954	5%	95.25
Edilizia scol.	5,50%	95.15
» » 68	5,50%	96.—
» » 69	5,50%	94.05
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
Buoni Tesoro 1973	5%	98.90
» » 1974	5%	97.90
» » 1975 I	5%	97.10
» » 1975 II	5%	96.95
» » 1977	5%	96.—
» » 1978	5%	96.—
» » 1979	5,50%	100.45
Amm.FFSS 67/87	6%	92.30
» » 68/88	6%	92.60
» » 69/89	6%	95.30
» » 1970	7%	99.40
Op Pubbl SS.A	6%	91.85
» » SS.B I	6%	90.20
» » SS.B II	6%	89.30
» » SS.B III	6%	90.50
» » SS.B IV	6%	90.60
» » SS.B V	6%	91.40
» » SS.B	7%	101.50
» » SS.C I	6%	89.90
» » SS.C II	6%	90.90
» » SS.C III	6%	89.90
» » SS.aut.I	6%	90.15
» » » »	7%	98.25
E.N.E.L. 1965 I	6%	92.60
» 1965 II	6%	92.35
» 1966 I	6%	92.70
» 1966 II	6%	93.—
» 1967	6%	92.70
» 1968 I	6%	92.80
» 1968 II	6%	92.35
» 1969/89	6%	92.—
» 1969 II	6%	92.20
» 1970	7%	99.65
ENEL Europa '65	6%	96.20
E.N.I. 1965 II	6%	94.80
IMI Fin.Ind.Man.	6%	92.20
IMI Autostr. SS.I	6%	90.50
IRI Sider 1953	5,50%	99.60
Isveimer 1961-III	5,50%	96.65
» 1962-IV	5,50%	94.70
» 1962/77-V	5,50%	94.15
» 1962-VI	5,50%	94.40
» 1963-VII	5,50%	93.—
» 1963-VIII	5,50%	93.25
» 1964-IX	6%	95.60
» 1964-X	6%	95.85
» 1965-XI	6%	93.90
» 1966-XII	6%	92.80
» 1967-XIII	6%	92.30
» 1967-XIV	6%	92.—
» 1968-XV	6%	92.—
» 1969-XVI	6%	92.20
» 1970-XVII	7%	98.50
Autostr. CC 63	5,50%	87.50
» CC 65	6%	93.50
» CC. 67	6%	91.50
» CC. 68	6%	91.45
» CC. 68 II	6%	91.80
» CC 69	6%	91.60
S.A.T.A.P. 65	5,50%	86.60
» 67	5,50%	88.—
BEI 1962	5%	90.70
» 1965	6%	94.50
» 1966	6%	95.10
» 1967	6%	94.30
» 1968	6%	94.40
BIRS	5%	90.70
CECA 63/83	5,50%	—.—
» 66/86	6%	95.25
» 68/88	6%	95.25
» 68 II	6%	95.50
Miglioramento C	5%	89.80
» D	5%	84.50
» E	5%	84.60
» F	5%	95.50
» G	6%	95.20
Genova	5,50%	86.10
» 1959	6%	95.50
» 1961	5,50%	85.80
Torino Az. El. 60	5,50%	88.60
» » » 62	5,50%	88.30
Opere Pubbliche	5%	84.50
» »	5,50%	86.50
» »	6%	90.20
» »	7%	98.—
Op.Pubb. ss.I	6%	92.50
» » ss.II	6%	92.60
» » ss.III	6%	92.35
» » ss. Anas	6%	90.—
» » Dotaz. I	6%	93.50
» » » II	6%	91.80
» » Int.St.ss. I	6%	92.30
» » » » II	6%	92.—
» » » » III	6%	91.55
» » » » IV	6%	91.40
» Int. Stat. V	6%	91.50
» » » VI	6%	92.40
» » » I	7%	98.70
Elfer	5%	98.70
FF SS 1952	5,50%	99.50
FF. SS. 1953	5,50%	99.40
» » 1955	5,50%	97.55
» » 1959	5,50%	94.—
» » 1960	5%	90.10
» » 1961	5%	90.10
» » 1965 I	6%	92.70
» » 1965 II	6%	92.40
» » 1966 I	6%	92.40
» » 1966 II	6%	92.40
» » 1967	6%	92.40
» » 1969	6%	92.—
» » 1969 II	6%	93.30
» » 1970	6%	99.—
Piano Verde I em	5%	90.20
» » 2 »	5%	90.40
» » 3 »	5%	90.—
» » 1 »	6%	94.—
» » 2 »	6%	93.20
» » 3 »	6%	92.70
» » 4 »	6%	92.25
» » 5 »	6%	92.—
» » 6 »	6%	92.—
» » 7 »	6%	91.70
» » 8 »	6%	91.50
Roma I	5%	97.30
Milano II	5%	83.—
Publ Util (vent.)	5,50%	92.—
» » (trent)	6%	96.30
» » (vent.)	6%	91.30
» » XI	7%	99.—
Pub.Ut.Edison 46	6%	96.—
» » » 1955	6%	98.30
» » » 1956	6%	98.35
» » Montec.	6%	97.40
I. M. I. XVIII	6%	99.60
» XX	6%	98.50
» XXI	5%	98.10
» XXII	5%	93.30
» XXIII	5%	89.80
» XXIV	6,50%	90.30
» XXV	6%	93.80
» XXVI	6%	91.35
» XXVII	6%	91.40
» XXVIII	7%	98.95
» XXIX	7%	98.75
» 1964	6,25%	97.85
» Finan 68	6%	95.50
Credito Nav 63	6%	95.20
» » 67	6%	93.05
E.N.I. GE.LA	5,50%	93.40
» 1957	6%	99.80
» 1958	6%	99.95
» 1958/78	6%	96.65
» 1964	6%	97.—
» 1966	6%	93.90
Sud-1959	6%	97.95
Sud-1960	5,50%	94.70
Sud-1961	5,50%	94.15
Sud-IV	5,50%	92.25
Sud-V	5,50%	93.—
Sud-VI	5,50%	92.40
Sud-VII	5,50%	93.80
Sud-VIII	5,50%	93.80
Sud-IX	6%	96.50
I.R.I. 1956/74	6%	99.60
» 1957/75	6%	99.10
» 1958/74	6%	99.—
» 1957/77 (vent)	6%	98.70
» 1958/78	6%	98.80
» 1959/79	5,50%	93.30
» 1960/80	5,50%	92.50
» 1961/86	5,50%	89.—
» 1963/83	5,50%	90.40
» 1964/82	6%	93.70
» 1965/83	6%	93.60
» Elet. opt.	6,50%	96.50
Banca Lavoro	5%	93.—
» » A.T.	6%	83.50
B.ca M. Cred.	6%	92.50
» » » 69 I	6%	92.—
» » » 69 II	6%	92.—
» » » 70	7%	99.—
Banco Napoli	5%	92.50
Banco Sicilia	5%	97.—
» » O.P.	5%	97.—
C.R. Bologna	5%	95.20
» » O.P.	5%	95.20
C.R. Milano	5%	98.70
» » O.P.	5%	95.—
» » » »	6%	95.—
C.R. Roma X.le	5%	98.—
» » XV.le	5%	91.70
» » »	6%	91.50
» » XX.le	5%	90.50
» » »	6%	89.50
Trentino A.A.	5%	91.50
» » O.P.	5%	91.50
C.F. delle Venezie	5%	95.—
» » » O.P.	5%	95.—
Ist.It. C.F. Roma	4%	76.90
» » »	5%	92.60
» » IX	5%	104.20
» » XI	5%	100.—
Mediocr. Cent. 67	6%	95.30
» » 68	6%	95.50
M.P. di Siena	5%	96.—
» » »	6%	95.—
» » O.P.	5%	95.—
Cart. Binda	6%	87.60
» » 1961	5,50%	85.20
» » 1962	5,50%	88.30
» Ital. 1949	7%	98.—
» » 1962	5,50%	85.40
» Timavo	7%	100.—

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

BEI	66/86	5,50%	93.50	ENEL	70/85	7,50%	98.—
»	67/82 feb.	5,50%	92.25	ENI	66/81	6%	90.—
»	67/82 set.	5,50%	91.75	»	66/81	5,50%	91.25
»	68/80 mar	6,75%	93.75	»	67/82	5,50%	90.75
»	69/84 nov	7,50%	100.50	»	67/87	5,50%	90.25
CECA	66/86 giug	6,50%	92.—	»	68/88	6,75%	94.—
»	66/86 dic	6,50%	91.50	»	68/83 II	6,75%	90.25
»	67/87	6,50%	90.80	»	69/81	7%	95.25
»	67/82	6,625%	92.25	IMI	1970/81	7,25%	95.75

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA					
Trieste	Sede	tel.	37941	Monfalcone	tel. 40400
Trieste	Borsa	»	24609	Udine	tel. 56045
				Roma	Notiz. Ec. (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Allo studio l'aumento degli aggi del Monopolio

Roma, 19

L'aumento degli aggi spettanti alle rivendite di generi di monopolio è allo studio dell'amministrazione finanziaria: lo ha detto il ministro delle finanze, sen. Giuseppe Pella, alla presenza del Presidente del Consiglio, intervenendo all'Assemblea nazionale della federazione italiana tabaccai (FIT).

«Per l'aggio sui tabacchi — ha detto Pella — l'esame non è terminato; abbiamo inoltre problemi notevoli, perché ogni mezzo punto significa 5 miliardi in meno per l'erario; quindi sarebbe, o sarà, necessaria una variazione di bilancio. Gli aggi sui fiammiferi sono attualmente del 6%, con modeste espansioni fino all'8%, saremmo dell'avviso di portarli tutti all'8%; è un grosso sacrificio da parte nostra, ma che possiamo fare a ragione veduta. Per i valori bollati pensiamo che l'aggio possa essere portato dal 2 al 4% fino a 40 milioni di prelievo. Beninteso, per questi provvedimenti, ci vuole il concerto del Ministero del tesoro».

Aerei sovietici da trasporto del modello «Yak 40», presentato venerdì scorso alla mostra di Caracas, saranno probabilmente acquistati dal Venezuela. L'aviogetto può trasportare 33 passeggeri.

UNA VISIONE COMUNITARIA NELLA RELAZIONE BONOMI AL CONGRESSO

La «Coldiretti» è favorevole alla difesa dei prezzi agricoli

Il continuo aumento delle rimunerazioni negli altri settori di produzione denunciato come causa del rincaro dei beni necessari per il lavoro nei campi

Roma, 19

I problemi della situazione politico-agricola italiana con ampi riferimenti agli sviluppi della politica comunitaria sono stati illustrati oggi dal presidente della Confederazione dei coltivatori diretti, on. Paolo Bonomi, che ha aperto al Palazzo dei Congressi alla EUR il 23.o congresso nazionale della Confederazione.

Erano presenti numerose autorità, fra i quali il presidente del consiglio Giulio Andreotti, esponenti del governo, parlamentari e rappresentanti di organizzazioni agricole (tra gli altri, i ministri Restivo, Colombo, Valsecchi, Cajati, Ferrari-Aggradi, Natali; il presidente del CNEL Campilli, il segretario della Democrazia cristiana, Forlani).

Bonomi, nella sua relazione, ha anzitutto ricordato che anche nel 1971, nonostante le difficoltà di vario genere, la produzione agricola è aumentata. «Tuttavia — egli ha detto — ai migliori risultati quantitativi ottenuti si è contrapposto un vistoso aumento delle spese e dei costi nel settore agricolo. La Confederazione ha fatto una politica di rilevazione dei redditi sia attraverso i due primi "piani verdi" da essa voluti che attraverso l'azione di difesa e di sostegno dei prezzi, che ora ha trovato nel sistema comunitario d'interventi di mercato un assetto che, nonostante alcuni necessari ritocchi, può considerarsi definitivo. La Confederazione, però — ha proseguito il presidente della «Coldiretti» — è preoccupata delle continue critiche alla difesa dei prezzi agricoli, critiche che vengono sia da settori nazionali che da paesi esteri».

Per quanto riguarda la situazione interna, Bonomi ha rilevato il continuo aumento delle remunerazioni dei lavoratori dipendenti negli altri settori e la riduzione delle ore di lavoro, che provocano — ha detto — «aumenti nei prezzi dei beni necessari per lo esercizio dell'agricoltura».

Per quanto riguarda l'estero, Bonomi ha dichiarato che tutti i paesi difendono la propria agricoltura e cercano di sostenere il reddito agricolo; quindi, la politica agricola comunitaria per la difesa dei prezzi — secondo Bonomi — va sostenuta e ampliata in tutti i settori.

«Al fine d'integrare i redditi, tenuto presente che i prezzi non possono essere aumentati al di là di un ragionevole livello, la Confederazione da anni sostiene — ha affermato Bonomi — il principio delle trasformazioni sociali dirette e ha promosso quella azione previdenziale, che ha portato all'inserimento dei coltivatori quali lavoratori autonomi nel sistema di sicurezza sociale. I contributi dello Stato per l'assistenza malattia, la pensione, gli assegni familiari e di maternità hanno contribuito a migliorare la situazione economica delle famiglie coltivatrici».

Bonomi, in seguito, si è intrattenuto sulla politica agricola comunitaria, rilevando che essa è stata sempre appoggiata dalla «Coldiretti», la quale considera la solidarietà finanziaria e comunitaria indispensabile ai fini dell'attuazione di un'opportuna politica della modifica delle strutture e per il miglior assetto della disciplina dei mercati e dei prezzi.

Sulla legge dei fondi rustici, Bonomi ha detto: «Questa legge contiene alcune norme che rischiano di avere conseguenze negative per la stessa agricoltura. La paura di una rigorosa applicazione della legge potrebbe indurre non pochi proprietari a lasciare incolte o malcoltivate con forze bracciantili le loro aziende. Non bisogna chiudere gli occhi davanti agli errori; per evitare inconvenienti, la Confederazione aveva proposto emendamenti di modifica alla legge, ma essi non vennero approvati. Noi riteniamo che il governo democratico, che uscirà dalle elezioni avrà la forza di riconoscere la necessità di impedire le conseguenze negative della legge».

Sulla mezzadria, il presidente dei Coltivatori diretti ha espresso il compiacimento che la politica del governo intesa a migliorare le condizioni economiche delle famiglie mezzadrili debba essere continuata. L'incoraggiamento alla trasformazione dei contratti di mezzadria in contratti di affitto dovrà essere più concreto. «E' necessario non distruggere — egli ha affermato — la proprietà coltivatrice, ma avviarla per rafforzarla economicamente anche attraverso l'associazionismo».

Accennando alla politica delle riforme, Bonomi ha concluso esprimendo le sue perplessità e i suoi timori sulla riforma sanitaria, rilevando che l'esperimento delle casse mutue malattia per l'assistenza delle famiglie coltivatrici ha dato ottimi risultati e sarebbe un errore non tener conto dei dati positivi della mutualità.

Dopo la relazione del presidente della «Coldiretti», è intervenuto il Presidente del Cosiglio, on. Andreotti. Successivamente, il segretario della democrazia cristiana on. Forlani ha portato il saluto del partito a tutti i congressisti. (Ansa)

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 19.4 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	4-1/2	5-3/16	5-3/4
Sterlina	4-1/2	5-1/16	5-3/4
F.co svizz.	5/8	1-1/4	2-5/8
Marco	2-1/4	2-7/8	3-3/8

Sud America alla Fiera di Milano

Milano, 19

Alla Fiera internazionale di Milano sono cominciati i lavori dell'incontro europeo sullo sviluppo dell'America Latina allo scopo di consentire agli operatori economici italiani e stranieri presenti alla «Campionaria» di prendere conoscenza dei piani di industrializzazione di un primo gruppo di paesi dell'America Latina e di rendersi conto delle possibilità offerte all'industria europea da quei programmi.

La manifestazione, che si concluderà venerdì prossimo, è stata organizzata dall'Istituto italo-latino americano (IILA) e dall'ente autonomo Fiera di Milano. Al convegno partecipano le delegazioni del Brasile, del Cile, di Cuba, del Guatemala, del Perù, del Venezuela.

La Fiera è stata visitata oggi da una missione economica jugoslava guidata dal ministro Borislav Jovic, membro del consiglio esecutivo federale e presidente del comitato misto per la cooperazione economica industriale e tecnica tra Italia e Jugoslavia. Il ministro Jovic è stato ricevuto dal vicepresidente della Fiera, avv. Dionigi Pavesi. Dopo un cordiale scambio di saluti la delegazione è stata guidata in una lunga e attenta visita ai vari settori merceologici e della «Campionaria».

(Ansa)

L'ON. DANTE GRAZIOSI INSEDIATO ALL'ICE COME NUOVO PRESIDENTE

Roma, 19

All'Istituto nazionale per il commercio estero (ICE) ha avuto luogo la riunione del consiglio generale per l'insediamento del nuovo presidente, on. Dante Graziosi; alla cerimonia sono intervenuti il ministro per il commercio estero, sen. Camillo Ripamonti, e il sottosegretario per il commercio estero Belci.

Prendendo la parola, il ministro ha ricordato le funzioni di particolare importanza svolte dall'istituto ai fini della incentivazione degli scambi, affermando che nel quadro del rapporto istituzionale stabilito dalle norme vigenti, il ministero per il commercio estero e l'ICE devono agire in stretto collegamento, pur operando su un piano diverso: l'uno nell'assunzione di scelte generali, l'altro nell'attuazione di queste scelte.

Parlando dell'azione svolta dall'ICE all'estero, Ripamonti ha rilevato come gli uffici funzionanti nei diversi paesi del mondo costituiscono gli indispensabili centri di riferimento per i nostri operatori commerciali, ai quali viene offerta la massima collaborazione sia per quanto attiene alle particolari caratteristiche dei vari mercati, sia per le possibilità di collocamento dei diversi prodotti.

Per quanto riguarda l'organizzazione di iniziative promozionali all'estero, che l'ICE svolge su mandato del ministero, il ministro ha affermato che l'azione dell'Istituto deve sempre più ampliarsi, anche utilizzando le più moderne tecniche di indagine e di elaborazione dei dati, in base a un programma che occorre quanto prima definire.

Parlando poi della azione svolta dagli uffici dell'ICE all'interno del paese, il ministro ha detto che questa dovrà essere ulteriormente approfondita, in modo da consentire una più larga partecipazione delle piccole e medie aziende alle nostre esportazioni. Rilevata la necessità di formulare un'organica politica degli scambi con l'estero e di preparare i relativi mezzi di intervento, il ministro Ripamonti si è detto certo che l'ICE, nell'ambito delle sue competenze istituzionali, potrà validamente collaborare con il ministero per razionalizzare e potenziare i vari tipi di intervento.

E' intervenuto poi l'on. Graziosi, che ha sottolineato i compiti sempre più incisivi dell'attività dell'ICE, chiamato a svolgere un'azione sempre più rilevante, soprattutto per l'incremento delle nostre esportazioni.

(Italia)

ANALISI STATISTICA DEL REDDITO NEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

SUPERIORE ALLA MEDIA NAZIONALE L'INCREMENTO DELLE RETRIBUZIONI

Nel settore industriale 43 miliardi di lire in più in due anni

Sebbene il numero degli occupati in Italia sia rimasto negli ultimi tre anni praticamente stazionario, i redditi da lavoro dipendente hanno registrato nel medesimo periodo di tempo un incremento notevole, sia per l'effetto differito delle clausole di contratti rinnovati negli anni precedenti, sia in seguito ai rinnovi contrattuali avvenuti nel corso dell'ultimo biennio, sia infine in relazione agli aumenti dell'indennità di contingenza dovuti alle variazioni della scala mobile; il che ha determinato un ulteriore consolidamento dei miglioramenti economici conseguiti dai lavoratori.

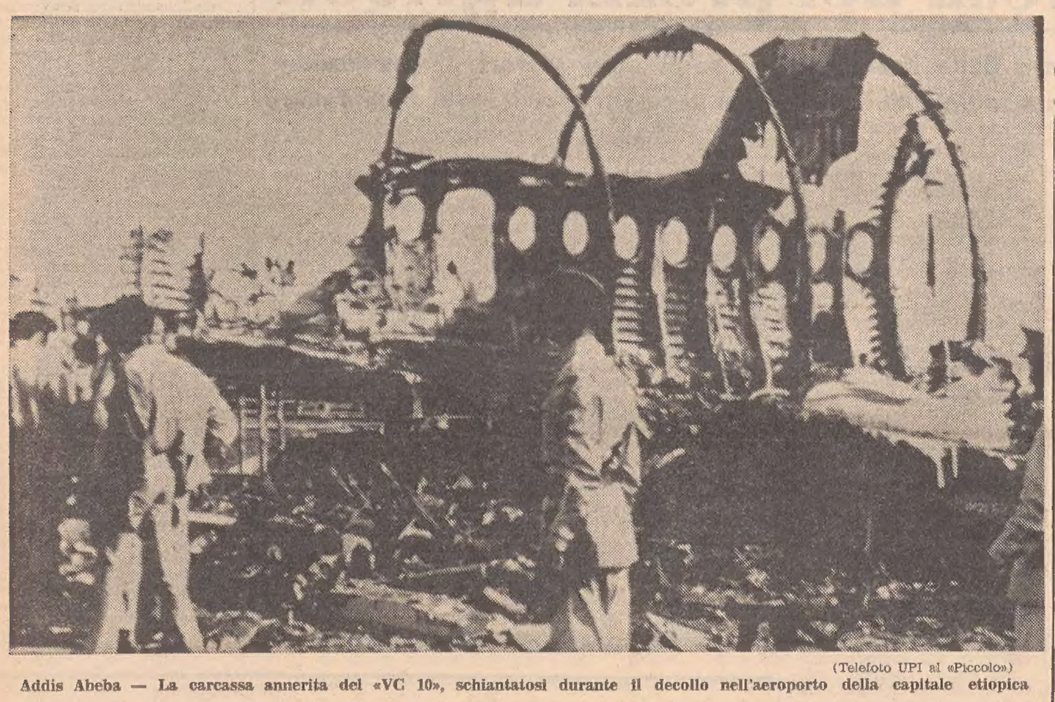
Conseguentemente, l'aliquota del reddito nazionale destinata a remunerare il lavoro dipendente è salita del 57 per cento nel 1969 al 61 per cento di tale reddito nel 1971; mentre quella percepita dagli altri fattori della produzione (imprese, capitale e lavoro degli indipendenti) ha subito una flessione.

Codesto fenomeno ha interessato, ovviamente, anche la nostra regione; e una recente statistica ci consente di misurarne l'entità, in termini monetari. Da tali dati, si desume che nel giro di due anni il «monte» delle retribuzioni corrisposte dai datori di lavoro del settore industriale (escluse le aziende artigiane) nel Friuli-Venezia Giulia è aumentato di 43 miliardi di lire, essendo passato da 167 miliardi 997 milioni, a 210 miliardi 995 milioni di lire; il che

PESANTE IL BILANCIO DEL TRAGICO SCHIANTO DEL «VC 10» IN FASE DI DECOLLO

Sono deceduti quattro italiani nella sciagura di Addis Abeba

Altri due sono in ospedale e sei sono rimasti incolumi - Salito a 40 il numero delle vittime essendo deceduti quattro feriti - Il racconto dei tre dipendenti della RAI rientrati in Italia



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Addis Abeba — La carcassa annerita del «VC 10», schiantatosi durante il decollo nell'aeroporto della capitale etiopica

Addis Abeba, 19

Erano dodici gli italiani a bordo del «VC 10» delle East African Airways schiantatosi al suolo al momento del decollo dall'aeroporto della capitale etiopica. Quattro di essi sono morti. Le vittime sono la moglie e i due figli minorenni di Elio Marotta (che è ricoverato in ospedale) e Pino Signorelli. Ufficialmente i quattro risultano dispersi perché i loro corpi sono stati resi irriconoscibili dalle fiamme e non si è quindi potuto procedere all'identificazione. Oltre al Marotta è ricoverato in ospedale Italo Tavoni, di San Vito (provincia di Chieti). Le sue condizioni sono gravi. Meno gravi, invece, quelle del Marotta.

I sei italiani usciti praticamente indenni dalla sciagura sono Italo Moretti, Antonio Leone, Alberto Piazza (tutti e tre dipendenti della RAI), il veterinario Luigi Rinaldi, Fedriga Ossenio e Donato Zannin. Moretti, Leone e Piazza sono giunti a Roma a bordo di un aereo della «Ethiopian Airline». Gli altri tre partiranno probabilmente domani. Accompagnato dal console generale Solferini, l'ambasciatore d'Italia, Luigi Sabetta, ha visitato i due italiani ricoverati in ospedale e gli altri connazionali superstiti, i quali sono alloggiati all'Ethiopian Hotel, assieme alle altre persone scampate alla sciagura.

Il numero complessivo delle vittime è intanto salito a 40 in seguito alla morte di 4 dei passeggeri rimasti feriti. Ieri pomeriggio l'imperatore Hailé Selassiè ha compiuto un sopralluogo sul punto dove è precipitato il quadrigetto e si è poi recato all'ospedale «Imperatrice Zeuditu» dove sono ricoverati i feriti. Sulle cause tecniche della sciagura non si hanno ancora particolari.

Come detto, i giornalisti Italo Moretti e Antonio Leone e il tecnico Alberto Piazza sono rientrati a Roma. I tre, che nel disastro hanno perso ogni cosa, erano vestiti alla meno peggio con indumenti forniti loro dall'ambasciata italiana in Etiopia. A Fiumicino i due giornalisti e il tecnico della RAI sono stati accolti dal direttore del giornale radio dott. Chesi e dal redattore capo delle radiocronache dott. Aldo Salvo.

Al «Leonardo da Vinci» erano ad attenderli anche la moglie del tecnico Piazza e la figlia di Italo Moretti, Anna. L'abbraccio con i congiunti è stato commovente. Italo Moretti, dopo aver rassicurato i familiari sulle proprie condizioni, ha raccontato ancora una volta i momenti della sciagura. «Il „super VC-10" era molto carico di kerosene e a bordo quasi al completo di passeggeri. Già a Nairobi il „jet" aveva avuto un ritardo di 50 minuti sulla partenza. Di questo ritardo non ci è stata comunicata la ragione. Anche ad Addis Abeba, prima di portarsi sulla pista di rullaggio, aveva avuto qualche minuto di ritardo e una volta in fondo alla pista l'aereo ha atteso dieci minuti prima di iniziare il decollo.

«Tengo a precisare che la pista di Addis Abeba è piuttosto difficile, poiché è corta e subito al termine c'è un fossato oltre il quale si ergono alcune collinette. Il „super VC-10" ha dunque cominciato la fase di decollo: la corsa lungo la pista non è stata molto veloce, anzi piuttosto lenta e io ho avuto la netta sensazione che lo aereo avesse difficoltà ad alzarsi. Infatti di lì a poco abbiamo sentito una lunga e stridente frenata. Tutto l'aereo è vibrato violentemente, e, terminata la pista, abbiamo sentito il „jet" proseguire nella sua corsa: qualcuno ha avuto l'impressione che fosse scoppiata una gomma.

«L'aereo non è riuscito ad alzarsi e si è schiantato nel fossato oltre la pista. All'altezza della prima classe l'aereo si è spezzato in due: sono scoppiati i serbatoi ed è divampato un immenso rogo con lingue di fiamme altissime. Mi sono dato un'occhiata attorno: i miei due amici seduti alla fila 10, accanto a me, erano incolumi. Poi il pigiapigia dei momenti drammatici. Non abbiamo cercato di uscire dai portelli, ma ci siamo gettati giù attraverso lo squacio, tra le fiamme. Alcuni compagni di viaggio erano già torce umane. Più tardi ci siamo resi conto di essere sopravvissuti a una terrificante tragedia».

Antonio Leone ha confermato sostanzialmente il racconto del collega Moretti e ha arricchito la testimonianza con particolari, finora ignoti, sui dodici italiani che erano a bordo dell'aereo africano, quattro dei quali non sono stati ritrovati e sono stati dichiarati ufficialmente «dispersi». Leone ha detto che particolarmente triste è il caso di Elio Marotta, ricoverato nell'ospedale della capitale etiopica, il quale, come è noto, ha perso la moglie e due figli, che erano con lui sul «jet».

«So anche che a bordo — ha aggiunto Leone —, oltre ai dodici italiani, vi era una donna che diceva di essere un'attrice italiana di nome Davos, e una altra signora, sposata a uno straniero ma nata in Italia. Credo che il suo cognome sia Compagna. Non conosco la loro sorte». Leone ha proseguito il suo racconto riferendo una sua impressione sulle cause della sciagura: «Ho avuto la stessa sensazione, mentre l'aereo stava rullando sulla pista di decollo, che si ha quando, guidando un'automobile, si „sente" di avere una gomma „a terra".

«Il pilota doveva frenare, come ha fatto, o tentare comunque il decollo? Chi può dirlo? Io so solo che la scena che mi si è presentata davanti agli occhi quando siamo usciti dallo squarcio è stata terribile. Il kerosene, fuoriuscito in fiamme dai serbatoi, si andava spargendo verso il muso del „jet". Anche noi che correvamo verso destra abbiamo rischiato di morire inceneriti quando un rivolo di carburante in fiamme, seguendo il corso di un canaletto, sembrava volerci tagliare la strada della fura. Fortunatamente si è arrestato in tempo.

«Dopo aver percorso una ventina di metri mi sono voltato e ho visto un giovane inglese, che avevo conosciuto a bordo, con gli abiti in preda al fuoco vagare inebetito e cieco assieme a molte altre persone nelle stesse condizioni. Io, Moretti e Piazza siamo scappati di corsa. Poco più tardi abbiamo raggiunto in auto l'ambasciata, da dove abbiamo potuto telefonare ai nostri familiari. Vorrei cogliere l'occasione per ringraziare calorosamente i funzionari e lo stesso ambasciatore che si sono prodigati per non farci mancare nulla e per metterci presto in comunicazione con Roma».

I tre italiani non hanno saputo precisare quando torneranno in Italia gli altri passeggeri del «jet» dell'East African. *(Ansa)*

IN MANCANZA DI AUTORITA'

INAUGURA UN PONTE un italiano a Sydney

Sydney, 19

Un nuovo ponte alla periferia di Sydney, costato circa 870 milioni di lire, è stato «ufficialmente» inaugurato oggi dal falegname italiano Giovanni Brunetti... con una bottiglia di champagne vuota.

Per più di un anno Giovanni Brunetti aveva lavorato alla costruzione del ponte ed era ansioso di assistere alla cerimonia solenne dell'inaugurazione. Quando però si è reso conto che nessuna personalità governativa era giunta sul posto per l'occasione, egli ha deciso di assumersi l'incarico.

Tra le acclamazioni dei suoi compagni di lavoro il Brunetti ha rotto una bottiglia — vuota — di champagne ed è stato quindi portato in trionfo lungo quella che è stata ormai ribattezzata — non ufficialmente — via Giovanni Brunetti. Interrogato in merito un portavoce del dipartimento delle strade ha commentato: «Ogni giorno nel Nuovo Galles del Sud viene aperto un nuovo ponte. Il ministro non può partecipare a tutte le cerimonie». Il ponte inaugurato da Brunetti collega l'aeroporto di Sydney con la «Princess Highway», la principale autostrada che porta verso Sud. *(Ansa - Reuter)*

SPEDIZIONE EUROPEA all'attacco dell'Everest

Katmandu, 19

Undici alpinisti della spedizione europea al monte Everest ha stabilito il suo terzo campo base nella scalata per la conquista della inviolata parete sud-occidentale della più alta montagna del mondo. Un messaggio giunto oggi a Katmandu dice: «Tutti i membri del gruppo sono in buone condizioni fisiche, al campo base numero 3 a 6.800 metri e a 2.052 dalla vetta». Il campo venne subito stabilito lunedì scorso.

Il gruppo, che fa parte di una spedizione di 24 membri di sei Nazioni conta di stabilire altri quattro campi base prima di raggiungere la vetta dell'Everest verso la fine di maggio. La spedizione è guidata dal tedesco Karl Herlingkoffer e ne fanno parte alpinisti della Germania Occidentale, Gran Bretagna, Italia, Spagna, Svizzera, Austria e Iran. *(Ap)*

CON TRE FIGLI A MARGHERA

DONNA SENZA CASA si accampa in municipio

Marghera, 19

Una giovane donna si è accampata, questa notte, sotto il portico del municipio di Marghera (Venezia) con i suoi tre figlioletti per protestare contro la mancata assegnazione di un alloggio popolare. Si tratta di Antonietta Ritosso, di 25 anni, sposata con il manovale Giovanni Bernardini di 27 anni. La famiglia, tempo addietro, era installata abusivamente in un alloggio dell'istituto autonomo case popolari che era già stato assegnato ad altri. Convinta ad abbandonare l'appartamento, la Antonietta Ritosso con i tre figli era stata ospitata, a spese del comune, in una locanda di Marghera.

Poiché nei giorni scorsi la donna era stata informata che, in attesa del reperimento di un altro alloggio popolare, non avrebbe potuto continuare ad essere alloggiata nell'albergo, ma avrebbe dovuto trovarsi una altra sistemazione, ieri sera alle 23 ha messo in atto la protesta accampandosi, con materassi ed alcune masserizie, assieme ai tre figli sotto il municipio. *(Ansa)*

Vietcong prigionieri



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Quan Tri — Due prigionieri vietcong, con in testa un cappuccio, vengono ricondotti in prigione dopo l'interrogatorio

DUE MILIARDI E MEZZO IL COSTO DEL PROTOTIPO

Fallisce negli S.U. il test dell'auto sicura

«Morto» un manichino, leggermente feriti altri due La vettura è invece uscita quasi indenne dall'urto

Phoenix, 19

Si è risolto in un mezzo disastro per i «passeggeri» il primo esperimento dell'auto sicura, risultato di un progetto del costo di 4 milioni di dollari (circa due miliardi e mezzo di lire), ordinato dal governo americano. L'auto sicura ha assorbito benissimo l'urto frontale contro un muro alla velocità di 80 chilometri orari, grazie allo speciale paraurti telescopico, ma uno dei palloni a gonfiamento istantaneo destinati a proteggere i passeggeri dall'urto violento non si è gonfiato nel tempo previsto di tre centesimi di secondo.

Risultato: i manichini sono stati proiettati con violenza contro il parabrezza, che hanno mandato in frantumi. Uno di loro è «morto», a quanto risulta dai primi rilevamenti, anche se ci vorranno due settimane per valutare bene i danni riportati dai manichini, che riproducono perfettamente un essere umano anche nelle reazioni a un urto. Gli altri due sono rimasti «feriti» leggermente.

Per quel che riguarda i danni dell'auto, i risultati sono stati invece ottimi. La macchina, costruita dalla Fairchild, ha riportato danni lievi soltanto davanti mentre i due terzi del corpo della vettura in lunghezza sono rimasti praticamente indenni. Distrutta completamente, invece, un'auto convenzionale mandata a sbattere contro il muro alla stessa velocità. Questa prova ha dimostrato la quasi perfetta efficienza delle soluzioni adottate sul prototipo.

L'auto sicura ha un motore normale, anteriore, e presenta doti di frenatura, maneggevolezza e accelerazione migliori della media. Il governo intende ordinare l'adozione degli accorgimenti speciali sulle vetture di serie, appena gli esperimenti avranno stabilito appieno la loro efficacia. E' un problema che non può essere rimandato, ha detto il ministro Volpe, perché solo lo scorso anno, sulle strade americane, 55 mila persone hanno perso la vita in incidenti stradali e 3,8 milioni di persone sono rimaste ferite. *(Ap)*

CELEBRATA NEI SALONI DI PALAZZO VECCHIO LA CERIMONIA INAUGURALE

DAL NUOVO ATENEO DI FIRENZE SORGERÀ UNA CULTURA EUROPEA

Presenti oltre ai plenipotenziari dei «sei» gli ambasciatori di Gran Bretagna, Danimarca Norvegia e Irlanda - «E' la base per la costruzione dell'uomo europeo» ha detto Moro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Firenze, 19

E' nata ufficialmente l'università europea, con la cerimonia ufficiale di oggi in Palazzo Vecchio, dove ministri plenipotenziari dei sei paesi membri delle Comunità europee hanno firmato la convenzione relativa alla creazione dell'istituto universitario europeo, che avrà sede appunto a Firenze. Per l'Italia hanno siglato il documento il ministro degli esteri Aldo Moro e il ministro della pubblica istruzione Riccardo Misasi. La commissione delle comunità europee era rappresentata da una delegazione guidata dal vicepresidente onorevole Scarascia Mugnozza, ed erano presenti anche gli ambasciatori di Gran Bretagna, Danimarca, Norvegia e Irlanda, assieme a diverse personalità del mondo culturale europeo, rettori e docenti di università italiane e straniere. Nel corso della cerimonia sono stati pronunciati brevi discorsi dal ministro degli esteri Moro, dal ministro lussemburghese Dupong, dallo onorevole Scarascia Mugnozza e dal sindaco di Firenze, Bausi.

Moro, portando il saluto del Governo italiano, ha espresso il proprio compiacimento per il privilegio di firmare per l'Italia, con il ministro della istruzione Misasi, l'atto costitutivo dell'Istituto universitario europeo, poiché «l'Europa, in realtà, è innanzitutto un fenomeno culturale. Il compito che ha impegnato la nostra generazione da un ventennio, è proprio quello di andare al di là del piano culturale, nell'economia cioè e nella politica».

«La comunità della cultura cui oggi poniamo in un certo senso la prima pietra — ha proseguito il ministro — risponde alla creazione dell'uomo europeo, il quale deve armonizzare la nostra cultura umanistica e la scienza e la tecnica di oggi. A questo grande problema noi dobbiamo dare soluzione». Moro ha poi affermato che la costruzione comunitaria deve ancora proseguire. Vi sono sviluppi che la situazione internazionale ci impone di affrontare con urgenza — ha detto —, occorre investire mano a mano sfere essenziali dell'azione di governo: dalla politica economica, alla politica estera, alla difesa. La nuova Europa non è dunque fatta per comprimerle, ma per inserirle in un quadro di sviluppo nuovo e ricco di prospettive. L'Europa comunitaria è in fermento per una nuova e complessa organizzazione del nostro continente. «Non può dunque non apparire chiara — ha concluso Moro — l'importanza dell'atto che stiamo per compiere».

La firma della convenzione corona un lungo negoziato, un lavoro impegnativo avviato già nel 1958. L'origine dell'idea di una università europea si ritrova nel trattato per l'Euratom, che stabilisce «la creazione di un istituto di livello universitario» al suo articolo 9, mentre all'art. 216 chiede che la commissione presenti al consiglio le proposte relative alle modalità di funzionamento «nel termine di un anno dalla entrata in vigore del trattato». Nel 1958 l'esecutivo dell'Euratom veniva incaricato di sottoporre proposte al consiglio «Cee» e «Ceca» sulla base di un «memorandum» italiano del settembre 1958, nel quale il Governo di Roma riaffermava la necessità e l'opportunità che i paesi membri della Comunità europea, in adempimento dello spirito e della lettera del trattato di Roma, si assumessero il compito di dare vita a una grande università europea.

Il 10 giugno 1960 i consigli della «Cee» e dell'Euratom si espressero a favore della candidatura di Firenze, dove fu acquistata la bella villa Tolomei, circondata da venti ettari di terreno panoramico. Il 14 maggio 1959 il Parlamento europeo votò la sua prima risoluzione favorevole. La conferenza al vertice del 1961 prese atto di una relazione presentata da una commissione di studio incaricandola di proseguire i lavori. Finalmente nel 1969 la conferenza dei Capi di Stato o di Governo, tenuta all'Aja nel dicembre, riaffermò l'«interesse per la realizzazione di una università europea», facendo entrare i progetti nella fase esecutiva attraverso due conferenze preparatorie, indette dal Governo italiano a Firenze e a Roma che consentirono di delineare i punti fermi del futuro istituto: una scuola post-universitaria per gli studi umanistici, storici e giuridici.

Nella sessione del 16 novembre, il consiglio dei ministri delle comunità europee, presieduto quella volta dall'on. Misasi, confermò le intese raggiunte, e definì alcuni problemi irrisori, tra cui quello del finanziamento. Confermata, in tal modo, la volontà politica di creare un istituto universitario europeo, si sono svolti infine senza eccessive difficoltà i lavori degli esperti per la stesura della convenzione, perfezionata appena il 29 marzo scorso e oggi sottoposta alla solenne ratifica.

Fulvio Apollonio

Telegramma augurale del Presidente Leone

Roma, 19

Il Presidente della Repubblica, Giovanni Leone, ha indirizzato al sindaco, Bausi, il seguente telegramma:

«Signor sindaco, nel giorno in cui, con solenne cerimonia, viene creato l'istituto universitario europeo, mi è particolarmente gradito esprimere a lei ed ai rappresentanti degli stati membri e della commissione della Comunità economica europea, convenuti a Firenze, il mio più vivo compiacimento e il mio fervido voto augurale. La celebrazione odierna corona un lavoro di preparazione condotto con tenacia e con lungimiranza per dare concreta attuazione, anche nel campo culturale, a quella costruzione europea che sta progredendo giorno per giorno in campo economico, sociale e politico.

«Come la stessa convenzione istitutiva dichiara incisivamente, l'istituto universitario europeo contribuirà, con la sua azione nel settore dell'insegnamento superiore e della ricerca, allo sviluppo del patrimonio culturale e scientifico dell'Europa, considerata nella sua diversità, e costituirà il luogo di incontro e confronto di esperienze nelle discipline che saranno oggetto di studio e di ricerca. Il processo di unificazione dell'Europa che si è avvalso per oltre un decennio dell'opera tenace di politici, economisti, diplomatici, esperti, sarà da oggi integrato e vorrei dire corroborato dal contributo dell'istituto universitario europeo.

«E' certo — prosegue il messaggio di Leone — di lieto auspicio che l'Europa comunitaria abbia voluto designare Firenze quale sede dell'istituto. Alla base di tale scelta non può che esservi il sentimento di universale ammirazione per l'influenza profonda che Firenze ha esercitato in tutti i tempi quale centro di irradiazione della cultura nel grande solco del Rinascimento che il Toynbee paragonò a "un soffio di vita nuova" che animò tutta l'Europa.

«Fedele a questa vocazione europea, Firenze saprà dare alta ispirazione al nuovo istituto nella sua funzione di comunità di pensiero, di ricerca e di dibattito creativo che è l'essenza stessa del concetto di università. L'Europa e l'Italia si arricchiscono così di una nuova università che si allinea a quelle altre antichissime, di veneranda tradizione, che hanno tenuto alta la fiaccola della civiltà europea in tutti i campi del sapere. Esprimo altresì la certezza che, nelle aule di Villa Tolomei, docenti e discenti dei vari paesi della Comunità sapranno già realizzare sul piano umano quel senso di intesa e di unione su cui l'Europa fa affidamento». Il messaggio conclude rinnovando «l'augurio di fecondo lavoro per l'istituto universitario europeo che rappresenta un ulteriore significativo progresso nel cammino dell'unità dell'Europa». *(Italia)*

NELLA FASE CRUCIALE IL PROCESSO DELLA DROGA

Criticate dalla Difesa le accuse del P.M. a Chiari

Secondo il legale il magistrato dovrebbe soffrire di «walterite», cioè vedrebbe cocaina dappertutto

Roma, 19

L'innocenza di Walter Chiari e di Francesco Califano, coinvolti nel processo per il presunto traffico di stupefacenti, che si svolge in tribunale contro ventitré persone, è stata sostenuta dagli avvocati Eugenio De Simone e Marcello Petrelli. I due penalisti hanno portato duri attacchi alla requisitoria del pubblico ministero, Francesco Fratta, sostenendo che le presunte prove raccolte a carico degli imputati per sostenere le accuse non sono valide.

Ha parlato per primo l'avvocato Marcello Petrelli, il quale oltre a Francesco Califano (il pubblico ministero ne ha chiesto la condanna a due anni e due mesi di reclusione) assiste anche Ciriaco D'Atria (che rischia nove anni, quattro mesi di reclusione e tre milioni e 600 mila lire di multa oltre a cinquanta giorni di arresto), Lucia Carducci (quattro anni) e Giancarlo Di Rosa (sei anni, dieci mesi e quindici giorni). Il penalista ha esaminato le accuse di detenzione di sostanze stupefacenti che vengono mosse ai suoi clienti per affermare che le prove per dimostrare le responsabilità degli imputati non esistono.

Secondo Petrelli, è in errore il pubblico ministero allorché ritiene di aver scoperto, con lo esame delle intercettazioni telefoniche compiute dalla guardia di finanza, l'esistenza di un particolare codice in uso presso gli imputati, allo scopo di svolgere agevolmente il commercio degli stupefacenti. Il penalista ha anche rimproverato al rappresentante dell'accusa una certa animosità che, a suo giudizio, avrebbe mostrato nei riguardi degli imputati. «Sbaglia, il dott. Fratta — ha affermato Petrelli — allorché dichiara che la condanna deve essere esemplare poiché il processo è clamoroso. In verità c'è un solo fatto clamoroso: la detenzione di Francesco Califano per il semplice sospetto che egli si sia sottoposto alla cura del sonno per disintossicarsi». Petrelli ha concluso chiedendo l'assoluzione.

Anche l'avvocato Eugenio De Simone ha aspramente criticato il dott. Fratta che — a suo giudizio — «soffre di walterite». «Il pubblico ministero — ha detto — vede cocaina dappertutto, senza tener conto delle conclusioni della sentenza istruttoria, che ha annientato le sue tesi. Nella requisitoria dibattimentale — ha detto ancora De Simone — il pubblico ministero ha sostenuto che Walter Chiari, pur essendo stato rinviato a giudizio soltanto per uso di stupefacenti, deve essere condannato anche per cessione di cocaina e quindi, poiché la pena da irrogare non è coperta da condono, dovrebbe tornare a Regina Coeli».

Questa tesi, però, a giudizio del penalista non può essere accolta. Infatti se ciò accadesse, si aggraverebbe, con la modifica del capo di imputazione, la posizione processuale dell'imputato e si violerebbero perciò i diritti della difesa. L'avv. De Simone ha ritenuto assurdo, proprio per la inconsistenza delle prove, la richiesta di condanna a due anni e sei mesi di reclusione (un anno condonato) di Chiari. *(Ansa)*

CONCETTO LO BELLO denunciato per troppa propaganda

Pachino, 19

L'arbitro internazionale di calcio Concetto Lo Bello, candidato alla Camera nella lista della Democrazia cristiana, è stato denunciato dal commissariato di pubblica sicurezza al pretore di Pachino per l'inosservanza degli articoli uno e otto della legge del 1956 riguardante la regolamentazione della pubblicità elettorale.

La denuncia è conseguente all'affissione di manifesti elettorali dell'arbitro compiuta la scorsa notte nella cittadina del Siracusano. Gli attacchini, dopo avere riempito gli spazi destinati all'affissione hanno tappezzato di manifesti i muri e perfino i pali dell'illuminazione stradale.

(Ansa)

QUINDICESIMA PENA CAPITALE IN RUSSIA IN DICIOTTO MESI

A MORTE UN CAPOMAFIA DEI MERCATI DI SVERDLOVSK

L'uomo in combutta con altre sedici persone (tutte condannate) controllava il settore ortofrutticolo realizzando ingenti guadagni

Mosca, 19

Il tribunale regionale di Sverdlovsk, grosso centro industriale degli Urali, ha pronunciato una condanna a morte e altre sedici a pene detentive fra i tre e i quindici anni nei confronti di un gruppo di persone che, con una serie di stratagemmi, erano riuscite ad assumere il «controllo» di gran parte del rifornimento ortofrutticolo della città, appropriandosi indebitamente — nel giro di un paio d'anni durante i quali avevano potuto agire indisturbati per la assenza di ogni controllo — di una cifra enorme dell'ordine di centinaia di migliaia di rubli.

Secondo quanto riferisce il «Trud» — che pubblica oggi un ampio resoconto dell'episodio — la pena capitale è stata inflitta a un certo Nikolai Sekisov, 52 anni, ideatore dell'organizzazione criminale e già due volte condannato in precedenza per reati dello stesso genere. Tra i condannati a pene minori vi sono anche coloro che avevano «assunto» il Sekisov, senza badare ai suoi precedenti penali e senza poi controllarne l'attività. Grazie alla sua intraprendenza — scrive l'organo dei sindacati sovietici — Nikolai Sekisov era riuscito a farsi assumere contemporaneamente dalle organizzazioni per l'approvvigionamento ortofrutticolo di Sverdlovsk, in qualità di acquirente e da un certo numero di kolkhoz e altri produttori in qualità di venditore.

Disponendo di queste due qualifiche ,non era difficile per il Sekisov appropriarsi di forti somme: una volta, per esempio, una azienda agricola del Caucaso spedì a Sverdlovsk un carico di cento tonnellate di mele di prima qualità. Giunte a destinazione, le mele vennero però fatte figurare solo in parte di prima qualità: 23 tonnellate «divennero» di seconda scelta e 12 addirittura di scarto, in quanto rovinatesi durante il trasporto. Per far ciò — e il giochetto si ripetè numerose volte — il Sekisov doveva naturalmente dividere i propri lauti guadagni con i suoi «amici» produttori, che si sono poi ritrovati con lui sul banco degli imputati.

Sekisov, tra l'altro, non era un tipo modesto. Amava invece fare il «viveur», occupare le migliori camere d'arbergo, tenere file di taxi a propria disposizione, organizzare sontuosi banchetti. E banchetti particolarmente luculliani venivano organizzati ogni qual volta arrivava qualche ispezione o controllo. I «revisori» venivano rimpinzati di cibo e di bevande e ripartivano poi senza aver nemmeno guardato i libri contabili dai quali sarebbe immediatamente risultato il tipo di attività del Sekisov.

Una volta — riferisce sempre «Trud» — un gruppo di ispettori venne appunto invitato a un banchetto in uno dei migliori ristoranti del luogo: l'orchestra aveva quella sera il suo turno di riposo ma, per rimediare, Sekisov mandò in giro per la città un buon numero di taxi che in breve tornarono con gli orchestrali.

Quella inflitta dal tribunale di Sverdlovsk è la quindicesima condanna a morte, di cui si abbia ufficialmente notizia, pronunciata nell'URSS negli ultimi diciotto mesi e la sesta per reati economici. Negli altri casi, la pena capitale viene di norma comminata solo per omicidi particolarmente efferati. *(Ansa)*

TERRIFICANTE SCONTRO FRA DUE VETTURE LANCIATE AD ALTA VELOCITA'

SORPASSO IN CURVA A MONCALIERI DUE VITTIME E TRE FERITI GRAVI

Nel Mestrino due coniugi veronesi muoiono per asfissia nell'auto finita in un canale

Torino, 19

Quattro morti e tre feriti è il bilancio di due sciagure stradali avvenute oggi. Il primo incidente, nei pressi di Moncalieri, alla periferia di Torino: due giovani operai sono deceduti e altre tre persone hanno riportato gravi ferite. Le vittime sono Carmelo Colantoni, di 23 anni, che abitava a Cavallermaggiore (Cuneo), e Mauro Citati, di 21 anni, che abitava a Carmagnola. Viaggiavano su una «Fiat 128» diretti verso Carmagnola per tornare a casa dal lavoro e con loro si trovavano altri due operai, Giuseppe Giordana, di 35 anni, e Rosario Cianci, di 18 anni.

L'incidente è stato probabilmente causato da un azzardato sorpasso compiuto dall'auto con i quattro operai in una curva. La vettura si è infatti scontrata ad alta velocità contro un'altra «128», condotta dall'alpino Vincenzo Farina, abitante a Settimo Torinese, che procedeva in direzione opposta. In seguito al violento urto, le due vetture hanno capottato più volte e sono poi finite in un prato. I quattro operai e l'alpino sono stati soccorsi e trasportati all'ospedale di Moncalieri. Carmelo Colantoni e Mauro Citati sono putroppo deceduti poco dopo il ricovero. Le condizioni degli altri tre feriti sono gravi.

Nella seconda sciagura sono morti due coniugi veronesi, Taucler e Santina Corsini, di 54 e 51 anni. L'incidente stradale è accaduto stamane nei pressi di Lietteli di Campolongo Maggiore (Venezia). I due stavano percorrendo, a bordo di una «124» condotta dall'uomo, la strada provinciale Piove di Sacco - Fiesso d'Artico quando l'auto, in località Sandon, è sbandata, a causa del fondo stradale viscido per la pioggia, andando a finire in un canale laterale. Soccorsi da un automobilista di passaggio, i Corsini sono stati estratti dall'auto, ma erano già morti per asfissia da annegamento, come è stato accertato all'ospedale di Dolo dove erano stati trasportati. *(Ansa - Italia)*

RAPINATI TRE MILIONI in banca a Legnano

Saronno, 19

Una rapina è stata compiuta stamane alle 11 nell'istituto di credito «Banca di Legnano» di Saronno. Due uomini sono giunti a bordo di un'Alfa Romeo «GT Junior» rossa, davanti alla banca: uno dei due è rimasto sulla vettura mentre il secondo, con un passamontagna sul viso, è entrato negli uffici, armato di pistola. Minacciato i presenti, il rapinatore si è fatto consegnare dal cassiere il denaro.

Il malvivente ha poi ingiunto agli impiegati di aprire la cassaforte, ma proprio in quel momento un colpo di «clacson» dell'esterno lo ha convinto a desistere. Dopo aver minacciato impiegati e clienti il rapinatore è uscito ed è risalito a bordo della vettura che si è subito allontanata in direzione di Milano.

Da un primo inventario, il bottino sarebbe stato di circa tre milioni di lire. La «Banca di Legnano» di Saronno aveva già subito una rapina circa un mese e mezzo fa ed in quella occasione il bottino era stato di cinque milioni di lire. *(Ansa)*

Perché tu possa vivere in pace:
AVANTI AL CENTRO CON LA DC
LIBERTAS

ARNOLDO MONDADORI EDITORE
esamina per acquisto e pubblicazione
materiale fotografico della

MARCIA SU ROMA

Si prega di inviare le fotografie a
Periodici Mondadori
Casella Postale n. 3593 - 20100 Milano



DIFENDITI CON ANTIFURTO PHILIPS

Semplice e completo, ad un prezzo ridotto. È adatto per abitazioni, negozi, uffici, magazzini, laboratori. Antifurto Philips: la Guardia Elettronica.

PHILIPS

Divisione Sicurezza Philips. Tanti apparecchi per proteggervi.

Acquistatevi un appartamento con le comodità di un albergo

EUROTEL Lignano Riviera

Ultimi appartamentini in vendita, con vista mare e piscina, già arredati e corredati. Eccezionale posizione in pineta, vicino alle Terme e alla spiaggia. Parti in comproprietà e servizi: saloni, giardino, grande piscina, ristorante anche all'aperto, bar, lavanderie. Finiture di lusso, aria condizionata, personale a disposizione anche per le pulizie.

EUROTEL Lido di Venezia

Un altro complesso della famosa Catena Internazionale, con spiaggia privata, saloni, piscina, ristorante centrale, bar, supermercato e tutte le consuete comodità di un albergo offerte dagli Eurotel. Sorge sul mare, a circa 150 metri dopo l'Excelsior. Finiture di lusso, aria condizionata.

Una casa ideale per le vacanze

Con Eurotel non esistono più gli infiniti pensieri provocati da una normale casa; a tutto pensa la nostra Organizzazione e le spese condominiali non sono affatto elevate.

**Reddito assicurato
Reali vantaggi per i proprietari**

E' offerto un investimento sicuro in immobili turistici, con valorizzazione certa e reddito contrattuale annuo, nel caso l'appartamento ci sia affidato per l'affittanza. In tal modo il proprietario ha la possibilità dei soggiorni-scambio in tutti gli altri Eurotel europei, che si trovano in Italia, Svizzera, Portogallo, Germania, Francia, Belgio e Olanda. Rivolgetevi alla nostra Centrale Vendite, anche per vedere il film sugli Eurotel, o spediteci subito il tagliando.

EUROTEL PIAZZA VELASCA, 4
20122 MILANO
TEL. 808.494 - 898.536

Inviatemi senza impegno dépliant con prezzi e informazioni dell'Eurotel LIGNANO RIVIERA - VENEZIA - LIDO - Altri Eurotel attualmente in vendita in Italia e all'estero. (Cancellare ciò che non interessa).

Nome _____

Indirizzo _____

E

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 40 per parola

MEDIA età capace offresi prestaservizi orario 8.30-17. Cassetta 44294 A, SPI.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

A.A. CONIUGI cercano referenziata 4 ore mattino. Telefonare 764269. 44304 B
CERCANO coniugi soli prestaservizi referenziata tutti elettrodomestici 4 ore giornaliere. Tel. 728275. 23754 B
CERCASI bambinaia anche mezza giornata. Telefonare 33857 dopo ore 17. 22791 B
CONIUGI soli cercano domestica stabile con referenze, casa moderna, tutti comforts, ottimo stipendio. Telef. 761130. 74150 B
CONIUGI soli cercano stabile referenziata, sabato pomeriggio domenica liberi, ottimo stipendio. Telefonare ore 13-15 723302. 44240 B
DOMESTICA stabile buon trattamento cercasi. Tel. 421314. 74196 B
PERSONA sola cerca domestica stabile quarantenne con pernottamento appartamento moderno centrale, tutti comfort, ottimo stipendio e trattamento. Telefonare al 727392 orario ufficio; oppure presentarsi oggi dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 18 Caggianelli, via Piccardi 19 pianoterra. 44218 B
PRESTASERVIZI capace cercasi centro ore da combinarsi. Telefonare 795701. 44256 B
PRESTASERVIZI ore da combinarsi, coniugi soli, ottimo trattamento. Telef. 747294 dalle 9 alle 11. 44044 B
SIGNORA sola cerca stabile anche dormire, trattamento ottimo. Presentarsi pomeriggio Sessi, Tor Bandena 1. 44278 B
VILLA Muggia coniugi con bambina cercano cameriera stabile referenziata. Telef. 271069. 74208 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

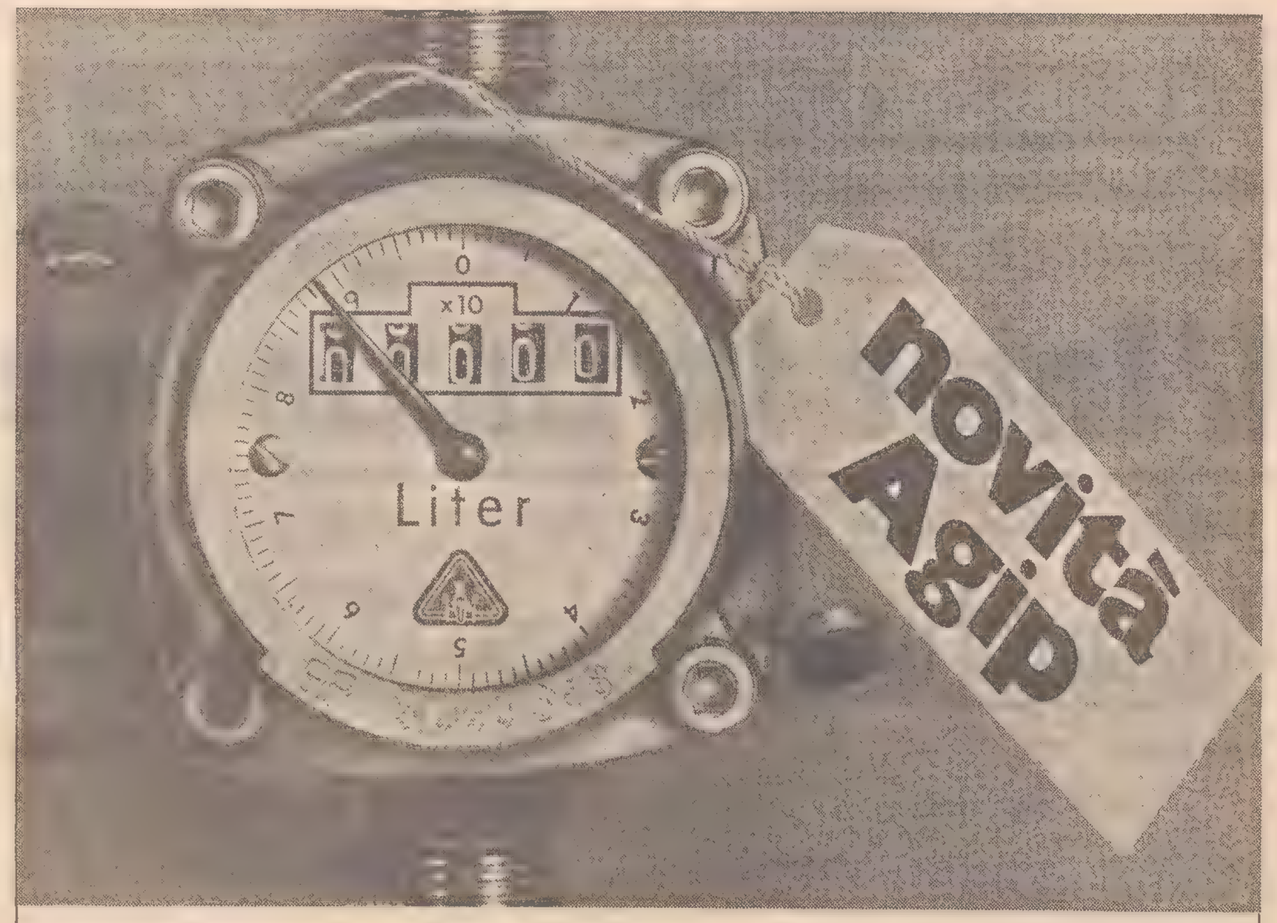
COMMESSA volonterosa offresi. Cassetta 44298 C, SPI.
PENSIONATO patente B occuperebbesi orario da combinarsi. Tel. 71200. 44190 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A. PITTORE decoratore stanze, bar, appartamenti; prezzi modici. Telef. 732054. 44050 CC
A.A.A. PARCHETTI RASCHIATURA VERNICIATURA riparazioni posa in opera garanzia lavoro massima puntualità. Di Toro, tel. 753492. 23728 CC
A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, riparazioni in genere, preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27/a, telefono 755868. 22893 CC
A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi, offronsi prontamente. Tel. 767975. 44232 CC
A. SGOMBERO quartieri soffitte cantine giacenze ereditarie telefonare 70858 - 29576. 23664 CC
ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti interpellateci. Rossetti 41/C, telefono 790497. 22891 CC
ARREDATORE: le migliori idee ai migliori prezzi. Telefono 411707 ore serali. 44248 CC
DISPOSTA ricevere domicilio lavori da copiare a macchina. Tel. 815127. 23682 CC
IDRAULICO ripara rubinetti e WC, elettrodomestici scalda-acqua, servizio rapido. Telefono 38233. 43956 CC
PARRUCCHE in genere o su misura, massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3, primo piano, tel. 755493. 74144 CC
SARTORIA uomo rimoderna e assume riparazioni antilope pelle abiti maschili e femminili, piazza Garibaldi 11, 790280. 44289 CC
SERRATURE sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni, telefonare 795834 orario ininterrotto. 23170 CC
TRASLOCHI in tutta Italia eseguiamo prontamente, prezzi imbattibili. Tel. 414244. 74186 CC
WASHMATIC lavanderia superautomatica, stireria, lavasecco, via Piccardi 28, telefono 794756 accuratissimo servizio a domicilio. 22749 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A.A.A. DIVAL S.p.A. cerca per ampliamento quadri di vendita persone solo se veramente valide. Scrivere Dival, Galleria Ezzelino 5/c, Padova 6188 D
A. INTERNISTA pratica bar cerca Buffet Benedetto, XXX Ottobre 19. Riposo settimanale. 755 D
ACCONCIATORE Franco cerca lavorante capace mezza lavorante o apprendista. Telefono 38901. 23618 D
AFFIDASI ovunque lavoro ricalco, ottima retribuzione, serietà. Scrivere: Vetrart Sesto (Milano). 6049 D
ALBERGO Trieste cerca ragazzo portineria, telefonare 38988, 30132. 23662 D
ALBERGO cerca portiere di notte pratico, referenziato. Telefonare 412379 ore 14-16. 74148 D
ALBERGO cerca lavandaia cameriera e facchino. Telefonare 763826. 23758 D
ALBERGO PLONER Carbonin Cortina cerca subito oppure da accordarsi seconda cuoca fino 200.000 mensili con vitto alloggio. Telefonare 0474-76122 oppure 72240. 6042 D
ALBERGO PLONER Carbonin Cortina cerca subito oppure da accordarsi cameriere piani donne aiuto cucina lavanderia e macchine lavapiatti nonché magazziniere fino 130 mila mensili con vitto alloggio giorni riposo. Telefonare 0474-76122 oppure 72240. 6042 D
AMMINISTRAZIONE stabili cerca dattilografa anche primo impiego preferibilmente corsi Enalc. Tel. 68863. 44320 D
APPRENDISTA fotografo cercasi. Foto Rice viale XX Settembre 30. 44290 D
APPRENDISTA banconiera cercasi. Bar Mercato interno via Carducci 36. Orario diurno, tutte festività libere. Presentarsi al mattino. 44266 D
APPRENDISTA banconiere orario negozi, riposo tutte festività cercasi. Casa caffè, Dante 6. 44260 D
APPRENDISTA commessa conoscenza serbo-croato cercasi. Oreficeria corso Italia 4. 44328 D
APPRENDISTA mezza lavorante pellicciaia cercasi, via Paolo Reti 4, Soliman. 22733 D
APPRENDISTA cerca Degustazione Koala, Mazzini 43, festivi liberi. 44274 D
APPRENDISTA mezzalavorante parrucchiera capaci manicure buon trattamento, tel. 418375. 43723 D
APPRENDISTE e commesse qualificate ramo confezioni maglierie uomo donna e mercerie varie cercansi per subito, preferibilmente conoscenza sloveno e/o croato; trattamento particolarmente buono. Presentarsi giornalmente ore 18.30 -19 presso Grandi Magazzini Giovanni via Ghega 6. 44336 D
APPRENDISTE aiuto commesse commesse cercansi per subito. Presentarsi Modabella, via A. Ponchielli 1. 23714 D
ASSUMIAMO impiegato militesente residente Gorizia, Monfalcone, purché volonteroso, capace contatti esterni. Offerte tessera 0101 Fermo Posta Gorizia. 6161 D
BAMBINAIA referenziata per pomeriggi e villeggiature cercasi, ottimo trattamento. Scrivere Cassetta 44214 D SPI.
BRAVA pratica sarta per seria importante organizzazione confezioni di lusso cercasi. Cassetta 23660 D, SPI.
BUON trattamento paga cercasi ragazza anche primo impiego conoscenza sloveno. Negozio Sergio via Roma 8 tel. 31817. 74206 D
CASSIERA referenziata media età cercasi. Cassetta 44212 D SPI.
CERCANSI apprendista commessa e commessa 15-19 anni. Radiotutto Settefontane 50 telefono 767898. 79212 D
CERCANSI prontamente apprendista mezza lavorante parrucchiera, ottimo trattamento. Tel. 723342. 44198 D
CERCASI commessa pratica anche ufficio giornata intera o solo pomeriggi per negozio mobili. Cassetta 74184 D, SPI.
CERCASI impiegata con perfetta conoscenza tedesco per Agenzia Immobiliare turistica a Bibione per lavoro annuale. Scrivere Agenzia Buratti 30020 Bibione Pineda (Venezia).
CERCASI segretaria d'azienda con esperienza macchine elettriche buona stenografa inferiore anni venti. Inviare richiesta manoscritta con referenze. Cassetta 44481 D, SPI.
CERCASI lavorante parrucchiera capace. Tel. 793629. 74192 D
CERCASI apprendista banconiera turno unico, tutti festivi liberi. Presentarsi Bar Cattaruzza via Ginnastica 8 telefono 796458. 11 D
CERCASI cameriere per ristorante posto fisso. Tel. 212014. 74194 D
CERCASI apprendista installatore, buona retribuzione, sabato libero. Telefonare 418980. 74180 D
CERCASI stiratrice 4 ore. Pulisecco via Biasoletto 145, tel. 741068. 44238 D
CERCASI pratica operaia per camicieria. Cassetta 23660 D, SPI
CERCASI pratiche operaie macchiniste per confezioni di vestiti e camicie per importante ditta confezioni. Cassetta 23660 D, SPI.
CERCASI apprendista banconiere turno unico tutti festivi liberi. Presentarsi Bar Cattaruzza, via Ginnastica 8. 10 D
CERCASI signora o signorina pratica bar. Rivolgersi via F. Filzi 8. 23732 D
CINEFOTO artistica cerca fotomodelle di ogni età. Via Penato 12, Udine. 6194 D
CONIUGI portieri massimo cinquantacinquenni assume amministrazione stabili per edificio centrale. Offerte referenziate Cassetta 44224 D SPI.
ENTE Pubblico assume in prova per successivo inquadramento ruolo presso dipendenti istituti di Trieste, Sappada, Roma e Fiuggi, assistenti sanitarie, infermiere professionali ed infermiere generiche. Adeguato trattamento economico. Scrivere: OAPGDR, piazzale Porta Pia 121, Roma. 6178 D
IMPORTANTE azienda commerciale cerca ragioniere conoscenza lingua tedesca. Cassetta 74200 D, SPI.
IMPORTANTE azienda commerciale cerca signorina conoscenza scritto e parlato lingue tedesca e serbo-croata. Cassetta 74198 D, SPI.
IMPRESA assume geometra, esperienza cantiere edile. Scrivere Cassetta 44196 D SPI.
IMPRESA pulizia cerca persona capace pulitura vetri con patente ottima retribuzione. Presentarsi 10-12, viale Terza Armata 12/A. 74174 D
INDUSTRIA cerca operaio 25-30 anni moralità referenziato. Scrivere cassetta 44332 D, SPI.
INTERNISTA e aiuto banconiera cercansi. Gelateria Viti viale R. Gessi 18 telef. 68151. 44318 D
INTERNISTA o aiuto cuoca per cucina cerca albergo. Telefonare 224130. 23734 D
MEZZO lavorante e apprendista meccanico cercansi. Via Maiolica 13. 22910 D
OPERAI verniciatori e apprendisti cerca carrozzeria La Nova. Telefono 815206. 15 D
PARRUCCHIERA lavorante mezzalavorante assumonsi. Telefonare 741107. 23680 D
PARRUCCHIERA apprendista o mezzalavorante cercasi urgente. Tel. 733321. 74202 D
PITTORI qualificati e apprendisti cercansi subito. Tel. 763166
PRATICANTE ufficio conoscenza tedesco cerca società. Offerte Cassetta 23710 D SPI.
PULITRICI case nuove cercansi. Presentarsi 10-12 viale Terza Armata 12-A. 74204 D
RAGIONIERE assolto servizio militare, desideroso applicarsi seriamente lavoro contabilità cercasi per posto stabile. Offerte, curriculum vitae con indicazione specifica preparazione indirizzare Cassetta 74190 D SPI.
SIGNORA signorina disposta anche solo mezza giornata società offre condizioni economiche vantaggiose. Scrivere a Cassetta 74182 D SPI.



Agip ti dà il contalitri
(per fare i conti con l'inverno)

Finora sapevi quanti litri di gasolio per riscaldamento comperavi. Da oggi sai quanto Teporagip consumi momento per momento. Infatti Agip, all'avanguardia nella lotta contro lo smog, offre a tutti gli utenti una nuova, esclusiva agevolazione: il contalitri.

Il contalitri automatico è « un'offerta speciale » Agip: applicato al bruciatore consente di conoscere immediatamente i consumi di gasolio per riscaldamento. E di seguirli giorno per giorno.

Agip ti offre inoltre altre straordinarie opportunità per metterti in regola con la legge contro l'inquinamento atmosferico: Finanziamento delle spese di trasformazione dell'impianto. Concessione in comodato di un bruciatore nuovo. Istituzione di corsi gratuiti per il rilascio del patentino da conduttori di impianti di riscaldamento.

Ma Agip assicura anche e soprattutto il combustibile più adatto:
TEPORAGIP, purissimo gasolio per riscaldamento; fatto apposta per

scaldare senza sporcare

LSPN - 40/33

TEPOR AGIP
purissimo gasolio per riscaldamento

Questi concessionari TEPORAGIP possono aiutarti a risolvere ogni problema di riscaldamento:

SLATAPER GUIDO
Via della Zonta, 2
Telefono 37373
TRIESTE

DIGAS s. n. c.
Via Savorgnan, 22
Telefono 56410
UDINE

NAFTA FRIULI s. a. s.
Via Carducci, 30
Telefono 57086
UDINE

S. O. M. s. a. s.
Viale Venezia, 379
Telefono 53555
UDINE

COC S. p. A.
Via Lignano
Telefono 22022
BASALDELLA
DI COMPOFORMIDO (UD)

FABIANI ALDO & C.
Via S. Daniele, 16
Telefono 97811
GEMONA DEL FRIULI (UD)

FERRARIO ALFONSO
Stazione La Carnia
Telefono 97936
LA CARNIA (UD)

FRANCESCHINIS GUIDO
Telefono 6823
MUZZANA DEL TURGNANO
(UD)

SLATAPER GUIDO
Corso Italia, 174
Telefono 3916
GORIZIA

DEL DO WALTER
Via Carducci, 6
Telefono 80062
CAPRIVA (GO)

MILOST ONORIO
Via Mazzini, 16
Telefono 72364
MONFALCONE (GO)

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI stanza a signora sola, telefonare 816929 pomeriggio. 23702 F
AFFITTO cameretta centrale silenziosa a persona seria occupata. Tel. 39473. 44302 F
AMMOBILIATA centrale, moderni comfort, affittasi unodue distinti. Telefonare 764548. 44226 F
OFFRO letto donna anziana cambio piccoli lavori. Cassetta 44252 F SPI.
STANZETTA vuota ingresso scale acqua luce prontamente affittasi. Telef. 61309. 44286 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

BENEDICT SCHOOL lingue estere isorizioni corsi individuali e collettivi traduzioni. Trieste piazza Ponterosso 2, telefono 30285 scuole in tutto il mondo. 92 G
FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G
INGEGNERE esegue traduzioni tecniche e scientifiche inglese e tedesco. Casella postale n. 1222. 74052 G
LAUREATO in chimica impartisce lezioni di chimica qualsiasi livello. Tel. 750121 ore 12-14. 44334 G
MATEMATICA italiano latino storia medie inferiori. Telefonare 761841. 44228 G
PERFORAZIONE IBM, inizio nuovi corsi teorico pratici, diurni e serali. ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798 63 G
RIPETIZIONI matematica, medie, tecniche impartisce insegnante, telefonare 796750 pomeriggio. 22771 G
UNIVERSITARIO impartisce lezioni matematica italiano studenti medie inferiori. Telef. 67307 pomeriggio. 44306 G

OGGETTI SMARRITI
N Lire 100 per parola

BRACCIALETTO in oro con medaglie smarrito domenica scorsa via Lazzaretto Vecchio antistante civici 10 e 11 oppure piazza Vecchia Chiesa Beata Vergine del Rosario. Mancia competente. Telefonare 69462 ore pasti. 150 H
CROCETTA ricordo smarrita lunedì Perugino - Settefontane - Bosco - Sansovino. Generosa mancia. Tel. 746274. 44230 H
OFFRO compenso 50.000 a chi trovato orologio con braccisle oro caro ricordo smarrito martedì mattina. Telefonare 24647. 44264 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

A. BONOMEA panoramico bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, affittasi. AGEP, Crispi 14. 23694 I
AFFITTANSI: VASARI negozietto con vetrina soppalco adatto ricami mercerie. ALTRO PARINI negozietto con vetrina adatto diversi usi. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 44314 I
APPARTAMENTO S. VITO 5 stanze stanzino cucina bagno affitta 50.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 44284 I
APPARTAMENTO centrale due stanze stanzetta cucina wc 17 mila mensili più spese prontamente affittasi. Tel. 61309. 44286 I
APPARTAMENTO SANSOVINO rinnovato stanza cucina gabinetto affitto 25.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 44284 I

Continua in 14.a pagina

Responsabile servizi amministrativi

cerca

SOCIETÀ TRIESTINA D'IMPORTANZA NAZIONALE

Si richiedono: alto livello studi
buona conoscenza francese e inglese
esperienza minima quinquennale con mansioni analoghe
conoscenza problemi fiscali

Si offre: retribuzione elevata in relazione effettiva capacità

Inviare curriculum dettagliato: **Cassetta 2137/Z S.P.I. - 34100 Trieste**
I nostri dipendenti sono al corrente del presente avviso

CRONACHE SPORTIVE

ELIMINATO IL MILAN DALLA «COPPA UEFA»: NON BASTA L'1-1 DI SAN SIRO DOPO L'1-2 DELL'ANDATA

L'Inter in finale con i calci di rigore

I NERAZZURRI HANNO BADATO SOPRATTUTTO A NON SUBIRE ALCUNA RETE DAGLI SCOZZESI

Deciso dal dischetto dopo 120' in bianco

Hanno messo a segno nell'ordine Mazzola, Facchetti, Frustalupi, Pellizzaro, Jair - Errore fatale di Deans

INTER - CELTIC 5-4
(0-0 anche dopo i 30' supplementari)

CELTIC GLASGOW: Williams; Craig, McCloskey; Murdoch, McNeil, Connelly; Johnstone, Dalglish, Macari, Callaghan, Lennox (a disposizione: Connaghan, Deans e Quinn). INTER: Vieri; Bellugi, Facchetti; Oriali, Giubertoni, Burgnich; Jair, Bedin, Bertini, Mazzola, Frustalupi (a disposizione: Bordon, Fabbian e Pellizzaro). ARBITRO: Glockner (Germania Or.). NOTE: spettatori 75 mila. I calci di rigore per l'Inter sono stati realizzati, nell'ordine, da Mazzola, Facchetti, Frustalupi, Pellizzaro e Jair. Per il Celtic hanno segnato su rigore Craig, Johnstone, McCloskey e Murdoch. Il primo rigore degli scozzesi è stato calciato fuori da Deans.

Glasgow, 19

Sensazionale impresa dell'Inter. I campioni d'Italia sono in finale della Coppa dei Campioni. La squadra nerazzurra ha eliminato il Celtic da Glasgow dopo i calci di rigore ed ha così riscattato la sconfitta inflittale dagli scozzesi cinque anni fa a Lisbona, proprio nella finale di Coppa dei Campioni. L'Inter ha compiuto il miracolo nello stadio di Glasgow dando un'ulteriore prova di temperamento, esperienza e maturità. Priva del suo cannoniere Bonnsegna (infortunato), senza l'apporto del suo abituale regista Corso (da tempo squalificato in Coppa).

Con alle spalle uno scialbo risultato di 0-0 ottenuto nella partita di andata, l'Inter è entrata nell'inferno del «Parkhead» della capitale scozzese con un pugno di speranza, una speranza non accreditata dal pronostico. Contro gli scozzesi del Celtic, l'Inter ha ingaggiato la sua dura battaglia ed è stata una lotta serrata, a tratti drammatica. Con un meraviglioso impianto difensivo, ha resistito agli attacchi forsennati degli avversari, ne ha contenuto la furia per tutti i novanta minuti, consapevole che, non riuscendo a segnare almeno un gol, dopo il tempo regolamentare avrebbe dovuto rimanere in campo per un'altra mezz'ora, quella dei due tempi supplementari. E in quei trenta minuti, nonostante la fatica fosse evidente in tutti i giocatori, la battaglia si è inasprita. Ma anche in questa occasione l'Inter non è crollata, anzi è stato il Celtic a correre qualche pericolo.

L'orgoglio dei nerazzurri, la loro condizione atletica, la loro strenua volontà, si sono esaltati in questa meravigliosa lotta. Dopo 120 minuti di gioco, o meglio dopo 210 contando anche i 90 della partita di andata, italiani e scozzesi non erano riusciti a segnare. Mai, forse, c'è stato maggiore equilibrio tra due squadre. Si è passati così ai calci di rigore e in questa circostanza la grande esperienza dei nerazzurri ha compiuto il miracolo. Il momento era particolarmente delicato e difficile, non soltanto per l'elevata posta in palio, ma soprattutto perché i giocatori avevano alle spalle la grande fatica dei 120 minuti di gioco.

Mazzola, l'alfiere dei Campioni d'Italia uscenti, si è incaricato di calciare il primo rigore e l'interno, con grande calma, non ha fallito il bersaglio. Lo scozzese incaricato del primo tiro, Dixie Deans invece, non ha saputo mantenere la propria freddezza britannica ed ha calciato sopra la traversa. Così, già in vantaggio, gli altri interisti chiamati a tirare hanno potuto battere con minori responsabilità pur se un loro errore avrebbe egualmente compromesso la qualificazione nerazzurra. Si sono succeduti Facchetti, Frustalupi, Pellizzaro, Jair e tutti hanno battuto Williams.

Anche gli altri quattro scozzesi hanno battuto Vieri, ma la loro precisione è risultata inutile. L'Inter era finalista. E' stata, quindi, una vittoria drammatica, il successo dell'esperienza, l'affermazione di una squadra di carattere.

L'errore del n. 13

E' la quarta volta che l'Inter è finalista della Coppa dei Campioni dopo aver vinto la più prestigiosa competizione europea per squadre di club nel 1964 e 1965 ed essere stata sconfitta in finale nel 1967 per 1-2 a Lisbona dal Celtic.

Per gli ottantamila spettatori scozzesi di stasera la sconfitta della loro squadra ha un nome: si chiama Dixie Deans, il numero 13 del Celtic che ha fallito la mira dagli undici metri, in occasione del primo dei cinque rigori calciati dai locali. Un errore che è costato l'eliminazione alla squadra di Glasgow e che ha dato all'Inter l'accesso in finale, in cui il 31 maggio prossimo, a Rotterdam, affronterà gli olandesi dell'Ajax, detentori del trofeo. L'errore di Deans, comunque, nulla toglie al successo dei nerazzurri, che hanno lottato da autentici giganti a Glasgow e che hanno saputo tenere il controllo della partita per 120 minuti ed oltre, cioè anche nella fase riservata ai calci di rigore.

Al fischio di avvio il Celtic si distende subito all'attacco e al 2' Johnstone conclude a lato. Tre minuti più tardi Vieri compie la sua prima prodezza deviando in angolo un bolide di Craig. Mazzola assume il ruolo di regista della formazione nerazzurra, svolgendo però anche le funzioni di punta, tanto che una sua conclusione finisce sul fondo di poco. Gli scozzesi, comunque, mantengono un costante predominio nel gioco ma la retroguardia interista è salda e non si lascia sorprendere.

Nella ripresa la fisionomia della partita non muta, con il Celtic sempre all'offensiva e l'Inter impegnata a difendersi, pur cercando in qualche occasione l'azione in contropiede. Al 20' Deans sostituisce Dalglish, infortunatosi in uno scontro con Oriali. Il Celtic cerca di forzare i tempi e intensifica i suoi attacchi, che però non sono molto lineari e ciò consente alla difesa italiana di reggere il confronto. Si giunge così allo scadere per passare subito ai tempi supplementari.

In questa mezz'ora il gioco è molto più lento e i calciatori, specie quelli scozzesi che hanno speso più energie impegnandosi all'attacco, sono molto affaticati. Il risultato non muta. Quindi i rigori che sanciscono il sensazionale successo dell'Inter.

CALCIO: «PROVINCE»

■ La rappresentativa dilettanti «under 21» di calcio della nostra città che il 30 aprile sarà impegnata nei sedicesimi di finale del «Torneo delle Province», proseguirà nel pomeriggio la preparazione. Il selezionatore Giorgio Vagaia ha convocato per le ore 16.30 sul campo di viale Sanzio sedici giocatori appartenenti a sette società. L'ossatura della squadra sarà ancora fornita dall'Aurisina.

In palio a Rotterdam (31 maggio) la Coppa dei Campioni



INTER - CELTIC 5-4 dopo i calci di rigore — I nerazzurri si sono aperti la strada della finalissima superando gli scozzesi nei cinque tiri dal dischetto, dopo 120 inutili minuti di gioco (seguiti ai 90 minuti in bianco di San Siro). Ecco Vieri parare sicuro, insidiato da due giocatori biancoverdi (Telefoto ANSA al «Piccolo»)



MILAN - TOTTENHAM 1-1 — Su tiro diagonale di Mullery, fuori quadro, il pallone si infila nella rete rossonera. Cudicini è stato nettamente battuto, come se non avesse intuito il tiro (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

IL DESTINO DEL MILAN SI E' DECISO NEI PRIMI MINUTI DELLA PARTITA

Gol a freddo di Mullery: addio speranze rossonere

Pareggia Rivera a metà ripresa - Inutile forcing per arrivare ai «supplementari»

MILAN - TOTTENHAM 1-1 (0-1)

MARCATORI: nel p. t. al 7' Mullery; nel s. t. al 24' Rivera su rigore. TOTTENHAM: Jennings; Kinnear, Knowles; Mullery, England, Beal; Coates, Perryman, Chivers, Peters, Pratt. MILAN: Cudicini; Anquilletti, Zignoli; Rosato, Schnellinger, Biasiolo; Golin, Benetti, Bigon, Rivera, Prati. ARBITRO: Loraux (Belgio). NOTE: cielo coperto; terreno in buone condizioni; spettatori 70 mila; angoli: 8-6 per il Milan. Pioggia a tratti nel secondo tempo. Al 10' della ripresa Sabadini entra al posto di Biasiolo, per decisione dell'allenatore. Al 32' Naylor scende in campo al posto di Pratt; al 36' Villa sostituisce Golin. Il Milan avendo perduto l'incontro di andata per 1-2, è stato eliminato.

Milano, 19

Il Milan ha detto addio questa sera alla Coppa UEFA. E' stato infatti il Tottenham a qualificarsi per la finale del torneo, grazie alla vittoria per 2-1 ottenuta all'andata, cui è seguito il pareggio per 1-1 a San Siro. Gli inglesi sono riusciti nell'impresa grazie al gol segnato «a freddo» all'inizio della partita dal mediano Mullery. A questo punto, per qualificarsi, il Milan avrebbe dovuto segnare tre reti: impresa apparsa quanto mai ardua agli stessi rossoneri, che infatti, pur continuando a giocare la loro partita, non hanno certo mostrato il «sacro furore» di chi vuol farcela a tutti i costi.

Chi fra i milanisti ci ha rimesso di più, con l'eliminazione della squadra dalla Coppa UEFA, è stato indubbiamente Rivera: dopo la nota squalifica per quanto riguarda campionato e Coppa Italia (nonché la Nazionale), al capitano rossonero rimaneva questo torneo internazionale come unica «passerella» di questo finale di stagione. A questo punto a Rivera (a meno di un ridimensionamento della squalifica da parte della CAF) non rimane che uscire dalla scena per la stagione 1971-72.

Rivera aveva stasera dalla sua il tifo di tutto il pubblico venuto in gran numero a San Siro quasi esclusivamente per lui. Ha toccato qualche buon pallone, come è suo solito, ma ha mancato di continuità, così come molti compagni, fra cui in primo luogo Prati e Bigon, cui erano affidate principalmente le possibilità del Milan di andare a rete. Di occasioni le due punte ne hanno avute, ma le hanno tutte sbagliate, sia per la loro imprecisione, sia per gli interventi della difesa avversaria che ha fatto sempre un'ottima guardia.

Il Tottenham è sceso in campo senza quel Gilzean, per il cui acquisto era stata pagata una delle cifre record del calcio inglese. Il giocatore, infatti, ha riportato uno stiramento inguinale. Gli inglesi comunque hanno fatto vedere l'altra loro «perla»: il centravanti Chivers. Venuto a Milano con la fama di gran cannoniere, stasera Chivers non ha segnato ma ha egualmente mostrato ottime qualità, oltre ad un fisico eccezionale. Assieme a Chivers, si sono distinti fra gli inglesi Mullerg, England e il portiere Jennings, ottimo soprattutto nelle uscite. Comunque tutto il complesso del Tottenham è piaciuto. Si tratta di squadra che sa praticare un buon gioco e che merita pertanto la qualificazione per la finale del torneo.

Primi attacchi del Milan e Rivera coglie in pieno Prati, che, piazzato davanti alla porta, non riesce a spostarsi in tempo sul tiro del compagno. Al 7' arriva però la rete degli ospiti. Un forte tiro di Chivers dal limite dell'area coglie Anquilletti: la palla schizza verso Mullery che, sempre dal limite dell'area, fa partire di destro un tiro forte e preciso che si insacca all'incrocio dei pali.

Il Milan contrattacca ma senza troppa convinzione. Al 21' su centro di Golin, England, pressato da Bigon, tocca male di testa mandando contro la traversa della propria porta. Al 26' il Milan reclama il rigore per un «mani» di England in area ma l'arbitro giudica il fallo involontario. England appare il protagonista di questo scorcio di partita: al 34' va sotto la porta milanista e costringe Cudicini ad una difficile parata, deviando di testa un calcio di punizione di Pratt.

Nella ripresa al 3' Bigon ha una buona palla in area ma tira debolmente e il portiere para. Al 6' su calcio a due in area milanista. Peters tocca a Knowles che tira con forza: Cudicini in tuffo devia. Chivers sbaglia una facile occasione un minuto dopo mandando a lato da ottima posizione. Al 24' Bigon si produce in una discesa personale ma, giunto in area viene messo a terra da Beal. E' rigore e Rivera trasforma con un tiro secco e angolato.

Nell'ultima parte della partita il Milan preme costantemente ma il Tottenham si difende bene, inchiodando il risultato sul pareggio.

Rocco commenta: «Questo Tottenham vincerà la Coppa»

Milano, 19

«Il Milan si è dimostrato molto abile — ha detto il general manager del Tottenham, Nicholson, negli spogliatoi — non ha però potuto niente contro un Tottenham che non ha sbagliato quasi nulla. Tutti i nostri hanno giocato bene e credo che abbiano ampiamente meritato di qualificarsi per la finale della Coppa UEFA.

Anche nello spogliatoio milanista si sono sentiti ampi elogi per il Tottenham. «Abbiamo affrontato una grossa squadra che ha tutte le carte in regola per vincere la coppa — ha detto il presidente Sordillo —. Il Milan comunque esce dal torneo a testa alta. Oltre ai meriti del Tottenham, va tenuto conto che abbiamo avuto molta sfortuna: abbiamo infatti creato molte occasioni senza riuscire a tramutarle in reti. Quel gol all'inizio ci ha tagliato le gambe. Comunque arrivederci a domenica — ha concluso Sordillo — perché il Milan non molla certo il campionato. Anzi la delusione di stasera lo rafforza per le prossime partite».

«Se si è sportivi — ha detto Rocco — quando si perde contro una squadra del genere non rimane proprio nulla da dire».

«Perdere contro giocatori di tale classe non porta rammarichi particolari» ha ribadito Rivera che, nonostante sia stato «stuzzicato» dai giornalisti, ha evitato qualsiasi riferimento alla sua vicenda.

Al Milan comunque è rimasta la consolazione dell'incasso: i 68.492 spettatori paganti hanno versato nelle casse rossonere 179 milioni e mezzo.

Celtic - Inter TV ore 22.30

Una sintesi filmata di Celtic-Inter sarà trasmessa stasera con inizio alle 22.30 sul secondo programma.

GIUDICE LEGA

Una giornata a Ciccolo e Valmassoi

Milano, 19

Il giudice sportivo della Lega nazionale calcio professionisti ha squalificato per una giornata Ciccolo (L. Vicenza) «per comportamento irriguardoso nei confronti dell'arbitro». Ha pure squalificato per una giornata Valmassoi (Varese) «per comportamento scorretto nei confronti di un avversario; recidivo con diffida».

Per quanto riguarda le altre decisioni relative al campionato di Serie A, il giudice sportivo ha inflitto ammende di 400 mila lire al Napoli, di 350 mila al Torino e di 175 mila all'Inter. Ha ammonito con diffida: Ciccolo (L. Vicenza) «per comportamento non regolamentare in campo; recidivo», e quindi per comportamento scorretto nei confronti di avversari Benetti (Milan), Bertuolo (Mantova), Fedele (Bologna) e Banelli (Catanzaro). Ha inflitto la deplorazione a Mancin (Cagliari), Panizza (Mantova), Sirena (Verona), Zurlini (Napoli) e l'ammonizione a Divina (Atalanta), Landini (Verona), Zignoli (Milan) e Chiarugi (Fiorentina).

GLI OLANDESI NELLA FINALISSIMA COPPA DEI CAMPIONI CONTRO L'INTER

L'Ajax pareggia a Lisbona ed elimina il Benfica di Eusebio

Benfica - Ajax 0-0

BENFICA: Henrique; Artur, Humberto; Messias, Adolfo, Jaime Graca; Eusebio, Toni, Nene, Artur Jorge, Jordao. AJAX: Stuy; Suurbier, Blankenberg; Hulshoff, Krol, Haan; Neeskens, G. Muhren, Swart, Cruyff, Keizer. ARBITRO: Norman Burtenshaw (Inghilterra).

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Lisbona, 19

I campioni in carica dell'Ajax di Amsterdam hanno costretto al pareggio a reti inviolate il Benfica di Eusebio e si sono qualificati questa sera per la finalissima della Coppa dei Campioni, forti dell'1-0 conquistato all'andata.

Con una partita quanto mai accorta, la squadra olandese, prossima avversaria dell'Inter di Invernizzi nella finale della più prestigiosa delle competizioni calcistiche per squadre di club, è scesa in campo con un solo proposito: lasciare inviolata la porta difesa da Stuy e vi è riuscita, ad onor del vero, senza troppo affanno, ed alla distanza è risultata anche più pericolosa dei lusitani, che avrebbero dovuto e potuto fare qualcosa di più.

Ad andare in gol sono stati proprio gli ospiti, al primo minuto di gioco. Una rete che lo arbitro inglese doveva annullare però prontamente per fuori gioco. Il Benfica, non è riuscito a vincere il duello per il controllo del centro campo, ed ha perso proprio in questa zona la partita ed una grossa occasione per ritornare da grande nel giro del calcio europeo. Eusebio stasera in tono minore, non si è quasi mai fatto pericoloso. Meglio di lui hanno senz'altro giocato sia Nenè, sia Iordao, anche se per loro si può parlare di un calcio forse troppo evoluto e lento in fase di realizzazione.

Le due squadre scendono in campo agli ordini dell'arbitro inglese Burtenshaw. Sugli spalti dello stadio «Da Luz», al massimo della capienza, oltre settantamila spettatori con folta rappresentanza olandese. Quanti non hanno avuto la fortuna di assicurarsi un posto allo stadio, seguono dinanzi ai televisori la partita. Stasera Lisbona sembra una città di fantasmi. Strade e locali pubblici, a meno che non siano forniti di apparecchi televisivi, sono pressoché deserti. Sulle gradinate dello stadio è un agitar di bandiere rosse e bianche, i colori delle due squadre. L'incitamento dei tifosi del Benfica per Eusebio e compagni sarà incessante per tutto l'arco dei novanta minuti, ma anche le centinaia di tifosi olandesi non saranno da meno. Il Benfica è nella sua formazione tipo.

L'Ajax, che pratica il 4-4-2, è venuto qui a Lisbona per difendere l'1 a 0 di Amsterdam ed affida le sue velleità offensive ai soli Cruyff ed Heuser. Una tattica che darà i suoi frutti e che non impedirà agli olandesi, prossimi avversari dell'Inter nella finalissima della Coppa dei Campioni, di cogliere di sorpresa e di contropiede i lusitani.

Appena il tempo di centrare il pallone ed al primo minuto Neeskens segna. Ma l'arbitro Burtenshaw ravvisa gli estremi del fuori gioco ed annulla.

Per il Benfica è un sospiro di sollievo ed un motivo di più per portarsi decisamente in avanti alla ricerca di quel gol che metterebbe Eusebio e compagni in corsa per la finalissima. Adolfo ed Arthur sono instancabili nel rifornire Nenè e Iordao. Ma il Benfica ha il difetto di sempre: è troppo lento in fase conclusiva e la difesa dei bianchi ha facile gioco nel bloccare gli avanti lusitani. Su tutti svetta Kroll, che cancella sia Iordao, sia Nenè.

Al centrocampo Nuhren fa un ottimo lavoro e lancia più di una volta il pericoloso Cruyff, ancora una volta attaccante di razza. Ma il centravanti dello Ajax è troppo solo per poter far capitolare la porta difesa da Henrique.

Lo scontro è ormai tutto al centrocampo. A cinque minuti dalla fine Iordao tira da 30 metri, cogliendo di sorpresa la retroguardia dei bianchi. Ma l'estremo difensore dell'Ajax, Stuy, è bravo ad intuire e salvare. E' l'unico vero pericolo corso dagli olandesi per i primi 45 minuti di gioco.

Nella ripresa la fisionomia della partita non è cambiata. Nonostante l'incitamento dei settantamila presenti, lo 0 a 0 è rimasto immutabile. Un risultato in bianco che premia soprattutto l'impostazione tattica dei bianchi, che forse per la prima volta hanno rinunciato a quel gioco di ampio respiro e spesso travolgente, che ne costituisce la dote peculiare.

A. P.

IN POCHE RIGHE

Primato europeo 200 dorso femminili

Hannover, 19

L'ungherese Andrea Gyarmati e l'olandese Anne Marie Groen hanno migliorato assieme, nella stessa gara, il primato europeo dei 200 metri dorso femminili nel tempo di 2'24"3, nella seconda ed ultima giornata del Torneo delle sei nazioni di nuoto.

CALCIO - URSS-PERU' 2-0

■ In un incontro non certo distinto da particolare brillantezza, l'Unione Sovietica ha battuto a Kiev un Perù deludente per 2-0.

CLAY - LEWIS A DUBLINO

■ L'organizzatore irlandese Butty Sugrue ha confermato che il combattimento in 12 riprese tra l'ex campione mondiale dei pesi massimi Cassius Clay e l'americano Al Lewis si disputerà il 12 luglio prossimo sul ring del «Croke Park» di Dublino. A Clay è stata garantita una borsa di 75 000 sterline (oltre 112 milioni di lire).

TENNIS: NASTASE

■ A Madrid il rumeno Ilie Nastase si è aggiudicato il «Trofeo Melia» di tennis battendo nella finale del singolare maschile il cecoslovacco Frantisek Pala. Punteggio a favore di Nastase 6-0, 6-0, 6-1.

Calcio Enal

RISULTATI I GIORNATA

Iret Elettronica - C.R. Provincia	0-2
ASC Ospedaliero - INPS	1-0
Circ. Franz Rozzol - API	4-1
Edile Adriat. - Circ. Universit.	2-1
GS S. Croce - GS Vigili Fuoco	0-0

Classifica: Franz Rozzol, Provincia, Edile Adriatica, Ospedaliero punti 2; S. Croce, Vigili Fuoco p. 1; INPS, Universitario, Iret Elettronica, API punti 0.

Orari e campi per sabato II giornata: ore 13.45, S. Luigi: Provincia-Vigili Fuoco; 14.30, Prosecco: Circ. Universitario-S. Croce; 14.30, S. Sergio: Periti Ind.-Edile Adriatica; ore 14.30, Guardiella: INPS-Franz Rozzol; 14.30, S. Croce: Iret Elettronica-Ospedaliero.

LE QUALIFICATE NELLE TRE COPPE

COPPA DEI CAMPIONI - Detentore: Ajax (Ol.) - Finale 31 maggio a Rotterdam

SEMIFINALI	ANDATA	RITORNO	Qualificata
Ajax (Olanda) - Benfica (Portogallo)	1 - 0	0 - 0	Ajax
INTER (Italia) - Celtic Glasgow (Scozia)	0 - 0	5 - 4	INTER

COPPA DELLE COPPE - Detentore Chelsea (Ingh.) - Finale 24 maggio a Barcellona

SEMIFINALI	ANDATA	RITORNO	Qualificata
Dinamo Berl. (Germ. Est) - Dinamo Mosca (Russia)	1 - 1	Oggi	—
Bayern (Germ. Ovest) - Rangers Glasgow (Scozia)	1 - 1	0 - 2	Rangers

COPPA UEFA - Detentore: Leeds (Inghilterra) - Finali 3 e 17 maggio

SEMIFINALI	ANDATA	RITORNO	Qualificata
Tottenham (Inghilterra) - MILAN (Italia)	2 - 1	1 - 1	Tottenham
Ferencvaros (Ungheria) - Wolverhampton (Ingh.)	2 - 2	1 - 2	Wolverh.

Per garantire il tuo posto di lavoro:
AVANTI AL CENTRO CON LA DC
LIBERTAS
19A

IL RE DEL CALCIO BRASILIANO CONTINUA A FAR PARLARE DI SE' I TIFOSI

PELÉ NON SEGNA PIÙ E ANNUNCIA IL RITIRO

«Se non vado in gol - spiega la "perla nera" - faccio peraltro segnare i miei compagni»

Rio de Janeiro, 19

Pare definitivo: Pelé, il re del calcio brasiliano e idolo delle folle calcistiche di tutto il mondo, si ritira dal calcio attivo nel 1974. Lo ha detto lui stesso e questa volta pare proprio che non ritornerà sulla sua decisione.

In una intervista a «Placar», il più diffuso settimanale brasiliano, Pelé ha detto che egli non concorda con coloro che credono in atto un declino del suo prestigio perché non segna più reti.

«In verità — ha detto il trentunenne giocatore — non ho la sensazione di perdere prestigio e popolarità. Ritirandomi dalla selezione nazionale pensavo che avrei perduto un po' del mio prestigio, ma ora mi sono accorto che ciò non è avvenuto. Anzi, è successo proprio il contrario. All'estero sono popolare come sempre. La gente mi vuole bene e io credo di fare il meglio che mi è possibile sia in campo che fuori campo per far piacere al pubblico».

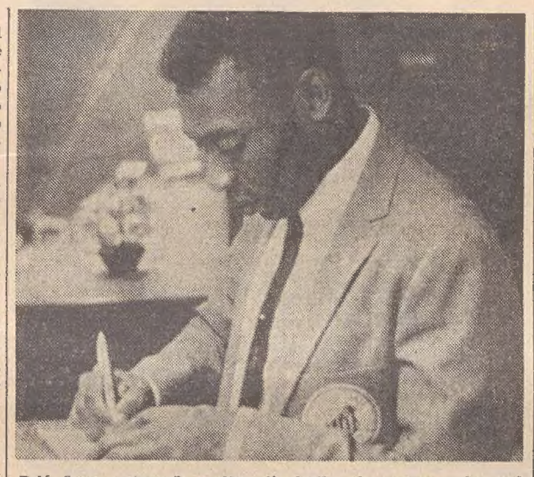
Pelé, che è stato il primo giocatore di calcio ad avere segnato più di mille reti, è accusato da diversi giornalisti sportivi di avere perduto il suo tocco magico, ma la perla nera di San Paolo non è d'accordo.

«Alle folle degli stadi interessano soltanto quei giocatori che segnano gol — ha detto —; esse non prestano alcuna attenzione al giocatore che conduce l'azione ed effettua magari il passaggio cruciale. Questo è quello che mi accade. Negli ultimi anni ho cambiato il mio gioco. Se qualcuno ha fatto attenzione, avrà notato che ho dato la mia assistenza nella maggior parte delle reti segnate dalla mia squadra».

Il contratto di Pelé con il Santos di San Paolo cessa il prossimo ottobre e egli intende rinnovarlo per un anno. Nell'ottobre dell'anno prossimo, il suo progetto è quello di rimanere con il Santos, ma senza contratto. Ha intenzione di giocare per la sua squadra senza chiedere un solo quattrino.

«Voglio aiutare il Santos a fare soldi, ma non voglio assolutamente venire ancora invischiato nei ritiri pre-partita e nei viaggi che non mi vanno. Viaggerò soltanto quando la squadra ne avrà bisogno e non mi sentirò legato. Non voglio sentirmi obligato».

L'ultima volta che Pelé ha segnato una rete con il Santos è stato nel febbraio scorso durante una tournée europea.



Pelé firma autografi: molto più facile che segnare dei gol

Nel campionato attuale di calcio dello Stato di San Paolo, Pelé non ha ancora messo a segno la sua zampata. Egli ha però fatto notare che molte reti segnate dai suoi compagni di squadra sono state possibili grazie alle sue manovre a centro campo.

A. P.

Selezione allievi

Il selezionatore della rappresentativa provinciale allievi Marino Zanon, ha convocato per un allenamento che avrà luogo oggi sul campo di Guardiella alle ore 15.30 contro gli allievi dell'U. S. Triestina i seguenti giocatori:

C. G. S.: Tesevich, Purini, Dagnelut; **Libertas Rozzol:** Ban e Simeone; **Vesna:** Valente; **Libertas Trieste:** Cocetti; **Aurisina:** Dobrilla; **San Giovanni:** Del Negro, Pascon; **Ponziana:** Poropat; **San Sergio:** Ponis; **Giarizzole:** Fronda, Suerzi; **Gipo Viani:** Gomizel, Sugan; **Triestina:** Godez e Mendella.

PUGILI - COLOGNA «SOCI»

■ Martedì 25 aprile con inizio alle ore 15, sul campo sportivo di Basovizza, si incontreranno in amichevole in un confronto di calcio, valevole per la coppa Amicizia i pugili contro la locale squadra di Cologna.

PRIMO DEVE SCEGLIERNE 12 PER L'OL...

I cestisti azzurri all'esame - Torino

Torino, 19

I quindici cestisti della Nazionale italiana di basket sono da ieri a Torino, insieme con i loro colleghi brasiliani ed argentini (la Finlandia arriva soltanto oggi); li attende un impegno importante sia sotto il profilo spettacolare sia sotto quello tecnico. Dal torneo che, per tre sere consecutive, si svolgerà — a partire da domani — al palazzo dello sport torinese dipenderà la composizione della squadra che andrà in Olanda a giocarsi la qualificazione per le olimpiadi di Monaco.

Il C. T. Giancarlo Primo ha convocato a Torino quindici giocatori — Bariviera, Bovone, Brumatti, Cerioni, Cosmelli, Flaborea, Giomo, Iellini, Malagoli, Masini, Marzorati, Meneghin, Recalcati, Serafini e Zanatta — e di essi soltanto dodici saranno successivamente di scena nel paese dei tulipani. Tre resteranno a casa, e Primo ne sceglierà i nomi proprio in base al rendimento espresso nel torneo di Torino.

«Nessuna preclusione preconcetta — ha precisato Primo — ma soltanto una decisione ponderata in base ai risultati di Torino. Del resto, la trasferta in Olanda non significa un'esclusione dal «clan» azzurro, ma soltanto un fatto contingente di necessità. Attualmente, i ragazzi sono all'incirca sul 70 per cento delle loro possibilità standard di rendimento; ed è giusto che sia così, al momento in cui ci troviamo. Ci aspettano grosse difficoltà, e non è quindi il caso di forzare oggi. Aspetteremo a farlo quando sarà il momento, in modo da avere delle riserve di energia da spendere».

Domani sera, prima «tornata» di gare, il Brasile affronterà la Argentina (alle 21) e l'Italia giocherà contro la Finliandia (ore 22.30).

Corsa su pista

Domenica 23 aprile avrà luogo sulla pista coperta di viale Miramare una manifestazione di corsa su pista denominata Coppa d'apertura. Nel programma della competizione, organizzata dal comitato regionale, figurano sedici gare riservate sia alle femmine che ai maschi. Saranno in gara pattinatori delle categorie esordienti, ragazzi, allievi e juniores. Sono previste gare sulle distanze di metri 200, 300, 800, 1200, 1500, 3000 e 5000. L'inizio della manifestazione è fissato per le ore 9.

PALLAVOLO

■ Nella Coppa dell'Europa Occidentale di pallavolo il Belgio ha battuto ad Atene l'Italia per 3 a 1 (15-12, 10-15, 15-12, 15-12).

...A DELLA TRIESTINA A RANGHI COMPLETI

Conta su Tumiati Petagna per impiegarlo a Bolzano

In difesa rientra Frigeri: chi avrà al suo fianco?

La Triestina ha continuato ieri a preparare la trasferta di Bolzano in casa dell'Oltrisarco, ultimo impegno prima della sosta del campionato prevista per domenica 30 aprile. Dopo la pioggia dei giorni scorsi e dei mattino gli alabardati hanno potuto allenarsi con il sole anche se il terreno di gioco si presentava quanto mai pesante. Petagna ha avuto a disposizione tutti i giocatori. Hanno ripreso infatti anche Marini, Tumiati e De Gasperi. Quest'ultimo ha ottenuto il permesso dai sanitari per ritornare sul campo dopo un'assenza di alcune settimane. Il giocatore è completamente guarito ma il suo rientro in squadra non potrà avvenire che dopo la sosta.

L'allenatore alabardato ha sottoposto i suoi giocatori, tutti tranne i tre che il giorno precedente erano rimasti a riposo, a un intenso lavoro che si è protratto per quasi due ore. Oggi il tecnico farà svolgere la consueta partitella in famiglia, opponendo i titolari a una formazione mista di rincalzi e juniores.

Per quanto riguarda lo schieramento che affronterà l'Oltrisarco, l'unica novità certa al momento riguarda il rientro di Frigeri. Per quanto concerne la maglia numero tre, che in assenza di De Gasperi era stata assegnata precedentemente a Moretti, l'allenatore ha ora a disposizione anche Riva, che contro il Monfalcone ha disputato una buona prova. Nulla ancora di deciso invece per Tumiati. Il giocatore sta bene, nel senso che la caviglia infortunata la settimana scorsa non provoca più alcun dolore, tuttavia persiste ancora un vasto ematoma che stenta a venire assorbito. L'attaccante probabilmente proverà oggi nella partitella e se il collaudo darà esito positivo verrà impiegato a Bolzano. Petagna intende avere quanto prima a disposizione il giocatore, che quindi potrebbe anche sedere in panchina con la maglia tredici.

Inaugurato il Triestina Club Ginnastica

Con la partecipazione dell'avv. Columni presidente dell'U.S. Triestina, del geom. Usco vicepresidente e dei consiglieri Giubilo e Moncini oltre che dell'allenatore Petagna e di una larga rappresentanza della squadra rossoalabardata, si è svolta l'inaugurazione del Triestina Club Ginnastica con sede presso il bar omonimo di via Ginnastica.

A fare gli onori di casa c'erano il presidente Bruno Delollo e tutto il consiglio direttivo oltre agli esponenti della sede centrale Rainò, Pasinati, Paris, Moro e Camuffo.

Dopo brevi parole del presidente Delollo, l'avv. Columni ha ribadito l'impegno dell'undici rossoalabardato e del Direttivo dell'«Unione» di riportare la squadra in Serie C. Ha ringraziato tutti i tifosi triestini per la passione con la quale la seguono sia quando gioca in casa che in trasferta. Rainò ha poi ringraziato a nome del Consiglio Direttivo del Primo Club Amici dell'Unione, dicendosi onorato di annoverare tra i Clubs questo sodalizio sportivo che ne. suo programma, oltre al tifo di rossoalabardato, comprende attività culturali, turistiche e sportive.

Si riapre ad Aurisina la pista di plastica

Ormai lo sci è diventato uno sport che si pratica per tutto l'anno. Terminata l'attività nel suo ambiente più ideale, cioè sulla neve, gli sciatori stanno ora programmando per l'estate: chi pensa allo sci estivo e chi alla pista di plastica, impianto quest'ultimo molto utile sia per imparare le prime nozioni, sia per un allenamento agonistico.

La pista di Aurisina, che lo Sci Club 70 costruì lo scorso anno a tempo di record, inizierà a funzionare con il prossimo sabato. Questo sarà il primo dei tre corsi che la società ha inteso programmare sino a luglio, per permettere a principianti e provetti sciatori di calzare gli sci anche in periodo... balneare. Istruttori saranno i maestri della scuola di Sappada.

Il sodalizio di Manzin ha inteso con questo nuovo ciclo di lezioni dare un'ulteriore possibilità ai giovani della nostra provincia. E' stato preso, infatti, un accordo con il provveditorato agli studi, per cui ad ognuno dei tre corsi potranno iscriversi gratuitamente 30 ragazzi. Il primo sarà riservato agli studenti di Duino-Aurisina, il secondo a quelli di Trieste e il terzo a quelli di Muggia.

L'impianto è stato modificato nei servizi con l'installazione dell'acqua e con un generatore di corrente per permettere l'attività anche alla sera. Inoltre per settembre, quando cioè riprenderanno i corsi in attesa dell'inverno, la pista sarà ultimata in tutta la sua lunghezza, sì da garantire un'attività ancor maggiore, e non solo per la discesa ma anche per il fondo.

PRIMA GIORNATA SABATO DEL MASSIMO CAMPIONATO DI HOCKEY SU PISTA

Al «via» Triestina e Ferroviario senza grosse novità nelle formazioni

Gli alabardati rinunciano a Gregori che passa alla Goriziana - I biancocelesti lanciano i giovani

Gli hockeisti alabardati e quelli del Ferroviario si apprestano ad affrontare una nuova e più impegnativa stagione, a partire da sabato sera, inizio del massimo campionato nazionale. La U.S.T. si presenta alla ribalta con un piazzamento di tutto rispetto conseguito al termine della passata stagione, quando gli alabardati, seppur staccati di nove punti dall'invitto Novara, si piazzarono al secondo posto; il Ferroviario, invece, proviene dalla Serie B, torneo che fu appunto vinto dai triestini dopo un appassionante duello col Trissino.

Le due squadre si presentano al via senza grosse novità nei rispettivi schieramenti; il Ferroviario semmai lancerà nella mischia alcuni giovani che non hanno mai avuto l'onore di calcare i retangoli della Serie A. La Triestina ha rinunciato invece all'anziano Gregori che è passato, assieme ai vari Mora, Berce', Spessot e Scieghi, nelle file della Goriziana, intenzionata a dare la scalata alla Serie A. Ancora Prinz assolverà le funzioni di giocatore-allenatore, oltre a quelle di capitano. Gli uomini disponibili sono ridotti all'osso, perché attualmente la Triestina non dispone di giovani rincalzi. Questi gli effettivi: Mari, Chiandussi e Furlani portieri, Cervo e Prinz difensori, Pockay, Perok, Bissoli, Gon, Pecorari e Roselli attaccanti.

Le novità nel Ferroviario sono rappresentate dal recupero del terzino Fabris, un ex alabardato che ha militato anche nelle file del Marzotto, dall'assenza del difensore Pivetta, passato al Pordenone, e dal lancio di molti giovani, per alcuni dei quali giocare in Serie A costituirà un autentico esordio. L'allenatore Sicignano disporrà dei portieri Brunner e Cartago, dei difensori Fabris e Fonzari e degli attaccanti Martellani, Dall'Acqua, Sicignano P., Kalik, Schinaia, Tirello e Brancolini.

La giornata inaugurale pone al vertice il primo big-match della stagione, riservando questo ruolo proprio alla Triestina, che sarà in trasferta a Breganze. La squadra del Ferroviario, invece, giocherà in casa ricevendo il Modena.

B. I.

Questo il programma della prima serata:

Breganze - Triestina
Marzotto - Bari
Viareggio - Bassano
Novara - Follonica
Lodi - Monza
Ferroviario - Modena
(ore 21.30).

Durissini rieletto presidente della «XXX»

Nel corso della prima seduta del Consiglio direttivo dell'Associazione XXX Ottobre espresso dall'assemblea generale dell'11 aprile scorso, sono state attribuite le cariche sociali per l'anno 1972.

Dopo le dichiarazioni di prammatica fatte dal consigliere anziano che ha riassunto, con breve commento, i risultati della assemblea ordinaria compiacendosi per l'alto numero dei presenti, ciò che sta a testimoniare dell'attaccamento e della fedeltà dei soci, hanno avuto inizio le operazioni di voto per la nomina del presidente, di due vicepresidenti, del tesoriere e del segretario, nelle persone designate dal Consiglio direttivo, rispettivamente di Duilio Durissini, Dario Favretto, Francesco Rizzi, Giovanni del Piero, Gino Cogliati.

Il neo eletto presidente, ringraziato per la fiducia ancora una volta manifestatagli dai colleghi, ha rivolto a tutti i collaboratori un caldo invito a continuare, con la consueta volontà, ad operare nell'interesse della Sezione XXX Ottobre e del Club Alpino Italiano.

TRIESTINA: JUNIORES

■ Nel recupero del campionato regionale juniores di calcio, la Triestina ha battuto ieri pomeriggio il Gipo Viani per 1-0. La rete decisiva è stata realizzata da Ludwig. Gli alabardati hanno così quattro punti di vantaggio sul Pordenone che ha disputato una partita in più. Alla Triestina basta un punto nelle prossime tre gare per avere la certezza matematica del titolo regionale.

Gli azzurri sabato a Rivolto con le Frecce tricolori

I piloti della pattuglia acrobatica delle «Frecce tricolori» riceveranno sabato prossimo il distintivo di «azzurro» conferito loro dal consiglio direttivo dell'Associazione nazionale atleti azzurri d'Italia nel corso della sua ultima riunione tenutasi a Madonna di Campiglio. La cerimonia avrà luogo alla base aerea di Rivolto, dove nella mattinata si svolgerà anche una esibizione della pattuglia. Il distintivo verrà consegnato durante un pranzo d'onore.

Saranno presenti, oltre ad autorità militari e ai delegati del Coni della regione, anche alcuni famosi campioni del presente e del passato come Thoeni, Dibiasi, Cagnotto, Benvenuti, Dordoni, Berruti, Maspes, Spoldi, Giustina Demetz e altri. Verranno loro consegnate targhe e medaglie da parte della Regione, del Gruppo acrobatico e della Associazione azzurra, che sarà presente con il direttivo al completo e il suo presidente Fiorenzo Magni.

BASEBALL SERIE «B» - È CADUTO IL RIMINI

All'Alpina il primo derby della stagione triestina

Dopo due giornate, nel corso delle quali a causa del maltempo le partite rinviate sono già cinque (domenica non è stata disputata Union Brokers - Calze Verdi) solo quatro squadre sono ancora a punteggio pieno: PEM Roma, Verona, Alpina e Macerata. Nel gruppetto delle prime, come si vede, manca il Rimini, grande favorita della stagione. Costretto domenica scorsa a cadere sotto le mazzate del Cus Verona, che aveva dimostrato nel turno inaugurale a Trieste contro la Libertas di essere una compagine di tutto rispetto, il nove riminese, retrocesso dalla Serie A, è la prima vittima illustre del torneo. Oltre agli universitari sciligeri si è riconfermato il PEM Roma, che anche in casa degli Yankees ha avuto buon gioco, ottimamente guidato da Faraone e trascinato dal lanciatore Marinelli.

Alpina e Macerata, al loro esordio stagionale, hanno colto due facili successi rispettivamente sul CUS Trieste e in trasferta sul Torino. Il primo derby strackttadino dell'anno e andato dunque ai biancoverdi di Caldognetto e Ferluga, che non hanno avuto la minima difficoltà per imporsi sugli universitari di Brandi, i quali ai molti errori difensivi e alla scarsa consistenza all'attacco hanno unito una buona dose di ingenuità. Note tutte positive invece per l'Alpina, anche se prima di emettere un giudizio definitivo sarà bene attendere la squadra ad un impegno più severo. La Libertas ha riscattato lo scivolone casalingo del turno d'avvio, riabilitandosi prontamente in trasferta a Lodi, dove nel finale è riuscita a raddrizzare le sorti di una partita che all'inizio sembrava compromessa.

C. N.

SI PRESENTANO IN CASA GLI SPORTIVI DEL REMO

Regate di velocità sul lungomare barcolano

Esordisce domenica a Barcola il canottaggio, nella prima di una lunga serie di regate di zona che costelleranno l'estate remiera regionale. La manifestazione, che giunge subito dopo le regate di resistenza di Varese, vedrà per la prima volta impegnati gli equipaggi triestini in prove di velocità, essendo stato ridotto di 500 metri il percorso caratteristico di ogni categoria: così senior ed élite si misureranno sui 1500 metri, gli juniores sul chilometro e i ragazzi su 500 metri.

Per alcune società, che non hanno preso parte alla regata di apertura di Varese questo sarà il primo impegno stagionale; in particolare comincia con questa «zonale» l'anno zero della Canottieri Nettuno, grande assente alla trasferta lombarda; la società biancoverde ha passato un ...brutto inverno, nel corso del quale ha perso gran parte dei suoi atleti, per via di una serie di divergenze che hanno portato alla rottura i rapporti dirigenti - atleti. Quest'ultimi si sono dispersi nelle varie società triestine. Un «caso» spiacevole, giunto proprio nell'anno in cui al glorioso club barcolano era stata assegnata dal CONI la stella d'argento al merito sportivo, e che doveva segnare il ritorno alle glorie passate. Non è stato invece un anno «sì» per la Nettuno, e forse proprio questo è all'origine dell'episodio. Alla Nettuno comunque si sta lavorando sodo per ripristinare il vivaio così malamente perduto.

Per una società che scende, un'altra che sale: è il Circolo Marina Mercantile, che affidata la direzione tecnica al timoniere Conca, è deciso a riprendere in grande stile con i suoi «ex» Barbo, Tersar e Pretnar, oltre che con una frotta di giovanissimi. Il C.M.M. affronterà comunque le prossime trasferte una volta che i suoi equipaggi avranno raggiunto un sufficiente livello di preparazione.

Un'altra società che affida a questa «zonale» il primo assaggio del '72 è l'Adria, che continua, pur con notevole sforzo finanziario, a essere impegnata su due fronti, quello del canottaggio e della canoa. L'allenatore Gabrovec conta molto sul singolarista Furlan, una promessa... da mantenere, e di disporre inoltre di due validi «quattro», un junior e uno della categoria maggiore. La canoa, la cui atività, a meno di grossi exploit, non dovrebbe andar oltre i confini della regione, sarà affidata a Girardi e a Zanon.

E. R.

Veterani Cottur

La S.C. Veterani Cottur ha indetto una gara sociale per il giorno 25 aprile che si svolgerà a Sgonico su di un circuito per un totale di km 55. Alla competizione possono partecipare gli atleti soci della società di qualsiasi categoria. Il ritrovo è fissato a Sgonico alle 8.30. La partenza verrà data alle 10. Tutti coloro che volessero parteciparvi possono rivolgersi per informazioni presso la sede sociale di via Toti 19.

Sempre la «Cottur» organizza per il giorno 1.o maggio una gara ciclistica per allievi denominata «Coppa supermercati Spamm» che sarà valida quale prova unica per il campionato triestino della categoria. La competizione si disputerà a Borgo S. Sergio, su di un circuito di km 3, da ripetersi 20 volte per un totale di km 60. Il ritrovo è fissato a Borgo San Sergio alle 8.30, mentre la partenza verrà data alle 10.

TRIESTINA: CLUB

■ Un nuovo club rossoalabardato è in fase di costituzione. Si tratta del club «Montebello», che ha la sede al bar Mario di via La Marmora.



La Triestina: da sinistra: Furlani, Prinz, Perok, Bissoli, Cervo Gon e il caposezione Bobolini; in ginocchio: Roselli, Mari, Pecorari, Pockay e Chiandussi



Il Ferroviario: da sinistra: Fonzari, Fabris, Martellani, Sicignano, Kalik, Dall'Acqua e il caposezione Landini; in ginocchio: Brunner, Schinaia, Tirello, Cartago, Brancolini

Fissato il calendario regionale del tennis

La nuova stagione tennistica scatterà domenica con la prima giornata della fase eliminatoria della «Coppa Facchinetti», campionato nazionale maschile a squadre per giocatori di terza categoria. Ultimata questa manifestazione, avranno inizio i tornei programmati per il 1972 che quest'anno sono già venti, ma ai quali si aggiungeranno senza dubbio degli altri. Si tratta di un programma ambizioso, che ha in cartellone alcune importanti manifestazioni, a conferma dello sforzo che stanno operando i responsabili regionali e quelli dei vari sodalizi, impegnati nel rilancio del tennis.

I tornei a livello nazionale e internazionale sono in tutto sette; non si tratta ovviamente di un numero rilevante e il motivo per cui le società rifuggono dai grossi impegni organizzativi è da ricercarsi nell'eccessivo costo di tali tornei.

La manifestazione più importante sarà senza dubbio quella che si svolgerà a Grado nel mese di agosto (la data precisa non è stata ancora fissata). I dirigenti della società dell'isola d'oro daranno vita al torneo «open» valido per la coppa «Città di Grado», un torneo che negli anni scorsi ha ottenuto vivo successo tecnico e di partecipazione, richiamando sulle gradinate dei rettangoli in terra rossa gradesi un gran numero di appassionati. Anche Lignano organizzerà nel mese di agosto un torneo, riservato ai terza categoria e al quale potranno prendere parte giocatori stranieri.

Il 1972 segnerà anche il ritorno del tennis internazionale a Trieste. La manifestazione, che sarà organizzata dal T.C. Triestino sui campi di Padriciano, si svolgerà dal 30 settembre all'1 otobre. Due i tornei nazionali programmati a Pordenone, uno di terza categoria (Coppa Rex) e uno giovanile (Coppa Rimondi); uno a Trieste per terza categoria dal C.M.M. e uno a Gorizia.

Questo il calendario per la prossima stagione tennistica:

27.5 — 4.6 **T. C. Triestino:** «Coppa Bonivento» torneo regionale libero aperto a tutti i giocatori del Friuli-Venezia Giulia.

5.6 — 14.6 **T. C. Campoformido:** Torneo regionale di terza categoria non classificati.

22.6 — 25.6 **S. T. Monfalcone:** Torneo regionale allievi.

24.6 — 29.6 **T. C. San Vito al Tagliamento:** Torneo regionale di terza categoria non classificati.

28.6 — 2.7 **T. C. Pordenone:** Torneo nazionale di terza categoria valido per la «Coppa Rex».

4.7 — 9.7 **T. C. Campoformido:** Torneo regionale di terza categoria non classificati.

8.7 — 16.7 **Circolo M. M.:** Torneo nazionale di terza categoria.

22.7 — 29.7 **Grandi Motori Trieste:** Torneo regionale di terza categoria limitato al secondo gruppo e non classificati.

31.7 — 6.8 **T. C. Pordenone:** Torneo nazionale giovanile valido per la «Coppa Rimondi».

21.8 — 27.8 **C. T. Lignano:** Torneo nazionale di terza categoria con partecipazione straniera.

28.8 — 3.9 **Circolo Ufficiali Trieste:** Torneo regionale di terza categoria non classificati.

4.9 — 10.9 **Circolo M. M.:** Torneo regionale di terza categoria non classificati.

7.9 — 10.9 **S. T. Monfalcone:** Torneo regionale non classificati.

11.9 — 17.9 **T. C. Triestino:** «Coppa Paliscas» torneo regionale giovanile libero.

11.9 — 17.9 **S. T. Monfalcone:** Torneo regionale di terza categoria non classificati.

16.9 — 24.9 **T. C. Triestino:** Torneo regionale di terza categoria e non classificati con tabellone a selezione.

30.9 — 1.10 **T. C. Triestino:** Incontro internazionale.

1.10 — 8.10 **T. C. «De Braida» Udine:** Campionato friulano esteso a tutti i giocatori della regione.

Nel calendario non sono compresi il torneo nazionale «open» di Grado e il torneo nazionale libero con partecipazione straniera di Gorizia, in quanto non sono state stabilite le date.



VI VOLETE BENE? Sposatevi presto! La vita coniugale è bella e tanti auguri anche a voi! **E IL PROBLEMA DEI MOBILI** non vi preoccupi, lo risolve per voi amichevolmente e signorilmente in tanti modi

LA SERENISSIMA MOBILI

Via Barbariga, 5 - Via Castaldi, 3 - Telefono 421274

CENTRALISSIMO I piano uso ufficio 5 stanze servizi riscaldamento affittasi 65.000 ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235.

GARIBALDI stanza cucina 16 mila affittasi a signora sola referenziata. Immobiliare via Oriani 2. 44324 I

I.A.C.P. affitta locali d'affari nel centro commerciale del quartiere di case popolari di Piani S. Anna (via dei Gravisi). Per informazioni e visite pregasi telefonare 762602 nelle ore d'ufficio. 2165 I

MANSARDA centralissima signorile 83 mq servizi centralnafta ascensore adatta studio, associazione 60.000 affittasi. Telefonare 767993. 44324 I

ROIANO stanza cucina wc 20.000 S. Giacomo stanza cucina wc 23.000 S. Giusto stanza cucina modestissimo 10.000. Informazioni «Lorenza» Carducci 28, tel. 734257. 44268 I

ROIANO soggiorno 2 stanze cucina ripostiglio bagno libero 1.o luglio affitto 55.000 mensili. Telef. 410406. 44300 I

S. FRANCESCO (anche uso ufficio) ammezzato 2 stanze servizi centralnafta affittasi. Tel. 734257. 44268 I

S. GIOVANNI PRIMO INGRESSO camera soggiorno cucinino bagno poggiolo ascensore centralnafta posto auto affittasi 45.000 coniugi media età. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 44012 I

SAN Luigi camera cucina 16.000, S. Giacomo camera con focolaio 12.000 affittansi. Amministrazione Crispi 9. 44288 I

SOFFITTA mobiliata zona marina affittasi. Immobiliare VESTA Gallina 4. 44292 I

TERRENO 1000 mq comodo zona piana affitto. 793224. 44296 I

TRE stanze uso ufficio centrale II piano prontamente affittansi. Telef. 61309. 44286 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A.A.A. CERCO affitto soffitta o appartamento. Tel. 768103. 43480 L

APPARTAMENTO o casetta due stanze stanzetta accessori possibilmente S. Giovanni cercasi affitto. Tel. 211324. 22885 L

APPARTAMENTO minimo o stanza indipendente con bagno o doccia cerca persona sola. Cassetta 23690 L SPI.

APPARTAMENTO 2 o 3 stanze cameretta cucina cerco affitto zona via Giulia - XX Settembre - Roiano. Offerte specificando prezzo a Cassetta 43673 L SPI.

AZIENDA prodotti alimentari e dietetici cerca cella frigorifera 30 metri quadrati in affitto località Monfalcone Palmanova o zone limitrofe. Cassetta 44194 L SPI.

CERCASI affitto magazzino accessibile autotreni, area minima metri quadrati mille, altezza minima metri sei, zona industriale. Cassetta 23528 L, SPI.

CERCO affitto appartamento bistanze servizi zona Rossetti, Settefontane centralnafta. Telefono 730243. 43972 L

FAMIGLIA referenziata cerca appartamento affitto per lungo periodo. Telefonare 414035. 44517 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto, Milano 16, telefono 29374 esprime la sua gratitudine alla vecchia e nuova clientela per aver seguito e apprezzato la qualità del suo lavoro, la grande varietà dei modelli e la prontezza di esecuzione. 44310 M

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via S. Lazzaro n. 16, PREZZI ECCEZIONALI: lavastoviglie, frigoriferi, lavatrici, battitappeto, lucidatrici, scaldabagni garantiti 5 e 10 anni, cucine, stufe. 22789 M

A. PELLICCE taglie da 42 a 54 Modelli supereleganza: Persiano; zampe-teste da 50.000 in poi; castoro, lontre, castorini, ratmusqué, murmel, visoni, kolinsky, ocelots, guanaco, marmotte, ecc. Giacche, cappelli, guarnizioni. Prezzi straoccasione! Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 41 M

BANCO gelateria con mantecatore Tontorelli vendonsi occasione. Tel. 795157. 8132 M

GRANDE vendita di elettrodomestici lavatrici di qualsiasi marca da L. 59.500, cucine frigoriferi e televisori anche rateal mente. Venite alla Casa della Macchina via S. Caterina 9 telef. 38078. 44330 M

MACCHINE cucire Necchi Singer Borletti occasione da Lire 9.000 pagamento rateale L. 2000 mensili Necchi Battisti 18 Monfalcone Corso 25. 44393 M

OCCASIONE abito bambina Comunione longilinea vendesi. Tel. 761492. 44220 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri pianoforti mobili antichi orologi giacenze ereditarie. Telefonare 30358. 23704 N

A. COMPERO quadri pianoforti mobili valutazione massima. Telefonare 38196 - 67645. 23706 N

ACQUISTIAMO quadri pianoforti soprammobili salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 44262 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

CUCINE veri gioielli grande assortimento mobilifici Ballarin via Fonderia, Viale XX Settembre 53. 23308 NN

MATRIMONIALE seminuova 4 porte armadio, vendo occasione. Bosco 12, magazzino. 44296 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia, altre usate. Piccardi n. 49. 44357 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 18/1 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. BOTTIGLIERIA. Per tutti i Vs. acquisti di vini tipici d'ogni regione d'Italia, con denominazione d'origine controllata, liquori delle migliori marche nazionali ed estere, vermouth e marsala, amari e aperitivi, vini comuni d'ogni marca birre, bibite e acque minerali di tutte le case. Olio e aceto delle migliori marche: rivolgetevi alla Bottiglieria DI.BE.MA., via Commerciale 27, tel. 418762. Deposito 740485 (segreteria telefonica) 795043 (normale). Consegne a domicilio senza cauzione in tutta la città. 23502/1 OO

A.A.A. DI.BE.MA. MESE D'APRILE CON LA BIRRA MORETTI. Per tutto il mese d'aprile la DI.BE.MA. regala una birra Moretti da 3/4 a tutti i clienti che acquistano 16 bottiglie litro o 3/4 dello stesso tipo, scelte fra la vastissima varietà dei suoi prodotti. I quali vengono consegnati a domicilio senza cauzione in tutta la città, telefonando al n. 418762 bottiglieria, o al 740485 deposito (segreteria telefonica) 795043 (normale). 23502/2 OO

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. MUGGIA, Autosalone Cossich, via Battisti 20, telefono 272621. Vendonsi nuovo e usato. Permutasi usato per usato. Fiat 127 km 400; 850 special km 3.000; 850 coupé 1969; 124 special 69; 125 67 68; 850 65; 600 D 66 67; 500 F 1966; Fulvia 2 C 1967; Mini Minor 1966; Giulia GT 1966; Giulia super 1966; Volkswagen 66; Citroen Palace 69; Fiat 1100 furgone vetrinato e furgone 238 67 e altre. Domenica aperto mattino, feriali possibilmente pomeriggio. 44451 Q

A.A.A.A.A.A.A.A. SENZA ACCONTO RATEAZIONI 30 MESI CON GARANZIA. Fiat 124 Special 69, 124 berlina 67, 850 Special 68-69-71, 125 Special 69, 1500 C 66, 850 coupé 68-69, Fulvia berlina 65, Renault R 16 TS 70, Fiat 238 70, Giulia spider 63, Morris Cooper 1300, MK2 1969, HONDA 250 1970. APERTO FESTIVI. AUTOAGENZIA, VIA ROMAGNA 6 TEL. 61126. 23610 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco n. 20, telefono 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni. Fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 1750 berlina 1970, GT Veloce 1750 1971 1970, Giulia 1600 Super 1969 1967, 1300 Super 1970, 1300 TI 1970 1969, GT Junior 1971 1967. FIAT 850 berlina 1965 1964, 850 coupé 1969, 125 1967. OPEL Kadett coupé 1971. RENAULT R 10 1300 1970. LANCIA FULVIA COUPE' RALLYE 1600 HF 1970. VISITATECI!!! 44172 Q

A.A.A.A. APERTO festivi, Molino a Vento 65. 124 69; 850 coupé 69; berlina 67; 500 L 69; 1100 R 69; Familiare 68; Taunus GT 71; Renault R 16 69; R 8 68; Volkswagen 67; Prinz 70; 1500 C 65; Primula 3 P 66; Taunus familiare 65; Lambro 69. 23638 Q

A.A.A.A. AUTOSALONE Cherri, Tor San Piero 16 (Roiano). Autovetture usate in garanzia pagamento 30 mesi senza anticipo. Alfa Romeo Junior 1300 68; 1750 GTV; Mini Minor 68; Prinz 4 L 69; Fiat 850 special 69; 500 F 66 67; 850 66; 1100 D 64; Super 65. 44227 Q

A.A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41, tel. 772122. Fiat 124 67; 124 coupé 67; 1100 R 67; 850 special 68; 500 L 69, F 66, 67; A 112 70; Alfa 1300 GT 69, 67, 1750 GTV 68; Capri 2300 GTX; Maserati Mistral. Permute. Rateazioni. Festivi mattino. 44184 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, permuto, rateizzo ed acquisto auto usate, Fulvia HF 1600 '71, coupé '67, Giulia 1300 '64, junior '67, 1100 R, 124, 840 sport, 850, 600 D, 500 L. WW '66 J 4 '66, Mini '68, 238 furgone. Festivi ore 10-12. 23632 Q

B.M.W. 1600 1800 2000 perfette vende Garage Regina. Telefono 725345. 44258 Q

B.M.W. B.M.W. B.M.W. R 50 R 60 R 75 Consegne immediate. Concessionaria Autorimessa Regina, via Raffineria 6, tel. 725345. 44258 Q

CIAO Boxer vespe Gilera ancora per pochi giorni consegna immediata presso Commissionaria Piaggio. Telefono 764127.

CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DE CARLI viale Sanzio 11, vende auto revisionate con tre mesi garanzia, senza acconto: Fiat 500 '65, '68, 850 '67, '68; 1100 R '67, '68; NSU Prinz 4 L '68, '69; Kadett '65, Simca 1000 '65, '66, '67, '68, '69, '70; 1100 GLS '69; Primula '66; Bianchina '68; Volkswagen '65; AMI 8 '70; Fulvia '68. 43892 Q

INNOCENTI IM 4 vendesi occasione vera. Tel. 36293, 23670 Q

MOTOSCAFO Dalla Pietà 5 metri privato vende. Telefono 412987. 23672 Q

NSU TT 1200 ottobre 69 25.000 km vende privato. Telefonare 756896 ore 13-14. 44270 Q

PRIVATO vende GT Junior 1968, 500 Giardiniera 1966 anche dilazionando. Elettrauto via Coroneo 40. 44032 Q

VENDESI Lancia Fulvia coupé. Tel. 727380. 44198 Q

VENDO A 112 del 70; Mini Cooper 66; 125 68; 124 68, 124 special 70; 500 F 67 70; 124 sport 68; 850 special 69; 1100 R 68; 1500 C 66; 850 coupé 66; Giulia GT 66; Opel 1700 68; Lui 75 70. Visibile via Cologna 7. Aperto tutti i giorni. 74126 Q

VENDO furgone Volkswagen 1200. Telefonare 729692. 44312 Q

VOLKSWAGEN 1500 CC 1967 perfetta 360.000 vendo. Telefonare ore 13-15, tel. 67783. 44250 Q

1500 C 66 blu unico proprietario vendo via Slataper 14, Bar Ovidio. 22910 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI concediamo massima serietà riservatezza. Telefonare 29258, 36664. 74014 R

CERCASI signora pensionata o libera impegni, seria per custodia bambini e aiuto lavori casa dalle 8 alle 20, ottimo trattamento familiare. Telefonare dalle 9 alle 12 749789.

DITTA grossista vasta licenza edilizia sanitaria export cedesi. Telefonare 750511. 44222 R

NEGOZIO calzature centralissimo, ottimo reddito controllabile cedesi con licenza e arredamento. Alabarda, Battisti 2. Telefono 29566. 44320 R

OSTERIA con cucina trasformabile bar centrale vendesi compreso condominio 15 milioni. Telefonare 36095. 44276 R

TRATTORIA vendesi. Telefonare 725565. 44246 R

VENDESI negozio mq 30 viale D'Annunzio, telefonare 751046

3.000.000 cerco garanzia immobiliare. Cassetta 74210 R, SPI.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.Z. PREZZO 12.000.000 occasionissima SAN GIOVANNI appartamento in casa recentissima, saloncino, camera, cameretta, cucina con veranda, ripostiglio, bagnogabinetto terrazza, posto auto, riscaldamento centrale, ascensore, esposizione soleggiata, particolari rifiniture. VENDESI PRONTAENTRATA IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.A.A.Z. PRIMO INGRESSO VIA PICCARDI, salone, due stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, ascensore, centralnafta, acqua centralizzata PREZZO 18.000.000. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.A.A.Z. PINDEMONTE appartamento panoramico in parco alberato, camera, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, centralnafta PREZZO 7.000.000. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.A.A.Z. STRADA DI FIUME inizio, appartamento panoramico, due stanze, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, ripostiglio, poggiolo, ascensore, centralnafta PREZZO 10 milioni 500.000. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.A.A. ULTIME disponibilità, prezzi convenientissimi, appartamenti funzionali, comforts moderni, convenienti per investimento. Impresa Fratelli Rumor, Donota 1. 550 S

A.I. PIAZZA PERUGINO (presi) seminuovo, piano alto panoramico. 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta 12.800.000. Libero. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 44012 S

A.I. FABIO SEVERO inizio. Bellissima OCCASIONE. Camera, saloncino, servizi, terrazze, cantina, centralnafta 9.500.000. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 44012 S

A.I. S. GIOVANNI. PRONTO INGRESSO. 2 stanze, saloncino servizi, poggioli 11.600.000. COSTRUZIONE 1-2 stanze, saloncino, servizi, ogni confort moderno, box auto. MUTUO bancario assicurato 50 p. c. ventennale. Possibilità mutuo regionale. PRATICHE GRATUITE. Progetti e informazioni, ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 44014 S

A.I. SELLA NEVEA. Nuovo complesso turistico a 144 km da Trieste. 1190 s.l.m. Complesso condominiale zona panoramica. Appartamenti con varie combinazioni. Tutti i confort. Mutuo assicurato 50 p. c. VENDITE DIRETTE VISIONE PROGETTI e informazioni. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 44014 S

A.I. VICOLO DELLE ROSE, 39 (ROIANO). Bellissimo complesso VISTA CITTA' e GOLFO. 1-2-3 stanze, saloncino, servizi, balconate. Ogni confort, ANCHE GIARDINI PROPRI. ATTICI GRANDI TERRAZZE. Mutuo assicurato 50 p. c. ventennale, con possibità mutuo regionale. VENDITE DIRETTE senza PROVVIGIONE, VISITARE FERIALI ORE 15-17.30 anche SABATO. Informazioni telefonare 29235. 44014 S

(Continua in 16.a pagina)

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale
PARTENZE

Da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	10.25	13.10
	17.20	13.10
Ancona	16.55	18.35
Bari	07.15	10.25
	14.00	17.00
	16.55	20.40
Bologna	09.20	10.05
Brindisi	07.15	09.55
	14.00	17.40
Cagliari	07.15	09.55
	14.00	18.25
Catania	07.15	10.15
	14.00	18.00
Foggia	16.55	19.50
Genova	20.10	22.05
Milano	07.00	07.45
	10.25	11.10
	17.20	18.05
Napoli	07.15	09.50
	09.20	12.05
	14.00	19.10
Palermo	07.15	10.15
	09.20	13.45
	14.00	17.50
Pantelleria	07.15	13.50
Reggio Calabria	07.15	10.30
Roma	07.15	08.15
	14.00	15.00
	19.40	20.40
Taranto	07.15	09.55
	16.55	21.45
Torino	07.00	09.05
	17.20	20.00
Trapani	07.15	11.10
Venezia	16.55	17.20
	20.10	20.35

ARRIVI

Per Ronchi da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.30
	16.55	21.15
Ancona	10.10	11.50
Bari	08.05	11.50
	18.55	22.25
Bologna	18.50	19.35
Brindisi	11.05	16.40
	18.05	22.25
Cagliari	07.10	09.55
	11.10	16.40
	19.10	22.25
Catania	07.05	09.55
	18.45	22.25
Foggia	08.55	11.50
Genova	07.05	08.50
Milano	12.45	13.30
	18.25	19.10
	20.30	21.15
Napoli	07.25	09.55
	16.45	19.35
	18.30	22.25
Palermo	11.00	16.40
	15.10	19.35
	19.15	22.25
Pantelleria	15.50	22.25
Reggio Calabria	11.00	16.40
Roma	08.55	09.55
	15.40	16.40
	21.25	22.25
Taranto	07.00	11.50
	18.45	22.25
Torino	09.45	13.20
Trapani	17.50	22.25
Venezia	08.25	08.50
	11.25	11.50

Alitalia



ASSUMIAMO ESPERTO IN CONTROLLO STATISTICO DI QUALITA'

Il candidato deve essere una persona dinamica, di età compresa tra i 30 e i 35 anni, diplomato perito industriale con buona conoscenza della lingua inglese.
Viene offerta una retribuzione adeguata alla esperienza e capacità.

Dettagliare curriculum e pretese a:
CASSETTA 12405 Z SPI — 34100 — TRIESTE

àerobus Ati

PARTE ORE 07.15 ORE 14.00 ORE 19.40
ARRIVA A ROMA ORE 08.15 ORE 15.00 ORE 20.40
TARIFFA INTERA L. 21.500
*TARIFFA SCONTATA L. 18.500

da Trieste AEROPORTO REGIONALE DI RONCHI DEI LEGIONARI **per Roma**

ati LINEE AEREE NAZIONALI

* La tariffa scontata non dà diritto a prenotazione.

I biglietti, senza alcuna maggiorazione, sono in vendita presso tutte le Agenzie di viaggio dove riceverete anche le più ampie informazioni. Agente Generale dell'Ati, in Italia e all'estero, è Alitalia

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA MAGISTRATURA SOLLECITATA DAL GOVERNO INTERVIENE NELLA VERTENZA

Ordine ai ferrovieri inglesi di ritornare subito al lavoro

Lo sciopero deve essere sospeso per 14 giorni - La decisione dopo che i sindacati avevano respinto un ultimato di Heath - Critiche dei laburisti al provvedimento

Londra, 19

Il tribunale inglese per le relazioni industriali ha ordinato stasera la sospensione per 14 giorni dello sciopero bianco che da qualche giorno sconvolge il sistema ferroviario del paese. Il tribunale ha anche intimato ai tre sindacati coinvolti nell'agitazione mirante ad aumenti salariali di impartire istruzioni ai 300 mila membri perché cessino la loro azione.

L'ordine, secondo la Corte, dovrebbe essere eseguito «con la massima celerità possibile in tutte le circostanze». Se i sindacati e i singoli ferrovieri vi si atterranno non è per ora dato di sapere. La decisione del tribunale è venuta dietro richiesta del governo. Questo aveva sollecitato 21 giorni di sospensione. Alla seduta non erano presenti i sindacati.

I rappresentanti dei tre sindacati si sono finora rifiutati di fare commenti sulla decisione del tribunale. I rispettivi esecutivi la discuteranno domani. Victor Feather, segretario generale del Trades Union Congress, ha detto che la decisione di ridurre di una settimana il periodo di congelamento chiesto dal governo «conferma la nostra opinione che una rapida soluzione della vertenza è possibile».

La decisione del governo di ricorrere al tribunale per le relazioni industriali è stata già duramente criticata ai Comuni dall'opposizione laburista. I portavoce del partito di Wilson hanno affermato che Heath e i suoi ministri hanno gravemente compromessa la prospettiva di una rapida soluzione della vertenza.

In precedenza i dirigenti del sindacato ferroviari britannico avevano respinto oggi l'ultimatum del governo di revocare lo sciopero bianco, che sta sconvolgendo il servizio ferroviario in tutto il paese. Il governo aveva immediatamente replicato, da parte sua, che avrebbe chiesto al tribunale per le relazioni industriali di ordinare un periodo obbligatorio di «congelamento» di durata fino a 60 giorni, come previsto dalla legge sulla regolamentazione degli scioperi in Gran Bretagna, votata l'anno scorso dal Parlamento fra furiosi contrasti. E' questo il più grosso contrasto fra governo e sindacati che avviene dall'approvazione della legge sulle relazioni industriali, in base alla quale è stato istituito il tribunale cui ora il governo è ricorso ottenendo soddisfazione.

La situazione nelle ferrovie, a parte il grave disagio per i pendolari, comincia a prospettarsi come seria per l'industria ed il commercio, a poca distanza di tempo dalla crisi dell'energia elettrica causata dallo sciopero dei minatori. I trasporti merci per ferrovia cominciano ad esser colpiti dall'agitazione dei ferrovieri, ed in particolare dalla cessazione delle prestazioni straordinarie, sulle quali si basano normalmente certi servizi, come quello dei semafori, a causa della carenza di personale. Solo il dieci per cento dei treni merci ha circolato oggi in alcune regioni dell'Inghilterra.

Quanto all'industria, il carbone del Kent che serve alla «Steel Corporation» nel Galles e nel Lincolnshire oggi non è stato caricato, a causa dell'agitazione dei ferrovieri. Se ciò dovesse accadere per una settimana la produzione di acciaio di tale società ne sarebbe colpita. Sempre nel settore del carbone vi è inoltre il pericolo che le centrali elettriche debbano ricorrere alle scorte se i rifornimenti di combustibile verranno interrotti, almeno per ferrovia. Si ricorda, a tale proposito che i minatori hanno offerto pieno appoggio ai ferrovieri che li aiutarono durante il loro sciopero.

L'agitazione dei ferrovieri, si è fatta sentire soprattutto nell'area di Londra, dove solo un terzo dei treni ha circolato stamane. Nella regione a Sud della capitale sono state chiuse cinquanta stazioni. Sulle autostrade i veicoli procedono in colonna, a passo d'uomo.

BRANDT A LONDRA: vertice per l'Europa

Bonn, 19

Un nuovo incontro al vertice sull'Europa si avrà domani a Londra: il cancelliere federale Willy Brandt e il primo ministro britannico Edward Heath ne discuteranno per due giorni. Che l'Europa sia il tema principale dell'incontro lo sostengono ambienti ufficiali di Bonn senza però fornire dettagli in un momento in cui non esistono problemi particolari in sospeso e quindi i due uomini di stato affronteranno la questione in generale, in relazione soprattutto all'importante scadenza della conferenza al vertice che si terrà in ottobre a Parigi e da cui dovrebbe uscire l'impostazione della «nuova Europa».

DUE IN ARRESTO per l'incendio a Fiume

Fiume, 19

Due persone sono state arrestate in relazione al colossale incendio divampato ieri nello scalo legnami del porto di Fiume e che ha distrutto un grande magazzino dell'azienda «Exportdrvo» e due capannoni di recente costruzione, per una superficie coperta di quasi cinque mila metri quadrati assieme a tre mila tonnellate di cotone nonché un grande quantitativo di legname, semilavorati e prodotti finiti in legno. I danni, secondo una prima valutazione, sarebbero superiori ad un miliardo di vecchi dinari.

L'incendio per il cui spegnimento sono stati necessari ingenti sforzi è stato il più grave del dopoguerra nel porto del Carnaro. (Ansa)

ANCHE NELLA BOSNIA Cresce il nazionalismo

Sarajevo, 19

Due giorni dopo che il Maresciallo Tito ha denunciato che nonostante la sua sconfitta in Croazia, il nazionalismo in Jugoslavia «rappresenta una viva minaccia al paese», le autorità della Repubblica della Bosnia-Erzegovina, i comunisti che lavorano nei tribunali, i rappresentanti della pubblica accusa e degli affari interni hanno constatato, in una riunione, che «i nazionalisti non sono stati eliminati, ma hanno soltanto cambiato la tattica». Per questo gli organi di repressione hanno intensificato la loro attività ed «intervengono senza esitazione». Negli ultimi tre mesi, questi organi hanno denunciato al tribunale 97 persone.

Durante la stessa riunione — a quanto si apprende — è stato constatato che anche l'emigrazione politica, sta quella croata sia quella serba, «ha intensificato la sua attività nemica», che è accompagnata dall'aumentata azione dei vari servizi di spionaggio. Nella sola Sarajevo, capitale della Repubblica, sono stati scoperti 13 gruppi organizzati dai «nemici». Accanto ai nazionalisti sono stati denunciati anche i «cominformisti», i quali «preannunciano un'estate calda e la prossima disintegrazione della Jugoslavia». (Ansa)

SINTOMI DI CRISI NEL PARTITO COMUNISTA

Terremoto politico fra i quadri romeni

Epurati numerosi segretari per deviazionismo L'ambasciatore russo a colloquio con Ceausescu

Bucarest, 19

Il comitato centrale del partito comunista romeno, riunitosi oggi sotto la presidenza del suo segretario generale Nicolae Ceausescu, ha deciso una serie di provvedimenti che, secondo la maggior parte degli osservatori viennesi, rivela una certa situazione di crisi in seno al partito comunista romeno.

A questo fatto va senza dubbio collegato l'incontro che il Presidente Ceausescu ha avuto oggi con l'ambasciatore sovietico a Bucarest Vasili Drozdenko. L'agenzia «Agerpress» dice che il colloquio, chiesto dall'ambasciatore, si è svolto in una atmosfera «cameratesca», un termine che nella fraseologia comunista indica l'esistenza di contrasti. Avendo l'ambasciatore chiesto udienza a Ceausescu poco dopo l'odierno annuncio di un rimpasto nel partito e nel governo romeni, si ritiene probabile che la cosa abbia avuto un posto di primo piano nell'incontro.

Circa i provvedimenti decisi, si è appreso che a luglio si terrà una «conferenza nazionale del partito» i cui partecipanti saranno designati in ragione di un delegato per ogni mille membri iscritti. Questa conferenza, che si occuperà di problemi economici e ideologici, sembra dover fungere, anche se a un livello inferiore, da congresso straordinario. Questa procedura è stata già seguita in altri paesi socialisti, e in particolare in Cecoslovacchia.

Il comitato centrale ha deciso inoltre una serie di rimozioni e sostituzioni di alti funzionari di cui è per ora difficile valutare i significati e i retroscena. I segretari di partito delle città di Targu Mures, nella Transilvania (85.000 abitanti) e di Cara Severin, nel Banato (50.000 abitanti), Vasile Rus e Ilie Fasui, vengono esclusi dal comitato centrale, di cui erano rispettivamente membro supplente e membro titolare. Rus viene allontanato per «deviazionismo» e «abuso di funzioni», Fasui per «trasgressione dell'etica comunista e negligenza nel suo lavoro».

Il primo segretario della città di Bucarest, Dimitru Popa, il quale era anche presidente del consiglio municipale e membro del comitato esecutivo, viene rimosso da tutte le sue funzioni per «gravi colpe». Gli incarichi che ricopriva vengono affidati al presidente del consiglio nazionale delle scienze e delle tecniche, Gheorghe Cioara.

Accanto, poi, ad altri casi si segnala quello del membro del presidium permanente Paul Nicolescu Mizil, una delle personalità più in vista del partito, che lascia la carica di segretario del comitato centrale e diventa presidente del consiglio. Tale cambiamento, che da alcuni osservatori viennesi viene considerato come una «caduta in disgrazia», è stato deciso, secondo il comunicato del plenum, per «rafforzare l'azione del consiglio dei ministri».

Nel suo intervento al plenum, stando alle notizie diffuse dalla agenzia «Agenpres», Ceausescu ha sottolineato la necessità delle sanzioni prese, rese necessarie, ha detto, «dalle deviazioni commesse da certi compagni, deviazioni che erano incompatibili con le funzioni che essi avevano». (Ansa - Ap)

VERSO LA CRISI CON GLI S.U.

ALLENDE PREANNUNCIA l'esproprio della I.T.T.

Santiago, 19

Il Presidente cileno Allende ha annunciato durante un comizio organizzato in appoggio al governo di aver inviato al congresso un progetto di legge per espropriare i beni della «International Telephone and Telegraph» (ITT) nel Cile. L'annuncio di Allende fa seguito agli articoli del giornalista statunitense Jack Anderson secondo cui la «ITT» e la CIA sarebbero state coinvolte in un complotto inteso ad impedire ad Allende di assumere il potere.

Allende ha dichiarato che il suo governo denuncerebbe alla magistratura tutti i cileni menzionati negli articoli di Anderson. Egli ha anche detto che il suo governo proporrà l'anno prossimo al congresso una nuova costituzione che «realmente aprirà la strada all'edificazione del socialismo in questo paese».

La «ITT» ha nel Cile investimenti per circa 170 milioni di dollari, gran parte dei quali collegati alla sua partecipazione, nella misura del 70 per cento, nella compagnia dei telefoni del Cile. (Ansa)

CONTRO L'AGGRESSIONE DI HANOI



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Bruxelles — Con cartelli in inglese, francese e fiammingo dimostranti asiatici manifestano nella capitale belga contro l'aggressione delle truppe di Hanoi alla Repubblica sudvietnamita

UN AEREO MILITARE TEDESCO PRELEVA UN DOCENTE SCARCERATO

ATENE AI FERRI CORTI CON BONN PER L'ESPATRIO DI UN OPPOSITORE

Si tratta del professor Mangakis che ha lasciato la Grecia senza autorizzazione Complicità americana? - Consegnata una nota di protesta alla Germania federale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Atene, 19

E' sfociata in una ridda di accuse e di spiegazioni più o meno contraddittorie oggi ad Atene la clamorosa partenza — quasi una fuga — del leader dell'opposizione professor George Alexandro Mangakis appena poche ore dopo il suo rilascio dal carcere per un periodo limitato per motivi di salute.

Ecco quello che è successo, stando alle notizie di stampa, sia interne, sia estere, finora pervenute. Mangakis, 49 anni, professore di diritto penale, due anni fa era stato processato insieme ad altre 34 percone sotto l'accusa di aver complottato per rovesciare il regime greco in carica, ed era stato infine condannato a 18 anni di reclusione. Sabato scorso, però, un tribunale civile (egli era stato condannato da un tribunale militare) aveva concesso che egli fosse posto in libertà provvisoria per un periodo di sospensione di pena di otto mesi dopo che i magistrati avevano accertato che egli era sofferente di una grave lesione alla vista che avrebbe potuto condurlo alla cecità.

Ma poco dopo essere uscito dal carcere Mangakis era stato fatto salire su una automobile e condotto ad una base aerea americana nei dintorni di Atene. Qui c'era un reattore Lear della Luftwaffe, l'aviazione militare della Germania federale, in attesa di trasportare lui e la moglie appunto nella Germania occidentale. Secondo alcune fonti all'aeroporto a salutare i Mangakis in partenza c'era addirittura l'ambasciatore tedesco ad Atene Peter Limbourg, che ora le autorità greche ritengono sia stato se non l'ideatore, per lo meno il principale e più autorevole favoreggiatore della clamorosa quasi evasione dalla Grecia.

Lasciando il paese, come ha fatto, senza permessi, né passaporto né altro benestare, il giurista greco si è sottratto all'obbligo di dover eventualmente rientrare in carcere. Ed il governo greco non sembra avere alcuna intenzione di lasciar passare la cosa come se nulla fosse accaduto. Oggi il governo di Atene ha presentato una nota di protesta a Bonn e ieri sera lo ambasciatore Limbourg era stato «pregato» di non intervenire ad un pranzo di gala offerto dal ministero degli esteri ellenico a tutto il corpo diplomatico.

Contemporaneamente è corsa voce negli ambienti diplomatici della capitale greca che lo stesso ambasciatore, a seguito delle gravi accuse che gli erano state rivolte ha subito addirittura una crisi cardiaca, dalla quale sta ancora lottando per riprendersi. Dal canto suo il vice primo ministro greco Stylianos Pattakos ha parlato oggi di «gangsterismo» compiuto da stranieri male informati facendo riferimento alla partenza di Mangakis. Negli ambienti ufficiali vicini a Pattakos si è fatto sapere, inoltre, che anche alcune personalità americane avrebbero prestato il loro aiuto alla evasione. Bisogna ricordare, infatti, che il reattore tedesco è decollato da una base degli Stati Uniti.

Mangakis, che in passato aveva insegnato diritto penale alla università di Friburgo, ha dichiarato ai giornalisti dopo il suo arrivo in Germania che avrebbe accettato la cattedra che gli era stata offerta settimane fa dall'università di Heidelberg e si sarebbe quindi stabilmente trattenuto nella Repubblica federale.

Le cose stanno a questo punto. Da aggiungere soltanto che ad Atene il portavoce ufficiale del governo ha annunciato che sulla questione verrà pubblicata un'ampia documentazione non appena i tedeschi avranno replicato alla protesta inoltrata dalla Grecia.

U. P. I.

MUORE PER COLLASSO sulla tomba di famiglia

Fiume, 19

Un triste episodio si è verificato oggi al cimitero di Cosala. Un uomo di 53 anni, tale Nicola Vasilijevic, abitante in viale Mar e Engels 80, mentre stava pulendo la tomba di famiglia improvvisamente si accasciava sul monumento funebre, rimanendo morto sul colpo.

NELL'ANNIVERSARIO DELL'INDIPENDENZA EBRAICA

Ribellione in Israele di prigionieri egiziani

Uno dei detenuti è rimasto ucciso negli scontri

Tel Aviv, 19

Israele ha celebrato oggi il 24.o anniversario della sua indipendenza con una rivista navale ed esibizioni di paracadutisti sul mare. Davanti ad alcune centinaia di migliaia di cittadini accalcati sul lungomare di Tel Aviv, 13 vedette lanciamissili, un sommergibile e numerose altre unità minori sono sfilati al largo mentre 140 paracadutisti, tra cui numerose donne-soldato, hanno eseguito salti acrobatici sul mare. Ci sono state anche esibizioni di elicotteri e di aerei.

Il clima di allegria è stato però turbato dalla notizia della rivolta di una sessantina di prigionieri di guerra egiziani in un campo di concentramento. La rivolta, secondo un comunicato israeliano, è scoppiata ieri pomeriggio quando reparti di polizia militare hanno cercato di perquisire il campo in seguito alla fuga di tre prigionieri, avvenuta qualche giorno prima.

Gli egiziani si sono opposti, asserragliandosi nelle baracche, incendiandole e resistendo con sbarre di ferro e bottiglie. Sempre secondo il comunicato, dopo il ferimento di un ufficiale della polizia militare sono stati sparati «colpi di avvertimento» uno dei quali ha ucciso un prigioniero.

Israele trattiene 62 egiziani nella speranza di scambiarli con nove prigionieri di guerra israeliani in Egitto: sei piloti abbattuti durante le schermaglie sul canale di Suez che si conclusero venti mesi fa con una tregua un soldato e due civili rapiti nella zona del canale.

In occasione delle celebrazioni dell'indipendenza numerosi «leader» politici hanno pronunciato discorsi alla nazione. Tutti hanno fatto il punto sulla situazione del conflitto mediorientale mostrandosi ottimisti e fiduciosi, ribadendo un intenso desiderio di pace ma nel contempo sottolineando la forza dell'esercito israeliano. (Ansa)

IL CORPO DI UN MILITARE INGLESE COLLEGATO A SEI MINE

CADAVERE - ESCA IN IRLANDA PER PROVOCARE UN'IMBOSCATA

Scoperta la trappola - Un cecchino provocò la strage di Londonderry

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 19

I guerriglieri dell'IRA hanno tentato di adescare soldati e poliziotti in una delle più grosse «trappole» che siano mai state inventate. Vicino al confine con l'Eire è stata piazzata una bomba di 225 chilogrammi, in una buca accanto al cadavere di un militare ucciso da un proiettile che l'ha trafitto da parte a parte. Collegati all'ordigno c'erano i fili che a loro volta erano congiunti con sei mine.

I fili erano stati posti in direzione del confine con l'Eire. «L'intenzione» ha riferito un portavoce della polizia, «era ovviamente quella di uccidere soldati e poliziotti se questi avessero camminato in quella zona senza prendere delle precauzioni». La bomba, la più grande mai scoperta nell'Irlanda del Nord, è stata poi fatta brillare dagli esperti dell'esercito. Il cadavere-esca era un membro dell'«Ulster Defence Regiment», rapito da alcuni uomini armati lunedì sera e portato oltre il confine.

La «domenica di sangue» del 30 gennaio scorso, quando morirono sotto il fuoco delle truppe inglesi a Londonderry tredici civili che partecipavano a una dimostrazione di protesta, ha avuto intanto la sua versione ufficiale nel rapporto del comitato d'inchiesta presieduto da Lord Widgery, pubblicato oggi. Secondo il rapporto la causa occasionale del tragico episodio è stato un colpo sparato da un franco tiratore nel quartiere di Bogside, e la responsabilità sostanziale pesa su coloro che, sfidando le disposizioni, avevano organizzato la marcia di protesta. Non sono però moralmente assolti una parte dei soldati in servizio che, mentre altri loro commilitoni mostravano nervi saldi e un alto senso di responsabilità, si sono invece condotti in modo da «sfiorare la precipitazione».

Comunque, dice il rapporto, non c'è ragione di credere che i soldati avrebbero sparato se qualcun altro non avesse aperto il fuoco contro di loro. Non si può parlare, secondo Lord Widgery, di una mancanza di disciplina: la maggior parte dei soldati, dice, hanno agito come hanno agito ritenendo di uniformarsi alle direttive che avevano ricevuto, senonché purtroppo nessuna direttiva e nessun addestramento possono assicurare che «un soldato agisca sempre saggiamente e al tempo stesso con coraggio e con iniziativa».

Vice

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

Si è spenta ieri

Irma Stock

La piangono i figli GUIDO, MARIO, NORA e LUISELLA, le nuore ed il genero, assieme ai diletti nipoti e pronipoti.

I funerali si svolgeranno al cimitero israelitico alle ore quindici di oggi venti corrente.

Un grazie commosso ai medici curanti e a tutte le infermiere per la loro preziosa opera di soccorso.

Trieste, 20 aprile 1972

Il Consiglio della Comunità Israelitica ricorda con gratitudine l'opera di

Irma Stock

per lunghi anni presidente del suo Patronato di beneficienza e si associa commosso al lutto della famiglia.

†

Ieri è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Massimiliano Cuccagna

Ne danno il doloroso annuncio la moglie FANNY, il figlio CLAUDIO, la nuora LICIA e la nipotina ROSSELLA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

† Ieri 19 aprile si è spenta serenamente, munita dei conforti religiosi, la nostra adorata Mamma

Teresa Lukasich ved. Zarli

Ne danno il triste annuncio i figli VALERIA, ENRICA, ELIO ed EGIDIO, le nuore, il genero, i nipoti MARISA, LIVIO, ROBERTO e FRANCO, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, 21 aprile, alle ore 14, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

I familiari commossi per tutte le manifestazioni di affetto e stima tributate alla cara mamma

Maria Pavic in Sincovich

ringraziano sentitamente quanti in vario modo parteciparono al loro grande dolore.

Commossi per le attestazioni d'affetto e stima tributate al nostro caro

Fortunato Pellegrini

ringraziamo sentitamente tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Nell'undicesimo anniversario della scomparsa di

Guglielmo Reiss Romoli

La famiglia, gli amici e i compagni di lavoro del Gruppo STET, ne ricordano sempre la nobilissima figura con profonda commozione e immutato affetto.

Sante Messe di suffragio saranno celebrate il giorno 25 aprile, alle ore 10, a Roma, nella cripta della chiesa dei SS. Martiri Canadesi, via G. B. De Rossi 46, e a Torino nella chiesa dei Santi Martiri, via Garibaldi 25.

Dopo la celebrazione della Messa, avrà luogo a Roma, nella Sala A.N.I.C.A., viale Regina Margherita 286, alle ore 11.30, la cerimonia di consegna dei «Premi Guglielmo Reiss Romoli», istituiti dalla STET per onorare la memoria del maestro e amico scomparso e destinati ai figli dei dipendenti delle Società del Gruppo che in modo particolare si siano distinti negli studi.

†

Dopo averci donato tutto il suo amore, ieri, 19 aprile, nel conforto della Fede ci ha lasciati il nostro caro

Albino Sussi

pensionato F.S.

Lo piangono sconsolati la moglie ALBINA, la figlia LEDA con il marito FERDINANDO CERETTI, le sorelle, i fratelli gli adorati nipoti GABRIELLA e MASSIMO ed i parenti tutti.

Un riconoscente ringraziamento ai medici curanti dott. Gino Franchi, prof. Gianfederico Monti, all'amico dott. Enzo Silvano, ai signori medici ed al personale tutto della Clinica Salus.

I funerali avranno luogo domani venerdì 21 corrente, alle ore 10.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

FERDINANDO e EZZELINA CERETTI partecipano con dolore al lutto della nuora Leda per la scomparsa del suo caro papà

Albino Sussi

Prendono viva parte al dolore:
— MARISA e CLAUDIO SUGGI
— DINORA e GIACOMO LORENZI

Profondamente commossi partecipano al grande dolore della cara Leda, gli amici GIORGIO e RENATA PRESCA.

Si associa al lutto, con vivo dolore, la famiglia SILVANO.

Prendono parte al lutto:
— VANNI e MAFALDA e fam.
— GINO, MARINA e fam.
— La famiglia MEREU.

†

Il giorno 17 aprile, è mancata ai suoi cari

Sarah Rutherford ved. Marinesi

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio la sorella e i congiunti tutti, ringraziando quanti vollero e vorranno onorare la memoria della adorata scomparsa.

Trieste, 19.4.1972.

† MARIO e AMBROGIO BIRAGHI con le famiglie e RINA CAROZZI ved. BIRAGHI annunciano a esequie avvenute, la scomparsa della cugina

Pierina Biraghi

mancata in Trieste la notte del 17 aprile.

Un ringraziamento sentito a quanti l'hanno assistita e in particolare alla signora Krbovacs e al signor Forcessin.

La salma riposa nel loculo 613 Campo IV del Cimitero di Trieste.

Trieste, 19 aprile 1972.

† Il marito annuncia la scomparsa di

Teresa Riservato in Favret

ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi, 20 aprile, alle ore 11, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

Prendono viva parte al grave lutto per la scomparsa di

Giusto Pacor

gli amici MAURA e GIANNI CESCA.

Si associano al grave lutto MAURO e LAURA FARINA.

20.4.66 — 20.4.72

Alla cara mamma sempre con noi nel cuore e nel pensiero con rimpianto che non avrà mai fine.

famiglia RIBARICH

Nell'anniversario della dipartita terrena di

Giovanni Contento

+ 20.4.1971

la Sua dolente FANNY Lo ricorda a quanti L'ebbero caro.

La S. Messa del I anniversario sarà celebrata nella Cappella di via Paganini, sabato 22 aprile, alle ore 19.15.

Nel primo anniversario della perdita di

Francesco Novak

Lo ricordano con immutato dolore la moglie MARIA e i figli FABIO, NEVIA e le nipotine SABRINA e PATRIZIA.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Alessandro Desimani

il figlio, la nuora e i nipoti Lo ricordano con immutato dolore.

†

Ieri 19 aprile è mancato al nostro affetto

Riccardo Lapel

impiegato alla Dogana

Ne danno il triste annuncio la moglie STEFANIA, il figlio ROBERTO, i fratelli, la sorella, il suocero, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al dott. MAGRIS e al personale tutto della III Divisione Medica.

I funerali seguiranno oggi 20 aprile alle ore 15.30 dalla Cappella del Cimitero di Barcola.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

I COLLEGHI della Dogana di Trieste, si associano al lutto della famiglia.

† Il 18 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Stanich v. Ventura

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio, a quanti La conobbero ed amarono, i figli dottor CARLO VENTURA e SAVINA BIASIZZO, le sorelle ANNA ed AMELIA STANICH, il fratello ing. JAY STANICH (assente), la nuora ALMA ROVELLI, il genero dott. PRIMO BIASIZZO, i nipoti CARLO, MARISOL, ALESSANDRA e DIEGO.

Si ringraziano di cuore i Medici ed il Personale infermieristico tutto dell'Istituto di Patologia Medica della Università degli Studi di Trieste e, in paritcolare, le Signore Anna Riosa, Maria Avian e Ada Lazzarini-Rovelli, che con tanto affetto ed abnegazione si prodigarono per la Scomparsa.

Trieste, 20 aprile 1972

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

†

Giovanni Trenta

si è spento improvvisamente ieri 19 corr.

Ne danno l'annuncio i familiari.

I funerali seguiranno oggi 20 corr. alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

Nel III anniversario della morte del compianto

Giuseppe Sbisà

la famiglia Lo ricorda con immutato affetto.

A cinque anni dalla scomparsa di

Renato Gigli

con immutato affetto e rimpianto Lo ricordano la moglie BRUNA e il figlio RENATO.

Nel I anniversario della morte di

Mary Gelli

LIA GRAVICH La ricorda con immutato affetto a quanti La stimarono e Le vollero bene.

Oggi, 20 aprile, alle ore 18 nella chiesa di S. Antonio Nuovo sarà ricordata con una preghiera.

L'Avviso economico

può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema Con una spesa veramente molto limitata potete metterVi in contatto con la persona interessata.

Chi cerca e chi offre, tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del

«PICCOLO»



FOTOGRAFIA INDUSTRIALE
giornalfoto
Via Tor Bandena 1
Tel.: 61515 - 61516

Anticipate la primavera con
LIZZ
la serie più completa di prodotti vernicianti per la casa
INODORI ATOSSICI DILUIBILI IN SOLA ACQUA
LIZZ
SMALTO BRILLANTE
LIZZ
VI-TEX lavabile murale
CON
LIZZ
potete rinnovare fin d'ora la vostra casa
A PORTE E FINESTRE CHIUSE
perché
LIZZ
NON HA ODORE E SI DILUISCE IN SOLA ACQUA
veneziani zonca vernici
in vendita da:
Trieste: Colorificio Cadel, via Xidias 6
Trieste: Colorfer, via Giusti 1
Trieste: Ferrocolor, via Giulia 108
Trieste: La Perati Colori, via Giulia 6
Trieste: Colori S. Marco, via Balamonti 64/2
Trieste: Spangher, Riva Gulli 10
Monfalcone: Colorificio Stacul, Piazza Dante 9

A. ACIT. VIA S. NICOLO' vendesi appartamento rimesso a nuovo, tre stanze, cucina, bagno, 8.000.000. FARO vista mare, garage, due stanze, stanzetta, cucina, bagno, centralnafta. M. POLO due stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, vista mare. - San Lazzaro 3, tel. 68810. VENDONSI. 44112/1 S

A. ACIT. PIAZZA GARIBALDI (zona). Ultimo piano 4 stanze, doppi servizi, centralnafta, ascensore. STRADA FIUME nuovo salone, due stanze, cucina, servizi, tutti i confort. FABIO SEVERO alta saloncino, due stanze cucina, servizi separati, centralnafta; prima entrata, contanti 6.000.000, resto mutuo. San Lazzaro 3, tel. 68810. 44112/2 S

A. ACIT. INVESTIMENTO CAPITALE affittato 50.000 mensili vendesi due stanze, cucina, bagno, centralnafta, garage, vista mare. San Lazzaro 3, tel. 68810. 44112/3 S

A. ACIT. PALAZZINA zona verde soleggiata vendesi appartamento due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, garage 11.500.000. Contanti 3.500.000, resto 20 anni. San Lazzaro 3, tel. 68810. 44112/4 S

A. ACIT BELLOSGUARDO. Ultimo appartamento signorile, salone, tre stanze, cucina doppi servizi, ampie terrazze soleggiate, ascensore, centralnafta, garage. San Lazzaro 3, tel. 68810. 44114/1 S

A. ACIT. BAIAMONTI. Consegna estate. Ultimi appartamenti, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, wc, poggiolo ripostiglio, centralnafta, ascensore, garage. Contanti 2.500.000, resto 20 anni. San Lazzaro 3, tel. 68810. 44114/2 S

A. ACIT VIA SAN MARCO. Vendesi panoramicissimo 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore 7 milioni 500.000 San Lazzaro 3 tel. 68810. 44114/3 S

A. ACIT. zona UNIVERSITA' palazzina consegna estate vendonsi appartamenti 2 stanze cucina, saloncino, 2 stanze cucina tutti comfort, disponibile ultimo piano con mansarda. Finiture accurate, San Lazzaro 3 tel. 68810. 44114/4 S

A. ATTICI centralissimi appartamenti: stanza, soggiorno, cucina, bagno grandissima terrazza. Mutuo ventennale già concesso. Vendesi. AGEP Crispi 14. 44467 S

A. CRISPI locale 60 mq. vendesi. AGEP - Crispi 14. 44465 S

A. MATTEOTTI locale mq. 80 vendesi. AGEP - Crispi 14.

A. ROIANO casetta con giardino stanza stanzetta soggiorno con caminetto, cucinetta, wc-doccia vendesi. Informazioni tel. 734257. 4428 S

A. ROSSETTI (zona) vendesi in palazzina, salone, bistanze soggiorno, biservizi, poggiolo, garage. AGEP Crispi 14. 44471 S

A. FABIO SEVERO tre stanze, stanzetta, cucina, comfort, privato vende, tel. 733355. 44236 S

A. GHIRLANDAIO VI piano, stanza, soggiorno, cucinino, poggiolo, centralnafta, vendesi (investimento capitale). AGEP, Crispi 14. 44473 S

A. S. GIOVANNI D. Chiesa 65. Bellissimi in palazzina vista golfo, consegna ottobre '72. Vendonsi da 1-2 stanze soggiorno, cucinino o cucina bella grande, tutti comfort, poggioli, posteggio. Prezzi da 6.400.000 in poi esempio pagamento: 2.400.000 contanti. Saldo mutuo (contributo Ente Regione) 25.000 mensili 20 anni. Informazioni, visite, cantiere giornalmente ore 10-12. Tel. 734257. 44268 S

A. SOCIETA' PANORAMA SUL GOLFO VIA COMMERCIALE iniziata costruzione palazzina signorile, splendido panorama. Appartamenti tristanze, salone, ATTICI con mansarda. Vendite esclusive AGEP - Crispi 14. 44459 S

A. STAZIONE VI piano quadristanze, biservizi, centralnafta, ascensore, vendesi AGEP Crispi 14. 44469 S

A. VIGNETI iniziata costruzione appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze. Forti facilitazioni pagamento. Mutui agevolati 75 p.c. Vendite AGEP - Crispi 14. 44461 S

ACQUISTO magazzino uso officina paraggi Settefontane-Revoltella-Padovan mq 70 circa anche interno cortile telefonare 796663. 44280 S

AFFARONE libero tristanze accessori riscaldamento restaurato 7.850.000 vendesi, 3.500.000 contanti rimanenza 15 anni telefonare 31335 730689 44074 S

APPARTAMENTI condominiali diverse grandezze complesso Rivo Caprin Giuliani vende direttamente impresa. Negozi diverse metrature pagamenti facilitati cucinino soggiorno camere bagno servizi 8.200.000. Rivolgersi Settefontane 4. 44511 S

APPARTAMENTO Vicolo CASTAGNETO panoramico, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, vende 5.300.000 Immobiliare CIVICA p.zza S. Giovanni 4. 44284 S

APPARTAMENTO MARINA 5 stanze, cucina, bagno, poggiolo, vende Immobiliare CIVICA p.zza S. Giovanni 4. 44284 S

APPARTAMENTO Rozzol 3 stanze, soggiorno con cucinino, 2 poggioli, tutti comforts Lire 8.600.000. Vendo. Tel. 64436. 44338 S

APPARTAMENTO signorile Gretta tre camere salone cameretta cucina accessori moderni doppi servizi, garage due macchine, terrazza in palazzina vendesi. Tel. 37915 1 S

APPARTAMENTO Ippodromo ultimo piano 3 stanze, 3 poggioli, cucina, tutti comforts. Vendo tel. 64436. 44338 S

APPARTAMENTO via Cologna stanza, soggiorno con cucinino, bagno, tutti comforts. Lire 6.500.000. Vendo tel. 64436. 44338 S

APPARTAMENTO casa nuova, soggiorno, due stanze, cucina, servizi, finiture accuratissime impresa vende, Lamarmora 32. 74160 S

COMMERCIALE, appartamenti salone, 3 stanze, eventuale, taverna, giardino, finiture extra, ampie facilitazioni. PROSSIMA CONSEGNA, CIVIDN & SERPO, Canalpiccolo 2. 46 S

COMMERCIALE - SCORCOLA piano 3.o, soleggiato, cucina, salone 60 mq, 2 stanze, doppi servizi, poggiolo, giardino, garage, cantina, finiture lusso vende IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 252 S

quando vivere e' saper vivere





Quando vivere vuol dire cogliere il significato più autentico di ogni momento, allora diventa saper vivere.
Stock è una scelta precisa che riflette il tuo saper vivere.
Stock 84, secco e vigoroso.
Royalstock, raffinato e delicato.

STOCK
... e il vivere diventa saper vivere

27/72

CONTOVELLO - terreno per piccola costruzione, 1.500.000 vendesi. AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA, telefono 35111. 900 S

COSTA Rotian val di Sole (presso Madonna Campiglio - Folgarida) villaggio turistico residenziale dotato ogni comforts: albergo, parco, piscina coperta, campi tennis, supermarket; vendonsi appartamenti, villini completi con favolose mansarde, da 6.900.000 in poi. Vacanze ideali tutto l'anno. Informazioni: IMMOBILIARE ORIANI 2, tel. 767993.

CROCIFERI, 1 (HORTIS) OCCASIONE, 1-2-3 stanze, cucina, WC proprio 2.900.000 in poi. Locali d'affari. Pagamento 50 p. c. contanti resto dilazionato. VISITARE FERIALI ORE 11-12.30. Informazioni telefonare 29235. 44014 S

GORIZIA vendesi appartamento garage occasione, facilitazioni, centro città. Telefonare 5663. 275 S

INVESTIMENTO capitale oltre 6% vende appartamenti, facilitando 35664 CIVIDIN & SERPO. 46 S

LOCALE libero Paduina altro occupato da bar, altro da botteghino vendonsi telefonare 35126. 44072 S

LOCALI uso commerciale casa nuova, varie grandezze, impresa vende, Lamarmora 32. 74158 S

MAGAZZINO casa nuova, mq 350 circa, impresa vende, Lamarmora 32. 74156 S

MONFALCONE centro occasione case due appartamenti garage magazzino vendo. Facilitazioni. Telefonare n. 5663, Gorizia. 276 S

NAVALI piano IV, soleggiato, cucina, stanza, doccia-WC e cantina, 4.000.000 trattabili vende IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 251 S

OCCASIONE APPARTAMENTO MADDALENA stanza, stanzetta, cucina, bagno, completamente rinnovato vende 4.800.000 IMMOBILIARE CIVICA p.zza S. Giovanni 4. 44284 S

PALAZZINE vista mare, zona verde, appartamenti da 2-3 stanze tutti comfort, giardinetti propri recintati terrazze, garage. Prezzi contenuti. Mutui approvati. Informazioni tel. 734257. 44268 S

PRIVATO vende villetta al mare S. Croce (Trieste) 7 locali doppi servizi, posteggio auto, giardino, accesso spiaggia. Scrivere cassetta 23684 S

SAN PASQUALE prontingresso, tutti comfort, saloncino, due stanze, doppi servizi, ampie terrazze, finiture accurate, quota contanti 5.000.000 rimanente mutuo 20 anni, possibilità contributo regionale vende IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 250 S

SISTIANA, palazzina panoramicissima, confortevole, stanza, soggiorno 6.800.000, cucina, 3 stanze 11.200.000, ampie facilitazioni, direttamente 35664 CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 46 S

STAZIONE CENTRALE cucina, 2 stanze, tutti comfort, adatto investimento capitale vende IMMOBILIAIE ITALIA, tel. 38102. 253 S

TERRENI edificabili acquista impresa solo da proprietari. Massimo pagamento, offerte dettagliate Cassetta 44316 S, SPI.

TOR S. PIERO, 6 (ROIANO) occasione ultimi 2-3 camere, cameretta, camerino, bagno, cucina, MINIMO CONTANTI 2.300.000 resto dilazionato VISITARE FERIALI ORE 16-17. Informazioni telefonare 29235.

VENDESI negozio centrale bene avviato licenza dettaglio-ingrosso piastrelle accessori bagno. AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA, corso Italia 7. 901 S

GOODYEAR
A qualcuno piace il calcio?
Goodyear vi offre un favoloso completo
a prezzi fantastici
dal rivenditore di pneumatici Goodyear
CAMOZZI GOMME
Via F. Severo, 30 - Tel. 764888
TRIESTE
Entrate nel negozio e chiedete un eccezionale Goodyear Football Kit, un equipaggiamento completo per il gioco del calcio ad un prezzo incredibile: da L. 3.950.
Vi aspettiamo.



GOODYEAR
fabbrica a Cisterna di Latina

VIA VERGA soleggiato stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno libero giugno vendesi, Immobiliare VESTA, Gallina 4.

VILLETTA Padriciano già venduta ma per interpretazione errata forma di pagamento nuovamente in vendita telefonare 60696. 44200 S

ZONA Dreher vendesi blocco 6 appartamenti 2-3 stanze servizi ascensore riscaldamento autonomo, Alabarda, Battisti 2, tel. 29566. 44320 S

Z. STRADA di Rozzol 119/1, pronto ingresso in palazzina con finiture di pregio vendiamo ultimi appartamenti con vista mare, due stanze saloncino cucina poggioli box auto facilitazioni mutui. Informazioni Impredil, S. Francesco 11, tel. 790582. 74046 S

Z.Z. OPICINA, via Nazionale di fronte tiro a segno. ULTIMI APPARTAMENTI. Impresa PETRA, tel. 37246. Prenotazioni in cantiere 14-17, giorni festivi 10-12. 44477 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

AL GARGANO. Vendiamo appartamenti in villa e lotti per costruire alberghi con spiaggia privata pensioni condomini ville. Indirizzando Società Lido del Sole, Rodi Garganico, riceverete gratis depliants informazioni. L'ufficio è aperto anche festivi. 6186 T

APPARTAMENTI AL MARE con L. 500.000 potrete acquistare signorile appartamento in villetta: camera letto soggiorno pranzo bagno cucinotto costo L. 4.950.000, anche mutuo. Ufficio vendite: MIAMI BEACH, viale Carducci, VALVERDE - CESENATICO, tel. 0547-82422.

APPARTAMENTO al mare vende e affitta ORGANIZZAZIONE «MIZAR» VALVERDE - Cesenatico, tel. 0547-86181. Ufficio aperto anche festivi.

BELLARIA - IGEA MARINA (Adriatico, Italia). Per le vostre vacanze un invito sulle spiagge di BELLARIA - IGEA MARINA. Informazioni: Azienda Autonoma di Soggiorno di Bellaria - Igea Marina e tutte le agenzie di viaggio. 6032 T

BELLARIA - PENSIONE PESARESI, tel. 49338. Posizione tranquilla parcheggio camere con servizio balcone. Bassa stagione 2100. 6095 T

CATTOLICA - HOTEL ADRIATICO, tel. 63445. Vicinissimo mare camere servizi cabine spiaggia. Bassa da 1.800 a 2.300, alta da 2.500 a 3.000 compl. Apertura Pasqua.

CERCASI appartamentino 4 letti periodo estivo, zona S. Croce-Sistiana-Carso, tel. ore 8-10 66564. 23678 T

CERVIA HOTEL PENSIONE MARA. Nuova vicina mare. Camere doccia wc ottima cucina. Maggio 2.000-2.200, giugno e sett. 2.400-2.600, luglio L. 3.300-3.500, agosto 3.400-3.600 complessive. 5637 T

HOTEL «TRE QUERCE» II categoria piscina coperta. Tel. 95316. Camerano (AN) Camping Internazionale. Sirolo (AN). Tel. 95316. 6015 T

HOTEL «MONTECONERO», tel. 958122, SIROLO (AN) II cat. Gestione familiare. 6014 T

HOTEL «RIVIERA», SIROLO (AN), tel. 958178 II cat. Camere 36 letti 70 bagni 36, Riscaldamento ascensore parcheggio coperto giardino cucina casalinga marchigiana. Specialità brodetto. 6013 T

HOTEL GARDEN - GABICCE MARE, tel. 61584. Sulla spiaggia camere servizi menù alla carta servizi prim'ordine parcheggio. Bassa da L. 2.700, alta modici. 5722 T

HOTEL BACCO - RIVAZZURRA-RIMINI, tel. 33391, viale Taranto. Nuovo vicino al mare tranquillo tutte camere servizi balconi parcheggio. Bassa 2.200, luglio 3.000 tutto compreso. Direz. Prop. 5630 T

HOTEL «VILLA SERENA», tel. 958420, NUMANA (AN), 60026. Direttamente sulla spiaggia. 6012 T

HOTEL «SORRISO», tel. 958175 di nuova costruzione già PENSIONE SORRISO direttamente sul mare II cat. Comforts moderni parcheggio veduta panoramica e giardino cucina casalinga aperto tutto l'anno. NUMANA (AN). 6011 T

HOTEL «SCOGLIERA», NUMANA (An), c.ep. 60026, telefono 958152. Direttamente sul mare gestione familiare specialità pesce. 6010 T

HOTEL «FIOR DI MARE», tel. 958155, II cat. Moderno in riva al mare. NUMANA (AN), Riviera del Conero. 6009 T

MISANO - ADRIATICO HOTEL ITALY, tel. 615603. Camere servizi balcone cucina genuina. Bassa 2.200-2.400, media-alta interpellateci. 5968 T

NORDIC HOTEL - RIMINI-RIVABELLA, tel. 55121. Sul mare camere balcone con-senza servizi. Giugno 2.600. Interpellateci. Parcheggio lift. 6159 T

RICCIONE - PENSIONE ITALIA, tel. 41540. Vicinissima al mare camere servizi. Giugno-sett. 2.300; 1-10/7 2.800; 11-31/7 3.000; 1-20/8 3.600; 21-31/8 3.000 complessive. 6031 T

RICCIONE - HOTEL CENTRALE, tel. 41166 vicino mare giardino parcheggio. Bassa 2.100, luglio 2.800, agosto 3.200. Sconti più persone stessa camera. 5628 T

RICCIONE - HOTEL ARISTON, 80 m mare. Rinomata cucina centrale moderno silenzioso. TUTTO COMPRESO: anche cabine mare tasse ecc.: giugno-sett. L. 2.800; 1-15/7 e 25-31/8 L. 3.500. Tel. 41357. Abit. 41110. 6034 T

RIMINI - PENSIONE LUGANO, viale Cirene (24238 telefono). Vicinissima mare camere consenza servizi. Bassa 1.900-2.200, 1-15/7 2.300-2.600, 16-31/7 2.600-2.900. Apertura Pasqua. 5650 T

RIMINI Marebello - Hotel Navona. Pochi passi mare tutte camere servizi balconi aria condizionata ascensore bar autoparco. 5636 T

RIMINI - MAREBELLO HOTEL MORFEO, tel 33322. 100 m mare familiare. Giugno 2.000, luglio 2.400, settembre 1.900 camere servizi 200 supplemento agosto interpellateci. Dir. Olivieri. 5635 T

RIMINI - RIVABELLA HOTEL SARA, tel. 26977. Direttamente sulla spiaggia. Bassa da 1.900 a 2.400 complessive. Alta prezzi modici. Interpellateci. 5633 T

RIMINI - RIVABELLA HOTEL ANALAD, tel. 55211. Vicino mare tutte camere servizi privati balcone. Bassa 2.300, luglio 2.800 tutto compreso. Agosto interpellateci. Direzione ANGELO DORIA. 5632 T

RIMINI - RIVAZZURRA HOTEL MANOLA, tel. 32221. Al mare. Maggio 2.000, giugno settembre 2.200, luglio 3.200, agosto 3.700. Interpellateci. 5626 T

RIMINI - PENSIONE MARILY, via Zuettina, tel. 26972. Comforts vicina mare parcheggio giardino. Bassa 1.700, luglio 2.200, agosto interpell. 5647 I

RIMINI - MAREBELLO PENSIONE LIETA, tel. 32481. Vicina mare modernissima camere con-senza servizi. Bassa 2.100-2.300, luglio 2.600-2.800, agosto 3.200-3.500 complessive. 5717 T

RIMINI-VISERBELLA ALBERGO BELVEDERE, tel. 38204-738204. Porto Palos 35. Direttamente sulla spiaggia. Bassa 2.000, alta 2.600 complessive. 5715 T

RIMINI - RIVAZZURRA PENSIONE LEWIS, viale Biella, tel. 33026 vicina mare parcheggio. Bassa 1.900-2.100 complessive. Alta interpellateci. 6179 T

RIMINI - HOTEL PRIMAVERA, tel. 30206. Vicino mare moderno comforts giardino. Bassa 2.500, alta interp. Dir. Fabbri Wilma. 6181 T

RIMINI - VISERBELLA PENSIONE FLORA, tel. 38278 - 738278. Sulla spiaggia familiare parcheggio camere balconi. Bassa 2.400, luglio 3.300, agosto 3.500 compl. 6182 T

RIMINI - PENSIONE BELVEDERE, via R. Elena, telefono 23434. Completamente rinnovata prima linea autoparco cabine mare. Bassa da L. 2.600. 6158 T

RIMINI - VILLA MICOL, via del Tulipano, tel. 21859. Vicina mare camere servizi. Giugno 2.000, luglio 2.400 complessive.

RIMINI - MAREBELLO VILLA SONIA, via Enna, tel. 32568. Familiare tranquilla vicinissima mare. Bassa 1.900-2.100, luglio 2.500-2.700, agosto interpellateci. 6183 T

RIMINI - HOTEL PENSIONE VITTORIO VENETO, telefono 81072. Vicinissimo mare parcheggio. Bassa 1.900-2.100, alta modici. 5937 T

SAN MAURO MARE - HOTEL CORALLO, tel. 0541-44476. Direttamente mare camere consenza servizi parcheggio. Bassa 2.300-2.500, luglio 3.000-3.200, agosto 3.300-3.700 dal 20/8 prezzi speciali. 6185 T

TORREPEDRERA - RIMINI PENSIONE FRISONI, Stella Colizzi, tel. 38270. Apertura 15/5 comforts cucina bolognese. Maggio 1.800; giugno-sett. 1.900, alto modici. 5946 T

VISERBA PENSIONE NADIA, tel. 38351-738351. Vicinissima mare tutte camere servizi privati. Maggio 1.800, giugno-sett 2.000, agosto 3.300 complessive. 6184 T

VISERBA - RIMINI HOTEL AURUM, tel. 38483 - 738483. Sul mare camere con-senza servizi. Bassa 2.300-2.500 complessive Alta interp. 5631 T

DIVERSI
V Lire 150 per parola

TOMBA famiglia cercasi. Telefono 744362. 44282 V

ORARIO FERROVIARIO
STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10 R Venezia Bologna - Milano - Genova (*)
6.20 L Portogruaro C.
6.56 D Venezia Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD Venezia
9.30 R Venezia Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano Genova Domodossola Parigi - Calais (WL Atene Sofia - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.00 R Venezia
13.36 L Portogruaro
14.33 DD Venezia Milano - Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso la domenica)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.56 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia Parigi WL Mosca Roma) (1)
19.32 L Portogruaro
20.22 D Venezia Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.26 DD Venezia Milano - Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino V Mestre Bologna Roma (WL e cuccette Trieste Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia Genova - Torino Milano (WL e cuccette Genova Trieste, cuccette Torino Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma Trieste), (WL Torino Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.13 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola Milano Lambrate Roma Venezia (cuccette Parigi Trieste - Parigi Beograd), WL Roma Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.03 R Milano Venezia S.L. (*) (Venezia Trieste senza fermate intermedie)
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano Venezia
13.58 L Cervignano
15.10 DD Venezia
17.05 D Torino Milano (via Mestre) e Venezia
18.39 R Bologna Venezia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais Parigi Milano Venezia (WL Parigi Atene Sofia - Istanbul)
20.55 R Milano (via Mestre) - Roma Venezia (*)
21.09 L Pordenone Udine
22.20 L Udine
22.41 D Vienna Tarvisio Udine
23.00 L Venezia
23.27 DD Torino Milano Genova - Roma Venezia

(*) solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) circola nei giorni di lunedì mercoledì sabato e domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine Tarvisio
6.30 L Udine
7.20 D Udine Tarvisio - Vienna
10.05 L Udine Tarvisio
12.25 D Udine
12.45 L Udine
14.15 D Udine
14.20 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio Vienna Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L Udine

ARRIVI

0.31 L Udine
6.52 L Udine
7.36 L Udine
8.14 D Pordenone Udine
8.53 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart Vienna Tarvisio Udine (cuccette di Stuttgart)
9.05 L Udine
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.02 D Udine
17.58 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.45 L Udine

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

9.10 D Villa Opicina - Lubiana Zagabria Sarajevo
7.07 L Villa Opicina (1)
8.23 D Villa Opicina Lubiana
10.33 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana Zagabria - Belgrado (WL Roma Mosca) (2) Budapest (WL Torino Mosca la domenica)
13.10 L Villa Opicina Lubiana (1)
16.15 L Villa Opicina (1)
16.47 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Atene Istanbul - Sofia Tessalonica (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul) e WL e cuccette Trieste Belgrado
20.35 L Villa Opicina

ARRIVI

5.00 D Sarajevo Zagabria - Lubiana Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
8.25 D (Direct Orient) Tessalonica - Sofia Istanbul - Atene Belgrado Skopje Lubiana Villa Opicina (WL di Atene Sofia Istanbul Belgrado) e cuccette Belgrado Trieste
8.59 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
18.34 DD (Simplon Express) Belgrado - Zagabria Lubiana Budapest Villa Opicina WL Mosca Roma (3) WL Mosca Torino il venerdì
20.03 D Lubiana Villa Opicina
21.38 L Villa Opicina

(1) soppresso la domenica
(2) circola nei giorni di lunedì martedì, mercoledì e venerdì
(3) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica